Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; solo per la provincia di Trieste VHS «Maratonina» L. 6.500.

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 171 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 24 LUGLIO 1999

Un disegno di legge varato dal governo prevede la demolizione di oltre 230 mila costruzioni

Case abusive, arrivano le ruspe

Nel mirino soprattutto Campania, Sicilia, Puglia e Calabria

Le quattro regioni raggruppano il 60% degli interventi necessari al ripristino del rispetto dei vincoli ambientali. Interverranno prefetto e Genio militare

ROMA Per oltre 230 mila case abusive costruite in Italia dopo il 1994, data dell' ultimo condono, sono in arrivo le ruspe demolitrici. Il disegno di legge sull' abusivismo edilizio, approvato dal Consiglio dei ministri, renderà infatti più facile liberare l'Italia di 32,5 milioni di metri quadrati di cemento illegale.

«Si tratta di un provvedimento - ha detto il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Micheli - che imprime una svolta irreversibile alla lotta alla piaga dell'abusivismo e che rompe la logica dell'omertà che aveva consentito l'espansione di un fenomeno sociale terribile per le sorti del paesaggio e del territorio».

Il provvedimento è soprattutto "mirato" alle zone sottoposte a vincolo ambientale e all'abusivismo sociale e «rompe - spiega Micheli - con una tradizione di formalismi e di lungaggini che fino ad oggi hanno impedito di fatto le demolizioni». Spetterà infatti al prefetto, per mezzo di una convenzione con il Genio militare, provvedere agli abbattimenti.

Nel caso di abusivismo di necessità, la casa abusiva è acquisita dal demanio, ma potrà continuare ad essere abitata per un massimo di tre anni, tempo entro il quale alla famiglia abusiva dovrà essere assegnata una casa dell' edilizia pubblica. L' abitazione abusiva verrà poi distrutta.

Il 60% delle demolizioni interesserà 4 regioni: Campania, Sicilia, Puglia e Calabria.

● *A pagina 4*

Hillary Clinton accusata di strumentalizzazioni elettorali

Kennedy: funerali privati, New York intera in lutto

NEW YORK Lontano dagli occhi ma vicino al cuore più che mai. La famiglia Kennedy ha voluto un rito strettamente privato ma tutta New York ha dato l'ultimo saluto a John jr. e alla moglie Carolyn Bessette, premendo contro le transenne della polizia che già da ieri circondavano l'area della chiesa cattolica di San Tommaso Moro. Circa 350 persone, fra cui il presidente Clinton e consorte (quest'ultima è stata accusata di strumentalizzare a fini elettorali la sua partecipazione), hanno seguito la funzione all'interno mentre migliaia di abitanti di New York, dove John jr. e Carolyn vivevano, hanno stretto affettuosamente d'assedio la chiesa.

● *A pagina 10*

Ben 300 allevamenti di suini sono stati fatti chiudere dal governo belga

Riesplode l'allarme diossina

Sarebbero più di mille gli stabilimenti ancora soggetti a rischio

BRUXELLES E' nuovamente scattato l'allarme in Belgio dopo che è stata accertata la presenza di un alto livello di diossina in carni suine. Il governo è corso ai ripari, ordinando la chiusura di 300 allevamenti e allargando la lista delle carni suine di cui è proibita la vendita perchè contaminate.

Simultaneamente, il divieto di vendita dei derivati di carne suina, già in vigore per i prodotti con un contenuto di grasso del 20 per cento o superiore, è stato allargato ai derivati con una presenza di grasso compresa fra il 2 e il 20 per cento. Il veto interessa i suini macellati nel periodo compreso fra il 15 gennaio e il 3 giugno.

E' stato uno shock per l'opinione pubblica e gli allevatori belgi, che stanno ancora pagando le conseguenze della gravi crisi alimentare scoppiata in maggio, con ripercussioni planetarie, a causa delle carni alla diossina. Il nuovo allarme fa ritenere che lo scandalo, che ha determinato la sconfitta delle forze di governo nelle ultime elezioni, avesse dimensioni più ampie di quelle ammesse inizialmente. Dopo il grande impatto emotivo provocato dalle inquietanti notizie sulle carni, le uova e i latticini contaminati la situazione stava tornando gradualmente alla normalità. Le autorità avevano tolto parecchie aziende dalla lista nera: dopo il nuovo allarme, il numero degli allevamenti a rischio è salito a più di mille.

● *A pagina 10*

Settantenne, era da tempo ammalato

Polmonite stronca Hassan II discendente di Maometto, per 40 anni re del Marocco

RABAT E' morto re Hassan II del Marocco. «Una forma acuta di polmonite» era scarno il comunicato della Casa Reale che ha accompagnato ieri pomeriggio il ricovero d'urgenza del monarca all' ospedale. E mentre le agenzia di stampa battevano la notizia che il sovrano settantenne era già entrato in coma, alle 20.20 il decesso veniva annunciato alla Tv, che ha interrotto la programmazione per trasmettere versetti del Corano.

In realtà la morte di re Hassan II, succeduto al padre Mohammed V, non ha stupito gli osservatori internazionali. Delle sue continue infezioni polmonari erano tutti al corrente dal giorno in cui si sentì male durante un'Assemblea Onu nel '95 a New York. Ora il trono spetta al maggiore dei suoi cinque figli, Sidi Mohammed.

Re Hassan II era amato e rispettato dalla stragrande maggioranza della popolazione anche se ha guidato il Paese, in passato, con il pugno di ferro. Insieme al padre, ha condotto il Marocco fuori dal colonialismo francese e spagnolo senza gravi spargimenti di sangue.

Uomo moderato, ha spesso svolto opera di mediazione in Medio Oriente ed è stimato sia dai palestinesi sia dai governanti israeliani. In realtà non era affatto un uomo di pace. Lo dimostra l'annessione cruenta dell'ex Sahara spagnolo.Discendente diretto di Maometto, guida dei credenti, da quasi 40 anni sedeva sul trono di una delle monarchie più antiche del mondo.

● *A pagina 10*

Fallisce l'agguato perpetrato nell'atrio di casa contro il professor Antonio Cavallaro del Policlinico Umberto I

Roma, spara al chirurgo per vendetta

Un colpo all'addome, poi fortunatamente la pistola si è inceppata

TERRORE NEL CIELO DI TOKYO

Uccide il pilota e si mette ai comandi del Jumbo

TOKYO Uno squilibrato appassionato di simulatori di volo da sala di video-game uccide a coltellate il pilota di un Jumbo con 500 persone a bordo e si insedia ai comandi dirottando l'aereo. Il tutto sopra l'area metropolitana di Tokyo, cioè sulla testa di dieci milioni di persone. Fortunatamente il secondo pilota è riuscito a sopraffare il pazzo e a riportare a terra il jet senza altri danni.

● *A pagina 10*

ROMA Solo il caso ha salvato la vita ad Antonio Cavallaro, 60 anni, primario chirurgo del Policlinico, ferito in agguato ieri mattina. L'attentatore sarebbe il parente di un uomo di 42 anni, morto il 13 luglio al Policlinico Umberto I dopo un intervento per la chiusura di un aneurisma. L'uomo è stato interrogato a lungo senza che venisse preso tuttavia alcun provvedimento nei suoi confronti. L'agguato è avvenuto verso le 7 nel garage della palazzina dove vive il primario. Due colpi di pistola. Uno va a segno, si incastra per un fortunato caso tra cuore, milza e polmoni senza provocare danni mortali. Un altro non esplode, la pistola s'inceppa. L'attentatore fugge. Il professore ha la forza di uscire dall'auto, di chiamare aiuto. Arrivano i soccorsi, partono le indagini. Il Policlinico romano è talmente al centro di scandali e polemiche da far temere un attentato politico. Con il passare delle ore la Digos si ritira. La mano armata va cercata nel dolore del lutto.

● *A pagina 3*

Un fine settimana con 10 milioni di italiani in strada

Autisti dei Tir sul piede di guerra dopo il divieto di sorpassarsi

● *A pagina 4*

Colpa nostra

Criminalità, così la guerra la perdiamo

di Ferdinando Camon

Diciamolo senza falsi pudori: la guerra contro la criminalità la stiamo perdendo. Abbiamo potenziato la polizia, in organici e armamenti; ma la criminalità è cresciuta molto di più. E potentissima. Ci sono bande di malavitosi che girano con i kalashnikov caricati a cartucce corazzate: non vogliono spezzare le gambe ai poliziotti, ma spedirli all'altro mondo.

In questo momento abbiamo circa 20.000 persone sottoposte a misure cautelative o ad arresti domiciliari, e quasi 5.000 condannati che non sono in carcere, perchè non hanno mai ricevuto la notifica della condanna. Bisogna trovarli e dargliela personalmente. La legge lo impone. Ma loro si nascondono. E così son liberi.

Una norma umanitaria varata un anno fa prevede che i detenuti per reati non gravissimi (ma che possono comprendere anche la rapina) vengano mandati a casa se versano in gravi condizioni di salute.

● *Segue a pagina 3*

SPRINT AUTO di Sandalj M. & C. sas
Trieste - R. Grumula 10 c - Tel. 040/305236 Fax 040/302366
AUTORADIO - AUTORICAMBI - ACCESSORI SUPERSCONTATI
G23252
● AUTORADIO CLARION - PIONEER - KENWOOD SONY - ALPINE - BLAUPUNKT
● ANTIFURTI con montaggio da L. 400.000
● AUTOACCESSORI
● Vasto assortimento di fodere e tappeti
● RICAMBI per autovetture nazionali ed estere
● Portatutto e Portabiciclette
MONTAGGIO IN GIORNATA
Batterie auto YORK-BOSCH ...da L. 69.000 in poi
AIWA 4x25W.....L. 175.000
TELEFONI CELLULARI GSM NOKIA - MOTOROLA ERICSSON - ALCATEL PANASONIC 520 completo di scheda prepagata a sole L. 290.000
Radio riproduttore PIONEER + 6 CD pacchetto offerta.....L. 549.000 i.c.
STAR TAC 130 + custodia e auricolare L. 599.000 i.c.
– OFFERTA ESTATE – Tutte le promozioni TIM e OMNITEL e schede prepagate OMNITEL a sole L. 95.000

Tempi da cani per il celebre pastore scozzese che paga la crisi del settore agricolo britannico

Lassie torna, ma nessuno lo vuole più

LONDRA *Lassie non ha più una casa dove tornare. Centinaia di "collie", il fedele cane da pastore diventato una delle icone della tradizione contadina britannica e protagonista negli anni Cinquanta e Sessanta del piccolo e grande schermo, sono rimasti senza lavoro a causa della crisi che ha investito il settore agricolo. Diventato improduttivo perchè vi son sempre meno pascoli da sorvegliare, i pastori se ne disfano: quando non riescono ad affidarli ai canili, li abbandonano o, peggio ancora, li sopprimono.*

La situazione è sempre più allarmante, tanto che i volontari dell'organizzazione caritatevole Border Collie Trust, devono recarsi in Galles almeno una volta alla settimana per salvare decine e decine di esemplari da un destino terribile.

Un'alimentazione corretta e un'adeguata assistenza veterinaria per il cane da lavoro non costituiscono certo una priorità per i pastori che vivono ormai in stato d'assedio, perchè spesso manca anche il danaro per sfamare la famiglia e riparare i macchinari. Già penalizzati dalle economia di scala, i piccoli allevatori hanno ricevuto il colpo di grazia dalla "mucca pazza". Allora hanno cominciato a tagliare le spese non necessarie, a cominciare dai fedelissimi cani: un colpo di pistola alla testa e un problema è risolto. Pochissimi hanno la sensibilità o la possibilità economica di farli sopprimere dal veterinaio. Spiega la signora James: «Il calcolo è presto fatto: un proiettile costa 11 pence (circa 300 lire), contro le 30 o 40 sterline (87-116 mila lire) al veterinario per un dolce sonno senza risveglio».

I contadini solitamente non fanno niente per impedire gli accoppiamenti e, essendo il collie il cane da pastore più utilizzato, questa sorta di libertà di monta ha fatto crescere ulteriormente la sua diffusione. Il cane da pastore scozzese ha bisogno di molte attenzioni e molta gente che ne sceglie i cuccioli per tenerli in casa, spesso getta la spugna.

Un'indagine condotta nel 1996 in Gran Bretagna rivelò che circa 10 mila collie aspettavano di trovare una casa. Ma ultimamente la situazione si è aggravata di molto.

ag. gi.

Si è iniziata ieri pomeriggio in aula a Montecitorio la discussione generale sul provvedimento legislativo

Tutela degli sloveni, primo round

Si riprenderà a settembre - Gli interventi del ministro e dei due relatori

TRIESTE «Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia»: ieri è iniziato nell'aula di Montecitorio il dibattito generale sul disegno di legge presentato dal governo, che in sostanza riprende e unifica proposte avanzate da vari gruppi parlamentari. Questo primo «set» oratorio si è tenuto nel pomeriggio dalle 13 alle 15: hanno preso la parola il ministro per gli Affari regionali Katia Bellillo, il relatore di maggioranza Maselli (Ds), il relatore di minoranza Menia (An), i deputati Moroni (Pdci), Niccolini (FI), Di Bisceglie (Ds), Malgieri (An). La discussione proseguirà in settembre, poichè la prossima settimana la Camera sarà impegnata nell'esame del Dpef: per la ripresa dell'attività parlamentare sono già iscritti a parlare numerosi deputati (soprattutto di An), al dibattito generale seguirà poi il confronto sugli articoli del provvedimento.

Katia Bellillo

Roberto Menia

A giudizio del ministro Bellillo, che ha chiesto una rapida approvazione del «ddl», con questo intervento legislativo si dà piena applicazione all'art. 6 della Costituzione, si adempie a quanto previsto dai documenti europei, si costituisce uno strumento per la valorizzazione «di quella parte del patrimonio culturale nazionale che è una comunità linguistica diversa da quella italiana». Anche secondo il diessino Di Bisceglie, il testo è equilibrato, richiama valori di solidarietà ed eguaglianza, riguarda cittadini italiani di lingua slovena; si augura che la discussione proceda senza revanscismi, immune da approcci nazionalisti.

Di segno decisamente opposto le valutazioni di Roberto Menia, che nei giorni scorsi aveva avuto uno scambio polemico con il presidente della Camera Violante, accusato di aver portato in aula con eccessiva celerità un testo che necessitava di maggiori approfondimenti in commissione, dove erano stati analizzati 3 articoli su 28. «Squilibrato, estremista, pericoloso»: il giudizio di Menia è molto duro, il testo «porta elementi di nuova tensione», la tutela «non può diventare fonte di privilegi per alcuni a detrimento di molti» perchè la minoranza - secondo il deputato di An - gode già «di un'amplissima e generosa tutela». Menia, per ostacolare l'approvazione, è pronto a ricorrere a forme di ostruzionismo, presentando migliaia di emendamenti.

E'anch'egli contrario al provvedimento ma non ricorrerà a pratiche ostruzionistiche: a parere del deputato di FI Gualberto Niccolini norme «squilibrate», come quelle in discussione alla Camera, rischiano di alterare il clima disteso e tollerante che oggi vige a Trieste e inseriscono i primi elementi di bilinguismo. Violante e il governo, argomenta Niccolini, procedono con eccessiva disinvoltura su temi di estrema delicatezza per saldare l'impegno contratto con Lubiana. D'accordo con Niccolini è il responsabile del «dipartimento esteri» regionale di FI, Alex Pintar.

Per chiarire i burrascosi rapporti all'interno della maggioranza incontrerà giovedì i vertici dei Democratici

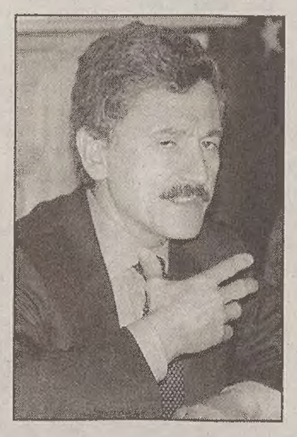
D'Alema cercherà di domare l'Asinello

ROMA Scende in campo D'Alema, per tentare di rischiarare il nebbioso e rissoso panorama dei rapporti tra i partiti che sostengono il governo. Il presidente del Consiglio «affronterà» direttamente giovedì prossimo i vertici dell'Asinello. Ma l'agenda del premier è fitta di appuntamenti: martedì incontrerà i senatori della maggioranza, mercoledì i direttivi dei gruppi parlamentari di Camera e Senato. Questo percorso è il frutto di un compromesso laboriosamente negoziato tra Democratici e Ds, una volta fallito il vertice di tutti i leader del centro sinistra per il veto dei prodiani. Hanno continuato a dire no a una riunione con la partecipazione di Buttiglione e dei cossighiani, che, a loro volta, hanno risposto con minacce di abbandonare il governo D'Alema se la Quercia avesse obbedito alle richieste dei Democratici.

Ma il cossighiano Angelo Sanza assicura che adesso, nella maggioranza, «le acque sono meno agitate» perchè tramontato l'inconcludente gioco dei «due tavoli» tornano a pesare «le ragioni che dettero vita a questa coalizione di centro sinistra dopo l'uscita di Bertinotti dalla maggioranza». Ognuno cerca dunque di tirare dalla propria parte rivendicando le proprie ragioni e avanzando richieste a D'Alema. Il segretario dei Pcdi Armando Cossutta rivendica il senso di responsabilità del suo partito, ma avverte che non ammetterà oltre che la maggioranza trascuri questioni come le pensioni e la rappresentanza sindacale e progetti tagli alla previdenza.

Rischi per il governo anche dal centro dove Ppi, Rinnovamento, Udeur sembrano intenzionati a procedere verso la federazione dei moderati di centrosinistra, e potrebbero entrare in contrasto con il nuovo Ulivo obiettivo dei Democratici. Il Consiglio nazionale del Cdu di Rocco Buttiglione deciderà oggi se e come rimanere nella maggioranza, dopo la vicenda della parità scolastica. «Se proprio vogliamo suicidarci possiamo immaginare una crisi di questo governo - ammonisce intanto il segretario diessino Walter Veltroni, per il quale dovrebbe prevalere il senso di responsabilità: «bisogna arrivare alla fine della legislatura».

Intanto ancora un nulla di fatto per la nomina dei sottosegretari che dovrebbero sostituire quelli dimessisi nelle scorse settimane. E ciò, sembra, per una serie di approfondimenti avviati nella compagine e nella maggioranza sui nomi dei viceministri. Ieri il Consiglio dei ministri non ha quindi proceduto, come si ipotizzava, alla definizione dei nuovi incarichi che interessano Tesoro, Finanze e Interno. Per i primi due stanno circolando i nomi del diessino Claudio Burlando (Tesoro) e del socialista democratico Gian Franco Schietroma (Finanze). Per quanto riguarda l'Interno, uno dei candidati sarebbe il diessino Alberto Maritati. Ma la rosa dei nomi potrebbe allargarsi proprio per quanto riguarda il Tesoro e l'Interno: per quest'ultimo anche il Cdu di Rocco Buttiglione aveva, a suo tempo, avanzato una richiesta. Per il dicastero economico gira, sempre in ambienti parlamentari, anche il nome del presidente della Commissione Bilancio della Camera, il diessino Bruno Solaroli.



Ancora fumata nera per i sottosegretari: altro giro di consultazioni

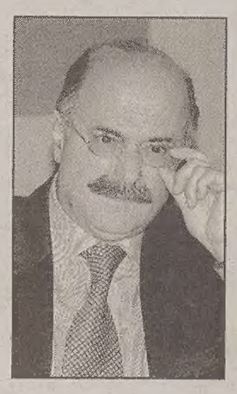
IL DIBATTITO

Assemblea straordinaria a Roma

La sconfitta elettorale ha scosso l'albero Verde: verso un nuovo partito

ROMA Inizia la rifondazione dei verdi del «Sole che ride». Dopo la sconfitta elettorale del 13 giugno, seguite dalle dimissioni del portavoce Luigi Manconi, il partito ecologista è deciso ad azzerare tutto e a creare un nuovo soggetto politico, con altre regole, i «verdi dell'anno duemila». L'assemblea straordinaria che si è aperta ieri a Roma ha già delineato le modifiche dello Statuto necessarie per il progetto costituente che dovrebbe concretizzarsi in una grande assemblea di rifondazione entro il 30 gennaio dell'anno prossimo.

Un Comitato promotore preparerà entro settembre la Carta degli intenti, cioè il programma politico dei nuovi verdi. Ma è ancora in discussione - domani il voto finale su documenti e mozioni- se la costituente, come sembra probabile, sarà composta dagli iscritti che sottoscrivono la Carta d'intenti e che versano la quota fissata, oppure sarà, più tradizionalmente, un'assemblea dei delegati delle federazioni regionali. Ma sulla necessità di una «svolta» radicale per risalire la china sono d'accordo tutte le «anime».



Massimo Scalia

E' stato il «reggente» del partito Massimo Scalia ad aprire ieri i lavori, subito dopo la relazione del suo vice Alfonso Pecoraro Scanio. Ha spiegato che una forza autonoma e organizzata dei verdi va posta nel quadro della costituzione dell'Ulivo, e questo deve essere un processo di integrazione stabile del centro sinistra, «progetto unitario, non unico, capace di piacere agli italiani, e di dare risposte concrete ad alcune grandi domande, ai grandi valori dell'ecologia».

Il leader verde ha però sottolineato le difficoltà attuali di rapporti tra le forze che sostengono il governo, le «troppe questioni aperte che incrinano la stabilità». Ed ha scritto una lettera ai segretari del centro sinistra per chiedere loro un incontro, entro luglio dove poter ridefinire il programma dell' esecutivo e discutere collegialmente dei destini dell'alleanza. Molto spazio del suo discorso è stato dedicato alle biotecnologie. Su queste tematiche, «una rivoluzione che può anche portare a modificare a natura stessa della specie umana», i verdi sono pronti a uscire dal governo. «O il governo D'Alema - ha detto Scalia - rilancia la sua azione su direttrici precise e comprensibili, in cui viva, anche come elemento di conflitto, la sfida ecologista, oppure sarà necessario porsi il problema della nostra permanenza al governo».

Sì della «Bicameralina» a un dicastero «Welfare» con il Lavoro

Ministeri, Sanità accorpata E la Bindi non lo digerisce

ROMA Il ministero dell'Agricoltura vivrà, evitando la cancellazione, ma quello della Sanità (per il quale in molti si sono battuti senza riuscire a trovare una maggioranza) non potrà scansare l'accorpamento con Lavoro e politiche sociali per realizzare un superministero del Welfare. Ma se queste sono già notizie conosciute, il suggerimento forse più importante che il Parlamento, con il parere varato dalla 'bicameralina' che prevede 12 ministeri, consegna a palazzo Chigi per il varo del decreto legislativo che riforma l'organizzazione dell'esecutivo riguarda proprio la figura dei ministri: non più titolari degli uffici di vertice dei ministeri ma responsabili della direzione politica. Un cambiamento che rende più elastica l'organizzazione del governo. E' lo stesso presidente della commissione parlamentare per la riforma amministrativa, Vincenzo Cerulli Irelli (Ppi), a sottolineare la portata di questa innovazione, quasi una piccola rivoluzione di tipo anglosassone, contenuta nel parere approvato con l'astensione di FI e An e, a titolo personale, del popolare Paolo Palma.

«Credo che la Bicameralina abbia ignorato in maniera clamorosa il parere delle commissioni di merito su sanità e lavoro, che non hanno mai ritenuto integrabili ed accorpabili queste due materie»: lo ha detto a Perugia il ministro della Sanità, Rosy Bindi. «Penso inoltre - ha proseguito il ministro - che abbia ignorato il parere dei sindaci e degli assessori regionali e, come tale, credo si tratti di un processo di razionalizzazione che non è in linea con la riforma e non è in linea con l'Europa. Lo vediamo - ha continuato il ministro - anche in questi giorni: in Europa si sta rafforzando la dimensione di sanità pubblica. Con l'indebolimentò delle politiche sociali si finirà con indebolire anche le stesse politiche sanitarie». «Non è comprensibile l'eccessiva rigidità dimostrata nel voler sopprimere il ministero della Sanità: è una scelta in controtendenza rispetto all'Europa, che, di fronte alle emergenze, sceglie di potenziare la tutela della salute dei cittadini e del consumatore», ha incalzato il segretario del Ppi, Franco Marini.

Tutti contro l'ipotesi di accorpamento del ministero della Sanità: insorgono il sindacato dei medici ospedalieri Anaao, il sindacato dei medici di famiglia (Fimmg), Federfarma e la Croce Rossa italiana. L'Anaao, in particolare, dice 'no' in quanto il parere espresso dalla 'Bicameralina' «non ha tenuto conto della peculiare configurazione del Servizio sanitario nazionale, caratterizzato da significative esigenze di coordinamento programmatorio e di salvaguardia dei criteri di uniformità assistenziali, pur nel rispetto del programmato sviluppo del federalismo sanitario regionale».

Si aprono oggi al palazzetto dello sport di Varese le assise del Carroccio in un momento difficile per i «padani»

Bossi vuole un congresso «rivoluzionario»

Si scaglia contro il prefetto di Milano che ha sospeso un sindaco leghista

MILANO Vuole un «congresso rivoluzionario», critica duramente chi ha abbandonato il Carroccio e si scaglia contro il prefetto-vicerè che ha osato sospendere il sindaco leghista di Lazzate. Umberto Bossi, dopo la doppia sconfitta elettorale, ritorna sulla scena politica. L'occasione è il congresso della Lega che aprirà i battenti oggi nel palazzetto dello sport di Varese con 540 delegati. «Il problema di fondo - ha dichiarato ieri Bossi - è la questione settentrionale ma prima bisogna risolvere la questione nazionale padana. Perchè la questione settentrionale non può essere lasciata nelle mani dei prefetti che altro non sono che i vicerè. Io sono anni che cerco di farlo capire ai miei, in particolare ai nostri sindaci - ha aggiunto - senza la Padania non c'è niente». A scatenare la rabbia del senatur contro i prefetti è stata la sospensione di Cesarino Monti, sindaco leghista di Lazzate, in provincia di Milano. Nel marzo '98 il comune di Lazzate aveva approvato il regolamento per concorsi pubblici che assegna punti di merito ai residenti. Attraverso questo concorso era stata anche assunta un'impiegata. Dopo l'infruttuosa scadenza del termine per annullare la delibera di regolamento sotto accusa, il prefetto di Milano ha sospeso Monti e chiesto lo scioglimentó del Consiglio comunale. «E' incredibile questa vicenda di Lazzate - ha sottolineato Bossi - questi vogliono comandare il Nord con i vicerè. E' gente che è venuta sulle nostre spalle e pensa di fare quel che vuole, ma questa gente si deve anche aspettare delle reazioni».

Due gli slogan che caratterizzeranno il congresso: «Padania sempre» e «Nord contro Roma». Riuscirà il leader leghista a riconquistare i consensi? Il senatur ci prova. A Varese parlerà due volte. E, spiega, il suo discorso sarà chiaro e netto: «Non menerò il can per l'aia. Avanti così il Nord resta schiavo. Qui si finisce per avere i sindaci che fanno gli amministratori e basta. Se la questione nazionale padana resta ferma si torna indietro, il Nord è chiuso». La tattica è la solita: la miglior difesa è l'attacco. E allora ecco un pensierino a chi dei suoi vuole allearsi con Berlusconi: «Quelli vanno dietro a Berlusconi perchè tornando al '94 pensano di risolvere i loro problemi, trovano una soluzione alle loro paure». Bossi attacca anche quelli che guardano al centrosinistra: «C'è qualcuno che sostiene che io avrei un piano per portare la Lega nel centrosinistra. Roba da matti. Questi non sono leghisti, questi sono gente del Polo. Anzi, sono democristiani della peggior specie».

v.d'a.

Regionali, Berlusconi vuole già la prima «rosa» dei candidati

ROMA E' un Berlusconi «gasato» dal profumo della vittoria quello che viene descritto da chi ha partecipato alla riunione dei coordinatori regionali di Forza Italia. E non è la vittoria delle europee a rendere euforico il leader «azzurro», ma piuttosto la netta sensazione che Forza Italia e i suoi alleati possano vincere anche nel 2000 alle Regionali e poi nel 2001 alle politiche.

Ci sono a confortare Berlusconi i sondaggi: non fornisce le cifre, perchè inattendibili in questo periodo di esodo estivo, ma confermano la crescita costante di Fi. Ma ci sono anche, a rendere più acuto il profumo della vittoria, le valutazioni sulla crisi «irreversibile» di una sinistra «rissosa» che non è in grado più di parlare alla gente. La «campagna» che disegna ai coordinatori «azzurri» prende l'intero biennio, con il calendario «canonico» che prevede le regionali nel 2000 e le politiche nel 2001. Ai responsabili locali chiede intanto di circoscrivere una «rosa» di candidati per la presidenza delle Regioni. Il tutto entro settembre, per calibrare la campagna elettorale. Sarà ancora lui, il leader, l'ideatore della comunicazione. Ancora una volta dovrebbe esserci un ricorso forte agli spot per «lanciare» i candidati alla presidenza delle Regioni, soprattutto se si arriverà all' elezione diretta. Berlusconi dovrebbe fare da «apripista», con spot anche regionalizzati in cui dovrebbe illustrare l'identikit del candidato e il programma «ideale», poi toccherà a loro avere l'onore delle telecamere.

Il premier e Cossiga fanno pace con un libro di ricette in sardo

ROMA Uno scambio di lettere tra Massimo D'Alema e Francesco Cossiga ha smorzato le polemiche di questi giorni: il premier ha mandato per regalo di compleanno all'ex capo dello Stato un libro antico di ricette (in sardo) accompagnato da un biglietto cui Cossiga ha risposto con toni pacati e scherzosi. Con l'estate incipiente - avrebbe scritto D'Alema - non è il caso di accendere un forno per fare un agnello... «Ho abbassato la temperatura del forno - avrebbe risposto Cossiga a D'Alema, - però non dimenticare che sei sempre un agnello innocente pronto ad essere sacrificato...». L'ex Capo dello Stato, con il patrocinio del prof. Agostino Gambino, ha intanto proposto azione civile per danni contro il settimanale «Panorama» e contro il quotidiano «Il Giornale» per diffamazione. Lo rende noto un comunicato del suo ufficio. La decisione di Cossiga, secondo quanto si apprende in ambienti parlamentari, si riferisce ad alcuni articoli pubblicati negli ultimi mesi e in cui si afferma che l'ex presidente della Repubblica utilizzerebbe il litio a scopi terapeutici.

I parlamentari di Fini hanno aderito al gruppo «Europa delle Nazioni» dove ci sono anche gli irlandesi del Fianna Fail

Strasburgo, An con i dissidenti gollisti

STRASBURGO I nove eurodeputati della lista An-Segni hanno aderito formalmente ieri mattina al gruppo 'Europa delle Nazioni' (Uen), la formazione guidata nell' Europarlamento dai gollisti 'dissidenti' di Charles Pasqua. L'annuncio è stato dato dalla presidenza di turno dell'Europarlamento in apertura della seduta di ieri. Fra i nove eurodeputati di An-Segni figurano anche Gianfranco Fini e Mario Segni. Il gruppo Uen, con l'adesione di An, sarà con 30 eurodeputati (12 francesi, 9 italiani, sei irlandesi del Fianna Fail del premier Bertie Ahern, 2 portoghesi del Cds ed un conservatore danese) la quinta formazione del parlamento di Strasburgo. La capodelegazione di An-Segni avrà la vicepresidenza dell'Uen: il capogruppo è già il francese Pasqua.

Dunque, dopo anni di 'purgatorio', mesi di trattative e di attese deluse, e due ultime settimane di tensione e colpi di scena, Alleanza Nazionale ha spezzato l'isolamento politico europeo entrando a fare farte per la prima volta di uno dei 'salotti buoni' del centrodestra Ue, il gruppo 'gollista'. I 9 eurodeputati della Lista An-Segni hanno lasciato i banchi dei non iscritti, dove stavano dal 1989, per sedersi per la prima volta in un 'vero' gruppo europeo. Solo 10 anni fa l'allora Msi era ancora associato nell'Europarlamento al Front National francese nel gruppo dell'estrema destra, che Almirante e Le Pen avevano fondato insieme cinque anni prima.

Da un anno la capodelegazione di An all'Europarlamento Cristiana Muscardini aveva intavolato trattative con il partito gollista Rpr del presidente Jacques Chirac in vista di una adesione al gruppo che allora si chiamava Unione per l'Europa (Upe - di cui aveva fatto parte fino al giugno 1998 anche Forza Italia). Un accordo era stato raggiunto prima delle europee. Ma dopo il 13 giugno il Rpr ha deciso di seguire l'esempio di Fi e dei conservatori e di aderire al Ppe. Il gruppo Upe è stato così rilevato dai gollisti dissidenti ed eurocritici della Lista Pasqua-De Villiers con i quali An ha ripreso pazientemente le trattative alla fine di giugno.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gori (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 23 luglio 1999 è stata di 57.550 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

ATTENTATO Uno sconosciuto spara alla pancia del primario della clinica del nosocomio laziale, già teatro, in questi ultimi tempi, di vari scandali

Agguato al chirurgo del Policlinico romano

Fortunatamente la pistola si è inceppata dopo il primo colpo e il professor Cavallaro è stato solo ferito

ROMA «Aiutami ...». Poteva essere quel sussurro implorante, rivolto al portiere, l'ultima parola del professor Antonio Cavallaro. Se la calibro 9x21 dell'aggressore non si fosse inceppata dopo il primo colpo. O se quell'unica pallottola che gli ha sfiorato la milza, gli avesse leso un organo vitale.

E' proprio grazie al portiere che il primario della prima clinica di chirurgia del Policlinico romano è riuscito a sopravvivere all'agguato, compiuto forse per vendetta da un uomo ancora non identificato che, secondo gli investigatori, potrebbe essere (era la voce più ricorrente ieri) un parente di un uomo di 42 anni morto dopo un intervento per la chiusura di un aneurisma, compiuto dal professor Cavallaro.

Benito, così si chiama il portiere, è ancora sconvolto. Quell'immagine del chirurgo che chiedeva soccorso, e i tragici secondi in cui tentava di chiamare un'ambulanza ma trovava sempre occupato, fino all'istante in cui il figlio di Cavallaro, da lui avvertito, caricava il professore in macchina e lo portava a tutta velocità al Policlinico, non riuscirà più a dimenticarli.

«Erano le 6,55 - racconta - io stavo andando come tutte le mattine ad aprire la portineria quando ho visto un uomo accasciato sul citofono e ho capito che era Cavallaro. Lui si è girato verso di me mostrandomi la macchia di sangue all'altezza della milza e mi ha chiesto di aiutarlo». «Il figlio minore Giuseppe - dice Benito - non ha perso tempo a fare domande al padre, è corso sulla rampa dove c'era la Croma blu e caricato il padre è partito sgommando verso l'ospedale».

Immediato l'intervento chirurgico «clinicamente riuscito» che ha ricostituito i tessuti. La pallottola verrà estratta nei prossimi giorni, quando le condizioni di Cavallaro saranno migliorate. Ma i sanitari sono ottimisti e il chirurgo non è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva.

Si sospetta che l'autore dell'agguato sia un parente di un uomo morto dopo un intervento. Nessuna rivendicazione.

Contemporaneamente sul luogo dell'agguato si precipitavano investigatori della Digos e carabinieri del Ros. Il primo sospetto era targato BR. Così lo stabile di via Capuana, nel quartiere Talenti, veniva immediatamente isolato dalla folla, le auto in sosta riprese con telecamere, il terreno circostante perquisito a tappeto. Ogni reperto veniva fotografato e portato via per analisi: un bossolo inesploso, che ha fatto pensare alla pistola inceppata; alcuni mozziconi di sigaretta; un oggetto.

Una tensione palpabile. E l'interrogativo sui volti di tutti: perchè colpire proprio quel chirurgo, fuori dai giochi politici? C'entrava forse lo scandalo del Policlinico?

Poi, proprio dal più grande nosocomio romano, le prime voci che accreditavano la pista della vendetta privata.

Il professor Lucio Zichella, direttore della prima clinica di Ginecologia e Ostetricia, coinvolto nello scandalo sull'epidemia di enterite fra i neonati, lanciava l'ipotesi che a tentare di uccidere Cavallaro fosse stato un parente di un bambino morto dopo un intervento.

Polemiche le reazioni di solidarietà dei colleghi. Il presidente della società italiana chirurgia, Eugenio Santoro, denuncia il «clima persecutorio», la crescente «colpevolizzazione dei medici», e la vocazione alla giustizia sommaria«. »Stupore e profonda preoccupazione per il destino delle istituzioni« viene espresso dal professor Adalberto Thau, presidente della commissione speciale per il controllo sul Policlinico. E i colleghi di Cavallaro denunciano il «linciaggio di stampa e tv». E dicono chiaro: «Ci sentiamo sotto tiro e con la pistola puntata contro. Ma continuiamo a fare il nostro lavoro com impegno e passione nonostante il linciaggio al quale da troppo tempo siamo sottoposti».

Virginia Piccolillo

CRIMINALITA'

Si allargano le indagini per l'omicidio dell'orefice freddato nel suo negozio di via Padova

Milano, forse i balordi assassini erano cinque

Congelata la proposta del ministro Jervolino di affidare i detenuti ai «domiciliari» ai soldati, il governo vara altre misure preventive

MILANO Una banda di balordi. Addirittura in cinque avrebbero partecipato alla rapina nella gioiellieria di Ezio Bartocci. Le indagini sull'assassinio dell'orafo milanese continuano a riservare sorprese. E il governo, dopo le polemiche scatenate dal sanquinoso episodio, ha deciso di concedere più poteri ai sindaci per far fronte alla criminalità organizzata.

Salvatore Marasco e Luciano Carmeli ieri mattina sono stati interrogati dai magistrati a San Vittore: il gip ha emesso per entrambi un'ordinanza di custodia cautelare con l'accusa di concorso in omicidio volontario, rapina e porto abusivo di armi da fuoco. Carmeli si è trincerato dietro un muro di silenzio. Marasco ha parlato. Poco.

Solo per dire che martedì sera in via Padova ha partecipato alla rapina e che lui non avrebbe sparato a Bartocci. Neanche Carmeli avrebbe impugnato l'arma, a detta di Marasco. A uccidere il gioielliere è stato un terzo uomo. Marasco non ha voluto rivelarne l'identità.

Sarà ora l'esame «stub» a stabilire se sulle mani e sugli abiti dei due arrestati ci sono tracce di polvere da sparo. Sulla scena del delitto però forse c'era qualcun altro. Alcuni testimoni hanno dichiarato di aver visto Carmeli il giorno prima della rapina mentre armeggiava con il ciclomotore in un cortile, a poche centinaia di metri dalla gioielleria Bartocci. Con lui c'erano altre tre persone, ma non Marasco. Tre persone che potrebbero aver avuto un ruolo nella drammatica vicenda. Ecco allora che si fa avanti l'ipotesi di una banda. Un gruppo di balordi che hanno progettato e messo a segno il colpo nella gioielleria. Fondamentale, a questo punto, sarà la testimonianza della vedova di Bartocci che era con il marito al momento della rapina e che quindi ha potuto vedere in faccia l'assassino.

Gli abitanti del quartiere di via Padova sfilano per protestare contro la criminalità che assedia Milano

Mentre gli investigatori tentano di venire a capo della vicenda, a Milano saranno celebrati stamane, alle 11, i funerali del gioielliere. I negozi milanesi saranno chiusi per mezz'ora in segno di lutto e di protesta. Alle esequie parteciperanno in tanti. Ezio Bartocci aveva molti amici in via Padova. E in questi giorni la rabbia non si è stemperata. La proposta del ministro Jervolino (soldati di leva per controllare chi è agli arresti domiciliari) ha esacerbato gli animi e creato ulteriori polemiche. «Mandare allo sbaraglio i giovani militari di leva sarebbe un grave errore che potrebbe portare ad estreme conseguenze», ha dichiarato Donato Capece, segretario generale del sindacato di polizia penitenziaria Sappe.

Di fatto il piano Jervolino è «congelato». Ma il Governo non è rimasto a guardare: ieri il Consiglio dei ministri ha varato due provvedimenti in tema di criminalità organizzata. Il primo: sindaco e presidente della Provincia saranno presenti in pianta stabile nel comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Secondo: le vittime della criminalità organizzata (e del terrorismo) potranno usufruire di nuove norme che regolano la concessione dei benefici. Fra queste misure ci sono la rivalutazione dell'assegno vitalizio e l'estensione delle norme sul collocamento obbligatorio.

ATTENTATO Chi è il medico vittima del folle gesto

I pazienti e colleghi concordi: «Galantuomo, non un barone»

ROMA «A me ha salvato la vita. Non ci posso credere. E' una persona eccezionale, onesta, che non mi ha mai invitata ad andare nel suo studio privato. E' pazzesco». Lo stupore di una paziente sessantacinquenne che ieri aspettava con ansia notizie del suo chirurgo, come fosse un suo parente caro, vale più di ogni elogio ufficiale. Ma anche colleghi e studenti parlano di Antonio Cavallaro, ordinario presso la prima clinica chirurgica del Policlinico Umberto I di Roma, con stima incondizionata e affetto.

Sessant'anni, sposato, due figli, uno dei quali è specializzando in chirurgia al Policlinico, viene definito dai suoi collaboratori «l'antitesi del barone»: una persona normale, di poche parole. Amante delle barzellette. Uno dei pochi docenti disponibili con i malati, ma molto esigente dal punto di vista professionale. Sensibile e molto cattolico, fino a poco tempo fa insegnava catechismo nella parrocchia vicino casa sua nel quartiere romano di «Talenti».

«E' un docente molto impegnato in sala operatoria - spiega uno dei suoi allievi - nato come chirurgo vascolare, ha poi promosso una struttura di ricerca collegata con la prima clinica chirurgica. In questi ultimi tempi ha lavorato anche a studi sulla biologia vascolare e sull'applicazione di protesi, cosa poco comune per un chirurgo».

Da circa due anni Cavallaro ha sostituito il prof. Gianfranco Fegiz, ma ricopre il ruolo di ordinario da molto tempo. Alto circa 1,80, magro con i capelli brizzolati, non ha neanche il look del professore rampante: veste con semplicità, sempre in giacca e cravatta, senza mai strafare. Ha una sua eleganza naturale e il tratto del gentiluomo.

Nessun rapporto con la politica, da poco chiamato dall'amministratore straordinario Riccardo Fatarella a far parte del comitato etico del Policlinico, Cavallaro è consulente chirurgico della prima clinica di Ostetricia e Ginecologia: quella al centro dello scandalo per l'epidemia di enterite fra i neonati. Ed è stato proprio il direttore di quella clinica, Lucio Zicchella a ipotizzare, fra i primi, che l'agguato fosse la vendetta di un padre che aveva perso suo figlio durante un'operazione chirurgica. «Per me è come un fratello - ha detto Zichella, uno dei cinque indagati per l'epidemia - è una persona di grande onestà e di grandi doti intellettuali». Oltrechè enormi capacità tecniche: nel '90, durante i Mondiali di calcio, ha ricordato il ginecologo, a causa di una pancreatite acuta che lo aveva colpito, si rivolse all'amico Cavallaro: «Mi salvò la vita».

DALLA PRIMA PAGINA

Qui nasce il problema. Ladri, spacciatori, rapinatori devono uscir dal carcere se sforacchiandosi le vene per ingorgarle di eroina incappano nella siringa infetta e precipitano nel girone senza ritorno dell'Aids. Molti di loro, appena scarcerati, riprendono immediatamente a rapinare. La rapina è una droga, se non rapinano cadono in crisi di astinenza. Alcuni, liberati alle 9 del mattino, rapinano prima di mezzogiorno.

La giustizia crede che la malattia terminale li renda innocui. Al contrario: li esaspera, li infuria, gli dà poco tempo, li costringe ad ammassare in pochi mesi i reati che avrebbero diluito in anni. Convivendo con la propria morte, danno la morte con insensibilità. È successo più volte nelle città italiane. La settimana scorsa a Milano. E noi tutti che viviamo in città grandi o piccole, in centri storici o in periferie, ci sentiamo a rischio.

Il primo dovere dello Stato – proteggere la vita dei cittadini – è abbondantemente tradito. Il ministro responsabile di questo disastro sta pensando di utilizzare per compiti di polizia i soldati di leva. È pericolosissimo. Già è difficile per i poliziotti di professione controllare pluricondannati incalliti nel crimine, perchè dovrebbero farcela ragazzini di vent'anni, con nel sangue il torpore della vita borghese?

Guardiamoci intorno. L'America usa un altro sistema, che adesso viene applicato anche in Gran Bretagna, e che la Francia ha deciso di sperimentare. Non vedo perchè non dovremmo provarlo anche noi. È il braccialetto elettronico. Il braccialetto segnala continuamente la sua presenza a un ricevitore posto a meno di 50 metri di distanza. Permette dunque, a chi lo porta, di muoversi nella casa, nel cortile, nei paraggi. Ma non di allontanarsi. Se il ricevitore non sente più la vicinanza del braccialetto, avverte la caserma più vicina.

Per favore, non tiriamo fuori il paragone con la vecchia palla-di-piombo al piede. Pensiamo piuttosto al paragone col telefonino. Una famiglia in apprensione per la propria figlia diciottenne le regala un telefonino, per sapere sempre dov'è. È la stessa cosa. Qui dobbiamo impedire che malavitosi che non hanno intenzione di cambiar vita o che non ci riescono possano allontanarsi per parecchie ore ogni giorno, per più giorni consecutivi, spiare un negoziante qualsiasi, studiare il colpo, mettersi d'accordo con uno come lui, sniffare quattro-cinque insufflate di coca, e saltare dentro il negozio con la pistola in mano e il cervello in fumo. Quando un onesto negoziante ci rimette la pelle, non si dica che è colpa del destino.

Un bandito che sfugge alla sorveglianza e s'aggira per la città dev'essere cercato subito e bloccato in pochi minuti. Se i malavitosi a zonzo con la coca in una tasca e la Beretta nell'altra si contano a decine, allora il sistema che ci protegge è in bancarotta. Perchè aspettare altri cadaveri, prima di cercare un rimedio?

Ferdinando Camon

Il Consiglio dei ministri vara un disegno di legge che riguarda le costruzioni sorte dopo il '94

Ruspe su 232 mila case abusive

I prefetti ricorreranno al genio militare per radere al suolo i «mostri»

Il cemento, 32,5 milioni di metri cubi illegali, ha provocato in cinque anni un danno all'erario, per evasione fiscale, di 6700 miliardi

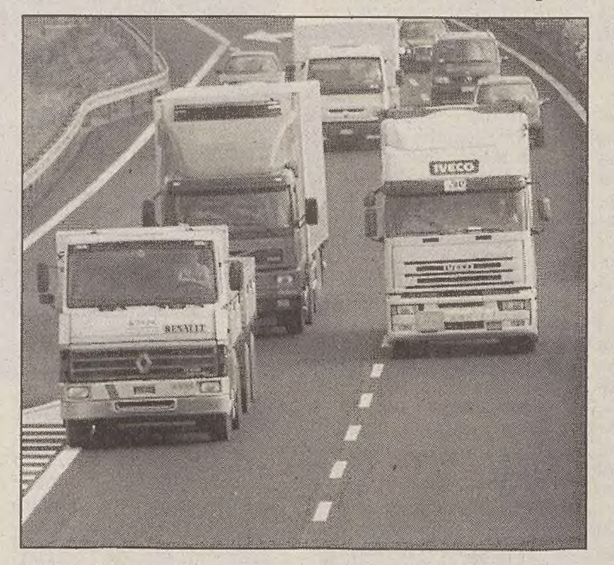
ROMA Duecentotrentaduemila abusi edilizi, 232 mila infrazioni ai vincoli paesaggistici e naturali, 232 mila costruzioni tirate su in spregio alle norme e al territorio. Qualcosa come 32,5 milioni di metri cubi di cemento illegale per un valore di 29 mila miliardi che in sei anni - dal 1994 a oggi - hanno provocato all'erario un danno, per evasione fiscale, per ben 6700 miliardi. Ma ora il governo ha deciso di porre rimedio alle colate, vecchie e nuove. Un disegno di legge - presentato ieri in Consiglio dei ministri - dovrebbe permettere, una volta espletato l'iter parlamentare, di mettere ordine a quella che è una vera e propria anarchia edilizia resa possibile da una logica dell' omertà sempre più gratificante. Come primo atto si dovrebbe dare il via alle ruspe demolitrici. Una dopo l'altra migliaia e migliaia di case verrebbero abbattute in modo da ridare al paesaggio le sue giuste dimensioni. Il provvedimento - illustrato a Palazzo Chigi dal ministro dei Lavori pubblici, Filippo Micheli, e definito dal sottosegretario alla Presidenza, Franco Bassanini, di estrema importanza - dovrà comunque imprimere «una svolta irreversibile» nella lotta alla piaga dell'abusivismo; in particolare dovrà offrire ai prefetti la discrezionalità di muoversi tempestivamente quando sono manifesti gli estremi della «beffa» edilizia.

Per far questo occorrerà rompere con una «tradizione di formalismi e di lungaggini che fino a oggi hanno impedito di fatto le demolizioni». Il ddl si divide in due parti: la prima che per l'appunto «si riferisce alle opere sorte nelle aree sottoposte a vincolo» e quindi destinate a essere abbattute, e tra queste spiccano i 14 «ecomostri» alla cui identificazione validissimo è stato il contributo di Legambiente che anche ieri ha operato un blitz contro il sacco del territorio a Tricase e a Punta Licosa. D'ora in poi il prefetto potrà ricorrere al genio militare con il quale è stata stipulata una convenzione per portare a termine la demolizione in modo da alleggerire i costi per le amministrazioni locali. La seconda parte del ddl è dedicata invece alle misure per lo snellimento delle procedure in vigore. La normativa, salutata con favore dal sottosegretario Gianni Mattioli, non poteva non tenere conto degli ammortizzatori sociali. In altre parole: per le famiglie che possiedono solo una casa costruita abusivamente e che rientrano nella fascia degli aventi diritto a un alloggio pubblico, l'edificio dovrà essere abbattuto solo dopo l'individuazione di soluzioni abitative alternative. Comunque non dovranno trascorrere più di 3 anni. Queste le novità circa le quali il Wwf si è augurato che alla fine i diritti non superino i doveri.

A proposito di cifre: la maglia nera dell'abusivismo spetta alla Campania (19,8%) seguita dalla Sicilia (18,2%), dalla Puglia (12,8%). La regione più virtuosa, la Valle d'Aosta.

Piero Ferrari

Una villetta abusiva abbattuta un anno fa a Eboli: ora il Consiglio dei ministri ha approvato un ddl che prevede la demolizione di 232 mila costruzioni edificate dopo il '94.



Da lunedì anche sull'Autosole, tra Firenze e Bologna, saranno proibiti i sorpassi ai «giganti della strada».

Si moltiplicano le autostrade in cui si vieta il sorpasso ai Tir e gli autotrasportatori minacciano l'invasione delle statali

Rabbia dei camionisti contro i vacanzieri

In viaggio nel weekend dieci milioni d'italiani, ma quattro «mordi e fuggi»

ROMA Dieci milioni di italiani in movimento: tanti saranno in viaggio in questo penultimo fine settimana di luglio per raggiungere le località di villeggiatura. Sei milioni solo per un fugace weekend, gli altri quattro, invece, per vacanze vere e proprie.

Il primo classico esodo - dalla settimana prossima, con la chiusura di fabbriche ed esercizi commerciali, scatterà la «grande fuga» - si svolgerà tra scioperi virtuali e minacce dei camionisti, in un'estate incupita da incidenti stradali che non accennano a diminuire, da polemiche sulla sicurezza e da divieti indigesti.

E infatti: se per tutto agosto ci si potrà muovere senza i disagi dovuti alle agitazioni sindacali - tranne lo sciopero del 26 luglio di marittimi e capitreno della Fisast e l'astensione virtuale dei piloti di Meridiana prevista per il 27 luglio -, sulle vacanze incombe la protesta degli autotrasportatori, contrari ai divieti di sorpasso in autostrada. Tanto arrabbiati da minacciare il transito sulle strade statali. «Nessuno ha potere di ricatto, a noi spetta il compito di garantire la sicurezza degli italiani, che è un fatto di civiltà», ha ribattuto ieri il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Micheli. «È una decisione ridicola e inadeguata», ha rintuzzato Alleanza nazionale, visto che, come denunciano i sindacati degli autotrasportatori, «non è sulle autostrade che avviene la maggior parte degli incidenti, ma sulle strade urbane ed extraurbane». Di fatto - dinanzi al volume del dissenso - il governo ha fatto sapere che la prossima settimana ascolterà anche i rappresentanti dell'autotrasporto nell'ambito del «tavolo sulla sicurezza stradale» e li ha invitati a rinviare qualunque decisione. Ma così non è stato: se non ci saranno risultati al tavolo negoziale, ha annunciato l'Unione trasportatori italiani, il 2 agosto sul tratto del'Autobrennero «lumaca» si svolgerà una manifestazione di protesta. L'ordinanza che impone i limiti di velocità per le auto e per i camion e il divieto, per i mezzi pesanti, di sorpasso sulle tangenziali milanesi resterà intanto in vigore fino alla fine di agosto. Una misura cui gli autotrasportatori hanno risposto ancora fragorosamente a suon di clacson e procedendo a rilento su tutte le tangenziali. Come se non bastasse il «caos ordinario», ieri mattina l'Italia è rimasta «spezzata» in due nel tratto umbro dell'Autosole all'altezza di Orvieto, dove gli artificieri hanno fatto brillare una bomba, un residuato bellico probabilmente del '44 ritrovato sabato durante i lavori di scavo ad Allerona Scalo. In tarda mattinata l'autostrada è stata riaperta e, seppur con lentezza, il traffico è tornato regolare. Ma è sulla questione sicurezza stradale nel suo insieme che la prossima settimana si incontreranno i ministri dei Trasporti e quello dei Lavori pubblici: «È necessaria una politica generale della sicurezza che consenta di individuare gli obiettivi più importanti, di costruire gli strumenti più efficaci, di misurare gli effetti delle proprie azioni», ha dichiarato il sottosegretario dei Lavori pubblici, Mauro Fabris. Tra le prime novità: entro la fine dell'anno, il casco diventerà obbligatorio per tutti quanti vanno in motorino, anche se maggiorenni.

Elisabetta Martorelli

Annegamenti

Salva dodicenne ma non riesce a ritornare sulla spiaggia

CAGLIARI Si è tuffato in mare per soccorrere la figlioletta della convivente, in difficoltà a causa del mare molto mosso, ma dopo averla salvata, è stato travolto dalle onde ed è annegato. È accaduto ieri poco dopo le 18 a Porto Alabe, sulle coste centro-occidentali della Sardegna, protagonista un turista originario di Fabriano, ma residente a Londra, Fabio Tiberi, di 51 anni. L'uomo ha sentito le grida di aiuto della ragazzina (una dodicenne di colore) e si è subito tuffato in acqua. È riuscito a raggiungerla, con l'aiuto di altri bagnanti, ma a quel punto, un po' per lo sforzo un po' per le cattive condizioni del mare, Tiberi non è riuscito a tornare sulla spiaggia. Quando i soccorsi l'hanno raggiunto e portato a riva, si sono purtroppo rivelati inutili i tentativi di un medico di rianimarlo. Non è stato questo il solo incidente mortale sulle spiagge sarde. A Santa Teresa di Gallura è, infatti, annegato un altro turista, Pietro Brusa, di 41 anni, di Pavia. L'uomo è stato colto da malore dopo essersi tuffato per un bagno ed è scomparso poco dopo tra i flutti.

Nel Trentino un giovane ingegnere di 33 anni di Trento è morto annegato ieri nel lago di Caldonazzo, in località Valcanover. Il giovane aveva trascorso la notte per dei festeggiamenti in vari locali della Valsugana con il fratello e amici. Verso l'alba, il gruppo si è portato sul lago di Caldonazzo, non molto distante da Trento. Luca Silvestri si è tolto i vestiti, li ha ripiegati sulla spiaggia e ha fatto un bagno nel lago. Gli altri componenti del non si sarebbero accorti del suo ingresso in acqua e solo più tardi, dopo averlo chiamato e cercato inutilmente nei dintorni, hanno trovato i vestiti. Non vedendolo nuotare nel lago, hanno chiamato i soccorsi.

E in Puglia è stato trovato morto il giovane subacqueo dilettante scomparso dal primo pomeriggio di giovedì mentre era intento a una battuta di pesca insieme con un suo amico. Il corpo del pescatore, di 30 anni, di Bisceglie - del quale non è stato reso noto il nome - è stato trovato da un sommozzatore dei carabinieri adagiato su un fondale di circa 12 metri nella stessa zona in cui il giovane si era immerso. Il sub aveva indosso ancora i pesi e, accanto a sè, il fucile subacqueo: queste circostanze fanno ritenere agli investigatori che il giovane sia stato colto da un improvviso malore.

Palermo, fermati tre giovani (due minorenni) per l'omicidio di un diciassettenne finito con una pietra al capo

Massacrato per avere difeso un'amica

E a Gela, con quattro morti in 48 ore, guerra tra i tronconi della cosca Madonia

PALERMO Fabio Ravanusa, il ragazzo di 17 anni trovato morto, sfigurato a Carini sette giorni dopo la scomparsa avvenuta il 13 luglio, è stato ucciso al termine di una lite per motivi banali da un coetaneo. Un delitto pensato, maturato, attuato «nel branco». Tre giovani, un maggiorenne e due minorenni, sono stati fermati dai carabinieri. Fabio è stato sequestrato, lapidato, ha pagato con la vita il suo coraggio, la sua determinazione nel difendere un' amica oggetto di «attenzioni» troppo vivaci da parte di alcuni coetanei.

Dopo una notte di interrogatori incalzanti due dei tre fermat hanno confessato l'omicidio. Il terzetto, su iniziativa del maggiorenne, voleva dare una lezione a Fabio, che si era «permesso» di difendere una coetanea probabilmente infastidita dalle «avance» di uno di essi.

Una lite tra ragazzi trasformata in tragedia: la discussione, iniziata nel pomeriggio, è proseguita dopo l'uscita serale di Fabio. In due lo hanno bloccato per le braccia in un posto isolato del paese, nei pressi di quel Castello reso famoso dalla storia della Baronessa di Carini, portata da uno sceneggiato in tv. Il terzo aggressore ha ripetutamente colpito al capo Fabio da dietro, con un sasso. I due fratelli della vittima, agenti rispettivamente della polizia e della guardia di finanza, erano convinti che gli assassini del fratello fossero da cercare in paese: «Non avremo pace - avevano detto - sino a quando non sarà fatta giustizia». Già a caldo i familiari di Fabio avevano lasciato intendere di privilegiare la pista del delitto maturato nel «branco», per futili motivi, dal momento che Fabio, un ragazzo per bene, che frequentava una scuola di informatica, non aveva alcun conto in sospeso. Ora la mamma dice: «voglio vedere che faccia hanno. Mi aspetto giustizia non cerco vendetta».

E a Gela la cosca si è spaccata, i due tronconi sono «andati ai matarassi», in due giorni tre agguati e quattro morti. La città è in stato d'assedio, pattugliata senza interruzione; le forze di polizia hanno i nervi a fior di pelle; il prefetto Isabella Giannola ha convocato il comitato per la sicurezza, mentre il sindaco Franco Gallo lancia un platonico appello: «mafiosi costituitevi, non vi resta altro da fare». Si teme che altre vendette covino e possano esplodere da un momento all'altro. L' ultimo delitto ieri mattina alle 7.30: è stato ucciso Aurelio Trubia, 25 anni, netturbino. Era al lavoro con un autocompattatore quando è stato freddato dai killer accanto al cimitero. Aurelio Trubia era cugino di Emanuele Trubia ucciso mercoledì pomeriggio nella sala da barbiere del quartiere San Giacomo insieme a Salvatore Sultano. La stessa sera il clan Emmanuello si vendicò assassinando Andrea Cavaleri di 23 anni. Sia i Trubia che gli Emanuello appartengono alla cosca Madonia, famiglia di Cosa nostra, in guerra per il controllo dell'organizzazione criminale.

TRAGEDIA

Nel bar lavorava da un mese per aiutare la famiglia: arrestato il titolare

Quindicenne folgorato dal frigo

NAPOLI Giuseppe, un ragazzo di 15 anni, è morto folgorato nel bar dove lavorava mentre era accanto a un frigorifero contenente i gelati. L'incidente è avvenuto a Pozzuoli nel locale denominato «Il mio bar», in piazza della Repubblica. Il ragazzo è morto dopo un violento temporale che aveva provocato l'allagamento del bar: aveva lavorato per liberare il locale dall'acqua e, probabilmente ancora bagnato, si è avvicinato a un frigorifero restando fulminato. Lavorava in quel bar appena da un paio di settimane Giuseppe, il quindicenne di Pozzuoli rimasto folgorato da una scarica elettrica proveniente dal frigo-bar collocato all'esterno del locale. Era il più grande di cinque figli e a giugno era stato promosso in terza media. Dalla chiusura della scuola aveva pensato di trovare lavoro, anche per contribuire al sostentamento della famiglia: il padre Francesco è giardiniere, la madre Pina è casalinga. Gli amici lo descrivono vivace e simpatico. Non amava troppo studiare, mentre nel lavoro metteva il massimo impegno. Dopo essersi «licenziato» dal bar della stazione, era andato a lavorare al «Mio bar» di piazza della Repubblica. Per omicidio colposo e violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni in serata è stato arrestato il titolare del bar, Alfonso Esposito, di 67 anni.

IN BREVE

Napoli, si vendica del «pacco» l'italo-svizzero

Turista accoltella il truffatore Gli era stato dato un mattone e il telefonino solo mostrato

NAPOLI Un turista italo-svizzero vittima dell'ennesimo «pacco» propinato a Napoli questa volta però si vendica e accoltella per vendetta il truffatore. La vittima, in questo caso il truffatore, si chiama Ciro Durante, 51 anni, ed è stato raggiunto da una coltellata all'addome vibrata da Daniel Bruno Ricci, un cittadino di passaporto svizzero ma di origine italiana che lo ha riconosciuto ieri a Napoli e lo ha avvicinato nella zona della ferrovia. Il turista ha riconosciuto, a suo dire, Durante «reo», circa 15 giorni fa, di avergli venduto un «inesistente» telefono cellulare con un meccanismo consolidato di truffa: al «cliente» si fa vedere il telefono, o lo stereo, poi si confeziona un pacco magari con un mattone all'interno e lo si «vende» alla vittima. Il truffatore è stato ricoverato in ospedale.

Piccoli azionisti del vecchio Banco Ambrosiano i primi pretendenti al tesoro svizzero di Craxi

MILANO Ci sono già i primi pretendenti ai 2 miliardi e mezzo del presunto «tesoro» di Bettino Craxi che stanno per arrivare in Italia dalla Svizzera. Sono i piccoli azionisti del vecchio Banco Ambrosiano che hanno formalmente sottolineato il loro diritto, con un'istanza presentata alla Corte d'appello. Nel documento si ricorda che i piccoli azionisti in questione erano costituiti parte civile nel processo per il «conto Protezione» che in primo grado vide la condanna di Bettino Craxi a otto anni e sei mesi di reclusione. In quella occasione il tribunale dispose anche il risarcimento alle parti civili di oltre un miliardo, ma da allora «Craxi non ha pagato nè spontaneamente nè forzatamente alcunchè a titolo di risarcimento a differenza di altri imputati come Claudio Martelli e Silvano Larini, che hanno parzialmente risarcito i danni subiti dai piccoli azionisti».

Non guadagna abbastanza per gli alimenti ai figli e tenta di suicidarsi con i gas di scarico dell'auto

GENOVA Non guadagnava abbastanza per passare gli alimenti ai figli, che vivono con la madre separata. Per questo ha cercato di togliersi la vita con i gas di scarico dell'auto. Un uomo di 42 anni, abitante nel centro storico di Genova, è stato salvato l'altra sera dai poliziotti di una volante, avvisati da una telefonata anonima, in una strada sterrata della delegazione di Rivarolo, alla periferia Nord occidentale della città. L'uomo aveva collegato un tubo di gomma alla marmitta della sua auto e lo aveva portato nell'abitacolo.

Imperia, si apre in corsa la porta del camper e una bambina di 8 anni precipita sull'asfalto

IMPERIA Una bambina di 8 anni, romana, è ricoverata in prognosi riservata al Gaslini di Genova per un trauma cranico commotivo che ha riportato cadendo dal camper in corsa condotto dal padre. I fatti si sono svolti giovedì sera, alle 21, a Imperia. La bambina era a bordo con la madre e una sorellina di 12 anni. Forse a causa di una brusca manovra o di una buca sul manto stradale, si è improvvisamente aperta la porta e la piccola, che si trovava vicino all' ingresso, ha perso l'equilibrio ed è caduta sull'asfalto.

Indagini nel Pordenonese per analizzare la struttura delle nuove Brigate rosse attraverso un'analisi degli attentati compiuti contro la base di Aviano

Casson attende per Natale l'arrivo dell'ordinovista Cicuttini

UDINE È slittato di alcuni mesi il rientro in Italia di Carlo Cicuttini, di 52 anni, di San Giovanni al Natisone, da 27 anni residente in Spagna, che una perizia fonica della procura della Repubblica di Venezia ha indicato come autore della telefonata-trappola da una cabina di Monfalcone che il 31 maggio del 1972 attirò a Peteano tre carabinieri in servizio alla stazione di Gradisca d'Isonzo morti nello scoppio di un'auto-bomba carica di esplosivo. La procedura per il rientro di Cicuttini in Italia - arrestato a Tolosa (Francia) il 17 aprile 1998 dagli agenti della Digos di Udine - è stata bloccata dall' appello presentato dai suoi difensori al Consiglio di Stato contro la richiesta di estradizione in Italia.

È l'ultimo grado previsto dalla procedura francese e solo fra alcuni mesi si saprà se Cicuttini potrà essere estradato in Italia oppure se ritornerà in libertà. L'ex estremista - che in un primo tempo aveva detto di non volersi opporre all'estradizione - potrebbe arrivare in Italia a fine anno. Dal giorno dell'arresto, è in carcere a Tolosa dove venne attirato dalla Digos di Udine. Subito dopo l'attentato, l'ex ordinovista si era rifugiato in Spagna e, a Madrid, aveva avviato una attività di import ed export. Cicuttini, in precedenza, era stato arrestato due volte, ma l'estradizione è sempre stata negata.

La sua cattura, nell'aprile dello scorso anno, fu definita una «brillante operazione di intelligence», ma non sono mai state chiarite le modalità con le quali Cicuttini fu attirato nella città francese. «Siete poliziotti o terroristi», disse l'ex ordinovista agli agenti che lo arrestavano a pochi metri dall' albergo dove aveva preso alloggio.

E nel Pordenonese si indaga sulle Br. Fotografare e analizzare la struttura delle nuove Brigate rosse passando attraverso un'analisi degli attentati compiuti negli ultimi anni, con particolare riferimento a quello alla base di Aviano di sei anni fa: è la missione, da qualche settimana a questa parte, delle sette procure della Repubblica che stanno conducendo indagini in materia (Pordenone, Roma, Firenze, Napoli, Verona, Venezia e Milano) e i cui vertici si sono incontrati nella capitale per uno scambio di informazioni e punti di vista che non avrebbero comunque fornito, almeno per il momento, un impulso decisivo all'attività investigativa.

Pordenone è in prima linea non solo per i coinvolgimenti che le derivarono dalla ricostituzione della cellula friulana delle Br (quella che assaltò l'aeroporto, ndr) ma anche per gli attentati che durante l'ultimo periodo di guerra nel Kosovo vennero compiuti e rivendicati da sedicenti brigatisti proprio nella Destra Tagliamento.

Al centro di questo primo incontro le ipotesi di un'eventuale scissione all'interno delle vecchie Br o, in alternativa, di stretti collegamenti tra gli elementi storici (ivi compresi quelli che si trovano in prigione o che si sono dati alla macchia) e i nuovi terroristi. Per Domenico Labozzetta, procuratore capo della Repubblica di Pordenone, quelle che oggi seminano morte e panico sono «formazioni spontanee», con entrate e uscite continue. «Un gruppo costituito da una frangia oltranzista, quasi d'impostazione militare e di stretto radicamento capitolino. Nella quale, in ultima analisi, confluiscono i nuovi terroristi». E per Guido Papalia, procuratore a Verona, non si può percorrere la tesi, sostenuta dai colleghi romani, che parlano di scissione già avvenuta.

Elementari e medie addio: il primo «ciclo» durerà un settennato, il secondo sei anni

Scuola, l'obbligo arriva a 18 anni

Il ministro della Pubblica istruzione: «Sono le ultime tessere del nostro mosaico»

ROMA Elementari e medie, addio. Arriva il «ciclo di base» che innalza a 18 anni l'obbligo scolastico e segmenta in due grossi tronconi l'iter scolastico, spazzando via la tradizionale divisione della scuola inferiore. Una vera e propria rivoluzione, insomma, di cui ieri ha iniziato a discutere la Camera, in un percorso irto di polemiche. «Sono le ultime tessere del nostro mosaico», ha sottolineato il ministro della Pubblica istruzione, Luigi Berlinguer, intervenendo in aula. Ma la battaglia si annuncia difficile, almeno quanto quella sulla parità appena licenziata dal Senato.

Contraria Rifondazione comunista - che vi legge la stessa filosofia della parità che stravolge la Costituzione -, contraria An, che ha parlato di riforme «spezzatino, mentre il Cdu ha chiesto il miglioramento del provvedimento e il Ccd ha annunciato il pugno di ferro. Con questa riforma, ha dichiarato il vicepresidente della Camera, Carlo Giovanardi, «la maggioranza fa propria a distanza di 20 anni un'antica idea dell'ufficio del Pci che porta alla liquidazione in blocco di un patrimonio di esperienze pedagogico-didattiche che hanno fatto della nostra scuola elementare un modello ammirato nel mondo». Favorevole invece il Ppi: «Gli aspetti più significativi per noi popolari - ha detto Vittorio Voglino - appaiono la valorizzazione della scuola dell'infanzia e il rilievo assegnato alla formazione professionale».

Ma quali le novità contenute nel testo di legge composto di soli cinque articoli? Innanzitutto si prevede l'innalzamento dell'obbligo a 18 anni (dagli attuali 15) e la riformulazione del percorso formativo in due cicli scolastici che, in pratica, unificano la «vecchia» scuola dell'obbligo in un solo «ciclo di base» che inizierà a sei anni e durerà sette.

Il secondo ciclo, quello «secondario», si estenderà dai 13 ai 18 anni e sarà suddiviso in un biennio «flessibile» (nel corso del quale con l'ausilio dei «tutor» si potrà cambiare scuola anche durante l'anno) e in un triennio «tradizionale» riguardo agli indirizzi che saranno unificati in cinque grandi aree (umanistica, scientifica, tecnica, artistica e musicale). Il triennio potrà essere sostituito - a scelta - o dalla formazione professionale o dall'apprendistato.

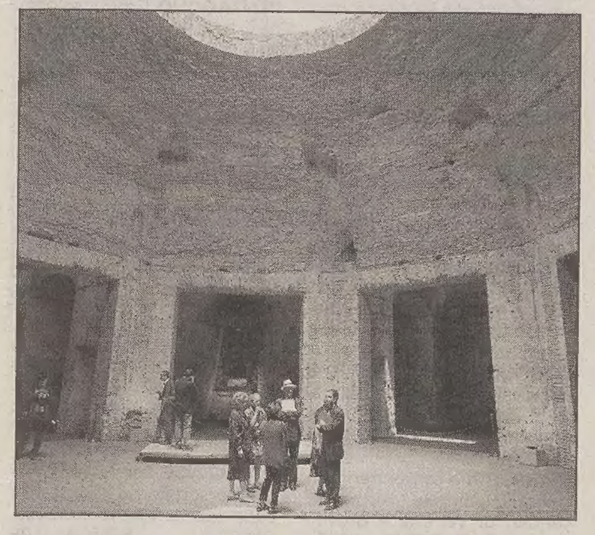
Esordisce nelle arene spagnole una torera fiorentina Finora ha «conquistato» 22 orecchie e quattro code

MADRID Nelle arene di Spagna esordisce una torera italiana. È Eva Bianchini, 20 anni, che in omaggio alla sua città, Firenze, si è scelta come aspirante matador il nome d'arte di Eva Florencia. Vive a Higuera de la Sierra, in Andalusia, dove studia l'arte della tauromachia. Per ora si cimenta solo in «novilladas», cioè corride con tori di 3 anni più giovani, di 136 chili più leggeri e un po' meno pericolosi degli adulti che affrontano solo i veri matador. Sono corride di provincia, ma corride comunque. E qui Eva ha finora combattuto contro 15 torelli in tutto, animali del peso di 272 chili, in ogni caso tale da renderli insidiosi e creare il brivido di un balletto che può anche essere fatale, al minimo errore. Eva, che pesa 54 chili ed è alta un metro e 70, ne è soddisfatta: «La tauromachia mi fa sentire viva», dice. Ma il suo istruttore Antonio Vazquez, afferma che l'italiana ha ancora molto da imparare prima di poter ambire alla gloria delle arene più famose. «Ha più coraggio che stile», commenta Vazquez. Un coraggio che però, nelle «novilladas» le è valso finora 22 orecchie di toro e quattro code.

Nell'area dei Fori imperiali scoperte quattro tombe del IX secolo avanti Cristo

Il Quirinale abitato prima di Roma

Ritrovato anche il basamento della statua equestre di Traiano



ROMA *Prima della nascita di Roma, nell'area dei Fori imperiali c'era già un insediamento. Lo dimostra la scoperta di quattro tombe del IX secolo avanti Cristo, di cui una già depredata ai tempi di Cesare, emerse insieme con un pozzo arcaico del VI secolo con oggetti di ceramica, durante gli scavi nel Foro di Cesare, che fa parte del grande cantiere dei Fori. E una delle quattro tombe doveva appartenere a un fanciullo. Lo ha detto la responsabile degli scavi dei Fori imperiali, Silvana Rizzo, che ha precisato che l'ipotesi è dovuta al corredo ritrovato in una delle tombe, tutte a incenerazione. «Con questi scavi - ha detto l'archeologa - è avvenuto il ricongiungimento, a livello antico, tra il Foro di Cesare e quello di Nerva».*

«Nessuno poteva pensare - ha detto il sindaco Francesco Rutelli presentando i progressi delle ricerche - che ai nostri piedi vi fosse un insediamento precedente alla fondazione storica della città. L'acquisizione più rilevante sta nel fatto che il primo taglio della "sella" del Quirinale, che collegava il Campidoglio col colle dirimpettaio, il Quirinale, non fu realizzata da Apollodoro di Damasco, ma va attribuita a Cesare».

«Le quattro tombe, a incenerazione - ha detto Eugenio La Rocca, soprintendente ai Beni culturali del Comune di Roma e coordinatore degli scavi - sono a fossa, di forma ovale. Le ceneri del defunto erano inserite in una urna di ceramica a impasto. Nella fossa sono stati trovati, come corredo, vasetti, tipici della civiltà laziale, alcuni dalla caratteristica forma dei cosiddetti vasetti a rete, e ciotoline in miniatura con manico.

Il pozzo arcaico, del VI secolo, rotondo, è profondo circa tre metri. Nel corso degli scavi sono, inoltre, stati trovati nuovi frammenti - di cui uno con tracce di colore - relativi alla «Forma urbis» dioclezianea, la pianta marmorea che riproduceva la topografia di Roma. Nello scavo del Tempio della Pace sono stati ritrovati nuovi ambienti di età dioclezianea e costantiniana e strutture che sembrano canalizzazioni per l'acqua e foriere. «Gli scavi si avviano a conclusione - ha detto Rutelli, riferendosi alla data prevista di dicembre - e inizia la fase della fruibilità dell'area. Nel Tempio della Pace le colonne ritrovate verranno ricomposte, così come i gradini del basamento del tempio». È stato definito - ha aggiunto il sindaco -, il "Visitor's centre" dei Fori imperiali: si tratterà di una struttura temporanea, che farà da accesso, su via dei Fori Imperiali, ai nuovi scavi. È inoltre in costruzione, nei Mercati traianei, il museo del Foro di Augusto e di Traiano, con postazioni multimediali che permetteranno anche la visita virtuale dei Fori.

Nella visita agli scavi è stato detto che saranno eliminati i muri che dividono i vari settori dei Fori. Dovrebbero anche essere eliminati i resti di muri dell'Accademia di San Luca, degli anni Trenta.

Novità stanno emergendo negli scavi dei Fori imperiali, anche per quanto riguarda il tempio di Traiano, nell'area del Foro di Traiano: è stato ritrovato il basamento della statua equestre di Traiano non al centro della piazza, ma verso Sud. La piazza, poi, è più piccola di come si immaginasse. Gli scavi stanno portando alla scoperta di una grande sala, ricoperta con marmi.

È quanto ha detto oggi il sovrintendente ai Beni culturali del Comune di Roma, Eugenio La Rocca, durante la visita ai Fori Imperiali per il ritrovamento delle tombe precedenti alla fondazione storica di Roma. Come sta emergendo dagli scavi, nell'area al confine con il Foro di Augusto, esattamente sul lato opposto rispetto a come ipotizzato, potrebbe trovarsi un'area consacrata, dedicata a Traiano. Dunque il tempio di Traiano non sarebbe da intendersi nella classica accezione, ma come area consacrata.

INCHIESTA

La diagnosi dell'Eurispes

Il malessere del Nord può essere superato stimolando la mobilità

ROMA Il Nord è «malato». Al suo capezzale l'Eurispes dà la diagnosi: colpa del malessere è il fallimento delle politiche assistenziali per il Meridione e il conseguente insorgere del fenomeno delle «leghe», l'emergenza immigrazione e i collegamenti con la criminalità, il predominio del Nord-Est sul Nord-Ovest, il futuro demograficamente sempre più anziano.

La «questione settentrionale» sembra dunque rappresentare il nuovo disagio italiano. La storia della nostra repubblica aveva conosciuto finora solo il problema del sottosviluppo meridionale. Fallite le politiche speciali, chiusi gli istituti dell'intervento straordinario - il ministero delle Partecipazioni statali e l'Agenzia per il Mezzogiorno - e avviato il processo di privatizzazione delle imprese pubbliche, non è rimasto altro che constatare le profonde contraddizioni tra il Nord e il Sud della Penisola.

Altre cause sono il fallimento delle politiche assistenziali per il Sud e il fenomeno «Lega»

A partire dalla fine degli anni '80, poi, con la crisi del modello della grande fabbrica, la centralità della piccola-media impresa e l'elogio del «sommerso», il mitico Nord-Ovest del triangolo industriale ha ceduto il primato al Nord-Est che, con velocità vertiginosa, è passato da serbatoio agricolo a locomotiva dello sviluppo del Paese.

E la crisi politica e il passaggio dalla Prima alla Seconda Repubblica ha portato a galla tutto il rancore contro lo Stato centralista «romano».

Il Nord antistatalista ha allora accusato: non esiste più una questione meridionale, ma una questione settentrionale, cioè il suo sfruttamento da parte del sud «parassita».

In realtà, sottolinea l'Eurispes nel suo studio in collaborazione con la Fondazione Nord Italia presentato ieri a Roma, non esiste un'Italia divisa in due ma un Paese «articolato in una molteplicità di aree, ciascuna avente la sua specificità».

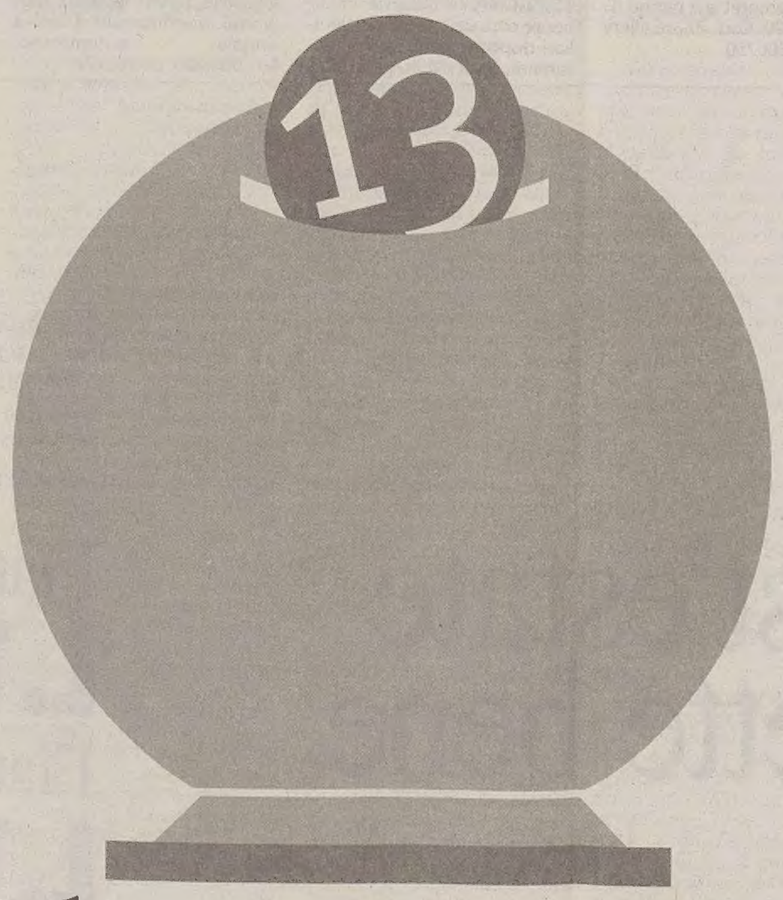
È l'Italia dalle molte Italie. È una realtà nella quale diventa importante - suggerisce l'istituto di ricerca - «la compattezza e la complementarietà delle macro aree territoriali Nord-Ovest, Nord-Est, centro e Sud».

Allora come incanalare e curare il malessere del Nord? «Già oggi è possibile creare e allargare la logica dei patti territoriali provinciali, regionali e macro-territoriali». Nei patti, poi, la mobilità reciproca delle risorse umane e materiali da un'area all'altra rappresenta un elemento imprescindibile.

C'è, infine, una precisa esigenza: equilibrare la spesa previdenziale, ora concentrata soprattutto al Nord, coinvolgendo il Sud sempre più «giovane», con alti tassi di disoccupazione e scarse protezioni sociali.

Mariella Lestingi

MILANO & GREY ROMA



Il 13 ha appagato molti,
il Lotto ha già pagato tutti.

Solo **12 giorni** per pagare **oltre 3.800.000** scontrini vincenti per l'estrazione del 13 a Torino. Una vincita enorme, **più di 1.500 miliardi di lire**, che tuttavia è stata resa disponibile già dal 19 luglio, in anticipo sui termini di legge. Uno straordinario risultato, realizzato grazie all'automazione del gioco del Lotto, che dispone attualmente di **13.000** ricevitorie collegate "on line" in tempo reale. Scegliete tra i 90 numeri quelli che la fortuna ha dedicato a voi. Al Lotto, vincere è un gioco.

GIOCO DEL LOTTO
Vincere è un gioco.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

1 Lavoro pers. servizio
richieste

OFFRESI lavori domestici alcune ore o part time tel. 040/309906. (A9023)

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona recuperatori, possibilmente esperti, per Trieste, Gorizia e province. Tel. 049/8086512. (Gpd)

AZIENDA industriale ricerca diplomata/o da inserire nel proprio settore amministrativo, richiesta buona conoscenza croato e sloveno. Scrivere a Cofigest, piazza San Giovanni 6, Trieste, fax 040/631070, e-mail COFIGEST@tin.it. (A9192)

F25109

Estate in... MONTASIA

Domenica 25 luglio — Escursione con accompagnatore: Antichi borghi, pievi e mulini. *Tramonti di Sotto, piazza ore 9.00*

Domenica 25 luglio — Escursione con guida turistica alla scoperta dell'architettura locale in Val Cellina e Val Colvera. *Barcis, Municipio ore 9.00*

Domenica 25 luglio — In carrozza nei Magredi. *Vivaro, Gelindo ore 9.00-15.00*

montagna leader

Per richiedere il catalogo delle offerte
Associazione "Le Cinque Valli"
Tel. 0427 700077
via Mazzoli Taic - 33085 Maniago PN

AZIENDA settore informatico ricerca funzionari commerciali contratto Enasarco per potenziamento rete vendita. Offresi portafoglio clienti, fisso e guadagni commisurati alle proprie capacità. Inviare curriculum al fax 049/8087310.

CERCASI esperto montaggio autoradio e antifurti. Presentarsi lunedì presso Radio Telex via Settefontane, 27.

CERCASI personale di sala e banconieri bella presenza, referenziati. Presentarsi domani tassativamente ore 16 presso Antico Panada via Rossini 8/a.

CERCASI urgentemente personale, meglio se esperto e automunito, per lavori di pulizia. Telefonare 0481/410530.

COOPERATIVA di pulizie e manovalanze assume personale ambosessi preferibilmente patente B tel. 040764148 9-12 15-18.

MURATORI e carpentieri specializzati impresa cerca per cantieri di Venezia e provincia. Tel. 0335/6365333. (G.VE)

5 Rappresentanti

AZIENDA leader nella moderna distribuzione, dettaglio, catering e industriale, ricerca venditori per la zona di: Trieste e provincia, Gorizia e provincia. Offresi assunzione diretta, training aziendale retribuito e spesato, diaria e incentivi, auto aziendale a raggiungimento budget. Scrivere a casella postale 174, 21100 Varese, oppure inviare fax 0332/893799. (Gmi)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

PRIVATO affitta locale d'affari S. Giacomo zona strategica 50 mq restaurato bagno anti bagno termoautonomo lire 1.800.000 mensili telefonare 040/823465. (A9070)

20 Capitali - Aziende

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (Gpd)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Gmi)

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE Cantù nel verde, senza problemi di parcheggio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo e veranda. L. 168.000.000. Cod. 296. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ADIACENZE Locchi soleggiatissimo soggiorno due stanze cucinotto servizi 150.000.000. GEPPA IMMOBILIARE 040/660050.

AQUILEIA casa accostata su due piani composta da soggiorno, cucina abitabile, tricamere, biservizi, con giardino di 500 mq. Cod. 299. Gallery 0431/35986. (Gr)

AQUILEIA splendida posizione, buone condizioni, immerso nel verde appartamento, soggiorno, due camere, giardino di proprietà esclusiva. 110.000.000. Cod. 300. Gallery 0431/35986. (Gr)

BERGAMINO vista eccezionale cento mq balconi bagni garage cantina 295.000.000. Immedia 040/307505.

BG 040/271348 capannone vendesi in zona industriale (via Caboto) 400 mq circa più scoperto, vincolo Ezit.

CENTRALE con affaccio su via Capitolina appartamento con ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta e bagno. L. 137.000.000. Cod. 272. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

CENTRALE particolare mansardato salone cottura soppalco terrazza 30 mq due stanze bagno servizio ottime rifiniture. GEPPA 040/660050.(A00)

CERVIGNANO frazione: imminente costruzione ville bifamiliari disposte su due piani, tricamere, biservizi con giardino e garage. Cod. 294. Gallery 0431/35986. (Gr)

L'IGLOO novità via Oriani angolo Toti adattissimo investimento atrio, corridoio, cucina abitabile, servizi separati, soggiorno, matrimoniale e ampia singola, autometano. 160.000.000. 040/661777.

L'IGLOO novità villa Ara (monte Cengio) atrio, salone con terrazzo abitabile, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, doppi servizi, doppio posto auto in garage, con ascensore diretto, termoautonomo. 300.000.000. 040/661777.

L'IGLOO paraggi passo Goldoni appartamento ampia metratura, doppio ingresso, ultimo piano, atrio, particolarissimo salone d'angolo, ampia cucina, poggiolo, tre camere, ampio bagno e wc. 040/661777.

Continua in 30.a pagina

A cura delle P.R. Manzoni

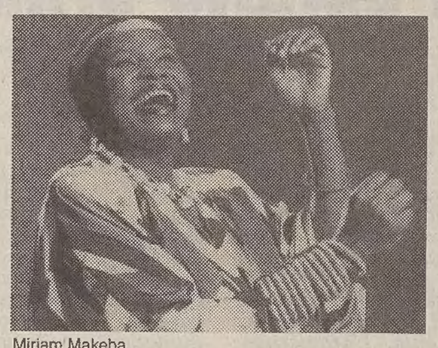
FRIULIVENEZIAGIULIA

Montagna e...

Una vacanza in montagna vuol dire relax, stretto contatto con la natura, passeggiate, escursioni ma anche occasioni di divertimento. Molti sono gli appuntamenti che come ogni estate animano nei modi più diversi le località montane del Friuliveneziagiulia, dalla riscoperta delle antiche tradizioni, alla gastronomia, alla musica, alle favole.

25 LUGLIO - FORNI AVOLTRI
"FESTA DEI FRUTTI DI BOSCO"
Escursioni guidate, degustazioni di piatti tipici e delizie ai frutti di bosco, mostre di erbe medicinali, tutto allietato da musiche da osteria. *(Per informazioni Apt della Carnia tel. 0433.929290)*

DAL 26 LUGLIO
AL 1° AGOSTO - TARVISIO
"NO BORDERS"
26/7 Incognito
29/7 Manu Dibango
30/7 Scolfield, Lovano, Holland, Foster
31/7 Richard Galliano
1/8 Miriam Makeba
(Per informazioni Apt del Tarvisiano tel. 0428.2135).



Miriam Makeba

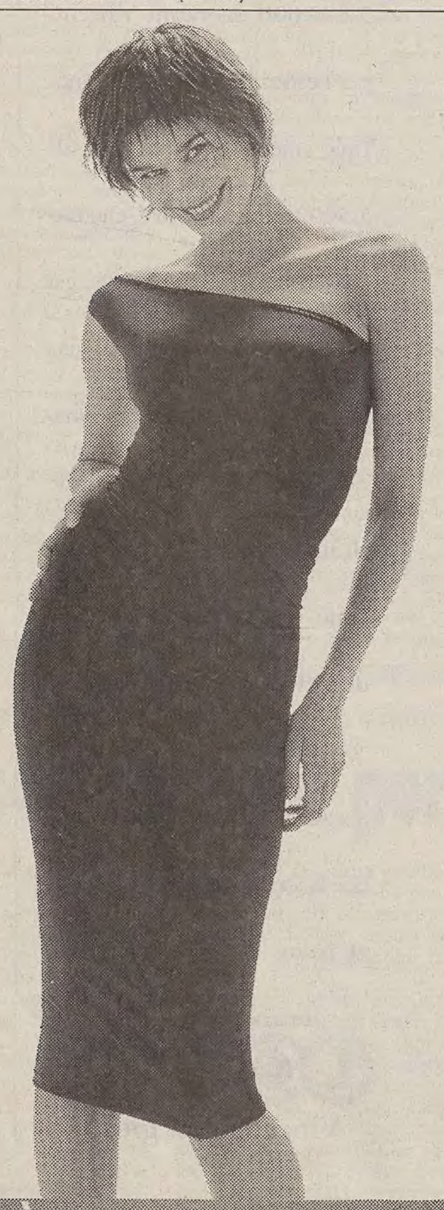
DAL 31 LUGLIO ALL'8 AGOSTO
MEZZOMONTE
"FESTA DEI CICLAMINI"
Escursioni, gara di slitte, pedalate ecologiche, giochi di paese e serate musicali.
(Per informazioni Apt del Piancavallo tel. 0434.651888)

1° AGOSTO - BARCIS
"VILLAGGIO DEGLI GNOMI"
Appare la mattina portando i miti, folletti musicisti, vecchi mestieri e sparisce la sera.
(Per informazioni Apt del Piancavallo tel. 0434.651888)

1° AGOSTO
PASSO PRAMOLLO
"FESTA DELL'AMICIZIA"
Incontri tra i popoli del Friuliveneziagiulia e della Carinzia all'insegna del folclore, della musica, della gastronomia e dello sport.
(Per informazioni Apt del Tarvisiano tel. 0428.2135)

7 E 8 AGOSTO - PALUZZA
"PALIO DAS CJAROGIULES"
Gare fra boscaioli, contesa tra i borghi del paese nel traino delle slitte e serata all'insegna dei sapori tipici.
(Per informazioni Apt della Carnia tel. 0433.929290)

FRIULIVENEZIAGIULIA Azienda Regionale per la Promozione Turistica
Via G. Rossini, 6 - 34132 Trieste - Tel. 040/363952 - 365152 - 365248 - Fax 040/365496



Quest'estate promette bene.

AZZURRA

Fiat Summer
LA FESTA DELL'ESTATE

Mica male, come inizio di stagione. Guardate un po' qui sotto. Non a sinistra, qui sotto. Fiat ha preparato per voi una festa indimenticabile. Non lasciatevi sfuggire l'opportunità. La signorina a sinistra? Beh, potreste sempre incontrarla. E se dovesse succedere, meglio al volante di una Fiat nuova, no?

Ad esempio, se avete un usato che vale zero, potete avere:

Fiat Seicento Young da
L. 10.900.000*
Fiat Punto Sole 55 3P a
L. 14.250.000*
Fiat Palio Weekend TD a
L. 19.500.000*

**Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.*

L'offerta è valida fino al 31 luglio.

FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste-Lubiana

Progetto ferroviario ragionato

Nello scorso mese di giugno sono state pubblicate due lettere riguardanti la nuova linea ferroviaria Venezia-Trieste-Lubiana, una (1 giugno) a firma A. Wehrenfenning, per Legambiente, e l'altra (11 giugno) a firma Sergio Callegari.

Rammentando che l'attuale iniziativa di Fs si riferisce a studi di prefattibilità e fattibilità, al completamento dei quali, in relazione agli esiti degli stessi e alle possibilità di finanziamento, potranno essere prese delle decisioni su ulteriori attività di progettazione e realizzazione, si precisa innanzitutto che le soluzioni progettuali studiate nell'ambito dello studio di prefattibilità della nuova linea Venezia-Trieste-Lubiana, ancora in corso, sono numerose (oltre quindici ipotesi di tracciato). Di queste alcune sono state proposte dalle ferrovie slovene e approfondite nell'ambito dello stesso studio.

Nel corso dello sviluppo di quest'ultimo si è ritenuto di scartare la maggior parte delle alternative di tracciato, focalizzando l'attenzione sulle due ipotesi progettuali ritenute più idonee. Con le successive fasi progettuali verrà eseguita tutta una serie di verifiche che permetteranno di definire dettagliatamente il tracciato e successivamente arrivare alla realizzazione minimizzando i rischi anche geologici connessi con l'esecuzione di un'opera certamente impegnativa, ma che in ogni caso presenta meno difficoltà di quelle che si ipotizzano di realizzare in corrispondenza di altri valichi alpini, quali il Moncenisio o il Brennero, ovvero che si stanno programmando o addirittura realizzando in altre nazioni, come per esempio in Austria (galleria del Semmering) e in Svizzera (Gottardo e Loetscheberg).

La posizione rispetto all'impostazione generale dello studio, da parte delle organizzazioni ambientaliste locali, con cui si sono avuti diversi contatti e incontri, non è mai stata a priori critica, ma improntata alla disponibilità di dialogo e collaborazione nei confronti dello studio di un'opera ritenuta in generale utile al superamento di una serie di problematiche ambientali legate al trasporto di persone e merci. Ciò è quanto si evince anche dall'articolo del signor Wehrenfenning. La soluzione prospettata dal signor Callegari, oltre a presentare tutte le criticità connesse all'attraversamento di zone urbanizzate, con le eventuali rettifiche previste non permette di aumentare le capacità dell'infrastruttura ferroviaria da Trieste a Ronchi, tratto su cui si prevede la saturazione in un orizzonte di medio termine; su quest'ultima è in corso una serie di potenziamenti tecnologici completati i quali non si potranno ottenere ulteriori miglioramenti se non aggiungendo nuovi binari. D'altra parte posizionare binari nuovi accanto a quelli esistenti comporterebbe notevoli problemi ambientali e urbanistici. Inoltre nella zona di Trieste e S. Croce si interverrebbe su un terreno instabile, se si considera che la linea ferroviaria esistente in questo tratto è soggetta a particolare e costante manutenzione per far fronte a problemi di instabilità geologica delle pendici. Allo stesso tempo è necessario garantire che il tracciato dei nuovi binari abbia carattere moderno (il progetto della linea attuale è anteriore al 1850) al fine di garantire il rispetto degli standard europei su un tratto di linea che fa parte di un asse ferroviario ritenuto prioritario nella programmazione dell'Unione europea. Il progetto di una nuova linea non implica necessariamente la realizzazione contemporanea sull'intera estesa, ma sarà possibile procedere a una realizzazione per fasi funzionali quando si renderanno disponibili le risorse finanziarie, sempre nel quadro del progetto completo che funge da riferimento, iniziando dai tratti che presentano maggiori problemi di capacità e non trascurando, in prima fase, la possibilità di potenziamento dell'infrastruttura esistente.

Per ciò che concerne le problematiche ambientali, si fa presente che già lo studio di prefattibilità comprende una relazione di inquadramento ambientale; problematiche specifiche verranno certamente approfondite nelle successive fasi con le modalità previste per ciascuno step progettuale. In merito poi alle richieste esposte nell'articolo del signor Wehrenfenning, si fa presente che già nella fase di studio di prefattibilità in corso si sta procedendo a una prima verifica della validità economica dell'infrastruttura, nonché a una prima ipotesi di realizzazione per fasi funzionali. Infine è da sottolineare che la linea esistente è stata realizzata nel secolo scorso quale asse di collegamento fra Trieste e Vienna, via Lubiana (ferrovia Meridionale), con caratteristiche abbastanza omogenee. A riprova della validità dell'impostazione dello studio in corso e del fatto che le caratteristiche di questa linea, passati 150 anni, non sono più attuali, si informa che anche in territorio austriaco fra Graz e Vienna la linea è in fase di potenziamento attraverso una serie di interventi analoghi a quelli attualmente in corso di studio fra Ronchi dei Legionari e Lubiana, mentre a medio/lungo termine è pianificata una nuova linea con caratteristiche di alta capacità, anch'essa recepita nella programmazione dell'Unione europea.

Colgo l'occasione per ringraziare le Ferrovie dello Stato per la puntuale collaborazione, anche per le precisazioni fornitemi per la stesura di questa risposta.

Riccardo Illy
sindaco di Trieste

50 ANNI FA

24 luglio 1949

- **Castelvecchio, quale consigliere di amministrazione delle Assicurazioni Generali, ha fatto pervenire al presidente di zona l'importo di lire 204.735, ammontare delle sue competenze per tale carica per l'anno 1948, a favore degli esuli giuliani.**
- **Il pittore Tiziano Perizi ha completato il quadro, che ritrae le sembianze del sindaco uscente, avv. Michele Miani, e che sarà aggiunto secondo consuetudine a quelli dei precedenti primi cittadini nell'antisala del consiglio.**
- **Al cantiere navale giuliano «San Giusto» si è svolta la cerimonia dell'impostazione della m/n «Ariel» di 1300 tonn., commissionata dagli armatori della «Flumar» di Roma. Presenti il proprietario Luigi Pertot, il comproprietario Gandus, il sacerdote benedicente don Radole e numerose autorità.**

Perché la polizia non usa le cinture?

Adesso, più che mai, si intensifica la campagna per convincere ad allacciarsi le cinture di sicurezza. Io ho una vaga idea che l'utente della strada, in generale, non l'accetta volentieri – anche se nel suo interesse – perché, mentre vede che le varie Polizie, Germania e Usa in particolare (lo vediamo alla tv), usano le cinture in servizio, le nostre no.

Forse in questo sta la nostra riluttanza a usarle. Sono convinto che un domani, costrette anche le nostre polizie a usare sempre le cinture, il cittadino comune le userà.

Questo cittadino non riesce a immaginare che le nostre forze di polizia possano essere diverse da quelle di altri Stati – che usano sempre le cinture – da non doverne fare uso. Pensa, infatti, che la vita, la sicurezza di un poliziotto sia la stessa sotto qualsiasi latitudine, e anche la prontezza nello svolgere il servizio.

Che siano obbligate, concludendo, le nostre forze dell'ordine a usare le cinture di sicurezza, anche in servizio, e vedremo che il cittadino saprà imitarle.

Nino Costanzo
Gorizia

Adesso si distrugge lo stato sociale

Vent'anni fa circa, sotto la pressione della Confindustria, venne distrutta la scala mobile, uno dei primi seri attacchi alle conquiste dei lavoratori, successivamente, dopo un periodo di prova, è stato distrutto l'equo canone. Ora gli inquilini sono alla mercè dei proprietari!

Tutti i successivi governi, lentamente per non destare proteste di piazza eccessive, hanno continuato la sistematica opera di smantellamento delle garanzie delle classi meno abbienti. Ora la Lista Bonino propone referendum contro la sanità pubblica. Se tale manovra passerà si potranno curare solo i ricchi privatamente, gli altri moriranno?

Si propone di aumentare le tariffe ferroviarie quando, per i servizi scadenti che danno, sono già troppo alte. Si attenta al diritto di sciopero con precettazioni a valanga indiscriminate e sanzioni disciplinari. D'Alema vuole privilegiare la scuola privata, così, si creeranno due culture: una per i ricchi e l'altra scadente per la piccola borghesia e le classi meno abbienti: ciò creerà ulteriore disoccupazione e sottosviluppo. I radicali vorrebbero un sistema elettorale all'americana, qui in Italia: figurarsi che caos! Poi hanno la sfrontatezza di parlare di governo di sinistra! Questo è il programma di governo di Berlusconi! Si propone libertà di licenziamento nel settore privato e tenere fuori i sindacati, di bene in meglio con l'aggiunta del progetto di distruggere le pensioni. Non c'è male come programma a lungo termine; certo è un panorama sconfortevole per i sostenitori dell'Ulivo.

Dopo aver distrutto o quasi la sinistra Confindustria può essere soddisfatta di tali progetti. Aumenterà la fascia di povertà e la disparità di trattamento tra i cittadini.

E ciò con la vergogna di avere «L'Ulivo» al governo!

Il colpo finale è stato rappresentato dalla guerra voluta dagli Stati Uniti e subita passivamente dal governo che, pur di sopravvivere, ha coscientemente tradito la stessa Costituzione.

Complimenti, onorevole D'Alema, il programma di andare a braccetto col Cavaliere è in fondo riuscito: siete della medesima collocazione politica. Ci rimetteranno le fasce sociali più deboli economicamente: i nuovi poveri da 30 milioni l'anno!

Non credo però che tale formazione politica sopravviverà alle prossime elezioni politiche!

Gabriele Campana
Trieste

VIRTUOSISMI

Un cavallo addestrato a tutto

SAUMUR Si è visto anche questo durante il festival delle giostre equestri denominato «Tra cielo e terra»: un ardito esercizio di ammaestramento.

Contro Vittorio Sgarbi giudici ineccepibili

Vorrei felicitarmi con la Corte Costituzionale per aver dato, finalmente, un freno e soprattutto per aver fatto cadere l'immunità parlamentare a quel personaggio di nome Vittorio Sgarbi, il quale ben protetto da certi scudi di difesa, che un parlamentare ha, indisturbatamente dal pulpito di Mediaset, volgarmente offendeva e accusava spesso ingiustamente, personaggi che a lui o alla sua parte politica davano fastidio.

Il «coraggio» dimostrato da questo personaggio venga ridimensionato e che le sue «picconate» ritornino su un binario più normale e soprattutto le sue offese, se ingiustificate e pesantemente lesive, non restino sospese approfittando di quel privilegio che è l'immunità parlamentare.

Francesco Biagini
Trieste

Fs, i rimborsi funzionano così

Prima di rispondere alla lettera della signora Bruna Lapaina, pubblicata il 16 luglio sul suo giornale con il titolo «Norma misteriosa sui rimborsi Fs», vorrei approfittare della sua cortese ospitalità per dare ai suoi lettori, eventuali clienti dei treni Intercity, alcune informazioni di servizio.

Le Ferrovie dello Stato in caso di ritardo superiore ai 30 minuti accordano un «bonus» nominativo di importo pari a quello del supplemento e al prezzo della prenotazione del posto. Questa iniziativa commerciale prevede due condizioni essenziali che si possono così sintetizzare: la causa del ritardo deve essere chiaramente provocata da responsabilità Fs e non da terzi o da eventi di forza maggiore; la presentazione, entro sette giorni dalla effettuazione del viaggio, di una specifica richiesta alla quale devono essere allegati gli originali del bollettino di supplemento e della prenotazione del posto. È facile intuire il perché dell'istituzione della prima delle due condizioni, un po' meno comprensibile è la seconda e, giustamente, la signora Lapaina ne chiede il senso. Posso rispondere alla lettrice che, per aver diritto al «bonus», esiste una terza condizione non scritta: è necessario aver viaggiato sul treno che ha subito il ritardo. L'unica possibilità che al momento esiste per evitare abusi è quella di essere in possesso della prenotazione.

Gianni Farneti
Capo ufficio stampa Ferrovie dello Stato

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Gherdol

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ELIDE, il figlio SERGIO con CLAUDIA.

I funerali seguiranno lunedì 26 luglio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 1999

Ciao

nonno

STEFANO e ANDREA.

Trieste, 24 luglio 1999

Un ultimo saluto da ZITA, LUCIANO e SERGIO.

Trieste, 24 luglio 1999

Un ciao da ELIDE.

Trieste, 24 luglio 1999

Siamo vicini in questo doloroso momento: IRIS, INO, GIANFRANCO con le famiglie.

Trieste, 24 luglio 1999

Partecipano al dolore famiglie DE PASQUALE.

Trieste, 24 luglio 1999

XIX ANNIVERSARIO

Arnaldo Paoli

Unito nel ricordo alla moglie

Jolanda

scomparsa il 15 novembre 1990 e al figlio

Arnaldo

di cui ricorre il

XIV ANNIVERSARIO

con immenso amore e infinito rimpianto.

I familiari

Trieste, 24 luglio 1999

V ANNIVERSARIO

Bruno Marussi (Bobo)

Ricordandoti vivi nei nostri cuori con l'amore di sempre.

ERINNE e tutti i tuoi cari

Trieste, 24 luglio 1999

I ANNIVERSARIO

Giordano Basile

Ricordandoti con affetto:

LILLI, SONIA, CARLA ed ENRICA

Trieste, 24 luglio 1999

VII ANNIVERSARIO

Danilo Pertoldi

Lo ricordano con l'affetto di sempre

i familiari

Trieste, 24 luglio 1999

I ANNIVERSARIO

Mariano

Come allora soffro, più di allora ti amo.

Grado, 24 luglio 1999

Ennio

Sei sempre con noi.

I tuoi fratelli

Trieste, 24 luglio 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it http://www.ilpiccolo.it/

Una rete regionale

Ho appreso con sorpresa (da «Il Piccolo» del 17 luglio, pagina regionale) che l'Università di Udine sarà connessa ad Internet grazie a un accordo con Adriacom. In realtà, l'Ateneo udinese è sulla rete da un pezzo: da tre lustri invio e ricevo e-mail "@uniud.it". In effetti la novità di cui si parlava nell'articolo consiste, se interpreto correttamente, nel fatto che Adriacom offrirà in Regione abbonamenti gratuiti a Internet, che presumibilmente di quest'offerta approfitteranno molti studenti friulani per tenere i contatti con la loro Università, e che la rete Adriacom e quella dell'Università di Udine saranno messe in comunicazione diretta: questo eviterà che uno studente, per spedire messaggi all'Università, debba per forza fare il giro per il Centro di scambio fra reti Internet più vicino, che si trova... a Milano.

La soluzione è, nel particolare, tecnicamente corretta. Ma è proprio su questa «particolarità» che vorrei evidenziare un problema che non è solo da addetti ai lavori.

La nostra Regione soffre da tempo di comunicazioni Internet inefficenti, perché le reti dei molti fornitori Internet presenti si incontrano, ma non qui: altrove. Le comunicazioni fra Trieste e Udine, Udine e Tolmezzo, ma anche fra Udine e Udine, se fra nodi di reti diverse, fanno il giro di mezza Italia. Per non parlare delle comunicazioni con i Paesi vicini: la distanza telematica Trieste-Capodistria, o Tarvisio-Villaco, risulta di 4000 chilometri; quella con Fiume può arrivare a 18.000.

Non trovo produttivo risolvere questi problemi a colpi di accordi bilaterali. Il numero di accordi cresce con il quadrato dei soggetti: fra venti, ne servono centonovanta. Ingestibili. Molto più proficuo, nell'interesse generale, sedersi attorno a un tavolo e giungere a un accordo unico sul tema della connettività che coinvolga tutti i soggetti interessati. Sul tavolo una proposta c'è già, è già operativa, e sta raccogliendo consensi crescenti perché intende unire, non favorire qualcuno a scapito di altri.

Si tratta del Centro di scambio regionale, realizzato già quest'inverno dal Sistema informatico scientifico triestino, che ne propone l'accesso a tutti i fornitori Internet presenti in Regione e nei Paesi vicini. A esso hanno già aderito Garr, Nettuno e Spin; Interbusiness, con Tin, sta per farlo, e a breve vi sarà connessa anche tutta la Rupar. Con la connessione al Centro di reti slovene, croate e austriache, questa Regione ridiventerà, anche dal punto di vista telematico, il ponte per le comunicazioni fra Est e Ovest che oggi passano tutte per l'Europa del Nord.

Fisicamente, il Centro si trova oggi all'interno dell'Ateneo di Trieste, ma è previsto di estenderlo a una rete che copra tutta la Regione. Se Adriacom si propone per offrirle il supporto fisico, benvenuta: ogni estensione dell'offerta non può andare che a beneficio dell'utenza finale. Ma oggi, nel momento in cui si offre nella Regione come ulteriore Internet provider, si allacci per prima cosa al Centro per comunicare con tutti gli altri: offrirà un servizio senz'altro migliore.

Tommaso Russo
responsabile servizi telematici
Area Science Park
Tommaso Russo
@Area.Trieste.It

Minoranze linguistiche appello a Prodi

Nella nuova Commissione europea manca la persona incaricata di impegnarsi giuridicamente e culturalmente per le minoranze linguistiche. L'Associazione per i popoli minacciati (Apm) esprime il suo rammarico per questo fatto, perché così i cittadini europei appartenenti alle minoranze linguistiche rimangono cittadini di serie B.

La Commissione europea non è in grado o non ha la volontà per rimediare ai ritardi e alle mancanze dei singoli stati membri nella tutela delle minoranze né di ripristinare ingiustizie e di fermare processi di assimilazione. Secondo la ricerca «Euromosaic», pubblicata nel 1996 dalla Commissione dell'Unione europea, di 48 minoranze linguistiche dell'Ue, 23 hanno una «capacità limitata» o «nessuna capacità» di sopravvivenza. Altre 12 minoranze vengono classificate «minacciate». Se la situazione delle minoranze linguistiche non cambia, fra una o due generazioni più della metà delle lingue europee saranno estinte. L'Unione europea e gli stati membri saranno testimoni e complici di questa «pulizia linguistica».

In quasi tutti gli stati europei gli appartenenti alle minoranze linguistiche sono esposti a discriminazioni. Alle minoranze linguistiche autoctone vengono negati diritti, di cui le maggioranze godono ampiamente. Mancano le garanzie legali per l'uso della lingua minoritaria nell'amministrazione pubblica, per il sostegno alla cultura, per la trasmissione della lingua alle generazioni future. Gli appartenenti alle minoranze linguistiche vengono trattati anche nella loro zona di provenienza come cittadini di serie B.

L'Associazione per i popoli minacciati esorta ancora una volta Romano Prodi a impegnarsi per la tutela delle minoranze linguistiche promuovendo l'introduzione di diritti collettivi. Deve essere garantito, fra tanti altri, il diritto all'apprendimento della propria lingua nelle scuole del proprio territorio, il diritto di usare e applicare la propria lingua a ogni livello dell'amministrazione pubblica, il diritto a trasmissioni radiotelevisive presso il concessionario pubblico, il diritto a un sostegno significativo dei massmedia nonché il diritto a un sostegno adeguato per la cultura.

Gli Stati dell'Unione europea devono essere obbligati a ratificare e tradurre in legge le norme dell'Onu per la tutela delle minoranze linguistiche. Il Parlamento europeo deve inoltre ratificare la dichiarazione universale dei diritti linguistici (Barcellona 1996) e obbligare i singoli stati a tradurre tali dichiarazioni in testi legislativi. Tutte queste misure sono però realizzabili soltanto se il presidente della Commissione europea nomina un commissario per le minoranze oppure assume lui stesso tale responsabilità.

Tilman Zuelch
presidente dell'Apm internazionale
http://www.ines.org/apm-qfbv

Calvario in banca

Scrivo per sottoporre all'opinione dei lettori quanto accadutomi, nell'arco di quattro anni, con una banca di livello nazionale e in particolare con la sede di Monfalcone.

Diversi anni fa stipulai un contratto con la banca di cui sopra per aprire un conto corrente con una specifica convenzione, la quale prevedeva un certo numero di operazioni bancarie gratuite (versamenti, prelievi, ecc.).

Nel corso degli anni, mi è capitato di tutto: il Bancomat mi è stato ritirato due volte perché non riconosceva il codice segreto: la mia carta di credito fece la stessa fine per lo stesso motivo e allora restai senza una lira in America; nel giorno del mio onomastico la cassa Bancomat della sede bancaria in Monfalcone mi addebita 500.000 lire per un prelievo che invece era di sole 100.000 lire e, per un errore sul computer, non mi rilascia la ricevuta; non mi venne accreditato uno stipendio a causa del solito errore del computer.

Di tutti i casi di cui sopra, solamente (e per fortuna) solo l'ultimo ha trovato soluzione: tutti gli altri sono stati attribuiti ad errori miei, sebbene i responsabili di sportello avessero palesato errori dei computer.

Ma andiamo a scoprire la chicca....

All'inizio di marzo di quest'anno mi arriva a casa una lettera della mia banca, e in allegato uno schema riportante i movimenti dei primi mesi dell'anno e le spese dell'anno 1998.

Mi vedo addebitare L. 375.000 di spese per il mio conto corrente per l'anno passato e solamente L. 3.000 per gli interessi che il mio conto ha fruttato nello stesso periodo.

Mi sono recato nell'istituto per avere chiarimenti sul perché mi era stata richiesta una tale spesa, che per me era decisamente alta.

Il responsabile commerciale mi dice che dal 5 dicembre 1995 io stavo pagando tutte le operazioni a L. 3.000 cadauna! Io quindi chiedo i motivi e mi viene risposto che in tale data, io ho espressamente richiesto di cambiare convenzione per avere un tasso di interesse a mio favore più alto.

Ora, io dico:

1) dal 14 ottobre 1995 al 23 dicembre 1995 io ero a Taranto e svolgevo il servizio di leva militare e non potevo fisicamente chiedere o effettuare cambiamenti sulla convenzione;

2) se anche avessi fatto la richiesta, sarei stato uno stupido perché il tasso di interesse a mio favore è stato incrementato dello 0,1% e siccome il mio conto era ed è modesto, non potevo avere benefici significativi.

Sicché ho richiesto di visionare la documentazione relativa al mio caso e non c'era l'ombra di richieste o carte relative al cambio della convenzione.

Il responsabile commerciale mi rispose che senza il mio consenso scritto non era possibile effettuare questo tipo di cambiamento: eppure lo hanno fatto!

In più non mi è stata mai mandata e/o spedita alcuna lettera riguardante questa decisione...

Decisi quindi di chiudere il conto e lasciare l'istituto per non incorrere in altre «rogne». Dopo aver pagato ben 100.000 lire e dopo aver avuto rassicurazioni che il nostro rapporto era del tutto terminato (non avrei dovuto pagare niente altro) mi arriva la solita lettera della Banca nella quale mi si chiedeva di presentarmi da loro entro venti giorni per pagare L. 142.000. Facendo dei conti, con riferimento a quelli fatti dalla Banca e ricevuti via posta, il totale delle spese che avrei dovuto pagare era di L. 208.000.

Se non vado errato 208.000-100.000 (pagate in contante alla chiusura del conto) non fa 142.000, quindi chiesi spiegazioni agli impiegati e vi giuro che nessuno di loro ha saputo darmi una risposta. Io dissi loro che ero intenzionato a pagare la cifra qualora vi venissero date delle spiegazioni. Dopo più di un'ora di alterchi, nei quali gli impiegati incalzavano le loro ragioni (quali fossero state non lo so visto che non mi sono state fornite) ho deciso di parlare con il direttore della banca. Dopo avergli spiegato nei dettagli la situazione mi rispose: «Signor Rusig, le voglio venire incontro... di queste 142.000 lire lei mi dia solo 60.000 lire e chiudiamo tutto!». Io accettai ma chiesi dettagli su quale base lui mi proponeva tale somma. Ovviamente non rispose!

Ecco la mia storia... Spero di aver messo in guardia il più alto numero di persone nei riguardi di questo istituto anche se per ovvi motivi non desidero «fare nomi».

Andrea Rusig
«joker@tmedia.it»

Cani al bando anche al mare

Perché la Presidenza del Consiglio dei Ministri spende miliardi per fare la campagna contro l'abbandono dei cani d'estate e poi a noi, famiglie con cani, viene imposto di lasciare le spiagge italiane a causa di un'ordinanza nazionale (la 13/'98) delle Capitanerie di porto (?) che vieta la presenza di «qualsiasi animale nelle spiagge in presenza di altre persone»?

Dove si trovano le spiagge libere da bagnanti? Dove portiamo il nostro educatissimo cane, se anche gli spazi non organizzati sono off limits? Dovremo affidarlo a qualcuno che non va in vacanza oppure metterlo per tre settimane in una pensione oppure rimanere a casa noi stessi, unica via per noi emotivamente praticabile.

Vorremmo raccogliere le firme necessarie per cambiare le cose o per modificarle in favore di chi possiede un animale e vorrebbe, coscienziosamente, portarlo con sé, almeno in vacanza.

Di seguito la mia e-mail, semmai qualcuno fosse disposto ad aiutarmi nell'impresa!

Federica Brunetta
E-mail:
flyaway@altavista.net

BORSA

23754 -1,186%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	7,822	7,845	Marengo Svizzero	48,547	53,712
Argento (per Kg.)	157,519	159,069	Marengo Francese	47,514	53,195
Sterlina (v.C.)	62,491	65,590	Marengo Belga	46,998	53,195
Sterlina (n.C.)	64,557	71,788	Marengo Austriaco	46,481	52,679
Sterlina (post.74)	64,041	69,722	20 Marchi	62,491	67,139
Marengo Italiano	53,712	57,843	Krugerrand	249,965	284,051

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4509,29	-0,435	Londra Eurotop 300	1279,75	-1,236
Francoforte	5310,63	-0,567	New York (prov.)	10925,2	-0,401
Lisbona	4426,81	-0,396	Stoccolma (omx)	809,95	0,759
Londra	6207,4	-1,435	Tokio	17534,4	-1,105
Londra Eurotop 100	2928,5	-1,113	Vienna Atx	1213,98	-0,077

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0496	1844,769	Corona Norvegese	8,2390	235,013
Yen Giapponese	121,960	15,876	Corona Danese	7,4418	260,188
Sterlina Inglese	0,6634	2918,707	Dracma Greca	325,080	5,956
Franco Svizzero	1,6053	1206,173	Dollaro Canadese	1,5820	1223,938
Corona Svedese	8,7750	220,658	Dollaro Australiano	1,6175	1197,076

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO -0,028% **1,0496**

YEN -1,692% **121,9600**

TALLERO 0,040% **197,0821**

KUNA 0,0% **7,6555**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21465	11,086	11,430	-3,01	10,817	11,587
Acq De Ferrari	8539	4,410	4,410	0,00	3,775	4,531
Acq De Ferrari Rnc	3778	1,951	2,001	-2,50	1,773	2,130
Acq Nicolay	4581	2,366	2,475	-4,40	1,944	2,581
Acqua Marcia	576	0,2976	0,2872	3,62	0,2390	0,3193
Acque Pot To	9600	4,958	4,958	0,00	3,500	5,369
Aedes	15182	7,841	7,841	0,00	6,383	9,720
Aedes Rnc	9716	5,018	5,104	-1,69	3,147	6,818
Aern	3514	1,815	1,808	0,39	1,714	2,377
Aeroporti Roma	12816	6,619	6,413	3,21	5,930	7,651
Alitalia	5081	2,624	2,558	2,58	2,508	3,549
Alleanza	19620	10,133	10,163	-0,30	9,341	12,933
Alleanza Rnc	12607	6,511	6,515	-0,06	6,103	7,718
Allianz Subal.	17498	9,037	8,879	1,78	8,879	10,745
Amga	1628	0,8410	0,8398	0,14	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2374	1,226	1,230	-0,33	1,199	1,654
Arquati	2188	1,130	1,095	3,20	1,021	1,291
Assitalia	9517	4,915	4,920	-0,10	4,694	5,774
Autogrill	19231	9,932	9,934	-0,02	6,775	10,990
Autostr To-mi	18838	9,729	9,316	4,43	4,411	9,729
Autostrade	14369	7,421	7,237	2,54	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7987	4,125	4,071	1,33	4,003	4,412
B Napoli	2486	1,284	1,307	-1,76	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2229	1,151	1,162	-0,95	1,056	1,299
B P Comm Ind 1/7/99	46722	24,13	24,77	-2,58	23,77	25,91
B P Comm Ind 99/04 W	605	0,3122	0,3079	1,40	0,1712	0,3618
B Pop Di Intra	28728	14,837	14,792	0,30	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	20976	10,833	11,182	-3,12	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	31706	16,375	16,538	-0,99	14,008	17,482
B Pop Milano	14625	7,553	7,542	0,15	6,827	8,876
B Pop Novara	16540	8,542	8,636	-1,09	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17986	9,289	9,530	-2,53	8,220	9,995
B Pop Verona	24502	12,654	12,820	-1,29	10,417	14,492
B.Agr.Mantovana	22269	11,501	11,589	-0,76	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1493	0,7711	0,7827	-1,48	0,7711	1,367
B.ca Roma	2500	1,291	1,307	-1,22	1,236	1,595
B.P.Berg. Cv	37366	19,298	19,690	-1,99	19,298	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1811	0,9352	0,9436	-0,89	0,9352	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1329	0,6866	0,6917	-0,74	0,6866	0,9307
B.P.C.Industria	49181	25,40	25,63	-0,90	15,133	27,08
B.P.Cremona	27619	14,264	14,335	-0,50	8,156	14,968
Banca Lombarda	22534	11,638	11,639	-0,01	11,500	14,253
Banca Profilo	4283	2,212	2,025	9,23	1,835	2,212
Banco Chiavari	6181	3,192	3,240	-1,48	2,843	3,743
Bassetti	12062	6,240	6,240	0,00	4,944	6,774
Bastogi	164	0,0847	0,0830	2,05	0,0592	0,0875
Bayer	76560	39,54	40,15	-1,52	30,37	43,13
Bayerische Vita	7869	4,064	4,160	-2,31	4,064	5,630
Bca Carige	16847	8,701	8,752	-0,58	7,518	8,911
Bca Fideuram	10347	5,344	5,398	-1,00	5,045	6,667
Bca Intesa	8169	4,219	4,212	0,17	4,076	5,592
Bca Intesa Rnc	3741	1,932	1,924	0,42	1,924	2,731
Bca Intesa W 02	1701	0,8787	0,8792	-0,06	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	765	0,3953	0,3923	0,76	0,3923	0,5956
Bca Legnano	10069	5,200	5,345	-2,71	4,964	7,030
Bca Toscana	8241	4,256	4,276	-0,47	3,855	4,916
Bco Desio	5931	3,063	3,043	0,66	2,946	3,637
Bco Desio Br Rnc99	3143	1,623	1,640	-1,04	1,530	2,001
Bco Sardegna R	36880	19,047	19,350	-1,57	13,281	20,37
Beghelli	3423	1,768	1,785	-0,95	1,768	2,219
Benetton	3778	1,951	1,951	0,00	1,405	2,068
Bim	9552	4,933	4,889	0,90	3,449	4,965
Bim W	2283	1,179	1,200	-1,75	0,6362	1,237
Bipop	83027	42,88	43,80	-2,10	21,54	46,34
Bna	4845	2,502	2,490	0,48	1,285	2,506
Bna P	2364	1,221	1,219	0,16	0,8056	1,229
Bna Rnc	1864	0,9627	0,9565	0,65	0,7244	0,9875
Bnl	5697	2,942	2,948	-0,20	2,459	3,564
Bnl Rnc	5017	2,591	2,543	1,89	2,010	3,176
Boero	17330	8,950	8,950	0,00	6,000	9,000
Bon Ferraresi	17426	9,000	9,314	-3,37	7,600	9,874
Bonaparte	694	0,3583	0,3595	-0,33	0,3583	0,5667
Bonaparte Rnc	450	0,2325	0,2399	-3,08	0,2250	0,2618
Brembo	22900	11,827	11,692	1,15	9,362	12,734
Brioschi	325	0,1676	0,1682	-0,36	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	83	0,0430	0,0430	0,00	0,0370	0,0636
Buffetti	14427	7,451	7,316	1,85	2,858	7,864
Bulgari	12532	6,472	6,510	-0,58	4,501	6,667
C.A.L.P.	5437	2,808	2,808	0,00	2,588	3,228
Caffaro	1756	0,9070	0,9053	0,19	0,9053	1,261
Caffaro R	1973	1,019	1,019	0,00	0,9710	1,270
Calcemento	1861	0,9612	0,9493	1,25	0,9493	1,208
Caltagirone	1989	1,027	0,9866	4,09	0,8604	1,203
Caltagirone Rnc	2045	1,056	1,056	0,00	0,8000	1,090
Cam Fin	3491	1,803	1,828	-1,37	1,580	1,951
Carraro	8913	4,603	4,492	2,47	4,014	5,094
Cart.Burgo	12270	6,337	6,373	-0,56	4,816	6,779
Cart.Burgo Priv	14599	7,540	7,420	1,62	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	12973	6,700	6,700	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8913	4,603	4,610	-0,15	2,721	4,623
Cem Augusta	3195	1,650	1,650	0,00	1,588	1,810
Cem Barletta	6994	3,612	3,736	-3,32	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	5673	2,930	2,930	0,00	2,720	3,350
Cembre	5615	2,900	2,900	0,00	2,668	3,129
Cementir	1979	1,022	1,007	1,49	0,7663	1,072
Cent & Zinelli	247	0,1275	0,1270	0,39	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1233	0,6369	0,6136	3,80	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1562	0,8069	0,8056	0,16	0,7449	0,8908
Cir	2581	1,333	1,313	1,52	0,8797	1,379
Cir Rnc	2056	1,062	1,060	0,19	0,8459	1,093
Cirio	987	0,5098	0,5145	-0,91	0,5052	0,6418
Cirio W	274	0,1414	0,1466	-3,55	0,1397	0,2813
Class Editori	15331	7,918	7,896	0,28	2,134	9,830
Cmi	4337	2,240	2,265	-1,10	2,047	2,813
Cofide	1012	0,5226	0,5261	-0,67	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	967	0,4992	0,5001	-0,18	0,4620	0,6621
Comau	12487	6,449	6,384	1,02	4,340	6,538
Comit	12539	6,476	6,511	-0,54	5,259	7,842
Comit Rnc	12315	6,360	6,451	-1,41	4,373	7,598
Compart	2566	1,325	1,331	-0,45	1,042	1,554
Compart Rnc	1961	1,013	1,018	-0,49	1,013	1,285
Cr Artigiano	6810	3,517	3,478	1,12	3,464	3,678
Cr. Bergamasco	34142	17,633	17,670	-0,21	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4027	2,080	2,066	0,68	1,999	2,795
Cr.Valtellinese	18149	9,373	9,347	0,28	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7054	3,643	3,777	-3,55	3,643	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8080	4,173	4,278	-2,45	4,160	4,570
Credern	4552	2,351	2,414	-2,61	2,351	3,035
Cremonini	4159	2,148	2,164	-0,74	2,062	2,877
Crespi	2887	1,491	1,493	-0,13	1,491	1,883
Csp International	8779	4,534	4,600	-1,43	4,381	5,501
Cucirini	1420	0,7333	0,7333	0,00	0,6667	0,9919
Dalmine	420	0,2168	0,2172	-0,18	0,2057	0,2732
Danieli	10909	5,634	5,645	-0,19	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	986	0,5090	0,5090	0,00	0,4665	0,7378
Danieli Rnc	5238	2,705	2,710	-0,18	2,542	3,402
Danieli W	900	0,4650	0,4668	-0,39	0,4544	1,138
Deroma	10628	5,489	5,505	-0,29	5,257	6,602
Ducati Motor H	5848	3,020	3,054	-1,11	2,523	3,063
Edison	16247	8,391	8,438	-0,56	8,214	11,692
Emak	3751	1,937	1,940	-0,15	1,874	2,169
Eni	11312	5,842	5,870	-0,48	5,097	6,311
Erg	5611	2,898	2,903	-0,17	2,670	3,297
Ericsson	57430	29,66	28,80	2,99	28,20	39,22
Esaote	3646	1,883	1,901	-0,95	1,883	2,274
Falck	13571	7,009	7,009	0,00	6,600	7,455
Falck R	13360	6,900	6,900	0,00	6,471	7,500
Fiar	6583	3,400	3,400	0,00	2,820	3,850
Fiat	6361	3,285	3,300	-0,45	2,627	3,478
Fiat P	3108	1,605	1,616	-0,68	1,356	1,864
Fiat Rnc	3191	1,648	1,653	-0,30	1,456	1,913
Filatura Di Pollone	4988	2,576	2,606	-1,15	2,568	3,066
Fin. Part	1021	0,5272	0,5293	-0,40	0,5001	0,6439
Fin. Part P	782	0,4039	0,4040	-0,02	0,2753	0,4040
Fin. Part Rnc	881	0,4552	0,4550	0,04	0,3380	0,4552
Fin. Part W	86	0,0446	0,0455	-1,98	0,0446	0,0857
Finarte Aste	3902	2,015	2,096	-3,86	1,037	2,157
Fincasa 44	387	0,2000	0,2031	-1,53	0,2000	0,2590
Finmeccanica	1707	0,8815	0,8918	-1,16	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1464	0,7563	0,7626	-0,83	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	81	0,0416	0,0431	-3,48	0,0416	0,0775
Gabetti Holding	2498	1,290	1,260	2,38	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9190	0,00	0,8014	1,180
Gefran	5646	2,916	2,994	-2,61	2,916	3,566
Gemina	993	0,5126	0,5082	0,87	0,5082	0,6454
Gemina Rnc	1155	0,5964	0,5955	0,15	0,5850	0,7572
Generali	61399	31,71	31,86	-0,47	31,71	40,47
Generali 01 W	71623	36,99	36,85	0,38	36,85	46,48
Gewiss	10851	5,604	5,712	-1,89	5,198	6,490
Gildemeister	7489	3,868	3,887	-0,49	2,792	4,032
Gim	1736	0,8967	0,8981	-0,16	0,7348	0,9766
Gim Rnc	2052	1,060	1,059	0,09	1,039	1,833
Gr.L'espresso	30279	15,638	15,766	-0,81	7,885	16,974
Gruppo Coin	12328	6,367	6,294	1,16	6,294	7,028
Hdp	1131	0,5840	0,5872	-0,55	0,5289	0,6989
Hdp Rnc	815	0,4211	0,4183	0,67	0,4180	0,5306
I Grandi Viaggi	1751	0,9042	0,9228	-2,02	0,8647	1,157
I.M.A.	12876	6,650	6,700	-0,75	5,786	7,108
Idra Presse	3737	1,930	1,938	-0,41	1,916	2,319
Ifil Priv	54177	27,98	28,41	-1,51	24,07	34,21
Ifil	12330	6,368	6,577	-3,18	5,768	7,828
Ifil Rnc	8047	4,155	4,179	-0,55	3,850	5,058
Ifil W 99	580	0,2997	0,3261	-8,10	0,2801	1,152
Ifil W Risp 99	969	0,5003	0,5034	-0,62	0,5003	1,064
Imm. Metanopoli	2463	1,272	1,232	3,25	0,8825	1,403
Impregilo	1361	0,7028	0,7121	-1,31	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1441	0,7442	0,7660	-2,85	0,6845	0,8346
Impregilo W 01	654	0,3376	0,3432	-1,63	0,3376	0,4563
Ina	4161	2,149	2,159	-0,46	1,944	2,792
Interbanca	25487	13,163	13,180	-0,13	13,023	13,381
Interpump	7888	4,074	4,027	1,17	3,724	4,369
Ipi	6812	3,518	3,531	-0,37	2,960	3,674
Irce	7846	4,052	4,035	0,42	3,735	4,716
Italcementi	23349	12,059	11,629	3,70	8,043	12,906
Italcementi Rnc	8644	4,464	4,338	2,90	3,965	5,019
Italfondiario	14683	7,583	7,690	-1,39	7,433	11,000
Italgas	7586	3,918	3,890	0,72	3,890	5,676
Italmobiliare	46257	23,89	24,08	-0,79	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	28014	14,468	14,438	0,21	14,438	17,609
Ittierre Holding	4486	2,317	2,360	-1,82	2,052	2,462
Jolly Hotel	9681	5,000	4,936	1,30	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	10369	5,200	5,280	-1,52	4,600	5,300
La Doria	4626	2,389	2,377	0,50	2,371	2,822
La Fondiaria	9602	4,959	5,047	-1,74	4,210	5,618
La Fondiaria Rnc	7222	3,730	3,788	-1,53	3,102	4,354
La Gaiana	7116	3,675	3,700	-0,68	2,100	5,457
Lazio	10957	5,659	5,754	-1,65	2,998	9,556
Linificio	2691	1,390	1,390	0,00	1,350	1,872
Linificio Rnc	2614	1,350	1,350	0,00	1,340	1,796
Locat	1778	0,9182	0,9266	-0,91	0,7353	1,146
Maffei	2451	1,266	1,230	2,93	1,187	1,503
Magneti Marelli	4907	2,534	2,545	-0,43	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4155	2,146	2,149	-0,14	2,146	2,936
Manuli Rubber	4372	2,258	2,283	-1,10	2,258	3,340
Marangoni	5751	2,970	2,990	-0,67	2,800	3,410
Marcolin	4254	2,197	2,284	-3,81	2,197	2,463
Marzotto	13953	7,206	7,255	-0,68	7,084	9,572
Marzotto R	13786	7,120	7,500	-5,07	7,120	10,686
Marzotto Rnc	9817	5,070	4,975	1,91	4,953	6,470
Mediaset	16274	8,405	8,277	1,55	7,071	9,188
Mediobanca	19399	10,019	10,023	-0,04	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	3752	1,938	1,965	-1,37	1,938	3,147
Mediolanum	13910	7,184	7,277	-1,28	5,438	7,974
Merloni	7582	3,916	3,945	-0,74	3,916	4,884
Merloni Rnc	3286	1,697	1,720	-1,34	1,697	2,463
Milano Ass	5011	2,588	2,605	-0,65	2,553	3,519
Milano Ass Rnc	3770	1,947	1,957	-0,51	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	457	0,2359	0,2334	1,07	0,2304	0,5310
Mirato	11412	5,894	6,010	-1,93	5,894	6,598
Mittel	2941	1,519	1,519	0,00	1,230	1,631
Mondadori	31410	16,222	16,229	-0,04	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	30399	15,700	16,098	-2,47	8,950	17,193
Monrif	1301	0,6720	0,6794	-1,09	0,6243	0,8011
Montedison	2978	1,538	1,566	-1,79	1,513	2,296
Montedison Rnc	2213	1,143	1,150	-0,61	1,115	1,678
Montedison R	3834	1,980	1,897	4,38	1,840	2,373
Montefibre	1226	0,6331	0,6554	-3,40	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1046	0,5400	0,5400	0,00	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2476	1,279	1,298	-1,46	1,279	1,603
Necchi	616	0,3181	0,3171	0,32	0,3171	0,3842
Necchi Rnc	1677	0,8661	0,8661	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1510	0,7800	0,8033	-2,90	0,6208	0,8853
Olidata	8247	4,259	4,333	-1,71	3,623	4,333
Olivetti	4266	2,203	2,227	-1,08	2,203	3,133
Olivetti P	4078	2,106	2,126	-0,94	2,106	3,316
Olivetti Rnc	3731	1,927	1,931	-0,21	1,927	2,811
Olivetti W	3834	1,980	2,018	-1,88	1,980	2,913
Opengate	85060	43,93	44,92	-2,20	37,91	52,16
Pagnossin	7532	3,890	3,885	0,13	3,543	4,768
Parmalat	2368	1,223	1,225	-0,16	1,219	1,666
Parmalat W 03	1622	0,8378	0,8183	2,38	0,8087	1,202
Parmalat W 99	1345	0,6948	0,6898	0,72	0,6874	1,122
Perlier	552	0,2850	0,2890	-1,38	0,2641	0,4160
Permasteelisa	15546	8,029	N.R.	0,00	8,029	8,029
Pininfarina	49820	25,73	26,26	-2,02	16,685	26,26
Pininfarina R	46141	23,83	24,87	-4,18	16,825	24,90
Pirelli	4601	2,376	2,383	-0,29	2,264	2,947
Pirelli & C.	3658	1,889	1,902	-0,68	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2707	1,398	1,376	1,60	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3476	1,795	1,815	-1,10	1,736	2,178
Poligrafici	4320	2,231	2,251	-0,89	1,385	2,591
Prematin	987	0,5098	0,5096	0,04	0,5096	0,7887
Premaimm	800	0,4130	0,4152	-0,53	0,4012	0,7503
Premuda	1508	0,7788	0,7840	-0,66	0,7788	1,067
Premuda Rnc	2769	1,430	1,430	0,00	1,430	2,118
Ras	17388	8,980	9,012	-0,36	8,980	12,968
Ras Rnc	15238	7,870	7,863	0,09	6,366	9,001
Ratti	4856	2,508	2,658	-5,64	2,322	3,832
Recordati	15529	8,020	8,158	-1,69	7,937	9,888
Recordati Rnc	8293	4,283	4,348	-1,49	4,283	5,183
Reno De Medici	4306	2,224	2,232	-0,36	1,952	2,659
Reno De Medici R	4163	2,150	2,134	0,75	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4163	2,150	2,230	-3,59	1,940	2,564
Ricchetti	1847	0,9540	0,9685	-1,50	0,8747	1,024
Ricchetti W 98/01	238	0,1230	0,1270	-3,15	0,1227	0,2169
Richard Ginori 1735	2029	1,048	1,048	0,00	0,8345	1,148
Rinascente	13387	6,914	7,005	-1,30	6,914	9,336
Rinascente P	7387	3,815	3,934	-3,02	3,603	4,861
Rinascente Rnc	6574	3,395	3,425	-0,88	3,395	5,349
Rinascente W	1768	0,9131	0,9594	-4,83	0,9131	2,075
Rinascente W Rnc	469	0,2420	0,2557	-5,36	0,2420	1,073
Risanamento Na Opa	40139	20,73	20,73	0,00	20,73	20,73
Risanamento Na R Opa	24029	12,410	12,410	0,00	12,410	12,410
Risanamento Na Rnc	23741	12,261	12,270	-0,07	8,200	13,033
Risanamento Napoli	40158	20,74	20,59	0,73	16,386	20,74
Riva Finanziaria	4982	2,573	2,625	-1,98	2,548	3,369
Roland Europe	4579	2,365	2,308	2,47	2,285	2,955
RoloBanca1473	37604	19,421	19,785	-1,84	19,421	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roma Vetus Fin. Opa	4521	2,335	2,335	0,00	2,335	2,335
Roncadin	6229	3,217	3,211	0,19	3,187	3,297
Rotondi Evolution	5520	2,851	2,964	-3,81	2,042	3,483
Sabaf	15597	8,055	8,105	-0,62	6,934	8,175
Sadi	3588	1,853	1,872	-1,02	1,818	2,287
Saes Getters	15372	7,939	7,789	1,93	7,679	9,056
Saes Getters P	13167	6,800	6,800	0,00	6,400	8,302
Saes Getters R	7793	4,025	4,010	0,37	4,010	4,961
Safilo	11511	5,945	5,693	4,43	3,702	5,945
Sai	19175	9,903	9,834	0,70	8,866	12,905
Sai Rnc	9308	4,807	4,838	-0,64	4,394	6,146
Saiag	9399	4,854	4,874	-0,41	4,555	6,164
Saiag Rnc	5511	2,846	2,846	0,00	2,775	3,496
Saipem	7695	3,974	3,896	2,00	2,946	4,282
Saipem Rcv	7493	3,870	3,830	1,04	3,300	4,190
San Paolo Imi	23305	12,036	11,944	0,77	11,944	16,525
Savino D. Bene	2372	1,225	1,236	-0,89	1,123	1,397
Schiapparelli	308	0,1593	0,1608	-0,93	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2548	1,316	1,313	0,23	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1546	0,7986	0,8029	-0,54	0,5599	0,8659
Simint	14042	7,252	7,247	0,07	5,767	7,724
Sirti	8986	4,641	4,708	-1,42	4,641	5,673
Smi Metalli	941	0,4859	0,4904	-0,92	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1125	0,5810	0,5740	1,22	0,5435	0,6208
Smi W 99	79	0,0410	0,0446	-8,07	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1401	0,7235	0,7070	2,33	0,6213	0,7953
Snai	12338	6,372	5,972	6,70	1,904	6,372
Snia	2310	1,193	1,180	1,10	1,180	1,463
Snia R	2401	1,240	1,240	0,00	1,125	1,468
Snia Rnc	1476	0,7625	0,7650	-0,33	0,7394	0,9805
Sogefi	4376	2,260	2,295	-1,53	2,086	2,598
Sol	4351	2,247	2,231	0,72	1,926	2,555
Sondel	5867	3,030	3,012	0,60	2,847	4,126
Sopaf	1170	0,6044	0,6075	-0,51	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	1006	0,5198	0,5165	0,64	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5818	3,005	3,011	-0,20	2,995	4,016
Stayer	1935	0,9993	0,9750	2,49	0,6420	1,052
Stefanel	2722	1,406	1,403	0,21	1,402	2,007
Stefanel R	3175	1,640	1,640	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	125	0,0648	0,0800	-19,00	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	123089	63,57	67,36	-5,63	34,71	76,02
Targetti Sankey	7530	3,889	3,969

Dopo lo scontro sulle pensioni faccia a faccia fra il capo del governo e il leader della Cgil al festival dell'Unità

Match pari fra D'Alema e Cofferati

Il premier: «Spesa previdenziale, con gli autonomi la verifica prima del 2001»

ROMA La verifica dell'andamento della spesa previdenziale si potrà fare prima del 2001 con quelle categorie che non sottoscrissero gli accordi previsti dalla riforma Dini, come artigiani e lavoratori autonomi: è questa la principale novità annunciata stasera dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, sul tema delle pensioni durante il dibattito con Sergio Cofferati a Roma alla festa dell'Unità. D'Alema ha impostato la discussione partendo dalla riforma del welfare ricordando che il governo «sta introducendo una legislazione sociale che in Italia era completamente assente». Ma tutto ciò, ha ricordato, comporta dei costi. «Il sindacato ha firmato un accordo con il governo Prodi che prevede una verifica nel 2001, altre organizzazioni sociali non hanno firmato l'accordo, come gli artigiani e i commercianti e quindi legittimamente possono volerle discutere prima perché hanno problemi diversi. Il governo è interlocutore di tutti e non può vincolare chi non ha firmato quell'accordo alla data del 2001». D'Alema ha ribadito che la riforma delle pensioni «è stata già fatta e disegna un sistema pensionistico a regime in equilibrio. Il problema come è noto riguarda il processo assai lungo di avvicinamento a quel sistema a regime e le previsioni della curva previdenziale in questa fase di transizione. Si tratta di vedere se quella crescita è compatibile per i prossimi anni».

Avevano giurato ai loro amici che non si sarebbero lasciati trascinare sul piano della rissa verbale. E così è stato. Ma ieri sera nei locali dell'ex Mattatoio alla Festa dell'Unità di Roma, Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, e Massimo D'Alema, presidente del Consiglio, hanno lo stesso duellato di fioretto. Certo, il premier ha subito detto che tra lui e il numero uno della Cgil non c'è mai stato gelo, e che quindi non si può parlare di disgelo, «tanto che ci siamo visti 5 o 6 volte negli ultimi giorni».

Ma il primo affondo vero è stato proprio di D'Alema, entrando nell'arena stracolma di militanti zuppi di pioggia: «Il sindacato italiano ha una grande tradizione che non è corporativa e questa scelta oggi deve misurarsi con nuove prove, con indirizzi coraggiosi». Una frase che rimanda alla virulenta battaglia sulla riforma delle pensioni, rinforzata subito dopo da un secondo affondo dalemiano: «Il sindacato si deve sforzare di essere una forza che non rappresenta solo i suoi iscritti, ma gli interessi generali dei lavoratori e anche dei giovani che non hanno lavoro».

Nel faccia a faccia Cofferati non si è tirato indietro, ma senza scendere mai nella polemica: «Ognuno ha le sue funzioni e le sue prerogative. Io e D'Alema siamo iscritti allo stesso partito, possiamo avere le stesse opinioni od opinioni diverse. Questo non deve sorprendere nessuno: quando siamo d'accordo, bene. Quando c'è dissenso si discute pacatamente».

«Discutere pacatamente - ha proseguito Cofferati - è una condizione per mettersi d'accordo, ma può non bastare, perché il merito prevale su tutto. L'autonomia - ha detto Cofferati scatenando gli applausi della platea diessina - è fondamentale per l'esercizio del mio mestiere».

«Quando non sono d'accordo io lo dico: Cofferati mi è simpatico - gli ha risposto D'Alema - perché è spigoloso come me, anche se questo porta ad avere attriti». D'Alema ha invece risposto con toni polemici a chi lo ha accusato di avere fatto poco dalla tolda di Palazzo Chigi. Ha rivendicato il processo di riforme in atto, il cambiamento che in questi tre anni di centrosinistra è stato vissuto dall'Italia: «Dovremmo rivendicare con più orgoglio ciò che abbiamo fatto. La scuola e la formazione sono diventate una grande priorità. Il Paese sta cambiando e vi assicuro che non è facile». E i cambiamenti, ha assicurato D'Alema, proseguiranno, a partire dal prossimo Consiglio dei ministri, con la riduzione dei ministeri a 11-12 e con la possibilità di licenziare i funzionari pubblici incapaci.

«L'incontro è andato bene, ma sul nodo delle pensioni bisogna trovare soluzioni»

E i rapporti con il governo? Dopo che nei giorni scorsi il ministro del Lavoro Cesare Salvi (che ieri sul Patto di Natale ha incontrato il presidente della Confcommercio Sergio Billè) aveva affermato che non c'era la necessità di incontrare gli industriali poichè si erano incontrati già a Napoli, tocca ora a Fossa fare il superiore. «Tanto a settembre ci si dovrà vedere per molti problemi — dice — e tra gli altri anche per vedere, se sarà pronta, la prima bozza della Finanziaria».

r.s.

Il leader degli industriali, Giorgio Fossa, al Quirinale: la strada giusta è quella della concertazione

Patto sociale: disgelo della Confindustria

ROMA «E' andata bene. Era un incontro programmato da tempo. Ho trovato il presidente in gran forma. Molto attento, come lo era già da ministro del Tesoro e prima da presidente del Consiglio, oltre che ai problemi della politica, che sono sicuramente importanti in questa sua nuova veste, anche ai problemi dell'economia». Il presidente della Confindustria **Giorgio Fossa** è appena uscito dal Quirinale dove è stato ricevuto dal Capo dello Stato **Carlo Azeglio Ciampi** con il quale, racconta, si è discusso della situazione attuale.

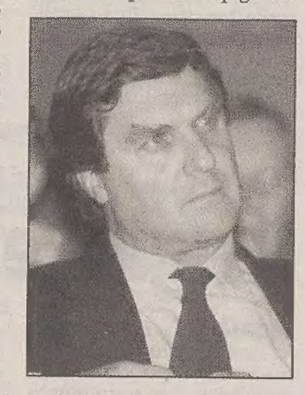
Come aveva fatto nei giorni scorsi con le altre parti sociali (sindacati, commercianti, artigiani, agricoltori) anche agli industriali Ciampi ha rinnovato l'invito a non disperdere il bene prezioso della concertazione, soprattutto adesso che si stanno verificando questi primi segnali di ripresa economica. Sono segnali molto flebili, dice Fossa, ma positivi e riscontrati anche dal Centro studi della Confindustria.

No, non si è entrati nello specifico. E se Fossa, come del resto Cesare Romiti, ritiene che si debba anticipare la riforma della previdenza quanto meno nelle decisioni («non dimentichiamo che nel '01 ci sono le elezioni, quindi nessuno si esporrà), pare di questo non abbia fatto parola al Quirinale.

Con il presidente, chiarisce, «non siamo entrati nello specifico di nessuno dei temi; abbiamo parlato di problemi economici in generale e del fatto che comunque sul versante internazionale qualche cosa sta cambiando.

Dovremo tutti impegnarci, a partire dagli imprenditori, ma anche dalle altre parti sociali, a cogliere questi segnali perchè purtroppo questo Paese cresce ancora troppo poco e meno rispetto agli altri europei. Ci vuole quindi un grande impegno da parte di tutti».

Impegno e fiducia, ma «l'importante è che seguano atti concreti». Per quanto riguarda l'attuazione del Patto di Natale, il presidente di Confindustria si dice tutto sommato soddisfatto perchè si vedono i primi risultati positivi. Cita la su-



Giorgio Fossa

perdit e la Visco sugli investimenti che, «magari con qualche mese di ritardo», cominciano a produrre effetti.

Insomma «vedo oggi una situazione non rosea, ma meno difficile di qualche mese fa». Ora, incalza Fossa, l'Italia ha bisogno di mettere il turbo per agganciare la crescita degli altri Paesi europei.

EUROLANDIA

Aspettando la ripresa in Europa

L'inflazione non fa paura ma il caro-petrolio rischia di abbattersi sui conti pubblici

Il governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan, è uno degli uomini più temuti e riservati del globo. Quando parla, i mercati ammutoliscono pronti a reagire anche di fronte ad un leggero colpo di tosse. L'ultima deposizione di Greenspan ha riservato il consueto copione. E bastato che accennasse ad una possibile nuovo rialzo dei tassi da parte della Fed per tenere a freno possibili fiammate inflazionistiche, e prevenire una bolla speculativa a Wall Street (quel tipo di euforia che si alimenta da sola), per innescare una brusca correzione di rotta sui mercati. Ma quello che succede oltreoceano, non sempre va bene all'Europa. E invece, ancora una volta, le Borse di Eurolandia hanno reagito al colpo di tosse di Greenspan come davanti al pifferaio magico.

Tuttavia la ripresa europea (al contrario degli Usa) sembra ancora una Fata Morgana. Ci sono segnali, alcuni indizi sparsi. Eurostat ha diffuso ieri dati secondo cui la produzione industriale è diminuita solo dello 0,1 per cento. Mentre gli Stati Uniti corrono (provengono da dieci anni di sviluppo ininterrotto), Eurolandia è ancora ai blocchi di partenza. L'attenzione degli analisti è puntata sulla fine di quest'anno quando dovrebbero farsi sentire gli effetti di una ripresa economica da tempo annunciata.

Ma intanto riemerge l'inflazione. Ieri i dati delle ultime città campione hanno confermato che in Italia l'aumento dei prezzi al consumo è salito dello 0,3%. Il colpevole è il rialzo delle quotazioni del petrolio che già si è fatto sentire nelle tasche degli automobilisti. L'Italia potrebbe trovarsi quest'anno con una fattura petrolifera più cara per oltre 6 mila miliardi di lire: oltre un terzo dell'ammontare della finanziaria (15 mila miliardi) se il cambio lira-dollaro dovesse restare sui livelli degli ultimi giorni. Le possibili ripercussioni sui conti pubblici sembrano preoccupare: e ieri lo stesso ministro Bersani ha convocato a rapporto gli stati generali dei produttori di petrolio.

Per la Confindustria «salvo terremoti come nel caso di svalutazioni dell'euro» questa lieve crescita dell'inflazione si risolverà in una «fiammata». L'attenzione è tutta centrata sul differenziale con gli altri Paesi europei. Ci possiamo consolare, non stiamo peggio degli altri: i prezzi tornano a muoversi anche in Germania con aumenti fra lo 0,4 e lo 0,5 per cento in luglio. Una accelerazione che sta penalizzato i titoli di stato europei.

Per il momento la situazione sembra sotto controllo: il tetto del 2 per cento fissato dalla Banca centrale europea non è ancora a rischio. Tuttavia Wim Duisenberg, il Greenspan europeo, ha già avvertito che quando la ripresa europea non sarà solo virtuale la Bce potrebbe aumentare in futuro il costo del denaro, ora ad un livello minimo con il tasso pronti contro termine al 2,5 per cento. L'inflazione, insomma per ora non fa paura quanto questa Europa che non riesce ancora a trovare il ritmo giusto della crescita.

Piercarlo Fiumanò

IN BREVE

Europa delusa da Wall Street

Mercati ancora in caduta Piazza Affari depressa: cede l'1,19 per cento

MILANO Seduta nervosa ieri in Piazza Affari. Il listino ha aumentato le perdite nel pomeriggio col passaggio in negativo di Wall Street (-0,47 per cento a metà seduta) e l'indice Mibtel ha ceduto l'1,19% a 23.754 punti tra scambi saliti a 1.863 milioni di euro. L'attesa delusa per un rimbalzo della borsa americana, dopo il calo provocato giovedì dalle parole della presidente della Federal Reserve, ha ampliato i flussi di vendita, mentre non ha preoccupato gli operatori il dato sull'inflazione in Italia, considerato non indicativo di una tendenza. Nella telefonia, attività intensa su Telecom (-1,55%) di cui è passato tra blocchi (0,76%) e mercato telematico l'1,67% del capitale. La vittoria di Blutel ha giovato a Mediaset (+1,35%) e Autostrade (+1,17%). Prosegue l'interesse per i titoli Generali (-0,79%). Ieri sul mercato dei blocchi sono transitati altri due pacchetti da un milione di titoli ciascuno, oltre ad uno più piccolo da 100 mila pezzi. Si tratta quindi di un altro 0,21% del capitale Generali passato di mano, un quantitativo identico a quello già transitato giovedì.

Romiti: «Nel 1990 la Fiat poteva acquistare Chrysler, l'intesa fallì perché fu ritenuto un rischio eccessivo»

ROMA Nel 1990 la Fiat aveva la possibilità di diventare l'azionista di controllo della Chrysler. L'intesa fallì perchè alcuni azionisti Fiat, in particolare Umberto Agnelli, ritennero l'ipotesi un rischio «eccessivo». Lo rivela in una lunga invervista ad un quotidiano romano il presidente della Rcs, Cesare Romiti, all'epoca amministratore delegato della Fiat. Quanto all'affermazione «I'm the boss» di Fresco, Romiti dice: «Io non ho mai usato queste espressioni che, a dire la verità, mi fanno subito venire alla mente il Rossignolo della Telecom».

Interporto di Cervignano, Lacalamita si dimette Sandri alla presidenza: «Verso il decollo operativo»

TRIESTE Si è svolta a Trieste la riunione del Consiglio di amministrazione della Società di Gestione Interporto «Alpe Adria» di Cervignano del Friuli (Udine). In apertura dei lavori, il Presidente Angelo Sandri ha dato notizia delle dimissioni da consigliere e presidente del Cda dell' Interporto, rassegnate da Michele Lacalamita, ex presidente dell'Autorità Portuale di Trieste. Sandri ha avuto recenti contatti «con vari enti e società legate al decollo operativo della struttura, in particolare con la Regione, le Ferrovie dello Stato, imprenditori del settore».

Silvio Berlusconi è il più ricco della Borsa italiana davanti ai re del Nordest Benetton e Del Vecchio

MILANO Silvio Berlusconi è il più ricco della Borsa Italiana. Lo stabilisce la classifica delle maggiori fortune in Borsa, stilata dal settimanale *Milano Finanza*; il cavaliere attraverso la Fininvest è al primo posto, con partecipazioni in Mediaset, Mediolanum e Mondadori per un valore complessivo di 15. 600 miliardi. Dietro di lui, ma con una quota che vale circa la metà (7. 600 miliardi), c'è la famiglia Benetton.Al terzo posto un altro campione del Nordest, Leonardo Del Vecchio.

Il governo ha concesso la nuova licenza alla società controllata anche da British Telecom, Mediaset, Bnl, Benetton - 4700 miliardi di investimenti

Telefonini: in pista di lancio il quarto gestore Blutel

Socio di maggioranza (32%) è Autostrade - Il servizio sarà commercializzato entro marzo 2000

ROMA Via libera al quarto gestore di telefonini. Dopo Tim, Omnitel e Wind sul mercato italiano entra in scena Blutel, la società guidata da Autostrade (socio di maggioranza con il 32%) che ieri ha ottenuto la licenza dal governo. «Sono stati ampiamente rispettati i tempi preannunciati per consentire l'ingresso di un nuovo operatore - ha dichiarato il ministro delle Comunicazioni **Salvatore Cardinale** -. La nuova licenza contribuirà a rendere sempre più competitivo il mercato radiomobile che in Italia è già tra i più sviluppati del mondo». Nel nostro Paese, per il 2004, sono previsti 50 milioni di telefonini, in pratica uno per ogni cittadino. Attualmente gli abbonati sono 25 milioni.

Blutel inizierà l'attività commerciale del servizio entro il marzo 2000. Il numero di occupati previsto entro l'anno prossimo è di circa 1.800 unità, fino a raggiungere, entro il 2008, oltre 4.000 unità. Per la stessa data sono previsti investimenti per circa 4.700 miliardi. La società prevede di raggiungere il 66% della copertura territoriale e servire l'87% della popolazione entro la fine del 2004. «L'aggiudicazione a Blutel della quarta licenza di telefonia cellulare - ha dichiarato **Giancarlo Elia Valori**, presidente della società Autostrade - è un grande riconoscimento del lavoro di squadra di tutti prestigiosi partners che hanno operato con passione, competenza e professionalità per il successo di questa iniziativa». Nell'azionariato di Blutel, oltre la società Autostrade, sono presenti British Telecom (20%), Distacom (9%), Edizione Holding (Benetton, 9%), Mediaset (9%), Bnl (7%), Italgas (7%), Caltagirone (7%). «Siamo molto contenti - ha dichiarato, **Gian Maria Gros-Pietro**, presidente dell'Iri che attraverso Autostrade fa parte del consorzio del quarto gestore -. In termini di valore penso che la quotazione della società Autostrade ne risentirà favorevolmente ed è presumibile che da subito si vedano gli effetti di questa scelta». Blutel era l'unica società rimasta in gara per la quarta licenza dopo l'esclusione di PlanetWork, un gruppo a cui partecipano alcuni giovani imprenditori italiani, considerata priva del requisito di un' esperienza di almeno tre anni nelle telecomunicazioni. PlanetWork ha presentato ricorso al Tar (respinto), e si accinge a ricorrere al Consiglio di Stato.

E anche British Telecom ha espresso soddisfazione per aver ottenuto la quarta licenza di gestore di telefonia mobile: «Siamo molto contenti che questa licenza sia stata assegnata al Consorzio Blue, visto che il mobile rappresenta un'area di crescita strategica per Bt - ha affemato in una dichiarazione, **Pat Gallagher**, presidente di Bt Europe -. Questa è una ulteriore indicazione del nostro impegno sul mercato italiano delle telecomunicazioni e della maggiore integrazione di Bt in Europa». Fra controllate e società alleate, Btp attualmente detiene il 23% delle licenze europee.

v.d.a.

SCHEDA

Cinquanta milioni di cellulari nel 2004: uno per ogni cittadino

In Italia il «boom» continua

ROMA Il nuovo gestore di telefonia cellulare Blutel approda in un mercato in ottima salute, la cui espansione non sembra conoscere limiti: per i primi anni del 2000 sono infatti previsti 50 milioni di telefonini, in pratica uno per ogni cittadino.

E' diventata emblematica la passione degli italiani per i telefonini, al punto che nei prossimi giorni i gestori di cellulari potranno festeggiare lo storico sorpasso sul numero di linee fisse. Più di venticinque milioni sono gli abbonati in Italia, mentre nel '93, quando cominciò la diffusione di massa del cellulare, questo era posseduto da poco più di un milione di italiani. Anno dopo anno il mercato ha conosciuto una crescita esponenziale e ora il 43% degli italiani dispone di un telefonino. Il successo è praticamente assicurato per ogni operatore che si affacci sul mercato e mentre, come ovvio, la parte del leone contina a farla Tim con oltre 16 milioni di abbonati, va a gonfie vele Omnitel (circa 8 milioni) e ottiene ottime performances anche Wind. Ma il mercato è ben lontano dall'essere saturo: le previsioni, infatti indicano il raddoppio (cioè 50 milioni di cellulari) per il 2004.

Solo rispetto al 1998 l'incremento della diffusione di telefonini è stata del 10% e l'Italia continua a rimanere in testa alla classifica europea per la diffusione della telefonia mobile fra la popolazione, superiore del 60% a quella inglese, dell'85% a quella francese e doppia rispetto a quella tedesca (i dati sono contenuti nella relazione annuale dell' Authority per le Comunicazioni). Quasi ovunque, in Europa, i gestori di telefonia mobile sono tre e, in qualche caso, quattro. A favorire la diffusione dei cellulari contribuisce anche l'espansione di Internet e sulle offerte per l'accesso alla rete i gestori mobili sono sempre più competitivi con quelli di rete fissa.

Confitarma protesta per i ritardi nell'iter della legge sul cabotaggio in discussione alla Camera

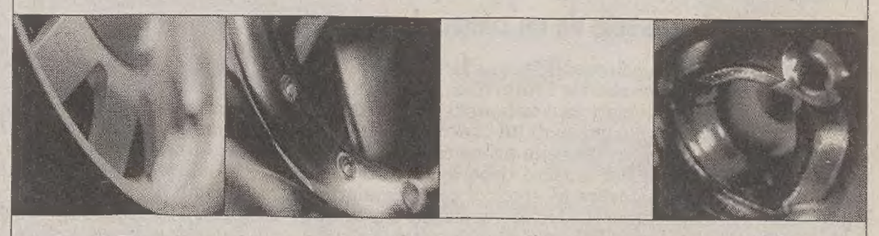
Armatori sul piede di guerra

ROMA C'è il rischio che le imprese di navigazione nazionali, che operano nel trasporto di merci in cabotaggio, prendano seriamente in considerazione l'ipotesi di trasferire, a breve, le loro navi sotto bandiere comunitarie più competitive. Questa la minaccia avanzata dal consiglio dalla Confitarma in seguito al rallentamento dell'iter legislativo della legge sul cabotaggio, in discussione alla Camera.

Confitarma rileva poi in un comunicato che l'esame del provvedimento, approdato in commissione Trasporti della Camera, procede molto lentamente e diventa sempre meno verosimile che possa essere approvato almeno da un ramo del Parlamento prima della pausa estiva.

La generale incertezza - continua Confitarma - crea gravi problemi per le imprese di navigazione italiane che già dall'inizio dell'anno, a seguito della liberalizzazione del cabotaggio insulare, devono fronteggiare la concorrenza delle navi comunitarie che godono di costi decisamente inferiori. Per non pregiudicare ulteriormente il futuro della navigazione italiana di cabotaggio, gli industriali di settore invitano il Parlamento ad evitare ulteriori ritardi e contrasti.

Ssecondo i dati forniti da Confitarma, contenuti nel *secondo rapporto annuale sulla portualita* di Uniontrasporti, presentato ieri, nel '97 il mercato italiano ha rappresentato il 54% delle merci e l'81% dei passeggeri trasportati dai servizi di cabotaggio nel Mediterraneo. Nello stesso anno, secondo quanto emerge dai dati Confitarma, il settore del cabotaggio in Italia ha registrato un fatturato di circa 5mila miliardi di lire, alimentando 10mila miliardi di produzione nell'indotto e occupando 45mila addetti, di cui oltre l'85% al sud.

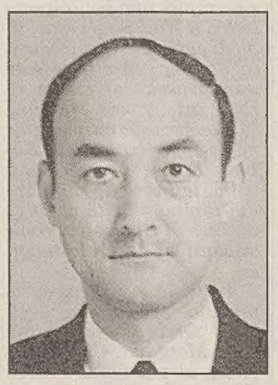
Audi
All'avanguardia della tecnica
A6, A6 Avant

Audi Zentrum Trieste via Fabio Severo 50 tel 040 568332

Terrore a causa di uno squilibrato nei cieli di Tokyo

Uccide il pilota del Jumbo e poi si mette ai comandi

TOKYO Uno squilibrato appassionato di simulatori di volo da sala giochi uccide a coltellate il pilota di un Jumbo con oltre 500 persone a bordo e si impadronisce dei comandi. Il tutto sopra l'area metropolitana di Tokyo, cioè sulla testa di decine di milioni di persone. Non è la trama di un film del filone catastrofico ma quanto successo ieri nel cielo della capitale nipponica. A pagare con la vita il tentativo di mantenere il controllo di un Boeing 747 della compagnia Ana (All Nippon Airways) è stato il capitano Naoyuki Nagashima, 51 anni, un veteranno dei cieli con all'attivo quasi undicimila ore di volo. Il suo assassino è un disoccupato di 28 anni con problemi di depressione, Hiroshi Nishizawa, che di ore ne aveva invece passate tante davanti ai videogiochi basati sui simulatori di volo. Ma gli mancava l'esperienza diretta, un desiderio che era diventato un'ossessione. E ai poliziotti che lo avevano bloccato tempo fa, mentre minacciava di gettarsi da un edificio nel centro di Tokyo, lo aveva detto chiaramente: «Voglio volare». Ieri il suo sogno è diventato realtà, al prezzo di una vita e di lunghi minuti di terrore dei 503 passeggeri e dei 13 membri d'equipaggio del volo Ana numero 61, decollato dall'aeroporto Haneda di Tokyo per raggiungere Sapporo, nell'Hokkaido.

Nelle prime file sedeva Nishizawa, che già fin dall'imbarco aveva attirato l'attenzione di qualche vicino di posto per il fatto che indossava dei guanti bianchi. Ma la curiosità si è trasformata in terrore quando, subito dopo il decollo, tra le mani dell'uomo è comparso un coltello da cucina lungo una ventina di centimetri. Il pirata dell'aria si è alzato e, per



Naojuki Nagashima

tutta risposta alla hostess che gli chiedeva di rimanere seduto con la cintura allacciata, le ha puntato alla gola la lama, ingiungendole di portarlo nella cabina di pilotaggio. Da qui ha fatto uscire il copilota ed è rimasto con il comandante Nagashima. Dapprima Nishizawa ha intimato al pilota di fare rotta verso sud, sull'Oceano Pacifico. Poi gli ha ordinato di dirigersi alla base aerea americana di Yokota, ad ovest di Tokyo. Vedendo che il comandante rifiutava di eseguire l'ordine e di cedergli i comandi, il pirata gli ha vibrato almeno tre coltellate, al collo e alle spalle, e ha preso il controllo dell'aereo. Tra una virata improvvisa e un brusco abbassamento di quota, le centinaia di viaggiatori hanno capito che qualcosa di strano stava succedendo.

Il copilota, spalleggiato da altri membri dell'equipaggio e da qualche passeggero, ha fatto irruzione nella cabina. Il dirottatore è stato disarmato e legato con le cravatte che diversi tra i presenti si sono affrettati a togliersi. E a quel punto un applauso liberatorio si è levato dagli occupanti del Boeing. A un'ora dal decollo, quando il copilota ha riportato il Jumbo allo scalo di partenza, l'incubo è finito. Per tutti tranne che per il capitano Nagashima. Un medico tra i passeggeri non ha potuto che constatarne la morte, per dissanguamento.

Le polemiche sono intanto già esplose. Come è possibile, si sono chiesti i telegiornali della sera, che un coltello di quelle dimensioni possa sfuggire ai controlli di sicurezza? E questo soltanto due anni dopo che, in un analogo episodio, uno squilibrato, anch'egli armato di coltello, aveva dirottato un volo della Ana da Osaka a Fukuoka. Il ministro dei trasporti Jiro Kawasaki ha risposto ordinando «un'approfondita indagine nell'aeroporto di Haneda».

Il Monarca alaouita aveva 70 anni ed era già stato in cura negli Usa per un cancro

Marocco: è morto Re Hassan II

Discendente diretto del Profeta era l'uomo del dialogo con l'Occidente

RABAT Re Hassan secondo del Marocco è morto ieri sera dopo essere stato ricoverato con urgenza in ospedale per «motivi polmonari». Secondo fonti ufficiose il re sarebbe entrato in ospedale già in coma. Re Hassan secondo, 70 anni compiuti da poco, è stato ricoverato, hanno precisato le fonti ufficiali, nell'ospedale Avicenna di Rabat, un grande complesso alle porte della capitale. Il monarca è stato in passato curato in Francia e negli Stati Uniti per un cancro che lo ha costretto ad una lunga assenza dal paese e ad una lunga convalescenza. Gli subentra prima come reggente e poi come erede legittimo il maggiore dei suoi cinque figli, tre maschi e due femmine, Sidi Mohammed.

Discendente diretto di Maometto, guida dei credenti, da quasi 40 anni seduto sul trono di una delle monarchie più antiche del mondo il sovrano alaouita Hassan secondo del Marocco era considerato uomo moderato per la sua frequente opera di mediazione in Medio oriente. Salito al trono nel 1961, ad Hassan secondo era stato predetto un regno breve, lungo non più di sei mesi. In quasi 40 anni, è scampato a due colpi di stato militari, nel 1971 e nel 1972, ed ha represso nel sangue, nel 1973, una ribellione di sinistra. Ha guidato il paese con il pugno di ferro ma negli ultimi anni del suo regno ha dato al Marocco una nuova costituzione, la quinta, aprendo la strada al primo governo a guida socialista. Fortemente attaccato al potere, il sovrano alaouita, si è fe-

rocemente vendicato dei suoi avversari. Il generale Oufkir, prima suo braccio destro nelle repressioni, poi capo dei militari che hanno tentato un colpo di stato è stato freddato con un colpo di pistola alla testa e molti dei suoi familiari imprigionati per lunghi anni. Negli anni '60 e '70, ma anche negli anni '80, secondo organizzazioni umanitarie, sono stati centinaia gli oppositori sequestrati e fatti sparire. Il capitolo dei «desaparesidos», in Marocco, non è ancora del tutto chiuso.

Con i suoi vicini, in particolare con Algeria e Libia, i rapporti sono stati in passato burrascosi e negli anni '70 sono sfociati anche nella «guerra della sabbia». L'Algeria era accusata di sostenere il fronte indipendentista del Sahara occidentale Polisario mentre la Libia di fomentare e appoggiare i colpi di stato. Oggi, a fare le spese della repressione poliziesca sono soprattutto i fondamentalisti islamici che hanno messo in subbuglio le università del paese. Centinaia di giovani «barbuti» sono in prigione. Re Hassan ha avuto anche un profilo internazionale e si è sempre schierato con il mondo occidentale come nella guerra contro l'Iraq cui ha partecipato inviando in Arabia Saudita 1.500 soldati, mentre la popolazione manifestava a favore di Baghdad. Il sovrano alaouita ha anche avuto un ruolo moderatore in Medio oriente, apprezzato sia dai palestinesi, sia dagli israeliani. Hassan non ha mai voluto ricevere Nethanyau ma era pronto ad incontrare il nuovo premier Ehud Barak. Il re ha iniziato una lunga marcia di avvicinamento del Marocco all'Unione europea con cui ha voluto un accordo di associazione. In lite con i vicini del Maghreb, Hassan ha presentato la candidatura del suo paese all'Ue con cui intanto aveva gettato le basi per costituire un'area di libero scambio.

Sono mille gli allevamenti a rischio. Il problema è ancora quello legato ai mangimi «contaminati»

Belgio, e ora spunta il maiale alla diossina

BRUXELLES Dopo i polli i maiali. Contaminati anche loro ma con una percentuale «velenosa» fino a cinquanta volte superiore ai parametri autorizzati. La diossina torna ad offuscare la garanzia e la sicurezza alimentare del Belgio dove ieri 300 allevamenti di suini sono stati sequestrati per ordine delle autorità sanitarie per timore che gli animali siano stati nutriti con mangini cancerogeni. Per l'industria del settore si tratta di un altro brutto colpo, questa volta ancora più pesante, per vastità ed entità delle conseguenze, rispetto allo scandalo dello scorso maggio «funestato» con la messa al bando di pollame uova e latticini che ha coinvolto mezza Europa.

A creare apprensione sono le voci, riprese dai mass media belgi che hanno pubblicato una serie di analisi choc, secondo cui i fornitori di mangimi sarebbero stati più numerosi di quanto si era originariamente pensato e che la diffusione della sostanza cancerogena attraverso tali canali abbia superato il periodo temuto, ovvero la fine del marzo scorso. Ma sono soprattutto i numeri delle autorità sanitarie a mortificare anche i più ottimisti: il ministro della sanità belga, Magda Alvoet, ha riferito che la quantità di Pcb (il policlorobifenile di cui la diossina è un derivato) è nettamente superiore alla norma e che è stata individuata una nuova «filiera di contaminazione». «La gravità del problema è stata sottostimata» ha poi ammesso il ministro confermando come lo scandalo-bis avesse dimensioni più ampie di quelle iniziali. Subito era scattato il divieto di vendita e il sequestro della crane suina e dei prodotti derivati contenenti dal 2 al 20% di grassi e provenienti da maiali abbattuti fra il 15 gennaio ed il 3 giugno, ma poi il governo ci ha ripensato ritenendo «eccessivamente drastiche» le misure adottate in mattinata dal ministro della Sanità.

Secondo i primi accertamenti le imprese coinvolte erano sfuggite alle precedenti verifiche, ovvero si tratta di allevamenti che non figuravano fra quelli che avevano ricevuto mangimi contaminati dalle otto aziende finite nel mirino. Il governo è corso ai ripari approvando il decalogo di misure per tutelare la popolazione dai rischi. E l'80% degli stock complessivi delle imprese di macellazione sarà acquistata e distrutta dal governo belga con una spesa intorno ai 200 miliardi di lire.

Negli ambienti dell'Ue il nuovo filone dello scandalo è stato accolto con sorpresa: «Abbiamo cercato si sapere qualcosa dalle autorità belghe ma ci è stato detto che non c'era nulla di nuovo» ha detto il portavoce dell'Ue per l'agricoltira, Gerry Kiel. Ma non sembra sia andata così ed è già iniziato il palleggio delle responsabilità.

Ieri a New York l'estremo saluto al giovane Kennedy. In chiesa oltre alla famiglia Clinton anche Cassius Clay e Arnold Schwarzenegger

Tutta l'America in silenzio ha pregato per John John

Solo 350 gli invitati alla cerimonia - Una Manhattan blindata ha vegliato per il suo mito

NEW YORK Nulla è affidato al caso. Soprattutto quando in America si celebra il dolore e la morte di un figlio del popolo, Tristezza e commozione hanno avvolto la chiesa neogotica «dell'Utopia», simbolo dell'illusione kennedyana e di un mito della gioventù yankee, perchè uno di loro nella sua normalità genuina. Era il luogo sacro dove si raccoglieva in preghiera Jacqueline Kennedy Onassis, dove la famiglia cementava fede e speranza. E lì ieri, in una Manhattan blindata e luttuosa, nella chiesa umile e seria di San Tommaso Moro (detta dell'«Utopia» in riferimento all'opera del filosofo santo che oppose il gran rifiuto a Enrico VII), si sono quietamente radunati i 350 selezionatissimi invitati per salutare John John, il piccolo principe di quell'utopia kennedyana inabissatosi nell'oceano, e sua moglie Carolyn (per la sorella Lauren è previsto un rito privato a Greenwich, nel Connecticut).

E' stato il patriarca del

La famiglia Clinton al suo arrivo a New York.

clan, il senatore Ted Kennedy a prendere la parola, pronunciare l'elogio funebre, ricordare gli scomparsi, consolare i parenti e stringere le mani ai genitori di Carolyn, il dottor Richard Bessette con la moglie Ann Freeman, al presidente Clinton e alla first Lady Hillary e la figlia Chelsea. Al capofamiglia lo stesso Clinton ha regalato tre diversi album di fotografie sulla visita che tempo fa John John e Carolyn avevano fatto alla Casa Bianca. Tra singhiozzi e polvere di stelle c'erano alcuni degli idoli di Jfk jr, l'ex pugile Muhammad Ali (Cassius Clay) e l'attore Arnold Schwarzenegger (marito di una delle cugine di John, Maria Schriver). Ma anche il portavoce dell dipoartimento di stato James Rubin con la giornalista della Cnn Christiane Amanpour e diversi congressisti democratici.

Intorno alla piccola chiesa, cinta da un fitto cordone di sicurezza in ossequio al carattere privato del rito, una massa silenziosa di migliaia di persone, gente comune venuta anche dal resto dell'America, si era unita al lutto fin dalle prime ore del mattino deponendo fiori e biglietti con dedica ma anche berretti da baseball e orsacchiotti e replicando così lo stesso scenario visto davanti alla casa della coppia, nel quartiere di Tribeca, dove non si arresta il mesto pellegrinaggio. New York ieri era muta, quasi addormentata, raggomitolata. E neanche gli elicotteri della polizia che sorvegliavano l'area centrorientale di Manhattan sembravano far rumore.

È regolarmente decollato il «Columbia» con Eileen Collins, prima donna comandante di una missione

Shuttle, parte la missione in gonnella

CAPE CANAVERAL *Partenza valida. Al terzo tentativo Eileen Collins può liberare il suo sorriso e portarselo in orbita con la sua gloria da eroina. Il suo giorno è arrivato: ieri lo «shuttle rosa», battezzato così perchè comandato per la prima volta da una donna, ha potuto prendere il volo. Entrando nella storia aerospaziale e nel cuore delle femministe americane. Ma forse non in quello di Hillary Clinton e la figlia Chelsea, assenti al lancio, forse perchè non intendevano fare l'ennesimo viaggio in Florida a vuoto dopo le ultime disavventure del «Columbia». Il colonnello dell'Air Force, 42 anni e tanta perseveranza, ha infatti dimostrato ancora una volta una buona dose di sangue freddo. Anche ieri il lancio (avvenuto alle 12.31 locali, le 6.31 ora italiana da Cape Canaveral) ha rischiato di fallire dopo il rinvio di martedì (perdita di idrogeno) e di giovedì (maltempo): prima un presunto problema di propellente rivelatosi in seguito un difetto di lettura da parte di un sensore, poi un interferenza sul circuito di comunicazione. Intoppi di poco conto ma che avrebbero potuto congelare la missione per un mese al costo non irrilevante di qualche milione di dollari al giorno (la base deve chiudere per ristrutturazione e non tornerà operativa prima della fine di agosto).*

Ma alla fine con un lieve ritardo sulla tabella di marcia, il Columbia ha tolto gli «ormeggi» raggiungendo l'orbita in otto minuti e mezzo. Troppo pochi probabilmente. Lo shuttle si era infatti posizionato ad 11 chilometri dal punto orbitale stabilito (forse per un insufficiente flusso di ossigeno liquido ai propulsori) ma da Cape Canaveral hanno assicurato all'equipaggio che il «gap» può essere facilmente colmato. «E' bello essere di nuovo senza gravità» sono state le prime parole gonfie di soddisfazione della Collins che si è portata con sè il supertelescopio a raggi X «Chandra», il vero motivo della missione. Il gioiello della tecnologia spaziale (tredici metri e mezzo per 225 tonnellate di peso, costo 1,5 miliardi di dollari) dopo sette ore dal lancio è stato posizionato a 150 mila chilometri dalla terra. Indagherà sui buchi neri, sulle origini delle galassie, sui quasar e le nove. Ma soprattutto ha contribuito alla vittoria della nuova regina dello spazio, capace di superare anche le barriere della scaramanzia.

DAL MONDO

Curdi: tribunale di Ankara ha incriminato Cevat Soysal

ANKARA Un tribunale di sicurezza di Ankara ha formalmente incriminato per costituzione di banda armata a fini eversivi l'esponente curdo del Pkk Cevat Soysal, catturato martedì scoso in Moldova. La stampa turca riferisce che Soysal avrebbe confessato di essere incaricato dell'addestramento di miliziani curdi in Romania e Moldova e che le sue ammissioni avrebbero portato alla cattura di 48 militanti curdi, tra i quali importanti figure del Partito Popolare Democratico Curdo, che ora rischia di essere messo fuori legge per accertati legami con la guerriglia.

Perù: piccolo autobus precipita in un burrone, muoiono sei bambini e altre sette restano feriti

LIMA Sei bambini sono morti ed altri sette - tutti tra i 9 ed i 14 anni - sono rimasti feriti in Perù quando il piccolo autobus sul quale stavano giocando è precipitato in un burrone circostante. Lo ha reso noto la polizia aggiungendo che l'incidente è avvenuto nella località andina di Oyon, a 190 chilometri a nordest di Lima. L'autobus, che era parcheggiato non lontano da un precipizio, ha iniziato a muoversi apparentemente perchè uno dei bambini ha tolto il freno a mano, e ha finito la sua corsa nel burrone, profondo non meno di una cinquantina di metri.

Internet: ora negli Stati Uniti anche le parolacce potranno essere usate per «battezzare» un sito

NEW YORK Con una spesa di 35 dollari all'anno ci si può ora sbizzarrire nell'utilizzo di parolacce negli indirizzi Web. E' infatti tramontato il monopolio di Network Solutions, che dal 1992 con una concessione esclusiva del Governo Usa aveva regnato incontrastata nella registrazione di indirizzi .Com, .Net e .Org, suffissi che definiscono il tipo di attività delle organizzazioni a cui sono associati, vietando ai propri clienti l'uso di parolacce. Dopo la liberalizzazione del mercato c'è già grande fermento tra chi si occupa di pornografia.

Polonia: prima causa contro la Philip Morris per una morte causata da un cancro da fumo

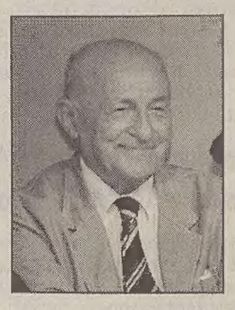
VARSAVIA Un cittadino polacco Slawomir Lubicz-Sienicki ha chiesto alla multinazionale Philip Morris un risarcimento di 10 milioni di zloty (2,8 milioni di dollari) dopo la morte di sua madre a causa di un cancro ai polmoni provocato dal fumo. Si tratta della prima causa in Polonia contro l'industria del tabacco dopo il verdetto del tribunale di Miami a favore di eredi di persone morte per cause legate al fumo. Lubicz-Sienicki ha citato in giudizio la Philip Morris Polska Sa per assenza o scarsità di informazioni sui pacchetti ai danni della salute.

JUGOSLAVIA

Mentre i generali giurano fedeltà al regime

Studenti contro Milosevic: una pioggia di volantini inonda il centro di Belgrado

BELGRADO Piove sul regime di Belgrado. Una «bufera» di volantini in cui si chiede la destituzione di Milosevic si è abbattuta ieri sull centralissima piazza Terazije. Autori dell'abile colpo di mano gli studenti dell'università che così ritornano a proporsi come soggetto politico. Ieri si sono arrampicati sui tetti delle case del centro e lo hanno inondato con i loro «mini-pamphlet» anti-Milosevic. Il traffico è andato in tilt perché la gente si è fermata per raccoglierli e leggerli. Su un lato lo slogan: «La risposta è: resistenza! Non c'è altro modo. Questo non è un sistema, è una malattia. Resistenza!» E sull'altro un pugno chiuso, il simbolo scelto dal movimento studentesco. Il «risveglio» degli studenti appare sintomatico di quella vera e propria rivolta sociale che sta covando sotto le ceneri delle contestazioni alla leadership di Milosevic. Sono stati loro, infatti, l'anima delle manifestazioni di piazza che, dopo le elezioni amministrative truccate, per mesi avevano contestato lo «zar dei Balcani» nell'inverno tr ail 1996 e il 1997.



Dragoslav Avramovic

L'opposizione intanto ha tenuto ieri sera una grande manifestazione a Pancevo il sobborgo industriale della capitale, così come a Leskovac e a Kragujevac. Uno dei suoi leader, Zoran Djindjic ha parlato di un imminente ritiro dalla scena politica di Milosevic. «È una questione di settimane», ha detto. Djindjic ha anche ritirato in ballo l'ex governatore della Banca di Jugoslavia, quel Dragoslav Avramovic che fu l'artefice del piccolo miracolo che fece scendere l'inflazione nel Paese e che si meritò il nomignolo di «Super Dedek», ossia «Super nonno». Il rappresentante democratico ha sostenuto altresì che il presidente ha perso anche l'appoggio dell'esercito. Ma le dichiarazioni del comandante del Terzo corpo d'Armata, gen. Nebojsa Pavkovic sembrano contraddire queste affermazioni. Egli, infatti, ha sostenuto il diritto di Belgrado di inviare nuovamente i suoi soldati in Kosovo se l'Onu non garantirà le condizioni di sicurezza. E ha poi aggiunto che l'Armata jugoslava sosterrà «senza riserve» il presidente Milosevic e «tutti i rappresentanti legalmente eletti». Intanto però i riservisti senza stipendio non mollano la loro protesta.

Un altro ex generale, stavolta però tra le file dell'opposizione, imputa al leader jugoslavo non solo la tragedia del Kosovo, ma anche il crollo morale ed economico della Serbia. È Vuk Obradovic, attuale presidente del Partito socialdemocratico il quale auspica che entro il prossimo autunno cada anche «l'ultima dittatura cruenta d'Europa».

A livello politico la leader dei neo-comunisti della Jul, nonché moglie di Milosevic, sigonra Mirjana Markovic ha parlato di modifiche costituzionali «dato che in questo momento la stabilità politica e la tolleranza civile sono condizioni prioritarie». E dietro queste parole non è difficile pronostocare qualche nuova alchimia dello «stregone» Milosevic.

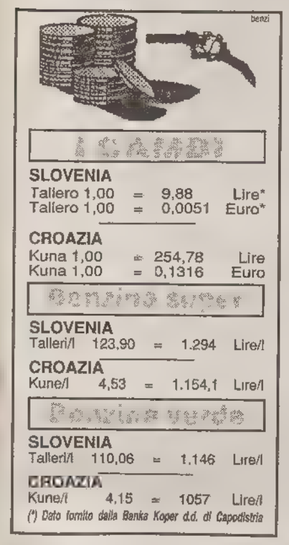
Mauro Manzin

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Criteri severi per aggiudicarsi l'ambito vessillo. La qualità della balneazione ora anche su Internet

Mare pulito, Parenzo in testa

Assegnata la Bandiera blu dell'Ue a due spiagge di Plava Laguna



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,88 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,78 Lire
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 123,90 = 1.294 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,53 = 1.154,1 Lire/l

Benzina verde

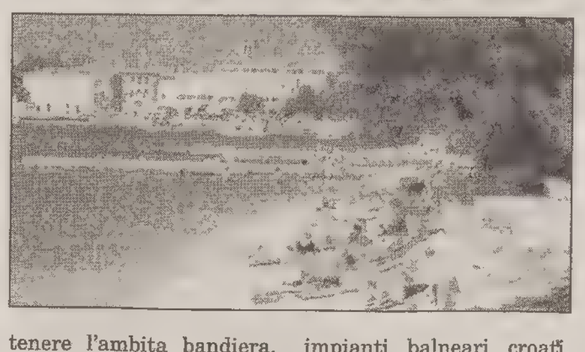
SLOVENIA
Talleri/l 110,06 = 1.146 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,15 = 1057 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

PARENZO Acqua azzurra, acqua chiara uguale Bandiera blu. Anche in Istria arriva l'ambito vessillo dell'Unione europea, simbolo di purezza del mare e di servizi di sicurezza adeguati, cui aspirano tutte le località turistiche balneari del Vecchio continente. Quest'anno il famoso «drappo» è stato assegnato a due marina istriani (l'Aci di Umago e il Marina Veruda di Pola). E sono due anche le spiagge della vicina penisola che si sono aggiudicate il riconoscimento europeo: quella dell'hotel Parentium e quella dell'albergo Galijot, entrambe nel complesso Plava Laguna di Parenzo.

Il problema, però, è mantenere l'ambita bandiera, visti i severi criteri posti dall'Ue. Lo pensa anche la responsabile del settore ambientale della Regione istriana Ljiljana Dravec. La quale crede che per il 2000 ci si debba preparare meglio, in modo da candidare un maggior numero di impianti balneari croati. Una strategia che ovviamente non riguarda solo l'aspetto ecologico, ma soprattutto quello turistico. Così, l'ufficio guidato dalla Dravec ha pensato di mettere a disposizione di tutti, aggiornati in tempo reale, i dati sulla purezza del mare di tutte le principali spiagge istriane, da Salvore a Rabac. E' stato quindi attivato un sito Internet (l'indirizzo è: **www.istra.com/more**) dove chiunque, anche l'ospite straniero che intende recarsi in Istria, può consultare i dati sulla salute delle acque dal proprio computer. Da rilevare che i dati sono talmente precisi (e tradotti in quattro lingue tra cui l'italiano), che comprendono le indicazioni di 214 punti di rilevamento, aggiornati ogni 14 giorni. Da sottolineare infine che tra i requisiti richiesti per ottenere la Bandiera blu c'è anche l'esistenza di piani d'intervento in caso di disastri ecologici dovuti all'inquinamento.



Drnovsek in ospedale: si torna a discutere in autunno

Ristagnano le trattative sulla centrale di Krsko

KRSKO Le trattative sulla centrale nucleare di Krsko potrebbero essere ancora lunghe e un accordo slittare a settembre. Lo sostengono notizie di fonte slovena, rilanciate dalla stampa nazionale. Le consultazioni tra Lubiana e Zagabria sull'impianto hanno subito una battuta d'arresto, ma non si sono interrotte. Anzi, le proposte al vaglio degli esperti sono molte e quelle croate sarebbero sempre numerose.

Ambedue le parti in causa dimostrerebbero grande interesse per un compromesso, che tolga dall'ordine del giorno la complessa vertenza. I mediatori però non hanno fretta e non intendono fare mosse avventate. Da qui il timore che i rispettivi governi non possano concludere le consultazioni prima della pausa estiva, che scatta agli inizi d'agosto.

C'è, inoltre, da completare la complessa procedura per la ratifica di un eventuale accordo in Parlamento, che potrebbe protrarsi sino ad autunno inoltrato. A quel punto la Croazia sarà in piena campagna elettorale per le politiche e ogni soluzione del nodo Krsko risulterà più complicata, perché probabilmente verrà a mancare la volontà politica.

A sottoscrivere l'accordo definitivo dovrebbero essere i premier, Janez Drnovsek e Zlatko Matesa. Il loro incontro, nel corso del quale andava siglata anche l'intesa in campo giuridico-patrimoniale, è stato più volte rinviato. A renderlo impossibile è giunto ora l'improvviso intervento chirurgico in ospedale del capo del governo sloveno.

IN BREVE

Trovata nel porto di Fiume un'altra scatola di Phostoxin

FIUME Si sta sbrogliando poco a poco la vicenda della scomparsa del Phostoxin pelete, il velenoso antiparassitario depositato nel magazzino del porto di Fiume. È stato rinvenuto un terzo contenitore di alluminio con le micidiali pastiglie. Il ritrovamento del contenitore è avvenuto grazie a una telefonata anonima alla questura, nella quale è stato indicato anche il luogo dove si trovava il veleno in un angolo nascosto dello stesso magazzino della zona franca. I primi due contenitori sono stati rinvenuti nell'armadietto di un lavoratore portuale che voleva impiegarli nella disinfestazione di alcuni ambienti della sua casa, ma poi si è accorto della pericolosità del prodotto e li ha riportati nel suo armadietto, all'interno della zona franca del porto di Fiume. Dove poi sono stati rinvenuti.

Imprenditori tedeschi in visita al porto di Capodistria scalo importante di automobili coreane e giapponesi

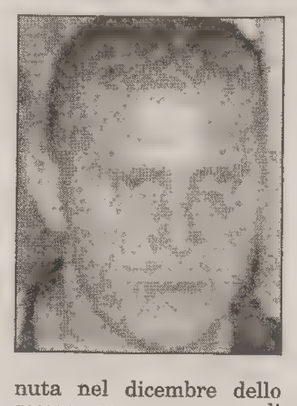
CAPODISTRIA Una delegazione di imprenditori tedeschi è stata in visita al porto di Capodistria. La guidava Erwin Huber, ministro per i Traffici della Baviera. E' stato affrontato il tema dello sviluppo degli scambi commerciali, in particolare nel settore della automobili. A Capodistria sono passate, nello scorso anno, 138 mila tonnellate di merci e 130 mila vetture, per lo più di fabbricazione giapponese e coreana. Dalla germania sono arrivate 70 mila automobili, in particolare del gruppo Volkswagen.

Iniziativa civica: «Lo statuto della Provincia di Trieste mette in pericolo i diritti della minoranza slovena»

CAPODISTRIA Preoccupazione per la situazione della tutela della minoranza slovena in Italia viene espressa da Ljudska pobuda, (l'associazione capodistriana Iniziativa civica). In particolare si sostiene la protesta della comunità contro la diminuzione dei diritti minoritari, che si profilano nel nuovo statuto della Provincia di Trieste. Un documento che più o meno appoggiano quasi tutte le forze politiche italiane, comprese quelle che chiedono il voto degli elettori sloveni.

Arrestato a Murter il capobanda croato di una rapina da 5 miliardi in Germania

Si era rifugiato a casa di un amico e prendeva beatamente il sole



SPALATO Con un blitz che ha improvvisamente interrotto la paciosa atmosfera estiva della piccola località di Murter, sull'isola omonima (contea di Sebenico), un nucleo speciale di polizia ha posto fine alle vacanze dalmate di un pericoloso criminale ricercato dall'Interpol su mandato di cattura internazionale emesso dalla polizia tedesca. Si tratta del 33.enne Branko Salapic-Salapan, ricercato per la rapina ai danni di un furgone blindato a Selingenstadt-Froschausen, avvenuta nel dicembre dello scorso anno a opera di quattro individui armati. Sembra che il Salapic-Salapan fosse il capo della banda.

Di tutto rispetto il bottino: 4,8 milioni di marchi, poco meno di 5 miliardi di lire.

L'itinerario percorso dal Salapan dopo la rapina resta un mistero per tutti tranne che per l'Interpol. Pare tuttavia che prima di approdare nella casa di un amico nel centro storico di Murter (un buen retiro che credeva lontano dagli occhi di tutti) avesse soggiornato almeno brevemente a Sarajevo. Dove – a suo dire – avrebbe anche sostenuto un incontro di boxe thailandese, nella quale è ritenuto maestro, di cui al momento dell'arresto conservava ancora visibilissimi segni sul volto.

Il blitz del nucleo speciale di polizia, effettuato in collaborazione dalle questure di Sebenico e Zagabria, se è stato una sorpresa per il pericoloso criminale, per gli abitanti di Murter – dopo lo shock iniziale – è un avvenimento destinato a fornire materia di conversazione almeno fino alla fine dell'estate. E probabilmente anche dopo, quando le brume autunnali avranno preso il posto dei radi turisti ora nell'isola.

Tanto per la cronaca, la casa in cui il Salapan aveva trovato rifugio, pensando di trascorrervi anche una tranquilla vacanza al mare, risulta appartenere a uno zagabrese che egli aveva conosciuto durante la sua attività in Germania.

Al momento dell'arresto non ha tentato di opporre resistenza, ma solo di farsi passare per un'altra persona, grazie a una serie di documenti falsi o rubati. La questura di Sebenico non precisa se fosse armato. Quando è stato immobilizzato dagli agenti stava beatamente godendosi il sole su una terrazza.

A Zagabria

Per protesta intasano sportelli e bancomat della banca

ZAGABRIA Il crescente malcontento e tutta una serie di manifestazioni di protesta o dissenso stanno regalando al governo del premier Mateša un'estate caldissima (forse preludio di un autunno addirittura rovente). Ieri a Zagabria è proseguita per il secondo giorno consecutivo l'originale protesta degli oltre 300 lavoratori del mobilificio Savric, che con una serie infinita di mini-versamenti o mini-prelievi (dell'ordine di qualche centinaio di lire) hanno praticamente bloccato gli sportelli della Zagrebacka Banka con file inesauribili. Lo stesso è avvenuto alle finestrelle bancomat.

Non paghi del caos agli sportelli bancari, un centinaio di operai dello Savric hanno inscenato una manifestazione di protesta anche davanti alla sede centrale del partito al potere, l'Hdz del presidente Tudjman.

La compagnia armatoriale dovrà essere rifondata

Per la Croatia Line in affanno arrivano stanziamenti statali

FIUME Dopo un lungo e sorprendente silenzio, il governo croato ha finalmente deciso di compiere un primo passo concreto per intervenire nel naufragio, ormai irreversibile, dell'armatrice fiumana Croatia Line. In un estremo tentativo di frenare la caduta libera, al termine di una lunga riunione di governo, il ministro dei trasporti e marineria, Luzavec, ha annunciato il prossimo stanziamento dei mezzi per pagare gli stipendi ai 280 marittimi imbarcati e ai 380 dipendenti che costituiscono il personale a terra.

Lo stanziamento governativo sarà di 3,6 milioni di dollari con i quali verranno messi a tacere tutti i creditori nazionali. L'erogazione più urgente, quella per pagare gli stipendi, ammonterà tuttavia a non più di 1,6 milioni di dollari.

Come ha ammesso il ministro Luzavec, scopo dello stanziamento sarà di ottemperare agli obblighi dell'azienda nei confronti dei lavoratori ed evitare così che, su iniziativa del personale imbarcato, si addivenga al sequestro delle sempre più sparute unità ancora rimaste alla società armatrice fiumana, che ai tempi d'oro era arrivata ad annoverare nella sua flotta fino a 74 navi (1977), mentre prima della disgregazione jugoslava ne contava 54, con un totale di quasi un milione di tonnellate di portata.

Quante siano attualmente le navi rimaste, dopo i sequestri e le vendite all'asta delle ultime settimane all'estero, lo sa probabilmente solo la direzione. Che però lo considera argomento tabù.

Da segnalare, inoltre, sempre a Zagabria, una riservatissima riunione fra ministro dei trasporti, rappresentanti dell'armatrice e dei principali creditori nazionali. Da indiscrezioni trapelate sembra si sia trattato di un approccio preliminare per la rifondazione della compagnia, che avrebbe sempre sede a Fiume

Nel frattempo, è stata pure ufficializzata la nomina dell'ex direttore generale della Croatia Line, Dari Vukic, a segretario di stato al Ministero del turismo. Un incarico di tutto rispetto per colui che da più parti viene indicato come il principale responsabile del tracollo dell'armatrice.

Altra privatizzazione

La Pazinka passa alla Karl Pflueger

PISINO Gli stabilimenti tessili della Pazinka di Pisino hanno da ieri un nuovo proprietario. Si tratta della tedesca Karl Pflueger GmbH, che ha acquistato quasi il 90 per cento dell'intero pacchetto azionario per una cifra di 2 milioni e 280 mila marchi. La somma pattuita verrà versata dalla ditta tedesca entro 90 giorni.

La Karl Pflueger si è inoltre impegnata a investire 8 milioni di marchi.

A & T 2000 - SERVIZI COMUNALI ASSOCIATI
Consorzio Tutela Ambiente e Territorio
Sede legale P.tta Marconi 3 - 33033 CODROIPO (UD) - Sede Operativa: via Friuli 16/B - 33033 CODROIPO (UD)
Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio 1998

1) LE NOTIZIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO SONO LE SEGUENTI:

COSTI		RICAVI	
Materiale consumo	2.604.167	Vendite e prestazioni	5.686.229.705
Servizi	5.548.211.367	**Totale valore produz.**	**5.686.229.705**
Godimento beni di terzi	3.000.000	Proventi finanziari	5.877.446
Ammortamenti	29.885.600		
Oneri divers. gestione	3.749.049		
Totale costi produzione	**5.587.450.183**		
Oneri finanziari	11.000		
Imposte e tasse	8.203.029		
Utile d'esercizio	96.442.939		
TOTALE GENERALE	**5.692.107.151**	**TOTALE GENERALE**	**5.692.107.151**

2) LE NOTIZIE RELATIVE ALLO STATO PATRIMONIALE SONO LE SEGUENTI:

ATTIVO		PASSIVO	
Cred. per cap. dot. da vers.	21.128.500	Capitale di dotazione	47.814.000
Immobil. materiali e immob.	266.347.400	Altre riserve	294.000.000
Crediti	1.876.766.930	Debiti	2.201.268.699
Disponibilità liquide	467.673.002	Utile d'esercizio	96.442.939
Ratei e risconti attivi	7.609.806		
TOTALE ATTIVO	**2.639.525.638**	**TOTALE PASSIVO**	**2.639.525.638**

Codroipo, 21.6.1999

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
dott. Mauro Di Bert

Inattesa scoperta durante i lavori di restauro, finanziati in parte con donazioni arrivate da San Marino

Un mosaico nella cattedrale di Arbe

FIUME Gli abitanti di Arbe si apprestano a festeggiare il patrono della città, San Cristoforo con una cerimonia particolare: la riapertura della cattedrale arbesana, la chiesa dell'Assunzione di Maria, sottoposta a una vasta e complessa opera di restauro.

La basilica romanica a tre navate, consacrata nel 1177 dal Papa Alessandro III, è già da tempo interessata da lavori di restauri sia all'esterno che all'interno. Si tratta, comunque, solo della prima fase di rinnovo, anche perché gli interventi richiedono ingenti mezzi finanziari. La seconda fase, che prevede il restauro della cappella di San Pietro e della sacrestia, prenderà il via nel mese di settembre, mentre tutta l'opera verrà completata entro la fine dell'anno.

Nei lavori sin qui eseguiti è stata spesa la somma di circa un miliardo e mezzo di lire. A contribuire all'opera con una serie di donazioni è stata anche la Repubblica di San Marino, i cui legami con Arbe sono di antichissima data.

Ad Arbe arriveranno in questi giorni da San Marino parte dei nuovi arredamenti per la cattedrale. Alla cerimonia del 27 luglio, San Cristoforo, fra gli ospiti ci verrà anche una delegazione di San Marino, come pure i rappresentanti della ditta italiana Targetti, cui è stata affidata l'installazione delle luci che illuminano gli interni della basilica.

Con l'opera di restauro della cattedrale arbesana sono venuti alla luce dei mosaici antichi che si trovano sotto l'altare maggiore e che ora saranno oggetto di studio degli esperti per stabilire il periodo a cui risalgono.

Lunedì a Capodistria

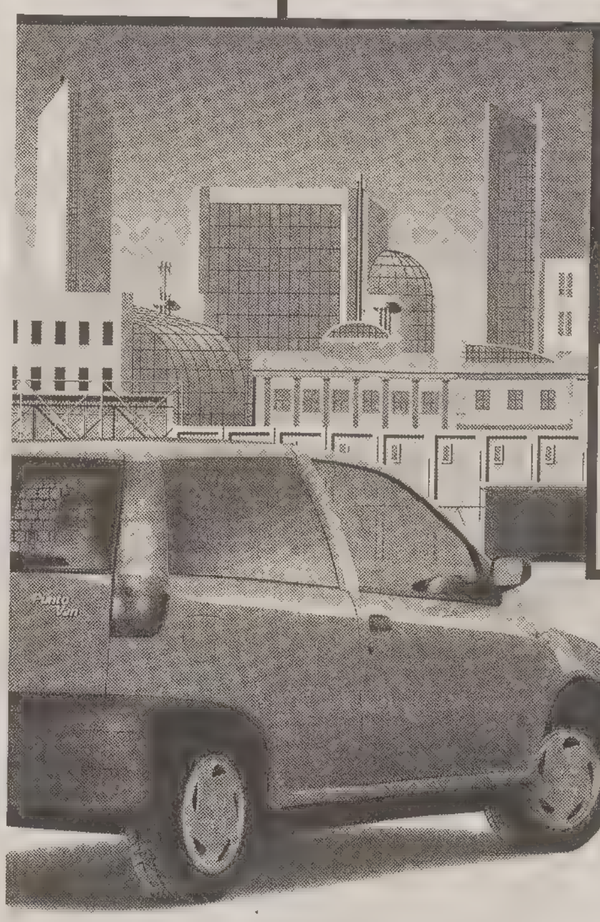
Folkest chiude con Bregovic

CAPODISTRIA Gran finale di Folkest '99, che lunedì vedrà l'esibizione in piazza Tito di Goran Bregovic, con musiche, voci e colori dei Balcani. Da rilevare che dalle 18 alle 24 del giorno 26, rimarranno chiuse al traffico la via Verdi e parzialmente via Kidric.

Punto Van.

AZZURRA

IL PUNTO FORTE DEI VOSTRI AFFARI.



Punto Van 1.1 benzina da
L. 13.997.000
(iva, messa in strada e IPT escluse)

più

finanziamento fino a
L. 10.000.000*
in 36 mesi a tasso zero

Punto Van è un vero affare. Oltre a darvi comfort e grande capacità di carico, oggi può essere vostra a partire da L. 13.997.000. In più vi offre un finanziamento fino a 10 milioni in 36 mesi a tasso zero. Con Punto Van i vostri affari partono in vantaggio.

L'offerta è valida fino al 31 agosto.

FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

**Esempio di finanziamento: importo da finanziare L. 10.000.000 Durata 36 mesi. N.rate: 36 da L. 277.778. Spese di gestione pratica: 250.000+bolli. T.A.N.: 0,00%, T A E G : 1,66%. Salvo approvazione SAVA Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.*

VALORI MENSILI DEL TRAFFICO 1998

Mese	TRAFFICO PESANTE Valori	TRAFFICO PESANTE Media giornaliera	TRAFFICO LEGGERO Valori	TRAFFICO LEGGERO Media giornaliera
Gennaio	472.435	[illegible]	1.626.139	52.500
Febbraio	523.708	18.700	1.578.655	[illegible]
Marzo	602.326	19.400	1.865.596	60.200
Aprile	596.550	19.900	2.000.047	66.700
Maggio	621.653	20.100	2.232.132	72.000
Giugno	664.326	22.100	2.379.832	79.300
Luglio	709.923	22.900	2.629.735	84.800
Agosto	512.972	16.500	2.784.645	89.800
Settembre	657.883	21.900	2.198.809	73.300
Ottobre	634.432	20.500	1.947.417	62.800
Novembre	579.012	19.300	1.776.530	59.200
Dicembre	517.732	16.700	1.777.439	57.300
TOTALE	7.092.952	19.400	24.797.176	67.900

SINISTROSITÀ 1998

CONDIZIONI PERMANENTI AL MOMENTO DELL'INCIDENTE	INCIDENTI TOTALI Valore assoluto	INCIDENTI TOTALI Percentuale sul totale	INCIDENTI CON FERITI Valore assoluto	INCIDENTI CON MORTI Valore assoluto
Sonnolenza	51	4,02%	16	2
Malore	2	0,16%	2	0
Dissatenzione	538	42,36%	109	10
Distanza di sicurezza	336	26,46%	97	8
Ostacolo in carreggiata	193	15,20%	9	0
Condizioni meteo avverse	17	1,34%	3	1
Avaria pneumatici	31	2,44%	4	0
Sorpresa	15	1,18%	6	1
Varie non definite	87	6,85%	13	3
Non rilevata	0	0,00%	0	0
Totale	1.270	100,00%	259	25

L'assessore alla viabilità e trasporti ha ufficialmente chiesto alle società autostradali di studiare il provvedimento

Arriva il divieto di sorpasso per i Tir

Santarossa: «Solo per periodi limitati e forse già a partire da agosto»

E i trasportatori sono già sul piede di guerra: «Misura discriminatoria»

TRIESTE Forse già entro il mese di agosto potrebbe essere operativo il decreto che vieta, per determinati periodi, il sorpasso dei Tir sulle autostrade regionali. Dopo l'interrogazione-proposta del Polo di attuare anche nelle nostra regione il divieto di sorpasso come sta avvenendo in altre regioni d'Italia, l'assessore alla viabilità e trasporti, Valter Santarossa, ieri ha preso carta e penna e ha scritto alle Autovie Venete e alla Società Autostrade (cui compete un tratto della rete autostradale) e all'Anas per chiedere di prendere seriamente in esame il provvedimento. E martedì Santarossa si incontrerà con i rappresentanti della associazioni dei trasportatori per esaminare assieme a loro l'ipotesi delle prossime limitazioni.

«Parliamoci chiaro - spiega Santarossa - i sorpassi dei Tir in autostrada seppure non sono ai primi posti tra le cause degli incidenti sicuramente creano situazioni difficili e di pericolo quando il traffico è intenso». «Siamo sempre stati sensibili al problema della sicurezza in autostrada - continua l'assessore -, e non a caso recentemente ho seguito con molta attenzione i convegni sulla sicurezza autostradale di Trieste e Pordenone; e un provvedimento come quello che limita per determinati periodi il sorpasso dei Tir è uno dei pochi che possiamo prendere di nostra iniziativa, al di là degli inviti alle forze dell'ordine per una maggiore attenzione alle infrazioni».

Sui modi e tempi di attuazione del provvedimento, spiega ancora Santarossa, «siamo però ancora nella fase di studio; forse basterà un'ordinanza delle Autovie Venete e della Società autostrade».

La regione, infatti, non ha competenza primaria nella gestione delle infrastrutture autostradali, per la quale le stesse Autovie Venete sono una concessionaria dello Stato. Insomma, bisognerà vedere sotto il profilo giuridico se un provvedimento tecnico amministrativo che bene o male riguarda il codice della strada potrà diventare operativo con una sola ordinanza delle stesse Autovie Venete (e della Società autostrade). In realtà alle Autovie fanno sapere di essersi già attivati, e «di stare studiando il problema». «La proposta è considerata valida - spiega un portavoce delle direzione - e stiamo valutando le varie possibilità di attuazione, dall'indice di sinistrosità ai possibili orari, ai periodi di maggior traffico; una decisione non è ancora stata presa».

Dunque sono tutti al lavoro per arrivare quanto prima al varo dei divieti di sorpasso per i grandi Tir, che con ogni probabilità verrà attuato solo nei periodi di massimo traffico.

Del resto, come si vede dalle tabelle, il traffico pesante rappresenta un quarto del traffico complessivo sulla rete autostradale regionale. Ogni anno sfrecciano sulle nostre autostrade oltre sette milioni di mezzi pesanti, mentre le auto sono poco più di 24 milioni. Eppure, a guardare l'indice di sinistrosità, si nota come il sorpasso rappresenti solo 1,18 per cento delle cause degli incidenti, la maggior parte dei quali (il 42,36 per cento), sono provocati dalla disattenzione di chi guida.

E intanto già si registra laprima nota di protesta: il presidente delle imprese di trasporto delll'Associazione piccole e medie industrie di Udine, Bernardino Ceccarelli, si dice «risolutamente» contrario «a ogni provvedimento di carattere punitivo sulla circolazione dei veicoli industriali», capaci solo di procare «rallentamenti spropositati e generalizzati». Contrario alla «criminalizzazione di una sola categoria di utenti», Ceccarelli è pronto «in coordinamento con tutte le altre organizzazioni di categoria ad adottare tutte le iniziative atte a scongiurare l'attuazione del provvedimento».

E per il week-end traffico sostenuto su tutta la «rete»

TRIESTE Traffico intenso sin dalle prime ore ieri su tutta la rete autostradale regionale, con code ai valichi di frontiera e ai caselli. E per oggi e domani le Autovie Venete (tel.0432925475) prevedono traffico intenso oggi con forti rallentamenti e code sulla A23 nel tratto Udine Sud-Palmanova e in A4, in direzione Venezia, in prossimità del noso autostradale di Palmanova. Rallentamenti nel tratto San Giorgio di Nogaro-Latisana, con code in uscita al casello di Latisana. Domani si prevede traffico intenso in entrata alle barriere di Trieste-Lisert e Venzia Est e in entrata al casello di Portogruaro. Traffico sostenuto, ma scorrevole, anche in uscita ai caselli di Palmanova, San Stino di Livenza e San Donà di Piave. Rallentamenti, con probabili code, in uscita al casello di Latisana.

Meglio volare: Air Dolomiti chiude il semestre in crescita

TRIESTE Se le strade sono intasate, meglio volare. Air Dolomiti, la compagnia italiana di trasporto aereo interregionale, ha chiuso il primo semestre 1999 con un aumento, nel traffico passeggeri, del 26 per cento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. «La crescita di passeggeri - afferma un comunicato della Compagnia - è stata ottenuta grazie all' apertura di nuove tratte, all' aumento della frequenza dei voli offerti da alcuni aeroporti e alla recente introduzione nella flotta di aeromobili jet, che hanno consentito nuovi collegamenti, oltre ad aumentare l' offerta di capacità disponibile su collegamenti già esistenti. Nei primi sei mesi, infatti, - si legge nel comunicato - Air Dolomiti ha avviato quattro nuovi collegamenti di linea: Milano Orio-Monaco di Baviera, Venezia-Barcellona, Venezia-Parigi e Brescia-Roma.

IN BREVE

Secondo i dati dell'Apt

Turismo in calo a Grado Ventimila italiani disertano l'Isola d'oro

GRADO Turismo in calo a Grado, secondo le stime rese note dall'Apt, mentre Lignano sembra invece navigarein acque migliri con un 13 per cento di presenze in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A Grado invece si registra un 2,8 per cento di presenze in meno: sono i circa 20 mila italiani che quest'anno sembrano aver disertato l'Isola d'oro. Il lieve aumento, invece, le presenze straniere, con uno 0,5 per cento in più.

Bambina di colore «affidata» dai genitori poveri all'ospedale di Udine perché venga curata e allevata

UDINE Una bimba di colore di poco più di un mese è stata lasciata «in affido» dai genitori all' ospedale di Udine. Lo ha detto ieri il responsabile del Settore Servizi sociali del comune di Udine, Gianni Pellizzier. «I genitori della piccola - ha spiegato - si sono trovati in momentanee difficili condizioni economiche e quindi non in grado di allevare la loro figlia. Non sapendo come fare, sono andati in ospedale, dove la donna aveva partorito, e hanno lasciato la piccola affinchè venisse custodita e allevata. I sanitari - ha proseguito Pellizzier - hanno quindi attivato la struttura comunale».

Austria più vicina: pronto il nuovo collegamento aereo tra Ronchi dei Legionari e Salisburgo

TRIESTE A partire dal prossimo mese l'Austria sarà aun po' più vicina alla nostra regione. Un nuovo collegamento aereo tra Trieste e Salisburgo, in Austria, sarà infatti pienamente operativo a partire da lunedì 2 agosto, permettendo così in poco tempo di raggiungere la città austriaca. La nuova linea - ha reso noto la Regione in un comunicato - sarà gestita dalla compagnia aerea tedesca «Cirrus airlines». L' iniziativa sarà presentata ufficialmente lunedì prossimo, 26 luglio, all' Aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari.

Giovanni Vio è il nuovo presidente del Coreco, l'organismo che controlla gli atti degli enti locali

TRIESTE Sarà l'avvocato Giovanni Vio il nuovo presidente del Comitato regionale di controllo del Friuli- Venezia Giulia. Lo ha deciso ieri la Giunta regionale, il cui presidente, Roberto Antonione - informa una nota diramata dalla stessa Giunta - emanerà successivamente il decreto di nomina che ufficializzerà l'insediamento di Vio al vertice dell'importante organismo amministrativo. Il Coreco è l' organismo competente al controllo dei principali atti degli enti locali, e ne valuta la liceità.

Vertice nazionale dei Corerat: approvato un documento per tutelare minori e deboli dalle immagini Tv violente

TRIESTE Il coordinamento nazionale dei Corerat, i comitati regionali per i servizi radiotelevisivi, si è riunito a Roma e ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si auspica che le televisioni pubblica e private che operano nel territorio nazionale prestino la massima attenzione facendo sì che, in ogni programmazione, non siano contemplate immagini violente che possano rivelarsi negative per i minori.

In particolare l'odg evidenzia l'opportunità che, nella fascia oraria che va dalle 6 del mattino alle 22.30 non siano previsti in alcun modo messaggi e immagini ispirati alla mancanza di rispetto per l'uomo. da ultimo il documento auspica l'opportunità di rilanciare un'ampia opera di sensibilizzazione affinché le televisioni possano recepire e rispettare codici etici e regolamentino le proprie programmazioni nel rispetto delle fasce più deboli e in particolare i minori.

Un incendio doloso ha causato ingenti danni nell'ex villa Cogolo

In fiamme la «casa del potere»

Distrutti quadri, libri antichi e suppellettili di pregio

UDINE Un incendio, sicuramente di origine dolosa, secondo quanto emerso delle prime indagini condotte dai Vigili del fuoco e i Carabinieri di Udine, si è sviluppato ieri pomeriggio nell' ex villa Cogolo di Zugliano. Le fiamme hanno distrutto l' ala della villa più vicina al corpo dell' ex conceria. I danni, secondo le prime e parziali stime, sarebbero ingenti: distrutti mobili e quadri antichi, libri di pregio e molte altre suppellettili che si trovavano ancora nella villa.

Da anni disabitata, la villa fu per decenni uno dei simboli del 'poterè in Friuli. Gianni Cogolo - presidente degli industriali della provincia di Udine e della regione e «patron» del gruppo conciario omonimo che fatturava 400 miliardi di lire prima del fallimento del 1989 - era solito organizzare nella villa incontri «informali» con esponenti del mondo politico ed economico del Friuli-Venezia Giulia per decidere le strategie di sviluppo della Regione.

Nell' abitazione - dove l' industriale, morto alcuni anni dopo il fallimento dell' azienda, custodiva la sua collezione personale di quadri e di trofei di caccia - si riuniva spesso il «circolo della morra», associazione di appassionati dell' antico e proibito gioco friulano delle dita.

Nella villa ci sono ancora i mobili e le suppellettili di valore, oltre ai quadri e ai libri antichi.Le fiamme hanno causato danni ingenti, e toccherà ora al curatore fallimentare fare una stima dei beni andati perduti o diventati irrecuperabili.

Norme alimentari

«Una legge adeguata»

UDINE Michela Di Maria, tecnologa alimentare e responsabile del settore alimentare della Cna, si trova «perfettamente d'accordo» con le finalità e i contenuti del decreto legislativo 155/97 in materia di autocontrollo delle aziende alimentari. Lo chiarisce la stessa Di maria in una nota in sgutio all'articolo di mertedì initoilato «Controlli sulle norme iginiche, Cna perplessa: non tutelati consumatorie e aziende sane».

«La non immediata applicabilità delle sanzioni amministrative - spiega Di Maria - viene valutata in chiave positiva e non netativa, dal momento che tale orientamento viene incontro alle esigenze delle imprese del comparto impegnate già di pert se a sostenere sforzi non indifferenti per ottemperare alla complessa normativa».

Parte una vasta campagna di prevenzione e accertamento contro i rischi da inquinamento

Controlli su acqua e alimenti

Acque sotto esame per prevenire i rischi di inquinamento. Ieri in Prefettura a Udine si è tenuto un vertice con la Procura della repubblica, rappresentanti del Servizio sanitario, i carabinieri dei Nas e Noe e Guardia di finanza per coordinare e intensificare i controlli su scala provinciale. Saranno eseguiti accertamenti per verificare la presenza dell'atrazina negli acquedotti e nei corsi d'acqua nonchè ogni altra forma di inquinamento. L'obiettivo, annuncia una nota, è quello di tutelare i consumatori, specialmente durante il periodo estivo. particolare attenzione sarà dedicata al settore alimentare tenendo sotto osservazione bar, ristoranti, pizzerie, aziende agri-turistiche, pasticcerie ed altri. Sotto osservazione inoltre un altro settore delicato: l'alimentazione animale con controlli ad aziende agricole e grossisti.

Una vera emergenza quella delle acque, conferma anche una nota degli Amici della terra che si chiedono quale sia la situazione in regione e la salute dei corsi d'acqua. Proprio per dare delle risposte l'associazione sta conducendo da più di un anno una campagna di monitoraggio che ha presentato una situazione di luci ed ombre: accettabili condizioni in certe aree e in altre invece elementi di allarme.

Università degli Studi di Udine

Studiare a Udine

UNIVERSITÀ DI UDINE: GIOVANE, INNOVATIVA ED EUROPEA

AGRARIA
Corsi di laurea
• Scienze e tecnologie agrarie
• Scienze e tecnologie alimentari
Corsi di diploma *1/9/99
• Tecnologie alimentari
.attiero–caseario (a Udine e a Thiene – Vi)
• Viticoltura ed enologia (a Cormons – Go)

ECONOMIA
Corsi di laurea
• Economia aziendale
• Economia bancaria
• Economia e commercio
Corso di diploma *3/9/99
• Economia e amministrazione delle imprese (a Pordenone)

FORMAZIONE
Corso di laurea *data da definire
• Scienze della formazione primaria
Corso di diploma (a Pordenone) *8/9/99
• Tecnico audiovisivo e multimediale

GIURISPRUDENZA
Corso di laurea
• Giurisprudenza

INGEGNERIA
Corsi di laurea
• Ingegneria civile
• Ingegneria elettronica
• Ingegneria gestionale
• Ingegneria meccanica
Corsi di diploma *27/8/99
• Ingegneria dell'ambiente e delle risorse
• Ingegneria elettronica
• Ingegneria meccanica (a Pordenone)

LETTERE E FILOSOFIA
Corsi di laurea
• Conservazione dei beni culturali
• Lettere
Corso di diploma *12/10/99
• Operatore dei beni culturali (a Gorizia)

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
Corsi di laurea
• Lingue e letterature straniere
• Relazioni pubbliche (a Gorizia)
Corso di diploma *31/8/99
• Traduttori e interpreti (a Gorizia)

MEDICINA E CHIRURGIA
Corso di laurea *27/8/99
• Medicina e chirurgia
Corsi di diploma *31/8/99
• Fisioterapista
• Infermiere (a Udine, Pordenone e a Mestre – Ve)
• Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
• Tecnico sanitario di radiologia medica
• Ostetrico/ostetrica
• Tecnico di neurofisiopatologia

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI
Corsi di laurea
• Informatica
• Matematica
Corso di diploma *7/9/99
• Informatica

VETERINARIA
Corso di laurea
• Scienze della produzione animale

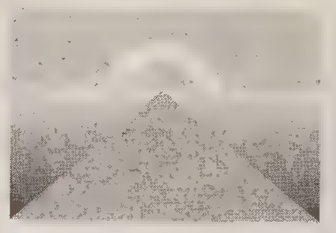
*corsi a numero programmato con prescrizione obbligatoria. A fianco il termine per la presentazione della domanda. Per tutti gli altri corsi immatricolazioni entro il 5/11/99, a eccezione dei corsi di laurea in Ingegneria: 17/9/99.

Corso di Comunicazione e stampa • Realizzazione: Andrea Vesca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
via Palladio 8 • 33100 Udine
www.uniud.it
Numero Verde 800-24.14.33

Segreteria studenti
polo economico – giuridico
polo umanistico
polo medico
via Mantica 3
✆ 0432 556680
polo tecnico – scientifico
via delle Scienze 208
✆ 0432 558380

1999/2000 aperte le iscrizioni



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.39**
	tramonta alle	**20.43**
La Luna:	si leva alle	**17.29**
	cala alle	**2.23**

29.a settimana dell'anno, 205 giorni trascorsi, ne rimangono 160.

IL SANTO

Santa Cristina di Bolsena

IL PROVERBIO

Chi in una disputa tace per primo è di buona razza.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,70**
Via Battisti	mg/mc	**3,26**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,30**
Piazza Vico	mg/mc	**3,00**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,86**
M. Pantaleone	mg/mc	**1,15**

TEMPO

Temperatura:	**17,3** minima
	25,4 massima
Umidità:	**32** per cento
Pressione:	**1013,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**21,6** km/h da E-N-E
Mare:	**24,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.28	**+13**	cm
	ore	19.51	**+36**	cm
Bassa:	ore	2.40	**-40**	cm
	ore	13.52	**-2**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.52	**+20**	cm
Bassa:	ore	3.07	**-47**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Primo timido segnale di ripresa

Occupazione-miracolo: dopo decenni di crisi il bilancio torna attivo

ANDAMENTI OCCUPAZIONALI NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

anno	occupati	differenza	var.%
1981	101.865		
1991	91.455	-10.410	-10,22%
1992	90.106	-1.349	-1,48%
1993	88.458	-1.648	-1,83%
1994	86.434	-2.024	-2,29%
1995	85.879	-555	-0,64%
1996	85.022	-857	-1,01%
1997	84.235	-787	-1,36%
1998	83.801	-434	-0,51%
1.o sem. 1999	84.132	+331	+0,39%

E' un dato impercettibile, +0,39% ma c'è. Sono decenni che il bilancio tra avviati e cessati al lavoro è in rosso, ora per la prima volta, siamo al primo semestre, dopo due trimestri di seguito con dati positivi il bilancio è tornato in nero. Un dato storico. E' un segno positivo che si consoliderà o magari... migliorerà? Difficile dirlo ora. Per il momento è opportuno fare una valutazione sui dati disponibili, tratti dall'Agenzia regionale per il collocamento ed elaborati da Paolo Petrini responsabile del mercato del lavoro della Cisl.

Tre i dati significativi, quelli che Petrini definisce «indicatori» per valutare l'andamento del mercato del lavoro. Gli iscritti al collocamento, gli avviati e cessati al lavoro e gli avviati a tempo determinato e par time, i cosiddetti precari. Gli **iscritti al collocamento** sono diminuiti rispetto al primo semestre '98 di ben 808 unità. Diminuiscono anche rispetto la media del '98 (siamo a meno 1000) e, quello che è più importante, si sta scendendo sotto i 134 mila iscritti.

Avviati e cessati. Per il secondo trimestre consecutivo il dato è positivo: +142 nel primo e +189 il secondo. Rispetto al primo semestre '98 poi c'è una differenza positiva di 599 unità: si è passati infatti da una chiusura nel '98 di -268 a +331 nel '99. Da registrare inoltre un aumento tra gli avviati di ben 1327 lavoratori rispetto allo stesso semestre dello scorso anno (742 donne, 585 uomini).

Avviati a tempo determinato o part time E' un dato dolente per l'Italia (non ci sono le condizioni esistenti negli Usa) e misura in realtà il tasso di precarizzazione reclamizzata come flessibilità. Ma c'è un segnale confortante: è in calo. Si passa infatti dal 77,2 al 74,3% con una diminuzione del 2,9%. Come dire che ora tra tutti quelli che trovano nuovo lavoro solo il 74,3% (è un eufemismo) lo trovano prcario. Ultimo dato, il lavoro part time: è in aumento: tra l'1 e il 2%.

Giulio Garau

Inquilini e proprietari, all'ultimo minuto, hanno firmato l'accordo sui canoni «concordati» e quelli agevolati

Affitti, si cambia. Prezzi «a fasce»

Quattro zone omogenee rigorosamente delimitate dai confini stradali

In extremis ci si adegua alla legge nazionale in materia che ha come obiettivo i contratti calmierati e anche la tutela delle categorie più deboli

Col fiatone, trafelata, all'ultimo minuto, ma comunque in tempo, Trieste arriva, alla pari con le maggiori città del Paese all'appuntamento, attesissimo, con gli affitti agevolati, che si concorderanno tra le parti e in particolare quelli «protetti» per le fasce più deboli. Quelli, tanto per intendersi, originati dalla legge n.431 del 9 dicembre dello scorso anno.

C'è voluta la buona volontà di tutte le organizzazioni di categoria, quelle degli inquilini da un lato e dei proprietari dall'altro, per arrivare a questo traguardo con le carte in regola. I termini dettati ai comuni per mettere d'accordo le parti (inquilini e proprietari) sono scaduti, si poteva rischiare l'intervento d'autorità da parte del ministero.

Sono stati proprio i tecnici della Confedilizia, dell'Uppi, della Confappi, del Sunia, del Sicet, dell'Uniat, della Federcasa, dell'Erdisu, di Assocasa e dell'Ania, oltre che di due organizzazioni degli studenti, a predisporre materialmente i testi che sono poi stati trasformati nell'accordo sottoscritto e presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa, da Gianni Pecol Cominotto, assessore comunale.

In virtù dell'accordo, Trieste è stata suddivisa in quattro zone omogenee, rigorosamente delimitate da confini stradali, all'interno delle quali i costi della locazioni (naturalmente siamo nell'ambito dei contratti cosiddetti «calmierati») non possono essere diversi da quelli indicati nelle fasce di minima e di massima presenti nelle tabelle. In maniera approssimativa si va dalla zona uno, del centro città (un raggio di 800 metri da piazza Unità) alla zona due residenziale attorno alla città (via Cologna, via Commerciale), sino alla tre che è definita periferia (Barcola, Roiano eccetera) e alla quattro che è estrema periferia.

«In questa circostanza - ha sottolineato l'assessore Pecol Cominotto - il Comune ha avuto prevalentemente una funzione di notaio»

«In questa vicenda - ha voluto sottolineare Pecol Cominotto - il Comune ha prevalentemente una funzione di notaio, mentre i contenuti derivano da accordi raggiunti dalle parti. Non posso in ogni caso tacere la soddisfazione dell'amministrazione sia per il lavoro svolto, sia per il fatto che sono stati superati certi tabù del passato».

Evidente il riferimento al fatto che d'ora in poi i canoni deriveranno da parametri oggettivi.

L'accordo, oltre alla determinazione delle quattro zone, prevede infatti una serie molto dettagliata di parametri di riferimento, ai quali affidarsi per operare all'interno di ogni singola fascia.

Non ci dovrebbero essere dubbi in altre parole sulla quantificazione dei canoni.

«Reputiamo molto importante anche la considerazione che viene attribuita alla presenza di studenti universitari in città - ha detto ancora Gianni Pecol Cominotto - una presa d'atto significativa».

Nel corso della conferenza stampa e subito dopo di essa, in ogni caso, si sono registrati apprezzamenti di tono diverso.

«E' una vergogna che in questo Paese, a differenza di altri - ha commentato l'avvocato Armando Fast - si sia ancora alle prese con il problema casa».

Giorgio Apostoli, del Sunia, ha invitato gli altri Comuni della Provincia a seguire la falsariga di Trieste.

Mentre per Giorgio Gortani del Sicet «questo accordo avrebbe potuto essere ancora migliore se avessimo avuto più tempo a disposizione».

Messaggio indiretto all'indirizzo del Comune, sulla scia di quanto comunque non hanno mancato di rimarcare Filippo Caputo della Confappi e Fulvio Lunardis della Federcasa: «Abbiamo dovuto fare le corse fino all'ultimo minuto e non certo per colpa nostra».

Ugo Salvini

LA MAPPA DEGLI AFFITTI

ZONA OMOGENEA 1
(centro città)
Valori in lire mq/annuo
VALORE MINIMO L. 72.000
VALORE MASSIMO L. 175.000

	subfascia 1	subfascia 2	subfascia 3
min	72.000	110.000	161.000
max	109.000	160.000	175.000

ZONA OMOGENEA 2
(zona residenziale cittadina)
Valori in lire mq/annuo
VALORE MINIMO L. 67.500
VALORE MASSIMO L. 155.000

	subfascia 1	subfascia 2	subfascia 3
min	67.500	111.000	146.000
max	110.000	145.000	155.000

ZONA OMOGENEA 3
(semiperiferia)
Valori in lire mq/annuo
VALORE MINIMO L. 54.000
VALORE MASSIMO L. 120.000

	subfascia 1	subfascia 2	subfascia 3
min	54.000	66.000	106.000
max	85.000	105.000	120.000

ZONA OMOGENEA 4
(periferia)
Valori in lire mq/annuo
VALORE MINIMO L. 45.000
VALORE MASSIMO L. 95.000

	subfascia 1	subfascia 2	subfascia 3
min	45.000	61.000	81.000
max	60.000	80.000	95.000

Ancora una vicenda legata agli alloggi ex Gma

Il ministero si riprese le case E il Tar le rende ai proprietari

Il Ministero delle Finanze aveva autoannullato i contratti di cessione degli alloggi, ma hanno presentato ricorso e ieri il Tar lo ha accolto. Così sei famiglie hanno tirato un sospiro di sollievo, dopo aver rischiato di perdere la casa acquistata molti anni fa, addirittura agli inizi degli anni Sessanta. Marisa Longo e Iolanda Zanetta, Laura Biasatto, Laura e Fulvio Mattiazzo, Marina ed Emma Grassi, Marcello Eriani e Nero Bronzato sono i titolari di altrettanti alloggi il cui grande problema è quello di essere stati costruiti al tempo del Governo militare alleato.

I contratti oggetto del contendere, infatti, appartengono a quel gruppo di alloggi costruiti dal Gma negli anni Cinquanta e poi dati a riscatto o affittati a dipendenti statali dal Ministero delle Finanze che li ha gestiti e li gestisce. Dietro quel gruppo dei case, qualche centinaio, si svolge da decenni una battaglia legale senza esclusione di colpi tra l'ente gestore, appunto il Ministero delle Finanze, e la Corte dei Conti, la magistraura contabile che ha ravvisato dietro vendite e affitti a costi irrisori uno spreco colpevole. E' una guerra a colpi di denunce - anche penali - e ricorsi. I locali dell'Ufficio tecnico del territorio sono stati perquisiti talmente tante volte dai vari appartenete alle forze dell'ordine che,

ha scherzato recentemente un impiegato, «ormai mancano solo le guardie forestali».

Ma il ricorso accolto ieri dai giudici del Tar è solo una «costola» della più ampia vicenda delle case ex Gma. Il ricorso fa infatti seguito a un decreto di «autoannullamento» con il quale alcuni mesi fa - forse proprio a seguito delle inchieste della procura della Corte dei Conti - il Ministero delle Finanze «revocava» i contratti di cessione delle case. «Un assurdo giuridico - spiega l'avvocato Enzio Volli, che ha difeso il gruppetto di proprietari -, un provvedimento talmente debole che la decisione del Tar è stata quasi automatica: come si fa a togliere la casa a chi ce l'ha di diritto da più dei trent'anni?». Non solo, ma a seguito della vittoria dei ricorrenti il Ministero delle Finanze è stato a sua volta condannato a risarcire le spese, un paio di milioni per ogni proprietario.

Insomma, l'ennesima incongruenza in una vicenda che da anni sta portando a una sorpresa dietro l'altra. Tra le ultime «chicche» quella denunciata dal procuratore della Corte dei Conti, Giovanni De Luca, che aveva appurato come al Ministero delle Finanze non fossero in grado di indicare i nomi degli inquilini che abitavano le case da loro gestite.

Il Comune ha deciso la soppressione del discusso servizio di sorveglianza

Moto d'acqua? In svendita

Chissà se i triestini se ne sono accorti. Ma le moto d'acqua destinate al soccorso marino, di proprietà dell'amministrazione comunale, quest'anno, nelle acque del golfo, non ci sono più. E proprio nel fatto che la loro eliminazione (non fisica, perchè i mezzi sono custoditi tutt'ora nei capannoni del Comune, ma operativa), voluta dall'assessore alla vigilanza, il contrammiraglio Sergio Albanese, non abbia finora provocato sommosse popolari di protesta, sta forse la ragione di questa decisione.

«Per le modalità con le quali è strutturata e articolata la Protezione civile del nostro Comune - spiega l'ex comandante della Capitaneria - e cioè di supporto e di collaborazione con altre forze, più direttamente impegnate in questo compito, una squadra di moto da soccorso marino ci è sembrata decisamente superflua, almeno in questo momento».

In realtà una polemica sulla soppressione di questo servizio era già nata, perchè il responsabile della squadra, Massimiliano Fabris, aveva subito protestato quando si iniziò a parlare di chiusura. Ma dopo fu il silenzio.

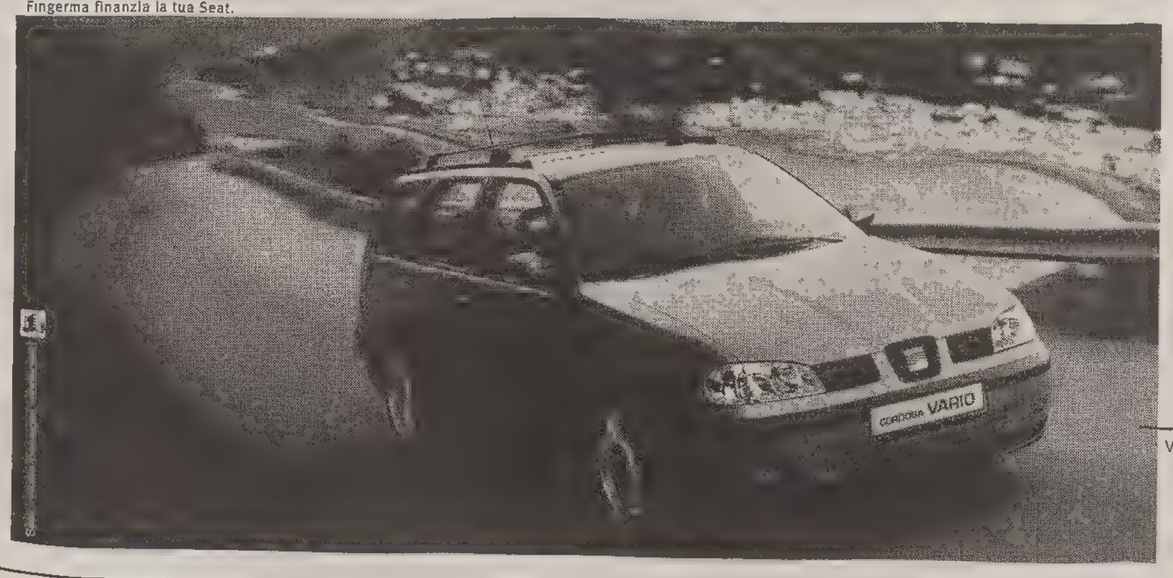
Adesso, con l'estate giunta nella sua fase cruciale, e con la controprova costituita dal fatto che la gente non sembra essersi creata un grande problema non vedendo più sfrecciare le moto d'acqua del Comune in golfo, la questione forse si è sistemata da sè.

«Con la decisione assunta - conclude Albanese - il Comune si è riappropriato dell'autorità che gli compete in materia di Protezione civile. Per questo motivo considero chiusa la faccenda».

E le moto? Al Comune non resterà che venderle.

u. sa.

Fingerma finanzia la tua Seat.



G22158

Abbiamo rivoluzionato l'idea di spider.

Cosa succederebbe se una station wagon rompesse le regole e volesse offrire le prestazioni di una spider senza rinunciare al comfort e alla sicurezza di un'ammiraglia? Salireste a bordo e ne apprezzereste la cura estrema degli interni. Poi, vi entusiasmereste per la brillantezza dei motori che arrivano fino ai 110 CV del 1.9 TDi, protetti da 2 o 4 airbag, dalla cellula abitacolo indeformabile e dal Traction Control System. E, grazie al climatizzatore integrato nel computer di bordo, potreste persino provare la gioia del vento nei capelli. Ora potete: basta guidare la Nuova Seat Cordoba Vario.
Da 23.200.000 lire - € 11.981,80. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

Nuova Seat Cordoba Vario.
Spalancate la mente.

Info Seat: 800-077444 www.seat.com

SEAT

Vieni a provarla da:

AUTOLINE

TRIESTE - Muggia
Strada delle Saline 2 - Tel. 040.232371

GORIZIA - Farra d'Isonzo
Via Gorizia 144 - Tel. 0481.888686

OFFICINA AUTORIZZATA
Autofficina ZUPPINI
Via Piccardi 48/a Trieste
Tel. 040.392600
CARROZZERIA AUTORIZZATA
Carr. VIP CAR
S. Dorligo Esterna 507/9
Tel. 040.228264

Prima uscita del futuro presidente dell'authority: dopo un incontro con Illy, la giunta e il segretario del ministro Treu, l'avvocato ha assunto un incarico temporaneo

Porto: Maresca per il momento è «commissario»

Santi però confida ancora nel Tar - Intanto Michele Lacalamita si dimette da tutti gli incarichi

Un "blitz" velocissimo, come quello legato alla sua nomina. Maurizio Maresca, futuro presidente dell'Autorità portuale è piombato in città ieri mattina per il suo primo adempimento formale: nel primo pomeriggio ha ricevuto dal segretario generale del porto, Umberto Picciafuochi l'incarico di commissario. Gli servirà per traghettare, è il caso di dirlo, la gestione amministrativa fino alla formalizzazione delle sua nomina da parte del ministro Treu, che non dovrebbe tardare troppo.

A proposito di Treu, per una singolare coincidenza ieri mattina si è visto in città anche il suo segretario particolare, Massimo Antonello, in visita di cortesia al sindaco Illy e alla giunta. Maresca *(nella foto tra Illy e Damiani)* li ha raggiunti, approfittando per una presa di contatto con gli amministratori cittadini e col braccio destro del ministro. Uno scambio di idee che si è poi protratto a colazione al classico "Bagatto". Ignote le strategie e le prospettive di sviluppo delle quali si è parlato, ben noto invece il menù. Maresca, per quanto lo riguarda, da buon genovese ha onorato la cucina di pesce. Insalatina di mare e branzino al sale per tutti e cinque i commensali (Illy, Maresca, Antonello, il vicesindaco Damiani e l'assessore Neri) ed escursioni vinicole che si sono incentrate sull'ottimo "Vitoska" di Kante, apprezzatissimo, a quanto è dato di sapere, da Maresca.

Sul piano operativo, va annotato che quello del presidente "in pectore" sarà un commissariamento ad acta, che comporterà quindi il mantenimento delle funzioni del comitato portuale. Sembra anche, ma la notizia non ha ancora trovato conferme, che accanto a Maresca, per un periodo di due mesi, ci possa essere in qualità di vicecommissario il contrammiraglio Sergio Di Stefano, comandante della Capitaneria di Porto.

Per ovvi motivi "pratici", difficilmente il via libera di Treu arriverà prima del 27 del mese. In quella data, com'è noto, il Tar del Lazio sentirà infatti le ragioni di Ubaldo Santi, già candidato del presidente della Provincia Codarin per il porto. Tagliato fuori dal ministro assieme alla prima, soffertissima terna, Santi promette battaglia. La sua richiesta è incentrata infatti sulla sospensiva proprio di quell'atto ministeriale e, di conseguenza, di ogni atto successivo concernente la materia. «Ivi compreso – scrive Santi in una nota – il provvedimento di nomina a presidente dell'Autorità portuale di Trieste di un soggetto diverso dallo scrivente (e cioè lo stesso Santi ndr)».

Per un mancato presidente che si agita, un presidente uscente che si è messo in disparte con una signorilità e una classe che sono obiettivamente sempre più rare da riscontrare. Senza clamori nè sortite verbali, Michele Lacalamita ha formalizzato nei giorni scorsi la sua rinuncia a tutte le cariche che deteneva in quanto "collaterali" alla sua passata attività di presidente dell'Authority. Un'uscita di scena da personaggio di grande spessore quale indubbiamente ha saputo dimostrarsi. Chapeau.

f.b.

Gambassini (LpT): «Lacalamita merita l'onore delle armi»

Per chi, come il sottoscritto, da quarant'anni si è sempre occupato con grande passione delle sorti del porto di Trieste, è impossibile sottrarsi alla tentazione di commentare la nomina del genovese avv. Maresca alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste.

La prima considerazione è che ancora una volta non si è saputo, non si è voluto o non si è potuto trovare un triestino la cui personalità, capacità ed esperienza, potesse ottenere il consenso unanime dei grandi elettori.

Ciò è molto grave, perché indica un sempre maggiore scadimento della classe dirigente triestina nella quale si sarebbe dovuto attingere. Tuttavia è possibile che si sia invece voluto escludere alcuni dei candidati locali, soprattutto giovani ma sufficientemente esperti e preparati, che pur esistevano, ognuno dei quali veniva forse considerato troppo «schierato» per raccogliere il necessario consenso.

La nomina dell'avv. Maresca all'ultimo istante è giunta così appena in tempo per evitare l'onta di un eventuale commissariamento. D'altronde non si può che prendere nota con piacere del coro generale di consensi su questo ex consigliere dell'ex ministro dei Trasporti Burlando, gradito anche all'attuale ministro dei Trasporti Treu, nonché sulle sue capacità professionali, sulle sue relazioni con l'Unione Europea, sulla sua affermata indipendenza dalla politica. Auguri, quindi, vivissimi all'avvocato genovese Maresca di potersi confermare il miglior presidente dell'Autorità portuale di cui Trieste ha assoluto bisogno: credo infatti sia chiaro per tutti che il porto di Trieste o decolla finalmente durante i prossimi anni della sua gestione, o mai più.

Saranno anni difficilissimi, che presenteranno problemi tremendamente impegnativi da affrontare. Perciò qualcuno ha detto «aspettiamo di valutarlo sugli aspetti gestionali, che sembra non facciano parte della sua preparazione». In effetti, siamo sempre stati timorosi nei confronti di dirigenti a così alto, anzi al massimo livello, che non abbiano esperienze dirette, non solo di gestione portuale in genere, ma di quella che dovrà essere la gestione tutta particolare del Porto franco di Trieste. Oltre alla gestione degli accordi con gli olandesi per il Molo VII, con l'Evergreen per il Lloyd Triestino, il vero nodo gordiano – che probabilmente è quello che ha reso tutto così difficile – sarà infatti il Piano regolatore portuale, da cui dipenderanno i progetti di Trieste Futura, la realizzazione della nuova vasta area franca portuale prevista a sud di Scalo Legnami e l'eventuale successivo riutilizzo di parte del Porto Vecchio.

Aggiungiamo la necessità di rivalutare e rilanciare il regime dei Punti franchi e le loro prerogative originarie, per confermarne tuttora la validità nei confronti di alcuni denigratori.

Dunque il nuovo presidente dell'Autorità portuale dovrà poter contare sull'appoggio pieno e incondizionato di tutte le componenti triestine, nella fiducia che le potenzialità espresse da Maurizio Maresca siano in grado, prima di tutto di comprendere e subito dopo di gestire per il meglio questi problemi che sono davvero tali da far tremare le vene e i polsi a chiunque.

Per quanto riguarda infine il presidente Lacalamita, la sua austera e signorile uscita di scena merita l'onore delle armi. Colgo anzi l'occasione per fare sinceramente ammenda di certi miei giudizi che ne avevano messo in dubbio la coerenza di comportamento, tratto in inganno come sono stato dal fatto che, eletto in precedenza dal centrodestra, la sua candidatura alla riconferma è stata questa volta «bruciata» fin dall'inizio – non si sa se volutamente o no – dall'inspiegabile ed eccessivamente insistito sostegno di tutte le sinistre.

Gianfranco Gambassini

Lippi (An): «Perché il ministro Treu ha tardato tanto?»

Risolta, una volta per tutte, la querelle sul Porto, con la nomina di una persona di indubbio valore come il prof. Maurizio Maresca, grazie anche all'ottimo lavoro del presidente della giunta regionale Roberto Antonione, è ora di fare un po' di chiarezza su tutto il bailamme di notizie che da mesi occupa le cronache.

Quello che è successo è stato utilizzato per «spaccare» il Polo e i suoi «grandi elettori», fatti passare per irresponsabili litigiosi e poco seri quando in realtà così non è. Infatti, se si fossero volute trovare delle responsabilità su un «tira e molla» tra Renzo Codarin, Roberto Dipiazza e Adalberto Donaggio da una parte e il ministro Tiziano Treu dall'altra, queste sarebbero cadute tutte, senza ombra di dubbio, su quest'ultimo.

Basta guardare come, a fronte di tre nomi espressi da chi di dovere, l'onorevole in questione prima di dare il suo parere negativo ci ha messo circa quattro mesi. Allora perché ha ritardato tanto? In fin dei conti gli era stata data la possibilità di scegliere tra soggetti diversi ma tutti qualificati. Il presidente uscente, Lacalamita, appoggiato dal sindaco Illy, in primis, e da An che trovava numerosi partner felici di vederlo rieletto. Il dottor Santi, indicato dal presidente della Provincia e dal sindaco di Muggia con buona esperienza in campo portuale, e l'avv. Elia, voluto dal presidente della Camera di commercio, esperto in materia di diritto marittimo e non solo in quello.

Non c'era quindi che l'imbarazzo della scelta, ma evidentemente questo non bastava. I grandi elettori del Polo poi, per venire incontro a Treu, con un eccesso di «buonismo», da me non condiviso, hanno anche fatto una lettera nella quale spiegavano che non vi erano rivalità tra di loro e che sia Santi che Elia potevano andare bene, ma anche ciò non è servito perché i nomi sono stati rigettati senza un motivo. Vien quindi da chiedersi: 1) perché se non andavano bene ci hanno messo quasi cento giorni per capirlo? 2) Non penso che un ministro che abbia accettato per il Porto di Gioia Tauro un generale degli alpini, per Civitavecchia un ex senatore dei Ds (pensate un po' a che cosa sarebbe successo se avessimo fatto noi questo...), e potrei continuare, si possa permettere di dare i voti ad alcuno. E Trieste non meritava certo un affronto simile.

A conclusione vorrei fare un breve inciso: a tutti i tavoli fatti per trovare una soluzione, non è mai stato posto nemmeno di sfuggita il «caso Monassi», un tanto per correttezza e onestà nei confronti di una persona che se ha sbagliato, e non voglio entrare nel merito, ha già pagato di persona un prezzo forse esagerato.

Paris Lippi
consigliere di An

Ande, Aidda e Fai: «Per lui parlano i risultati ottenuti»

L'Ande, Associazione Nazionale Donne Elettrici di Trieste, che ha sempre visto nei traffici il fulcro del benessere di tutta la Regione, non può non esprimere a Michele Lacalamita la propria gratitudine per il suo lavoro, che ha portato all'internazionalizzazione del nostro porto, aprendolo alle diverse potenzialità mondiali. L'Ande si augura che il suo operato non vada vanificato, ma costituisca la base sulla quale continuare unitariamente a lavorare.

Un uomo che ha lavorato molto parlando con i risultati e non con i proclami. Questo in sintesi quanto le imprenditrici Aidda del Friuli-Venezia Giulia in primis e le imprenditrici italiane in toto vogliono dire al loro amico Michele Lacalamita che ha fatto risorgere il Porto di Trieste, il Porto della Regione, uno dei più importanti del Mediterraneo, volano di sviluppo per le imprese, per gli operatori, per i lavoratori. Le socie Aidda la ringraziano per il Suo impegno totale e per la generosità con la quale l'ha vissuto e voluto trasmettere ai giovani, evidenziando così l'importanza dello stretto rapporto tra impresa e università.

Anche il Fai – Fondo per l'Ambiente Italiano – di Trieste, saluta con vera gratitudine il Presidente Lacalamita ringraziandolo per l'ospitalità concessa ai suoi aderenti e, soprattutto per la disponibilità e lungimiranza dimostrata nel consentire l'apertura al pubblico della Torre del Lloyd per ben due edizioni delle Giornate Fai di Primavera, che hanno stimolato il riadattamento della Torre a sede museale dimostrando sensibilità moderna nel voler conservare al meglio i manufatti che segnano la storia del nostro Emporio.

Ande, Aidda, Fai

attualfoto MARKET

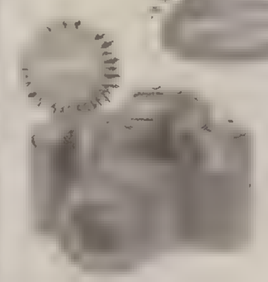
GRANDI OFFERTE PICCOLI PREZZI!

SPECIALE ESTATE

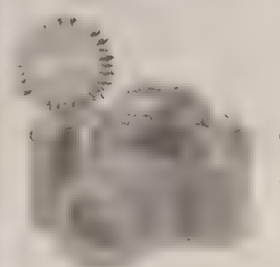
500 METRI DI ESPOSIZIONE, VASTA SCELTA DI MACCHINE FOTOGRAFICHE, OBIETTIVI, TELECAMERE E ACCESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE

I NOSTRI SONO PRODOTTI ESCLUSIVAMENTE CON GARANZIA DELL'IMPORTATORE UFFICIALE IN ITALIA, CHE PER IL CLIENTE ATTUALFOTO SIGNIFICA MAGGIOR PROFESSIONALITÀ, PIÙ COPERTURA, PIÙ ASSISTENZA

Canon



CANON EOS 3000 + OB 38-76 AF L. 525.000



CANON EOS 300 + OB 28-80 AF L. 735.000

CANON EOS 50 + OB 28-80 AF L. 1.050.000

CANON EOS 50 E + OB 28-80 AF L. 1.150.000

OBIETTIVI AUTOFOCUS CANON
CANON EOS 14/2.8 L. 4.300.000
CANON EOS 20/2.8 L. 990.000
CANON EOS 24/2.8 L. 900.000
CANON EOS 24/3.5 DECENTR. L. 2.490.000
CANON EOS 28/2.8 L. 460.000
CANON EOS 35/1.4 L. 2.780.000
CANON EOS 35/2 L. 550.000
CANON EOS 50/1.4 L. 755.000
CANON EOS 50/1.8 L. 200.000
CANON EOS 50/2.5 MACRO L. 755.000
CANON EOS 85/1.8 L. 770.000
CANON EOS 100/2 L. 920.000
CANON EOS 100/2.8 MACRO L. 1.040.000
CANON EOS 180/3.5 L. 2.990.000
CANON EOS 300/4 L. 2.160.000
CANON EOS 300/4 STAB L. 2.790.000
CANON EOS 400/5.6 L. 2.450.000
CANON EOS 17-35/2.8 L L. 2.570.000
CANON EOS 20-35/3.5-4.5 L. 950.000
CANON EOS 22-55/4-5.6 L. 375.000
CANON EOS 24-85/3.5-4.5 L. 795.000
CANON EOS 28-70/2.8 L L. 2.230.000
CANON EOS 28-80/3.5-5.6 USM L. 460.000
CANON EOS 28-80/3.5-5.6 L. 270.00
CANON EOS 28-105/3.5-4.5 L. 650.000
CANON EOS 28-135/3.5-5.6 STAB. L. 1.200.000
CANON EOS 35-350/3.5-5.6 L. 3.460.000
CANON EOS 55-200/4.5-5.6 L. 460.000
CANON EOS 70-200/2.8 L. 2.770.000
CANON EOS 75-300/4-5.6 L. 415.000
CANON EOS 75-300/4-5.6 USM L. 590.000
CANON EOS 75-300 4-5 6 STAB L. 1.200.000
CANON EOS 80-200/4.5-5.6 L. 330.000
CANON EOS 100-400/4.5-5.6 STAB. L. 3.250.000
CANON EOS DUPL. FOCALE 1.4X L. 695.000
CANON EOS DUPL. FOCALE 2X L. 570.000
CANON EOS FLASH 220 EX L. 280.000
CANON EOS FLASH 380 EX L. 390.000
CANON EOS FLASH 550 EX L. 770.000

CANON EOS 1 N SOLO CORPO L. 2.990.000
CANON EOS 1 N DP SOLO CORPO L. 3.220.000
CANON EOS 1 N HS SOLO CORPO L. 3.670.000
CANON EOS 1 N RS SOLO CORPO L. 3.900.000
CANON EOS 3 SOLO CORPO L. 2.570.000
CANON EOS 5 SOLO CORPO L. 1.260.000
CANON EOS IX-7 APS + 2-55 AF L. 750.000
CANON EOS IX APS + 24-85 AF L. 1.150.000

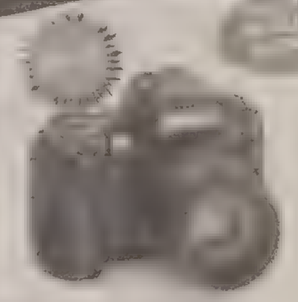
INOLTRE

BINOCOLI STABILIZZATI CANON
PRIMI AL MONDO CON STABILIZZATORE D'IMMAGINE
10 X 30 IS L. 890.000
12 X 36 IS L. 1.665.000
15 X 45 IS L. 2.150.000

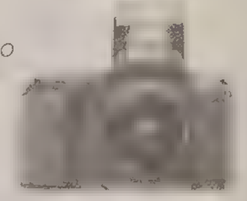
BINOCOLI CANON NON STABILIZZATI
7 X 17 FC L. 199.000
8 X 23 A L. 125.000
8 X 23 AWP L. 239.000
10 X 25 L. 199.000

TUTTO CANON ORIGINALE

Nikon



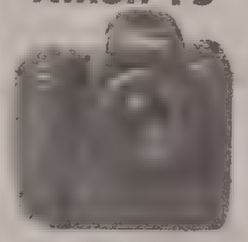
NIKON F-100 SOLO CORPO L. 2.650.000



NIKON F-70 + OB 28-80 AF L. 1.090.000

NIKON F-60 + OB 28-80 AF L. 825.000

Nikon F5



NIKON F5 SOLO CORPO L. 4.390.000

NIKON F5 KIT PRO SOLO CORPO L. 4.890.000

NIKON PRONEA S + OB. 30-60 AF L. 725.000

NIKON FE 10 + OB. 35-70 E BORSA L. 575.000

NIKON FM-2 SOLO CORPO L. 950.000

NIKON F90X SOLO CORPO L. 1.650.000

SONO INOLTRE DISPONIBILI

TUTTO MATERIALE NIKON ASSOLUTAMENTE ORIGINALE

OBIETTIVI AUTOFOCUS NIKON
.6 / 2.8 D L. 1.595.000
20 / 2.8 D L. 1.200.000
24 2.8 D L. 810.000
28 / 2.8 D L. 520.000
35 / 2.0 D L. 670.000
50 / 1.8 L. 240.000
50 / 1.4 D L. 575.000
60 / 2.8 MICRO D L. 915.000
85 1.4 D L. 2.290.000
85 / 1.8 D L. 860.000
105 / 2.8 MICRO D L. 1.475.000
180 / 2.8 D IF-ED L. 1.790.000
300 / 4 L. 2.260.000
TELECONVERTER TC 14-AF L. 1.325.000
TELECONVERTER TC 20-AF L. 1.500.000

ZOOM AUTOFOCUS NIKON
20-35 / 2.8 D L. 3.650.000
24-50 / 3.5-4.5 D L. 940.000
24-120 / 3.5-5.6 D L. 1.150.000
28-70 / 3.5-4.5 D L. 875.000
28-70 / 2.8 S L. 3.490.000
28-80 / 3.5-5.6 D L. 435.000
28-200 / 2.5-5.6 D L. 1.150.000
35-70 / 2.8 D L. 1.390.000
35-80 / 4-5.6 D L. 300.000
70-180 / 4.5-5.6 D L. 2.250.000
70-300 / 4-5.6 D L. 725.000
80-200 / 4.5-5.6 D L. 415.000
80-200 / 2.8 D L. 1.990.000
80-200 / 2.8 S L. 3.650.000

ACCESSORI NIKON
FLASH SB 22 L. 299.000
FLASH SB 27 L. 450.000
FLASH SB 28 L. 650. 000
SOFFIETTO PB6 L. 790.000

CONTAX

REFLEX • SISTEMA G OBIETTIVI • ACCESSORI COMPRESA LA NUOVA

Canon

CANON PRIMA 28-70 DATA L. 424.000

PRIMA BF 8 L. 99.000
PRIMA AF 8 L. 129.000
PRIMA 28-70 L. 349.000
PRIMA 28-70 DATA L. 424.000
PRIMA 38-85 L. 229.000
PRIMA 38-105 L. 299.000
PRIMA 38-105 DATA L. 379.000
PRIMA 38-115 N L. 399.000
PRIMA 38-115 N DATA L. 484.000
PRIMA 38-135 N L. 499.000
PRIMA 38-135 N DATA L. 579.000
IXUS M-1 APS L. 199.000
IXUS L-1 APS L. 299.000
IXUS IX-240 APS L. 449.000
IXUS IX-240 APS GOLD L. 950.000
IXUS II L. 499.000
IXUS Z-70 L. 599.000
IXUS Z-90 L. 649.000

Konica

KONICA Z-UP 140 L. 395.000

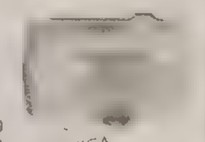
Z-UP 60 L. 149.000
Z-UP 70 L. 195.000
Z-UP 110 L. 245.000
Z-UP 140 L. 395.000

OLYMPUS IS 200 28-110 L. 595.000

XB-3 L. 89.000
AF-10 XB L. 125.000
MJU 1 L. 199.000
MJU 2 L. 225.000
MJU 2 DATA L. 275.000
MJU 28-80 DATA L. 495.000
MJU 35-70 L. 275.000
MJU 35-70 DATA L. 325.000
MJU 38-80 L. 325.000
MJU 38-80 DATA L. 375.000
MJU 38-105 PELLE L. 495.000
MJU 38-115 L. 395.000
MJU 38-115 DATA L. 445.000
MJU 38-140 L. 495.000
MJU 38-140 DATA L. 545.000
IS 200 28-110 L. 595.000
IS 200 28-180 L. 645.000
IS 200 28-210 L. 695.000
IS 300 28-110 L. 650.000
IS 300 28-110 DATA L. 695.000
SUPER ZOOM 38-80 L. 245.000
SUPER ZOOM 38-105 L. 295.000
SUPER ZOOM 38-130 L. 395.000
SUPER ZOOM 38-140 L. 445.000

OLYMPUS MJU 38-115 L. 395.000

YASHICA



YASHICA BRAVA ZOOM 38-140 L. 395.000

EZ S ZOOM 38-70 L. 159.000
BRAVA ZOOM 38-70 L. 199.000
BRAVA ZOOM 38-80 L. 219.000
BRAVA ZOOM 38-105 L. 259.000
BRAVA ZOOM 38-140 L. 395.000
T 5 NERA L. 295.000
T 5 NERA DATA L. 345.000
T 5 SILVER L. 345.000
T 5 SILVER DATA L. 395.000
SAMURAI EPS ZOOM 30-120 L. 495.000

PELLICOLE

PELLICOLE NEGATIVO COLORE
2 KODAK GOLD 100 135/12 L. 8.900
2 KODAK GOLD 100 135/24+3 L. 9.900
2 KODAK GOLD 100 135/36 L. 11.900
2 KODAK GOLD 200 135/12 L. 11.000
2 KODAK GOLD 200 135/24+3 L. 12.500
2 KODAK GOLD 200 135/36 L. 16.000
2 KODAK GOLD 400 135/24+3 L. 14.000
2 KODAK GOLD 400 135/36 L. 17.500
KONICA 100 135/12 10 PEZZI L. 20.000
KONICA 100 135/24 10 PEZZI L. 25.000
KONICA 100 135/36 10 PEZZI L. 29.000
3 FUJI SUPERIA 100 135/24 L. 12.000
3 FUJI SUPERIA 100 135/36 L. 15.500
3 FUJI SUPERIA 200 135/24 L. 14.000
3 FUJI SUPERIA 200 135/36 L. 17.500
3 FUJI SUPERIA 400 135/24 L. 16.000
3 FUJI SUPERIA 400 135/36 L. 19.500

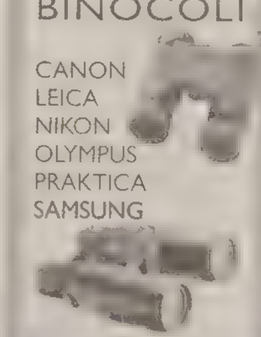
PELLICOLE DIAPOSITIVE CON SVILUPPO COMPRESO
3 PELLICOLE KONICA 100 135/36 L. 25.000
10 PELLICOLE KONICA 100 135/36 L. 75.000
3 PELLICOLE KODAK ELITE 100 135/36 L. 36.000
10 PELLICOLE KODAK ELITE 100 135/36 L. 110.000
4 PELLICOLE FUJI SENSIA 100 135/36 L. 44.000
10 PELLICOLE FUJI SENSIA 100 135/36 L. 99.000
1 PELLICOLA FUJI VELVIA 50 135/36 L. 15.000
1 PELLICOLA FUJI PROVIA 100 135/36 L. 15.000
1 PELLICOLA FUJI ASTIA 100 135/36 L. 15.000

SERVIZIO CLIENTI TEL. 040 771326

SVILUPPO E STAMPA IN MENO DI 1 ORA! LABORATORIO VIA DELL'ISTRIA 3

NEGOZIO E LABORATORIO APERTI DA LUNEDÌ A SABATO CON ORARIO DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 19.30

VASTISSIMO ASSORTIMENTO BINOCOLI



CANON
LEICA
NIKON
OLYMPUS
PRAKTICA
SAMSUNG

MINOLTA

MINOLTA 505 SI + 28-80 AF L. 735.000

404 SI + 35-80 AF L. 595.000
404 SI + 28-80 AF L. 650.000
505 SI + 35-70 AF L. 635.000
505 SI SUPER + 28-80 AF L. 950.000
DYNAX 9 CORPO AF L. 2.990.000

OBIETTIVI AUTOFOCUS MINOLTA
24/85 AF NEW L. 890.000
28/105 AF NEW L. 725.000
70/210 AF L. 345 000
70/300 AF L. 550.000

FLASH MINOLTA
2000 XI L. 145.000
3500 XI L. 375.000
5400 XI L. 750 000

Polaroid

SVILUPPO IMMEDIATO
JOYCAM L. 39.900
EXTREME CON PELLICOLA L. 59.900
ARGENTO CON PELLICOLA L. 64.900
600 AF L. 129.000
IMAGE 2 L. 189.000
ELITE L. 279.000
ELITE PRO + LENTE L. 349.000
690 L. 799.000

PELLICOLE
3 PELLICOLE 600 L. 59.000
4 PELLICOLE IMAGE L. 88.000

STAZIONE DIGITALE COMPLETA CON FOTORITOCCO E FILM RECORDER

VASTO ASSORTIMENTO MACCHINE FOTOGRAFICHE • STAMPANTI

PER L'IMMAGINE DIGITALE PROFESSIONALE

CON PHOTO SHOP ED ELABORAZIONI DELL'IMMAGINE CON STAMPA ANCHE INK JET

RESTITUZIONE DELL'IMMAGINE SU DIA O NEGATIVO DA 24x36 A 20x250 DA FILE O DA ORIGINALI

CANON
POWER SHOT A 50 L. 1.315.000
POWER SHOT PRO 70 L. 2.550.000

FUJI
DX 10 L. 699.000
MX 600 L. 1.390.000
MX 2700 L. 1.490.000

NIKON
COLPIX 700 L. 1.450.000
COLPIX 950 + SCHEDA 8MB L. 2.290.000
SCANNER LS 30 L. 1.650.000
SCANNER LS 2000 L. 3.260.000

OLYMPUS
CAMEDIA 830 L. 950.000
CAMEDIA 900 L. 1.450.000
CAMEDIA 1400 XL L. 1.795.000

OLYMPUS CAMEDIA 2080 L. 1.795.000

MINOLTA
DIMAGE EX ZOOM 1500 L. 1.490.000
DIMAGE EX WIDE 1500 L. 1.490.000

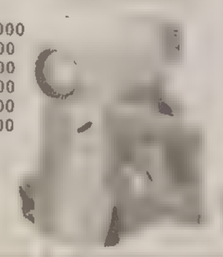
SONY
MAVICA FD 73 L. 1.150.000
MAVICA FD 83 L. 1.450.000
MAVICA FD 88 L. 1.895.000

SONY

TR 425 E L. 980.000
TR 713 E L. 1.090.000
TR 913 E L. 1.290.000
TRV 27 E L. 1.290.000
TRV 46 E L. 1.450.000
TRV 66 E L. 1.590.000
TRV 7000 E DIGITAL 8 L. 1.650.000
TRV 110 E DIGITAL 8 L. 1.850.000
TRV 210 E DIGITAL 8 L. 1.950.000
TRV 3 0 E DIGITAL 8 L. 2.090.000
TRV 410 E DIGITAL 8 L. 2.450.000
TRV 510 E DIGITAL 8 L. 2.690.000

DIGITALI
DCR PC 1 E L. 3.490.000
DCR TRV 8 E L. 2.990.000
DCR TRV 10 E L. 3.490.000
DCR TRV 900 E L. 5.450.000

UC-V 200 L. 1.250.000
UC-V 300 L. 1.390.000
UC-V 20 HI L. 1.650.000
MV-100 L. 2.390.000
MV 10 L. 2.650.000



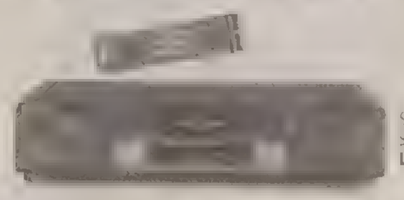
CANON MV 20 L. 3.090.000

VIDEOCASSETTE SONY
1 120VE PREMIUM L. 4.900
3 120VE PREMIUM L. 12.900
10 120VE PREMIUM L. 41.500
1 180VE PREMIUM L. 5.500
3 180VE PREMIUM L. 13.900
10 180VE PREMIUM L. 44.500
1 240VE PREMIUM L. 6.500
3 240VE PREMIUM L. 17.200
10 240VE PREMIUM L. 55.000

VIDEOCASSETTE KONICA
3 SUPER SG 120 L. 8.900
3 SUPER SG 180 L. 9.900

SONY

SLV SE 10 VHS L. 345.000
SLV SE 20 VHS L. 365.000
SLV SE 40 VHS L. 495.000
SLV SE 60 VHS L. 595.000
SLV SE 70 VHS L. 695.000
SLV SE 80 VHS L. 795.000
SLV SX 80 VHS L. 795.000
SLV E 830 VHS L. 890.000
SLV F 900 VHS L. 990.000
SLV F 990 VHS L. 1.129.000
SLV T 2000 VHS L. 1.450.000
DVD S 325 VHS L. 925.000
DVD S 525 VHS L. 1.090.000
DVD S 755 VHS L. 1.290.000
DVD S 7700 VHS L. 1.750.000



SONY SLV F 990 VHS L. 1.129.000

VASTA SCELTA DI USATI TUTTI ASSOLUTAMENTE SELEZIONATI
RITIRO USATO PER NUOVO USATO PER USATO

BORSE • CALCOLATORI • DATA BANK
AGENDE ELETTRONICHE CASIO
INGRANDITORI • PROIETTORI • DUPLICATORI DI FOCALE
FLASH • CUSTODIE • LAMPADINE • BATTERIE • CASSETTE

Maratona di incontri del premier di governo che lunedì inaugurerà la grande mostra nell'anno del Giubileo

D'Alema in città: tra politica e cultura

Prima del battesimo dei Cristiani d'Oriente gli incontri in Comune e in Regione

Arriverà in città per tagliare il nastro alla grande mostra sui «Cristiani d'Oriente» alle Scuderie di Miramare, ma non si lascerà sfuggire la retrospettiva di Basquiat al museo Revoltella. Quella di Massimo D'Alema, lunedì prossimo, sarà dunque una puntata triestina all'insegna della cultura, anche se non mancheranno gli appuntamenti istituzionali.

Il premier arriverà alle 15 all'aeroporto di Ronchi, dove sarà accolto dal prefetto Michele De Feis. Poco prima delle 16 sarà in municipio dove, nel Salotto azzurro, si incontrerà con il sindaco Riccardo Illy, il vice Roberto Damiani, i membri della giunta e il presidente del consiglio comunale. Nella stessa sala del palazzo D'Alema riceverà poi anche la visita dei presidenti di giunta e consiglio regionale, Roberto Antonione e Antonio Martini oltre al presidente della Provincia Renzo Codarin e i sindaci dei comuni minori.

Alle 16,30 il trasferimento alla sede della Presidenza della Regione in piazza Unità e l'incontro con i consiglieri regionali.

Alle 17 D'Alema raggiungerà a piedi il museo Revoltella per visitare la mostra di Jean-Michel Basquiat, guidato dalla stessa direttrice del museo, Maria Masau Dan. L'approdo successivo - le Scuderie di Miramare - sarà effettivamente tale: il presidente del consiglio raggiungerà infatti il castello via mare, per assaporare, tempo permettendo, la splendida veduta della città dal golfo.

L'arrivo a Grignano è previsto per le 18. Alle Scuderie, dopo aver attraversato il parco del castello, l'inaugurazione di «Cristiani d'Oriente». Il taglio del nastro sarà preceduto dagli interventi del sindaco Illy, del sovrintendente Bocchieri, del vice sindaco Damiani e dello stesso D'Alema. Un giro inaugurale per autorità e ospiti concluderà la cerimonia per l'apertura della prima grande mostra nell'anno del Giubileo.

Massimo D'Alema

Il leader comunque non si lascerà sfuggire la retrospettiva di Basquiat al Revoltella e farà un giro in Golfo

La visita si concluderà alle 19,10 quando il presidente del consiglio ripartirà alla volta dell'aeroporto di Ronchi.

Va ricordato che la mostra «Cristiani d'Oriente» porterà con sè un composito cartellone di eventi collaterali, disseminati per l'intera città.

A Palazzo Costanzi e nelle chiese di San Spiridione e San Nicolò, a partire dal 31 luglio, si potrà visitare «Ortodossi a Trieste. Greci e Serbi nella storia di una città», con documenti, foto, arredi e oggetti che escono dagli archivi e dalle case private di esponenti delle due comunità.

Dal 29 luglio nella sala mostre di via del Teatro Romano - a cura della Biblioteca civica - verrà tracciata la personalità di Dionysios Therianos, il filologo greco che ha donato alla città una collezione di oltre settemila volumi.

Sempre a Palazzo Costanzi, tra novembre e dicembre, si potrà visitare un percorso tra le marne e le arenarie, non solo dal punto di vista geologico e paleontologico, ma anche attraverso l'uso di questi materiali nella costruzione e nella decorazione di edifici cittadini.

Al Museo postale e telegrafico della Miteleuropa una collezione sulla vita di San Nicola di Bari e sulle icone bizantine (dal 29 luglio) e, dal 18 ottobre, una mostra filatelica delle chiese d'Oriente.

Anche appuntamenti musicali nel programma di manifestazioni affiancate alla grande mostra delle Scuderie. Il 27 luglio in piazza Sant'Antonio il celebre regista Emir Kusturica si esibirà con il suo gruppo «No Smoking», mentre l'ex amico Goran Bregovich terrà due concerti due concerti (l'8 e il 17 ottobre) alla Sala Tripcovich.

Imprese e ricostruzione nei Balcani: assemblea lunedì nella sede della Friulia

Fassino al meeting Accoa

Sarà il ministro del Commercio estero, Piero Fassino, a introdurre i lavori dell'assemblea allargata dei soci Accoa (Associazione delle Camere di commercio per oltre l'Adriatico e il centro Europa) in programma lunedì alle 16 e 30 nella sala convegni della Friulia.

Prospettive e modalità di intervento della comunità internazionale e dell'Italia nella stabilizzazione dei Balcani, danni economici subiti dalle nostre imprese sotto il profilo commerciale e finanziario a seguito degli interventi bellici in Kossovo, modalità e opportunità per la partecipazione delle nostre aziende all'opera di ricostruzione: questi i temi dell'incontro al quale sono state invitate anche le massime autorità locali, oltre a esperti e rappresentanti del mondo economico. Particolarmente attesa dall'assemblea la relazione del program manager della Bers, ingegner Calogero, di ritorno da Bruxelles per illustrare i più recenti accordi a livello europeo sugli indirizzi di intervento umanitario ed economico nel quadrante balcanico, e sulle modalità che le imprese italiane dovranno seguire per prendere parte a tali interventi.

Va ricordato inoltre che l'Accoa ha già realizzato un sondaggio per verificare tra i propri associati i contraccolpi in termini di mancata conclusione di contratti, di ritardati o mancati pagamenti, per esportazioni effettuate alla vigilia del conflitto.

Vertice coi sindacati: appello al prefetto

Sitip, travaglio infinito vendita ancora bloccata lavoratori senza soldi

Non c'è verso, alla Sitip il travaglio non finisce mai. Il gruppo Pezzoli ha comunicato di trovarsi in difficoltà economiche, non ha pagato le liquidazioni che spettano ai 140 ex dipendenti, non ha ancora venduto i macchinari che doveva spostare dallo stabilimento tessile delle Noghere (sono in via di trasferimento) e non ha nemmeno venduto ancora lo stabilimento. La vendita sarebbe ancora bloccata per questioni burocratico-tavolari e non si è firmato ancora nemmeno il preliminare con il prossimo imprenditore, Parodi.

E proprio su questa emergenza si è tenuto un vertice tra direzione aziendale della Sitip e le organizzazioni di categoria: Filta-Cisl, Filtea-Cgil, Uilta-Uil e Fesica-Confsal.

La tragica telenovela era finita in Prefettura, si era usciti dopo giorni di tensione con alcuni accordi, ma sono rimasti solo sulla carta. E ora i sindacati hanno annunciato che chiederanno una nuova convocazione in Prefettura. Si rischia la vita dello stabilimento e dei lavoratori anche per mere questioni burocratiche. La Sitip tra l'altro con la vendita mancata dei macchinari avrebbe perso qualcosa come 20 miliardi. Manca circa un miliardo e mezzo per le liquidazioni. A livello locale si sta muovendo Mario Cappelli che, per conto dell'Assindustria, sta curando i rapporti con l'ex gruppo. A fine mese dovrebbero essere versati 2 milioni a testa agli operai. Prossima puntata in Prefettura.

Questa sera a partire dalle 20.30 il concerto per i Balcani organizzato da Cgil, Cisl e Uil con artisti provenienti in larga parte dall'ex Jugoslavia

Musica e danza (80 gruppi) in piazza Unità

Oltre 80 gruppi musicali e di danza, in larga parte provenienti dalle repubbliche della ex Jugoslavia, si esibiranno questa sera a partire dalle 20.30 sui due palchi allestiti in piazza dell'Unità d'Italia. Una kermesse che si preannuncia di grande interesse e non solo artistico.

Il «Concerto per i Balcani», organizzato da Cgil, Cisl e Uil del Friuli-Venezia Giulia in collaborazioine con il Comune di Trieste, sarà l'occasione per una nuova dimostrazione di solidarietà nei confronti di tutte le popolazioni colpite dalla pulizia etnica in Kosovo e dal conflitto serbo-occidentale: durante la manifestazione infatti, che sarà a ingresso gratuito (gratuitamente si esibiranno anche gli artisti) sarà possibile versare un'offerta presso gli appositi banchetti.

«Significativamente questa manifestazione si tiene a Trieste - hanno commentato i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, Treu, Gregoretti e Visentini, presentando la manifestazione - che è stata ed è la prima "porta di terra" per l'arrivo dei profughi ed è anche la città nella quale proponiamo ufficialmente di ospitare la Conferenza sindacale per la pace nella ex Jugoslavia».

I sindacalisti hanno anche espresso la loro preoccupazione per la decisione del governo di negare lo status di profughi ai nuovi arrivati dai Balcani, «perché la presenza delle forze militari internazinali non sembra ancora in grado di garantire tutte le condizioni per una convivenza civile e pacifica inn quelle aree».

Piccola inaugurazione sul piazzale di fronte all'Ariston per il completamento del primo lotto di lavori

Passeggio Sant'Andrea ora ha una fontana

Diciotto getti, giochi d'acqua e illuminazione, panchine e nuovi arredi

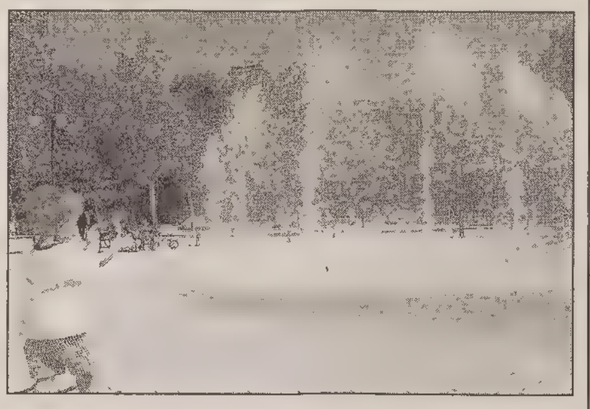
C'è una fontana in più a Trieste e renderà meno pesante la calura estiva in zona Passeggio Sant'Andrea, proprio a due passi dall'Ariston. Dotata di diciotto getti e capace di realizzare diversi giochi d'acqua, con frequenze e volumi diversi, tutti illuminati e predisposti per un funzionamento serale e notturno, è stata inaugurata ieri al termine dei lavori del primo lotto di viale Romolo Gessi.

I lavori iniziati nel gennaio '98 e ultimati con l'inserimento nell'invaso di questi giorni della fontana, realizzata in pietra di Aurisina, sono stati progettati e diretti in «casa» comunale (progettisti Patron–Manueli, direttore ai lavori Ashiku) e hanno inciso, come ha ricordato il sindaco Illy, per un miliardo, portato a 740 milioni nel ribasso d'asta. Alla presenza del presidente del consiglio comunale, Rosato e dell'assessore Fortuna Drossi, ingegneri e tecnici comunali hanno spiegato l'iter complessivo dei lavori che avranno un piccolo, ma importante, sovrappiù. Rispondendo alle richieste di alcuni cittadini presenti, infatti, il vicesidaco Damiani ha promesso un suo intervento perché nella zona venga anche costruito un servizio igienico pubblico. Ma tornando a questo primo lotto di interventi, la pavimentazione è stata fatta con speciali mattoncini «tipo betonella» che hanno il pregio di non essere costosi come il porfido e certamente assai più eleganti di un manto bituminoso. Per i più curiosi basti sapere che un simile materiale viene a costare sulle 50-80 mila lire al metro quadrato, contro le 15 mila del semplice asfalto e l'iperbole delle 300 mila al metro quadrato del porfido o dell'arenaria. La pavimentazione è stata anche arricchita da diversi inserti di pietra arenaria.

Con il contributo dell'Acegas si sono sostituiti tutti i lampioni preesistenti con altri a due o tre braccia di stile antico ma dotati di un'illuminazione tecnologica (la luce cade solo verso il basso e così non disturba il velo notturno del cielo). Per quanto riguarda l'arredo urbano si sono collocate diverse panchine in legno e ghisa. Mentre per il verde pubblico si provvederà con il favore della stagione autunnale.

Il secondo lotto dei lavori (inizio viale Romolo Gessi, lato via Murat), che prevede anche la creazione di un parco giochi per bambini, dovrebbe essere ultimato entro l'anno. Il terzo e ultimo lotto di intervento, come ha chiarito l'ingegner Ashiku, che parte dalla via Tedeschi sino a Largo Irneri (che dovrebbe essere ultimato nel 2000) ha come primo atto la sostituzione della condotta idrica che passa nella zona. Inoltre la pavimentazione in Largo Irneri verrà fatta con cubetti di porfido, più resistente e adatto della betonella a sostenere il peso degli autobus che hanno là il loro capolinea. Ancora l'intervento comprende la risistemazione del verde e dei vialetti interni i cui percorsi saranno rifatti con cubetti di porfido. Verrà inoltre, anche qui, rinnovata del tutto l'illuminazione.

Daria Camillucci



Ecco la nuova fontana che zampilla in viale Romolo Gessi

L'Inps comunica le ritenute Irpef e scala mobile '99: i conguagli saranno contenuti (sotto le 100 mila lire)

L'Inps ha comunicato la misura delle ritenute Irpef e della "scala mobile" 1999 delle pensioni del casellario centrale. I dati riguardano circa 4 milioni di pensioni, di cui 1 milione di competenza dell'Inps. Sulle cui pensioni i conguagli sono molto contenuti e, per oltre il 90 per cento dei casi, inferiori alle 100 mila lire. Per le altre 3 milioni di pensioni gli enti interessati provvederanno a operare i conguagli di propria pertinenza,

Risvolti curiosi alla presentazione del bilancio, in «recupero»

Non solo guardie faunistiche Nasce la polizia della Provincia

Cambiano nome e allargano il loro raggio d'azione le guardie faunistiche venatorie che, grazie a una delibera approvata ieri in Provincia, tra breve diverranno una vera e propria polizia provinciale (questa sarà anche la loro denominazione ufficiale). Oltre a compiti di guardacaccia dovranno occuparsi di tutela ambientale e di verifiche sulle discariche del territorio. Inoltre l'attuale organico, formato da soli tre elementi, verrà ampliato con la designazione anche di un comandante, che sovrintenderà le diverse operazioni.

La notizia è giunta ieri in una conferenza stampa nella sede di piazza Vittorio Veneto nella presentazione del consuntivo '98 del bilancio della Provincia di Trieste. Nell'aprire l'incontro il presidente Renzo Codarin ha espresso la sua soddisfazione per i risultati, che stanno portando al risanamento di un disavanzo, dovuto a precedenti gestioni, che pareva ormai destinato a restare cronico: «Già nel '97 – ha detto – siamo riusciti a recuperare due miliardi, portando il disavanzo da 13 a 11 miliardi. Ancora nello scorso anno si è proseguito con un recupero di quasi sei miliardi che ha diminuito il deficit a 5 miliardi». Il trand positivo è stato ottenuto con tagli alle spese e vendite di immobili di proprietà dell'ente, pur senza intaccare, è stato detto, l'efficacia dei servizi erogati. Codarin si è detto amareggiato però per la cattiva sorpresa di un debito pregresso (sempre legato a gestioni precedenti) con il Comune di Trieste: ben 800 milioni che la Provincia ha dovuto scucire nel '98. Ma ritornando al riassunto complessivo della gestione, in parte illustrato anche dall'assessore Prudenzato e alla presenza degli assessori Marini, Sbriglia, Scoccimarro e del vicepresidente Sluga, il recupero è derivato per 3 miliardi e mezzo dall'alienazione del patrimonio immobiliare. Economie si sono avute relativamente alle spese del personale per 400 milioni, con pensionamenti, trasferimenti e impieghi part-time. Altri 660 milioni si sono risparmiati nelle prestazioni di servizi mentre si è rilevato il ricorso al fondo svalutazione crediti nella misura di 841 milioni applicato lo scorso anno per ripianare debiti di addirittura dieci anni fa. Ancora un'importo di 600 milioni è stato messo a bilancio quale accantonamento di spese per future elezioni.

«Il disavanzo esistente ancora oggi nel rendiconto '98 – ha affermato Codarin – verrà riequilibrato grazie alla vendita di altre strutture provinciali e per le quali esiste già una procedura di alienazione». Altresì il presidente ha ricordato gli attuali contatti con l'Università per la vendita di alcuni stabili posti nell'ex Opp. Guardando al futuro Codarin ha promesso che con il 2000 alle associazioni del territorio verrà ripristinato quel 30 per cento di sostegni economici che si erano tagliati dal '97 in poi. Infine si è concluso ricordando il processo di rinnovamento informatico che si sta operando nell'ente. A margine l'assessore al personale Prudenzato ha parlato di una soluzione, che farà contenti tutti, per quanto riguarda la questione del personale, che è ormai prossima in quanto verrà trattata lunedì in un incontro con i sindacati.

Daria Camillucci

Ma i dipendenti dell'ente alzano la voce

«I soldi, che sono pubblici, vengono spesi male. Manca la trasparenza, nonostante le numerose leggi che la dovrebbero garantire. I politici invadono le competenze dei tecnici. Il risultato è che la Provincia non funziona e noi siamo stufi di una situazione giunta oramai ai limiti della tollerabilità».

I rappresentanti delle Rsu dell'ente di via Galatti, Ada Sodani Siracusa, Paolo Taverna e Concetta Dimasi, facendosi portavoce degli altri nove colleghi di organizzazione sindacale e più in generale di tutti i dipendenti della Provincia (oggi complessivamente 254) sono andati giù duri, nel corso di una conferenza stampa convocata proprio per sottolineare le carenze più gravi dell'ente presieduto da Renzo Codadrin.

«E' da lui cominciano gli errori - hanno affermato la Sodani Siracusa, Paverna e la Dimasi - perchè nominando un direttore generale e altri dirigenti, nel corso dell'ultimo anno, Codarin si è avocato competenze che non gli spetterebbero, mettendo in grave difficoltà noi che vorremmo soltanto poter operare per la collettività, compito istituzionale dell'ente».

Un solo dato, reso pubblico ieri dai rappresentanti dei dipendenti, dovrebbe essere sufficiente a spiegare la situazione e, di conseguenza, il malumore crescente all'interno del palazzo: il direttore generale costa alla Provincia 350 milioni all'anno. La stessa cifra stanziata come premio di produttività...ma da dividere fra tutti i dipendenti.

u. sa.

Brutte notizie per i commercianti del rione dall'affollata assemblea pubblica organizzata dalla Terza circoscrizione

Salita di Gretta «respira». Il cantiere avanza

Procedono a ritmo sostenuto i lavori dell'Acegas lungo Salita di Gretta, tanto da risultare in anticipo rispetto alle tabelle di marcia prefissate dall'azienda. L'ha reso noto ieri in un'assemblea pubblica organizzata dalla Terza circoscrizione l'ingegner Marcello Billè della direzione esercizio, manutenzione e impianti dell'azienda. Una notizia che in qualche maniera rassicura i residenti e i commercianti del rione di Gretta, da 40 giorni costretti a raggiungere le proprie sedi attraverso una deviazione predisposta dal Comune. Il piano dell'Acegas, che prevede la messa a punto di nuovi impianti per la metanizzazione, l'illuminazione, la fornitura dell'acqua e fognature dovrebbe dunque essere completato nei tempi prefissati (chiusura a settembre). I lavori procedono velocemente.

Nessuna buona nuova, invece, come ha confermato l'assessore Neri, per i commercianti del rione i cui affari, specialmente nella zona di via Cisternone e immediate adiacenze, hanno subito delle perdite secche valutabili ben oltre il 60 per cento del volume di vendite complessivo a causa della chiusura della strada. La legge regionale sul commercio, che è di fatto trasposizione di quella nazionale, prevede la possibilità per il Comune di eliminare o ridurre il carico fiscale sugli esercizi e le aziende toccate da problemi se presenti esclusivamente nei centri storici.

«Anche se la legge parla chiaro – ha affermato il presidente del parlamentino rionale Lorenzo Giorgi – l'amministrazione deve comunque far presente le difficoltà dei commercianti di Gretta in sede regionale, per rintracciare dei percorsi utili a risolvere almeno parzialmente la situazione prodottasi. Sempre sulla viabilità di Gretta, l'Acegas si è ancora impegnata a predisporre presso il nuovo incrocio tra Strada del Friuli e salita alla Madonna di Gretta un nuovo semaforo di cantiere, un'esigenza manifestata da diversi cittadini presenti all'assemblea. Una ventina di incidenti verificatisi dallo scorso 11 giugno – giornata in cui si è dato corso al nuovo nodo viario – stanno a certificare quanto residenti e non stentino ad abituarsi alla nuova viabilità, soprattutto a causa della scarsa visibilità per chi transita lungo la Salita alla Madonna di Gretta. Sempre sul fronte viabilità, alcuni residenti di Cologna hanno esternato le difficoltà di transito lungo via Amendola, via dei Baiardi, sottolineando le condizioni di abbandono del vicino comprensorio del parco di Villa Giulia. Per via dei Baiardi, classico esempio di vecchia e angusta direttrice di collegamento tra altipiano e centro, l'assessore Fortuna Drossi ha ricordato che nessun intervento è previsto nell'immediato. E stesso discorso per il parco di Villa Giulia, violentato nella sua parte Sud da servitù di passaggio verso nuovi complessi condominiali.

Maurizio Lozei

Rogo sulla «Agip Liguria»: la procura sta verificando i certificati necessari a effettuare i lavori rischiosi

E' giallo sulle autorizzazioni

Intanto migliorano e sono stati dimessi dall'ospedale i quattro feriti

Trascuratezze, piccole irregolarità e poi la tragedia con la morte dell'operaio croato Stojan Bobic. Lo scenario sull'origine dell'infortunio nella cisterna della petroliera «Agip Liguria» potrebbe essere stato proprio questo. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Laura Barresi, puntano proprio a verificare la regolarità dei permessi concessi per poter effettuare i lavori di manutenzione nella petroliera. La nave per poter entrare in porto ha avuto bisogno del certificato «gas free». Questo è una sorta lasciapassare concesso dopo l'ispezione di un chimico abilitato.

Il permesso concede però solo la possibilità di effettuare lavori di tipo meccanico, non quelli a fiamma. Per poter invece riparare dei tubi con la saldatrice è necessario un ulteriore o.k.: un altro certificato che viene rilasciato proprio per lo specifico intervento dopo un ulteriore controllo da parte del chimico e ovviamente dopo aver pulito da ogni incrostazione di greggio la parte interessata. Ieri mattina il comandante Luigi Giardina della Capitaneria di porto e il funzionario del servizio antinfortunistica dell'Azienda sanitaria Fabio Fumulo hanno partecipato a una riunione operativa nell'ufficio del magistrato. Una prima indicazione emersa sarebbe stata quella appunto della verifica delle certificazioni che devono essere richieste congiuntamente dal comandante e dal responsabile della ditta appaltatrice.

In pratica gli investigatori stanno cercando di capire se quei lavori potevano essere eseguiti. Chi li aveva disposti ordinando al povero Stojan Bobic e ai suoi colleghi di scendere nella cisterna e se appunto erano stati effettuati i controlli preventivi previsti dalla legge. Non solo. Anche se la cisterna maledetta era stata effettivamente ripulita dalle scorie di greggio.

E' emerso poi un fatto quantomeno singolare. Il «guardafuochi» Adriano Lussi che ha prestato i primi soccorsi ed è rimasto lievemente intossicato, si sarebbe servito di una manichetta per spegnere l'incendio. Ieri si è saputo che l'acqua usciva dal tubo a pressione molto bassa. Non solo, in prossimità della cisterna numero tre, pare che non ci fosse stato neanche un estintore.

Ci sono altri particolari che gli investigatori non trascurano. Quello, per esempio, degli appalti e dei subappalti. I lavori di manutenzione della petroliera erano stati affidati alla Cantieri navali di Ravenna che a sua volta aveva girato l'incarico alla Cartubi. Questa ditta infine aveva chiamato in gioco la «Skrbin» di Pinguente. L'operaio croato morto era appunto un dipendente di questa ultima azienda. In pratica un sub-sub-appalto. Una prassi questa che ha sempre suscitato critiche e proteste da parte sindacale. E non è un caso che in una nota della segreteria regionale della Cgil si parli esplicitamente di «giungla» degli appalti e dei subappalti.

Ieri intanto l'avvocato Alfredo Antonini che tutela la Cantieri Ravenna ha presentato al sostituto Laura Barresi l'istanza di dissequestro della nave lamentando un grave danno per il cantiere appaltatore e per l'armatore.

E sempre ieri sono stati dimessi i feriti: l'operaio Franjo Gelic, il «guardafuochi» Adriano Lussi e il poliziotto Salvatore Naseddu. Il quarto ferito - l'operaio Ivica Barukcic, ustionato in maniera più grave - è stato trasferito dall'ospedale Maggiore a quello di Cattinara.

Corrado Barbacini

Preoccupato allarme dal consigliere regionale dei Ds dopo l'incidente

Zvech: «Appalti con regole certe»

«Sono necessarie regole certe perché tra appalti, subappalti e cooperative si rischia di perdere il controllo delle dinamiche di produzione». Questo l'allarme lanciato ieri dal consigliere regionale dei Ds, Bruno Zvech, durante una conferenza stampa - tenuta alla presenza del segretario provinciale del partito, Stelio Spadaro - sul problema della sicurezza sul lavoro, drammaticamente riportato alla ribalta dall'incidente mortale dell'Agip Liguria.

Anche il consigliere regionale - così come emerso dagli ultimi risvolti delle indagini - si è chiesto se fossero stati eseguiti tutti i controlli e, nel caso di risposta positiva, se fossero stati eseguiti da personale idoneo. «Se da un lato è giusto aumentare la produttività e accettare una certa flessibilità dei contratti - ha proseguito Zvech - ciò non può avvenire a scapito della sicurezza di chi lavora». «La sicurezza sul lavoro è tra i diritti irrinunciabili - ha aggiunto Spadaro - e la modernità non può porsi in antitesi con essa».

Ma come intervenire per evitare gli incidenti sul lavoro, che vedono Il Friuli-Venezia Giulia e Trieste ai primi posti della tragica classifica?

Secondo i Ds locali la prevenzione va puntata sugli aspetti salariali, sulla sicurezza e sulla formazione, per evitare successivi interventi in forma repressiva «...che comunque non restituiscono la vita o la salute alle vittime degli incidenti». «Il problema della sicurezza - ha detto ancora Zvech - non può essere scaricato solo sulle spalle dei sindacati come spesso accade. Anche la Regione deve fare la sua parte, così come le forze politiche e le altre istituzioni».

A conclusione dell'incontro è stato sottolineato il problema del «ricatto del lavoro nero» (non si denuncia mancanza di sicurezza per paura di perdere il posto), della sottostima degli incidenti e del sistema relativo agli appalti «al ribasso».

Per quest'ultimo aspetto Zevch ha preannunciato possibili convergenze politiche in Regione, per una riforma che possa risolvere le, attualmente inevitabili, incongruenze.

Il cadavere di un uomo morto da almeno sei mesi trovato in un appartamento di Strada vecchia dell'Istria

«Mummificato» in mezzo alle immondizie

L'allarme è stato dato da alcuni operai che dovevano effettuare lavori

Mummificato, morto da almeno sei mesi. Forse di più. Si chiamava Mario Radnik, aveva 64 anni. In questura risultava essere senza fissa dimora, più semplicente un barbone.

E' stato trovato in un appartamento semidiroccato al terzo piano dello stabile di strada vecchia dell'Istria 10. Seduto su una poltrona, in capo riverso, la pelle incartapecorita.

In quella che non si può chiamare certo una casa non c'era nessun altro mobile degno di questo nome. Solo un divano qualche metro più in là, dove forse quando era in vita Radnik dormiva. E poi sporcizia, scatoloni e povere cose.

A dare l'allarme ieri verso le 19 sono stati alcuni operai che sono entrati nell'appartamento per un sopralluogo per effettuare tra qualche giorno dei lavori di ristrutturazione. Hanno chiamato il 118, ma ovviamente i sanitari giunti dopo pochi minuti non hanno potuto fare nulla.

E' arrivato il medico legale Fulvio Costantinides che ha attributo la morte a cause naturali. «E' morto da almeno sei mesi», ha detto. Sul posto anche una pattuglia della squadra volante. Del fatto è stato informato il sostituto procurartore Laura Barresi.

Furti in appartamento: uno ogni due giorni

Furti in appartamento. E' l'estate la stagione clou. Ogni due giorni un triestino trova la casa svaligiata. Una vera e propria sciagura.

Anche se, bisogna sottolineare, il numero dei raid in città è sensibilmente diminuito rispetto allo scorso anno. Merito delle Forze dell'ordine che hanno intensificato i controlli sul territorio. Nei primi sei mesi del '98 i furti denunciati in questura erano stati oltre 200, quest'anno sono meno della metà. In aumento invece i borseggi e quelli sulle auto in sosta.

Qualche giorno fa era stata la volta della signora Livia Fonda. I malviventi erano riusciti a scardinare gli stipiti della porta del suo appartamento in via Rossetti. L'altro giorno invece i ladri hanno colpito in uno stabile in piazza Volontari Giuliani ripulendo gli appartamenti delle famiglie Specogna e Benvenuti.

Ma allora cosa fare per evitare brutte sorprese al ritorno dalle ferie? I consigli - spiegano in questura - sono quelli di ogni anno.

Per esempio evitare di fare troppa pubblicità, parlando per esempio con estranei, del fatto che ci si assenta da casa. Poi è meglio non tenere valori o grosse somme di denaro nell'appartamento. Meglio in banca. E infine la sbarra dietro alla porta o addirittura la porta blindata possono essere ottimi dissuasori.

Il traghetto spinto dal vento di tramontana

Con la prua contro il molo: paura sul «Salvatore II» durante il temporale notturno

Ha rischiato grosso, l'altra notte a Muggia, il «Salvatore II», traghetto impegnato sulla nuova linea di collegamento Muggia-Trieste-Grignano, appaltata nelle scorse settimane dalla Regione. Solo l'esperienza del comandante Schiano e del suo equipaggio hanno evitato il peggio durante il temporale con vento di tramontana, che sbattuto l'imbarcazione contro il molo dell'Illusione a Muggia, che ha riportato danni alla struttura.

Ormeggiata con la prua verso Est in previsione della Bora che sarebbe poi comparsa con qualche ora di ritardo, verso le 21 la risacca causata dalle onde ha cominciato a spingere il traghetto sul molo. Difficile a quel punto uscire dall'imboccatura del porto. Dopo una serie di manovre l'imbarcazione ha preso il largo rifugiandosi di fronte a Grignano, e solo durante la notte è arrivato il permesso della Capitaneria di porto per l'ormeggio al Porto Vecchio.

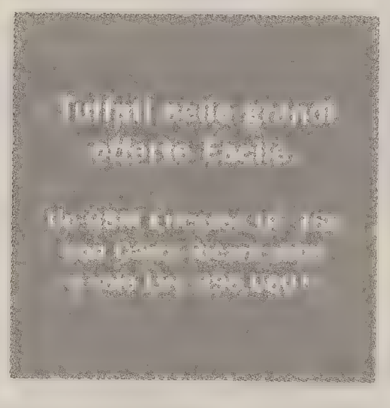
L'incidente di giovedì sera ripropone il problema degli ormeggi (anche il danno subito dal molo muggesano è stato in parte causato dall'inadeguatezza della struttura), che all'arrivo del «Salvatore II» non erano ancora stati concordati tra Capitaneria di porto e Regione.

r. c.

Carambola con il motorino: giovane contuso

Perde il controllo del motorino e carambola contro due auto di passaggio. Sfiorata la tragedia ieri in viale Miramare all'altezza della Marinella. La fortuna è stata che S.F., 15 anni, dopo i due urti è caduto a terra procurandosi alcune contusioni guaribili in una decina di giorni.

L'incidente si è verificato poco dopo le 14. Rilievi dei carabinieri.



Quest'estate, rinfresca il tuo divertimento e le tue parole con la nuova grande offerta Facile! Entra nei Punti Vendita Omnitel, trovi un fantastico telefono GSM Ericsson GF 768 più Carta Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico telefonico incluso a sole Lire 395.000*! Non perdere l'occasione, quest'estate fai un tuffo nel fantastico mondo Omnitel!

*IVA inclusa

www.omnitel.it

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®
Persone in grado di cambiare il mondo.

omnitel®
Rivenditore Autorizzato

UNIVERSALTECNICA GRUPPO GET
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO
Via Carducci 4, piazza Goldoni 1, Centrolanza Ss. 202 bivio Prosecco

VAC8X15

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

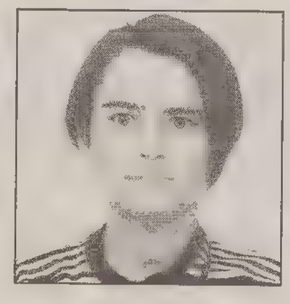
IL PICCOLO *ti segue...*

Uno dei candidati dello scientifico confessa: «Ho acceso dei ceri sotto l'immagine della Madonna. Ha funzionato!»

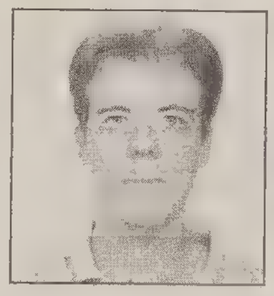
Un «100» arrivato proprio dal cielo

Eleonora farà ingegneria e intanto andrà in Inghilterra in viaggio premio

Andrea Rudan


Eleonora Presani

Martino Jerian


Massimiliano Miani

Alessandro Paolini

Scienza e fede. Alla sezione C del liceo scientifico "Oberdan", fra i cinque maturati che hanno ottenuto il punteggio massimo, c'è chi prima dell'esame ha fatto una capatina in chiesa. Si chiama Andrea Rudan. «Sì, lo confesso: ho acceso i ceri sotto l'immagine della Madonna. Ha funzionato!». Il pellegrinaggio lo ha condiviso con un compagno di scuola (promosso anche lui). Dopo lo scientifico, per Andrea si profila ingegneria. E candele votive a volontà.

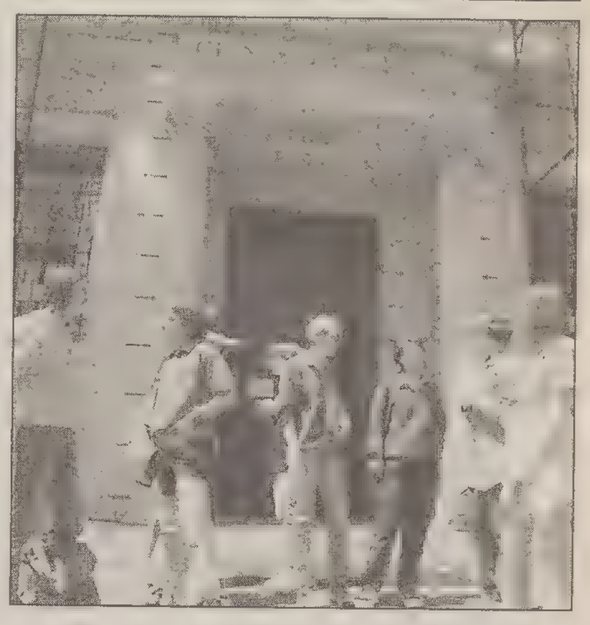
Eleonora Presani ha una visione,invece, più disincantata. Il suo abbigliamento da centaura, casco alla mano, lo dimostra. «Ma non sono affatto spericolata». Per lei come premio una vacanza in Inghilterra. E poi all'università ingegneria. Che è anche la facoltà scelta da Martino Jerian. Ha svolto il tema su Ungaretti, ma i suoi autori preferiti sono altri. «Mi è piaciuto molto Svevo e Tolkien, che trovo un'autore dotato di grande immaginazione». Ora Martino si prepara ad andare sui ghiacciai del Trentino per una vacanza ristoratrice. Nessun programma estivo, invece, per Massimiliano Miani. Che si diletta col clarinetto e con impegnative letture filosofiche. «Ho letto di Kant i Prolegomeni». Ha proprietà di linguaggio notevole, unita ad abilità. Ma sulla ragazza glissa. Si intuisce il motivo: prolegomeni d'amore.

Alessandro Paolini si è, invece, diplomato con 100 al "Max Fabiani". Vuol fare il geometra. Intanto, si prepara a uscire la notte con alcuni amici. Non a caccia di belle ragazze, bensì a pesca di gustosi branzini.

g.d.l.

Liceo Oberdan: i «maturi» della classe V C

Liceo scientifico statale «G. Oberdan»
Questi i nomi degli studenti della classe quinta C dell'Oberdan che hanno superato l'esame di stato finale.
V.C. Ingrid Banco 77/100, Andrea Barisani 65, Andrea Biagini 66, Dalila Boccis 85, Riccardo Bosco 60, Alessandro Bovenzi 71, Alessandro Brezigar 77, Sandro Cecchi 95, Andrea Di Fronzo 67, Francesca Dilissano 78.
Martino Jerian 100, Enrico Kuchler 84, Massimiliano Miani 100, Raffaella Paoletti 100, Eleonora Presani 100, Daniele Puppis 69, Andrea Radivo 64, Andrea Rudan 100, Giancarlo Todone 68, Claudia Tomaselli 76, Andrea Umeri 80, Massimo Zappador 65, Reinhard Zonch 65.
(Nel numero di ieri è apparsa una «e» birichina tra i promossi del Petrarca: abbiamo scritto De Monete, invece il nome esatto è Xenia De Monte. Ora possiamo dormire tranquilli).


Studenti all'esterno del liceo scientifico «G. Oberdan».

IN BREVE

Da compilare e restituire entro settembre

Inps: a casa i modelli «Red» per avere l'aumento mensile previsto sulle pensioni sociali

L'Inps sta inviando in questi giorni ai titolari di assegno sociale e di pensione sociale - compresi gli invalidi civili, i sordomuti e i ciechi che hanno compiuto i 65 anni di età - il modello «Red» per la dichiarazione dei redditi relativi agli anni 1998 e 1999 al fine di attribuire l'aumento di 100 mila lire al mese previsto dalla Finanziaria di quest'anno. I pensionati, che lo desiderano, potranno comunque rivolgersi ai patronati per la compilazione del modello: il servizio è gratuito. Anche l'Inps, naturalmente è a disposizione degli interessati per qualsiasi informazione e chiarimento. I modelli devono essere compilati e restituiti al più presto e comunque non oltre il mese di settembre. Ciò consentirà all'Inps di verificare la misura dell'assegno e di porlo più rapidamente in pagamento.

Università: il Polo umanistico vuole potenziarsi e cerca una sede per la sua definitiva collocazione

Le facoltà di Psicologia e Lettere e Filosofia, dopo i cedimenti strutturali della sede di via dell'Università 7, dovrebbero trovare temporanea ospitalità nel palazzo delle Poste di via Sant'Anastasio 12 assieme alla facoltà di Architettura. Ma risolta l'emergenza il Polo umanistico cerca un nuovo edificio per il suo definitivo potenziamento. In lizza il palazzo di via dell'Università 3, oppure quello «nuovo» (7500 mq) di androna Campo Marzio (i lavori sono fermi dal '95) di proprietà della Campo Marzio srl.

Corsi biennali al «Carli» per produttore assicurativo, addetto alla contabilità e alle relazioni commerciali

Produttore assicurativo, addetto alle relazioni commerciali e addetto alla contabilità sono i primi percorsi formativi che verranno attuati in corsi biennali riservati a giovani e adulti disoccupati o in cerca di prima occupazione. I corsi, promossi dallo Ial Friuli-Venezia Giulia con l'Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli» sono statai finanziati dal Fondo sociale europeo e approvatia dalla Regione, rilasceranno un attestato di qualifica. Per informazioni rivolgersi allo Ial, via Roma 20, telefono 040/365322

Prodotti alimentari: proroga all'1 aprile 2000 delle sanzioni amministrative pecuniarie

La Confartigianato rende noto che il Senato ha prorogato all'1 aprile 2000 le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal decreto legislativo 26 maggio 1997 n° 155 concernente l'igiene dei prodotti alimentari. Tale proroga è applicabile esclusivamente alle imprese con un massimo di 5 dipendenti affinché le stesse abbiano a disposizione un tempo ragionevole per la stesura e l'applicazione del piano di autocontrollo. La Confartigianato è a disposizione delle imprese interessate per l'applicazione del sistema di autocontrollo.

Consegnati gli attestati di qualifica dei corsi frequentati all'esterno da persone ospiti della Casa circondariale

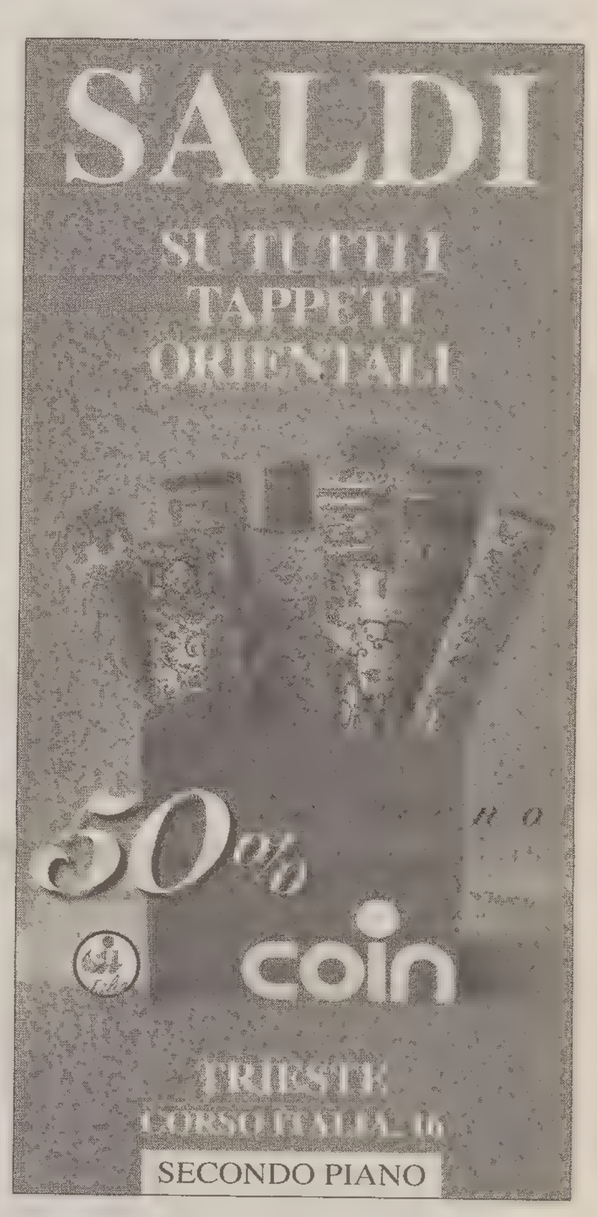
Anche dal carcere un futuro di lavoro

Sono stati consegnati ieri nella sede dell'Enfap della Provincia di Trieste in via San Francesco 25 gli attestati di qualifica dei corsi frequentati all'esterno da persone ospiti della Casa circondariale e finanziati dalla Regione per «elettricista civile e industriale» e «saldocarpentiere».

Si fa un gran parlare di inserimento nel mondo del lavoro di persone ospitate nel carcere: molto spesso, purtroppo, si tratta solo di parole scritte nel libro delle buone intenzioni. Va quindi decisamente contro corrente, quanto è stato realizzato dalla Direzione e l'Area educativa della Casa circondariale di Trieste e il Centro di formazione professionale dell'Associazione Enfap della Provincia di Trieste.

I due corsi, ciascuno di 720 ore con stage aziendale, rappresentano una delle prime iniziative volte a promuovere la realizzazione di azioni formative indirizzate a soggetti in condizioni di svantaggio e finalizzate a creare le condizioni per il loro inserimento lavorativo. La quasi totalità dei corsisti, infatti, troverà impiego nelle aziende che li hanno accolti per lo svolgimento degli stage.

Un momento della cerimonia, nella sede dell'Enfap, per la consegna degli attestati di qualifica dei corsi per «elettricista civile e industriale» e «saldocarpentiere».



DUINO AURISINA Da martedì l'Act sperimenterà un nuovo sistema di riscossione delle tariffe

Baia con parcheggi tecnologici

Un parchimetro individuale che si accende e si applica sul finestrino

Parcheggi a pagamento, ma innovativi. Da martedì prossimo, l'Act sperimenterà un nuovo sistema di riscossione delle tariffe dei parcheggi in concessione in baia di Sistiana. Accanto al sistema tradizionale, infatti, l'Azienda consorziale trasporti adotterà un nuovo modo per riscuotere le tariffe da chi decide di lasciare l'automobile in baia. Si tratta di un parchimetro individuale: una scatoletta un po' più grande di una carta di credito che si ottiene in cauzione, chiedendola al parcheggiatore.

Uno strumento che, una volta acceso e applicato al finestrino, inizia a contare le ore di parcheggio, scalando l'importo dovuto. Il sistema è innovativo, e non ancora sperimentato a Trieste, importato in città dall'azienda locale Tender srl. Si tratta di una carta prepagata «intelligente», disponibile con una ricarica di dieci, venti o trenta ore di parcheggio (oltre a una cauzione di 15.000 lire che verranno restituite alla riconsegna dello strumento) che limita la «noia» di attendere il parcheggiatore e pagare ogni volta in contanti.

Oltre a ciò, questo nuovo servizio (che resterà in «coabitazione» con il sistema tradizionale, e quindi con i parcheggiatori e i tagliandi orari) assicura anche un effettivo risparmio economico, visto che Easy Park – questo il nome del sistema – conteggia solo i minuti di effettivo parcheggio, e non è in grado di arrotondare all'ora successiva, come avviene correntemente con gli altri sistemi di tariffazione, per cui se si parcheggia per un'ora e dieci minuti non vengono, come normalmente accade, conteggiate due ore di sosta. Ancora, poiché si tratta di un sistema ricaricabile, è stato programmato dall'Act per regalare un'ora di parcheggio ogni dieci ore ricaricate.

Ma non finisce qui: se si decide di restituire il sistema prima di aver esaurito la ricarica, il parcheggiatore restituirà i soldi inseriti nella scheda, oltre alla cauzione di 15.000 lire. All'Act si dicono soddisfatti dell'innovazione, che verrà utilizzata anche al di là della concessione di parcheggi a pagamento nella baia di Sistiana, visto che l'ente si è reso disponibile a gestire, a Trieste, anche altri parcheggi a pagamento. L'investimento, infatti, non sarebbe risultato molto utile se realizzato esclusivamente in previsione di gestire i parcheggi di Sistiana, che, oltre a questa stagione, «sopravvivranno» solo ancora per l'estate del 2000: a partire dal 2001, come già annunciato, dovrebbe entrare in vigore il divieto di entrata in baia con le automobili.

Francesca Capodanno

WWF, legambiente e Italia Nostra promuovono il sindaco Vocci

L'O.K. ambientalista al Piano regolatore

Le associazioni ambientaliste – Wwf, Legambiente e Italia Nostra – promuovono il piano regolatore di Duino Aurisina, che verrà discusso in Consiglio comunale il 27 e il 28 luglio prossimi. Il giudizio positivo riguarda in particolare l'impostazione generale del piano, affermano in un comunicato stampa congiunto le tre associazioni. «Si tratta di uno strumento urbanistico che per la prima volta si pone l'obiettivo di evitare la proliferazione selvaggia di edifici, è la periferizzazione del Carso, un fenomeno che altri comuni si dimostrano incapaci di gestire e contenere». Gli ambientalisti, insomma, spezzano una lancia a favore del sindaco Marino Vocci, sottolineando l'alto grado di democrazia di questo lungo iter burocratico che ha seguito tutte le fasi del piano, sia per quanto riguarda le assemblee pubbliche realizzate sia per l'attenzione posta a tutti i settori. «Sono del tutto condivisibili – dicono ancora gli ambientalisti – le prescrizioni per le aree agricole che permettono lo sviluppo di nuove attività produttive, ma in un contesto di tutela del territorio e dei caratteri tradizionali dei borghi carsici».

Gli ambientalisti si pongono invece in polemica con le organizzazioni agricole, che alcuni giorni fa avevano criticato sulla stampa le impostazioni del piano in materia di agricoltura: «Le recenti critiche di qualche esponente delle organizzazioni agricole – dicono ancora Wwf, Legambiente e Italia Nostra – sono incomprensibili, a meno che, come già accaduto più volte in passato, dietro l'asserita difesa dell'agricoltura non si nascondano in realtà interessi a costruire palazzine o villette».

Secondo gli ambientalisti il piano regolatore di Duino Aurisina deve diventare una sorta di punto di partenza per gli strumenti analoghi negli altri comuni della provincia, ma soprattutto in vista della normativa per la realizzazione del parco del Carso. Nonostante tutti i «complimenti» al piano regolatore restano delle critiche: troppi impianti sportivi previsti a detrimento di zone boschive, troppo territorio individuato per l'estrazione di marmo, mentre i verdi hanno chiesto prudenza nella riqualificazione della zona del Villaggio del Pescatore e della Cernizza, ove non deve andare distrutto il prezioso bosco di lecci. Ancora, sul fronte della costruzione di nuovi alberghi, gli ambientalisti si dicono contrari alla realizzazione di un sito al Villaggio del Pescatore e concordano con il sindaco Vocci sulla necessità di abbattere l'hotel Europa di Marina di Aurisina.

fr. c.

Dal Carnevale estivo di Muggia alla festa bandistica a Prosecco

Dal Carnevale estivo di Muggia alle feste e alle sagre sul Carso. Un fine settimana ricco di appuntamenti quello di fine luglio. Iniziamo dal Carnevale estivo di Muggia che presenta questa sera alle 21 in piazza Marconi «Sonore bugie» a cura della Compagnia Bulli e pupe. Appuntamento pure con il concerto de I canzonieri.

Domani toccherà invece alla compagnia Brivido che presenta La Barcaccia in El gialo del boscheto, con la regia di Giorgio Fortuna. Ingresso,libero. Si ricorda inoltre che in tutti i giorni feriali con orario 10-12, 17-19 è visitabile il Museo Archeologico di Muggia alla Casa Veneta di calle Oberdan 14, ingresso libero.

Passiamo ora ai festeggiamenti del complesso bandistico Prosek che celebra questo fine settimana il 95mo di fondazione. Una festa che si protrarrà sino a lunedì prossimo sul terreno denominato Balanc dietro la casa di cultura di Prosecco-Contovello, sotto il patrocinio dell'Unione dei circoli sloveni. Clou dei festeggiamenti proprio domani quando si uniranno ai festeggiati altri cinque complessi del circondario ed insieme sfileranno per il paese in compagnia dei costumi carsici.

Seguirà una breve esibizione collettiva dopodichè ogni complesso si presenterà con il suo programma.

Durante tutto il fine settimana inoltre ci sarà una mostra di pittura nella sala della casa della cultura degli artisti locali Tatjana Floreancig e Claudio Clari.

Grido d'allarme di Federazione dei coltivatori diretti, Alleanza contadina, Associazione proprietari del Carso e Unione delle proprietà collettive-usi civici

Strozzata da vincoli e burocrazia l'agricoltura lancia un Sos

«Sos» per l'agricoltura triestina strozzata da vincoli, direttive e piani regolatori. Lo hanno lanciato ieri la Federazione dei coltivatori diretti, l'Alleanza contadina, l'Associazione proprietari del Carso, l'Unione delle proprietà collettive degli usi civici in una conferenza stampa dove sono state prese in esame le diverse questioni che interessano gli operatori locali del settore.

Al centro dei lavori, quel piano regolatore del Comune di Duino Aurisina che stà per essere adottato e che verrà discusso la prossima settimana in quel consiglio. «Per l'agricoltura – hanno affermato le associazioni – si tratta di un autentico capestro. Siamo veramente preoccupati – ha rincarato Edi Bukavec, segretario dell'Alleanza contadina –. Con il piano provinciale dell'agricoltura congelato in sede regionale, i 2 miliardi persi dal Fondo Trieste, la ventilata soppressione delle Comunità montane, ci chiediamo con che morale si vuole che gli agricoltori triestini entrino nello spirito delle nuove normative comunitarie. Molti non ne sono al corrente – continua Bukavec – ma l'"Agenda 2000" proposta dai vertici europei è un vero e proprio "bus" che ci porterà direttamente al mercato globale che verrà attivato nel 2006. In poche parole, ci troveremo calati, dopo questo periodo di transizione, in un mercato dove dovremo stare in piedi da soli, altrimenti, si chiude».

Il guaio – sostengono gli operatori triestini – è che la nostra agricoltura ha poco a che fare con quella delle pianure. Chi lavora in territori con caratteristiche montane – è il caso di Trieste – propone un modello di agricoltura polifunzionale, integrato, dove accanto alle produzioni di qualità ci si impegna per la tutela dell'ambiente. «All'appuntamento europeo – sostiene Bukavec – dobbiamo giungere preparati, capaci di garantirci un reddito e di assicurare professionalità e competitività. Ma senza finanziamenti adeguati, assistenza e preparazione tecnica, snellimento delle burocrazie e delle normative burocratiche durante questa transizione, la nostra sorte è segnata. Le autorità competenti si rendono conto sicuramente di questi problemi, eppure nessuno si decide ad affrontarli per tempo. E a molti sfugge che proprio il Carso, senza le secolari cure dei suoi contadini e allevatori, non avrebbe il volto caratteristico e curato dei tempi odierni».

Per dar maggior forza alle esternazioni e ai contenuti della conferenza stampa, le associazioni daranno quasi sicuramente corso nel Comune di Duino Aurisina a una manifestazione a sostegno dell'agricoltura.

«Non vogliamo fraintendimenti – chiude Bukavec – la nostra iniziativa non intende creare un fronte di guerra con quella giunta e quel sindaco che sappiamo aver ereditato il piano regolatore dalla precedente. Il nostro impegno è per dar forza e voce a una categoria che intende rammentare a tutti le rispettive responsabilità se si vuole che contadini e allevatori continuino a mantenere integrità e bellezza sul Carso».

Maurizio Lozei

Palestre a Sistiana: scadono le domande

Il Comune di Duino Aurisina informa le associazioni sportive e ricreative che venerdì 10 settembre scade il termine per la presentazione delle domande di utilizzo, per l'anno 1999-2000 delle palestre comunali Ceo e De Marchesetti di Sistiana. Le domande vanno indirizzate all'Area servizi alla collettività- servizio sport e tempo libero. Fac simile in distribuzione in bibbliotecа. Per informazioni telefonare allo 040-2017370-371 dalle 9 alle 12 da lunedì al venerdì e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e mercoledì.

Dopo l'ennesima morte solitaria di un ragazzo: in che modo si può intervenire?

Droga, giovani vite da salvare

Risponde Pino Roveredo

Caro Pino,

Ti scrivo con davanti la foto di Paolo Pipan, quella del «Piccolo» che annunciava la sua morte e mi vengono i brividi al pensiero della sua lunga solitaria agonia. Qualcuno dirà che se l'è cercata: forse è così, ma non è concepibile morire così a ventun anni senza venire aiutati quando tutto è ancora possibile.

Le istituzioni? Ci sono, ma hanno orari quasi d'ufficio, sia il Sert che il Centro diurno, e poi tutti fuori ad affrontare la notte abbandonati a sé stessi.

Soprattutto per chi non ha una famiglia, una casa in cui rifugiarsi. E allora, cosa rimane? La soluzione c'è ed è la più facile: dopo starò bene, dimenticherò tutto, non mi sentirò più così solo. Paolo e tanti altri si potevano salvare? Si potevano aiutare in modo migliore? Qualcuno si pone queste domande, oppure ci rassegniamo a queste morti tragiche di tanti ragazzi? Gli alcolisti hanno un reparto ospedaliero di Alcologia, i malati di mente hanno i Centri di igiene mentale, ma i tossicodipendenti che cosa hanno? Di giorno saranno anche seguiti e aiutati, ma la notte? C'è il reparto Diagnosi e cura dove vengono portati durante le crisi, probabilmente sedati e curati, ma per quanto? Per il tempo necessario risponderanno i responsabili. E poi? Fuori, sulla strada dove tutto ricomincia daccapo.

Sono guariti? Sono stati curati? Non avrebbero forse bisogno di essere curati in un loro reparto ospedaliero con personale medico e infermieristico a disposizione, preparati ad affrontare con competenza, umanità e un po' d'amore quello che li aspetterà quando usciranno per ricominciare a vivere una vita comunque merita d'essere vissuta?.

Questo è il problema da risolvere, su questo ci si deve battere con chi ha competenza e a loro chiedo di guardare la foto di Paolo Pipan e di mettersi una mano sul cuore pensando che forse si poteva salvare. Chiedo scusa per questo mio sfogo, sono solo una nonna che avrebbe voluto essere anche un po' la nonna di Paolo.

Loredana Deltreppo

Cara signora Loredana, grazie per la sua lettera e per le cose importanti che scrive. È vero, a vent'anni si ha il dovere assoluto di vivere. Non si può salutare la vita e avvisare della partenza con una foto sul giornale che gli affetti dovranno piangere. E noi intorno, non possiamo continuare a girare pagina e fingere di non sapere...

Io credo che della «stanchezza di vivere» che procura la droga non bisognerebbe mai smettere di parlare, anzi di urlare. E invece la tossicodipendenza, come l'Aids, l'anoressia e la depressione, quasi fossero il disturbo di una moda, devono aspettare sempre il loro momento per farsi avvisare. Un momento che può valere qualche mese di propaganda nazionale, di spot televisivi, o di manifesti e opuscoli che sensibilizzano sul problema. Poi, se si tolgono le morti sui giornali, c'è il silenzio più assoluto. Pare quasi che il disagio di vivere sia guarito, oppure... Oppure si convive con la sensazione tremenda della rassegnazione, accettando che una percentuale di ragazzi debba per forza vivere nel disagio, tutt'al più, si può star lì a controllare che il livello di guardia non superi gli estremi.

Mettiamo ad esempio la scuola, che dedica alla prevenzione sì e no un pugno di ore all'anno. Si continua a dire che c'è poco spazio, o che addirittura c'è l'intralcio dei genitori offesi che trattano l'uso di una raccomandazione come un sospetto per i figli. Ora, io sono convinto che nello studio sia importante insegnare la poesia del Carducci o la capitale dell'Uganda, però anche spiegare gli spigoli della vita oggi aiuta a diventare uomini...

Gli spigoli della vita, che: vivono l'assurdo di una «discriminazione». È proprio vero, a Trieste denuncia, se togliamo le tappe del camper dell'Unità di strada, il grosso lavoro del Sert e del Centro diurno che però dura fino al pomeriggio del venerdì, e la volontà privata di qualche operatore, rimane solo l'indisponibilità temporanea per problemi finanziari e altro della Comunità di San Martino al Campo di Opicina, e i pochi posti della Comunità del Finisterre, per il resto e per chi sta fuori il niente assoluto.

Per le agonie e i mostri della notte resta solo il reparto di Diagnosi e cura, e chi ha provato sa quanto sia tremendo e a volte inutile quel ricovero. Lì entrano e si mescolano le crisi tossicodipendenti e alcoliste, le disperazioni dei tentati suicidi e le agitazioni psichiche, poi qualcuno viene smistato nelle sedi adatte, altri invece dopo qualche flebo e qualche calmante possono ritornare in strada verso il loro disturbo di vivere, o male che vada: verso le cronache di giornale.

Sappiamo che una società civile non può e non deve rassegnarsi a svendere i suoi ragazzi di vent'anni: dovremmo abituarci alla lotteria dell'indifferenza e ogni volta sperare che il ragazzo... non sia il nostro.

Pino Roveredo

I lettori che volessero scrivere a Pino Roveredo possono indirizzare una lettera – sempre completa di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico – alla redazione del Piccolo, via Guido Reni 1 (fax 0403733243), all'attenzione di Pino Roveredo. Se la particolare delicatezza dei casi lo richiedesse, in questa rubrica potrà essere omessa la pubblicazione delle generalità del mittente.

Progetto Stream

Sarei tanto curioso di sapere dall'autorità competente le prospettive in merito al progetto Stream. Dopo la posa delle canalette in alcuni tratti di via Mazzini, abbiamo assistito al suo immediato danneggiamento provocato dal passaggio degli autobus. Danneggiamento cui, in un primo tempo, si è cercato pateticamente di porre rimedio rappezzando con lo scotch gli elementi sconquassati, e adesso ricoprendo in diversi punti la canaletta stessa con uno strato di bitume.

Ora i lavori sono quasi sospesi, dico quasi, perché giovedì 15 luglio mattina c'era, per la verità, un individuo (uno di numero) che da un pentolino colava malinconicamente pece nelle connessioni del manufatto. Per il momento rimangono le transenne, e la canaletta – dove è stata installata – in parte riscoperchiata, dalla quale emerge una quantità di cavi variopinti. (E pensare che per le filovie bastano due fili, e per i tram uno. Progressi della tecnologia!). Nessun segno per il tanto strombazzato inizio dei lavori in via Battisti. Mentre in Passeggio S. Andrea, dove anche si sarebbe potuto installare l'impianto, viene tranquillamente completata la nuova pavimentazione.

Altra fonte di curiosità: che fine faranno quegli avveniristici autobus, già arrivati, predisposti per questo nuovo impianto? Uno potrebbe essere eventualmente destinato al Museo de Henriquez, come curiosità in memoria del progetto Stream, diventato progetto Dream. Ma gli altri, che costano centinaia di milioni?

Comunque spero tanto che qualcuno abbia la compiacenza di chiarire un po' la situazione, di fugare dubbi e perplessità, e di tranquillizzare i contribuenti sul fatto che l'impiego del loro denaro, nonostante le apparenze, è pur sempre oculato.

Riccardo Skoff

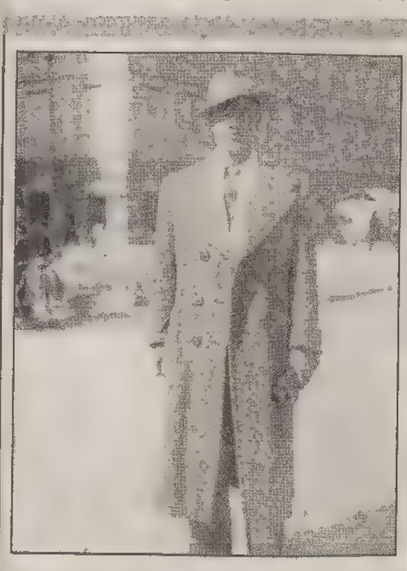
Scalo legnami

Riscontriamo troppa enfasi nel servizio di cronaca sullo Scalo legnami, titolato su 5 colonne a pagina 18 del Piccolo del 20 luglio.

Prima di pubblicare certe notizie sullo Scalo legnami che potrebbero danneggiare ed offuscare l'immagine della Translignum service s.r.l., società di servizi dell'Ascomlegno Trieste, concessionaria di gran parte delle aree demaniali - marittime del Punto franco Scalo legnami, sarebbe stato doveroso per il giornalista dar meno credito alle veline, presentarsi in loco per constatare se l'episodio si era veramente verificato all'interno dello scalo Legnami il cui accesso è controllato 24 ore su 24 dalla Guardia di finanza. Se il cittadino francese si era veramente intrufolato all'interno del Punto franco Scalo legnami, delimitato peraltro da reti metalliche; se ad avvisare gli agenti è stato veramente il titolare di una delle ditte che operano all'interno dello Scalo (associate all'Ascomlegno), o piuttosto un imprenditore che utilizza degli spazi sotto le arcate della ferrovia di via Svevo, al di fuori della cinta portuale, come deposito di materiali edili.

Cerchiamo in prospettiva futura di attenerci ai fatti. Cerchiamo insomma di non scambiare la pagliuzza per una trave uso Trieste, anche perché un servizio così concepito potrebbe giovare solo alle assicurazioni per rialzare i tassi sulla polizza incendio.

Vittorio Comi
Ascomlegno



Nonno Berto: 80 anni

Questo bel giovanotto ritratto nel lontano 1943 è Nonno Berto: a lui, che oggi compie ottant'anni, mille auguri dai figli Manlio e Aurora e da tutti i parenti.

Turismo enogastronomico

Questa segnalazione nasce dal fatto che alcune settimane fa usciva con il Piccolo il primo fascicolo sulle bellezze naturali della nostra regione intitolato «costiera duinese».

Per una piccola disattenzione venivano citate solamente alcune attività turistiche della zona senza menzionare invece tutte quelle che o per cambio generazionale o per scelta imprenditoriale stanno portando avanti un discorso turistico propositivo per la rivalutazione del territorio carsico.

Non è da molto tempo infatti che il ristorante Alla Pineta di Sistiana in collegamento con altri ristoranti e alberghi della zona (albergo al Pescatore, albergo Belvedere e ristorante Baia degli Uscocchi) propone un discorso enogastronomico degno di essere menzionato. I titolari propongono la rivalutazione e rivisitazione di alcuni piatti tipici del luogo con una cucina creativa soprattutto a base di pesce, il tutto accompagnato da vini della nostra regione che si possono degustare indistintamente al calice, per non parlare poi dei formaggi accuratamente selezionati tra le più piccole produzioni del Carso.

Abbiamo voluto segnalare questo sforzo propositivo da parte di alcune attività turistiche della zona perché crediamo sia un fenomeno culturale che sta prendendo piede nel nostro territorio e perché pensiamo che l'intraprendenza di ristoratori o albergatori sia un vanto e un onore per tutti gli abitanti della provincia. Tutto ciò riconferma e accresce l'offerta turistica del Carso con servizi che mirano sempre più all'eccellenza. Forse si tratta di una promozione turistica «fatta in casa» ma dettata da logiche imprenditoriali mature, forse è una forma di rivalsa un po' provocatoria nei confronti dell'Apt di Trieste così poco disponibile a conciliare le logiche del turismo della città con quelle dell'affascinante provincia; certo è che evidenzia la nascita di un turismo intelligente con una diversificazione di proposte e offerte degne delle più raffinate esigenze turistiche.

Ristorante Alla Pineta

Mille auguri ad Antonia

La bisnonna Antonia, ritratta tanto tempo fa con i due bambini, ha da poco compiuto novant'anni: auguri dai pronipoti Elisa e Andrea e da tutti i parenti.

Smilitarizzazione delle Fiamme gialle

In un'intervista apparsa sul quotidiano «La Stampa», al massimo esponente del Ccd, Pier Ferdinando Casini, viene riportata una frase riguardante il referendum sulla smilitarizzazione della Guardia di finanza. Casini afferma: «Io dico che non accetteremo diktat. E di quei referendum alcuni non mi piacciono affatto». Per esempio? Replica il giornalista. E Casini «Per esempio quello sulla smilitarizzazione della Guardia di finanza».

Forse è per questo che un fedele simpatizzante (o iscritto) dell'onorevole, il brigadiere Salvatore Scuracchio, molto noto a Trieste per essere stato anche consigliere comunale, pensò bene, qualche tempo fa, di schedare i presenti (inclusi esponenti politici e sindacali) a una legittima conferenza stampa indetta proprio sull'argomento della smilitarizzazione e della sindacalizzazione delle Fiamme Gialle e di inviare un dettagliato rapporto informativo ai vertici della Guardia di finanza. Le affermazioni illiberali, intrise di un vetusto, arrogante e patetico conservatorismo, provengono proprio dalla bocca di quel deputato che ama predicare, a destra e a manca, quanto liberale e democratico sarebbe il suo piccolo partito.

Peccato. Credevamo che i parlamentari del Ccd, che hanno aderito al Comitato promotore per la smilitarizzazione del corpo, lo avessero fatto in accordo con il loro segretario politico: o forse Casini ha inteso parlare solo a titolo personale?

Lorenzo Lorusso
(presidente nazionale del Movimento finanzieri democratici)

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● **LORETTA TANTE TAGLIE.** Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Continuano i saldi con sconti dal 20% all' 80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

L'EMPORIO SALDI dal 20% al 50% su tutto l'assortimento estivo LUNEDÌ MATTINA APERTO Campo San Giacomo 6 - Tel. e Fax 040/761488

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI

● **«GIULIETTA e ROMEO» AGENZIA MATRIMONIALE.** Amicizia, convivenza, matrimonio, offre un servizio, consulenza, ricerca e seleziona la persona giusta per lui o lei. Garantiamo serietà e riservatezza. Ts 040/3728533. Ud 0432/229856. Presenti su appuntamento.

● **AG. MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Non passate l'estate da soli! Con l'esperienza dal '90, vi aiutiamo a risolvere il problema della solitudine, garantendo di lavorare con serietà. Trieste, v. Mazzini 30, tel. 040.661553 orario 16-19; Monfalcone loc. Panzano v. S. Gabriele 6, tel. 0481.484491.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30 V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste ❖ MACELLERIA ❖ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ❖

SUPERMERCATO 4Z Mercoledì aperto anche pomeriggio Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste ✦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ✦

ARREDAMENTI

ARREDAMENTI Selva MONFALCONE tel. 0481-410395 PRONTA CONSEGNA 40% di sconto

affidateci la vostra automobile. Vi eviteremo le noie della revisione! Da noi sostituire l'olio costa la metà! al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

AUTO

Aerre Car Srl AUTOVETTURE NUOVE E USATE Via San Francesco 60 Trieste - Tel. 040.637484 VENDITA E ASSISTENZA Alfa Romeo A DUE PASSI DAL CENTRO VISITATECI!

BENZINA

● **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CASE DI RIPOSO

CASA DI RIPOSO RAFFAELLA TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

CLIMATIZZATORI

Montaggio ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500 PERCHÉ VIAGGIARE COMODI È BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO!

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

● **IL MERCANTE DELL'USATO** vende e compra mobili ed elettrodomestici usati. Trieste via Benussi 19, tel. 040.821828.

ELETTRICITÀ

MAIZEN Via Giulia 5, tel. 040/635328 LE OFFERTE!! VENTILATORI da L. 12.000 12 BATTERIE Stilo Panasonic L. 4.500 LAMPADINE 40-60-100 watt spectale 3x2

FOTOCOPIE B/N E COLORI

MAGIC DATA FOTOCOPIE LIRE FOTOCOPIE ANCHE A COLORI TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733 TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260 STAMPA STAMPA MAGLIETTE

IDRAULICA

CENTRO BAGNO NUOVO ORARIO ESTIVO 9.00 / 13.00 17.00 / 20.30 Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

GIARDINO ESTIVO

ZÓGA BARÚGA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì v. del Cisternone 21 - TRIESTE Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Salita Madonna d. Gretta Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MACELLERIE

● **MACELLERIA DE' CAVAL.** Via S. Marco 34. Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

MACCHINE PER CUCIRE

PFAFF MAIER PFAFF SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

MATERASSI

CENTRO DEL MATERASSO a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075 LAVORIAMO TUTTA L'ESTATE PER FARVI RIPOSARE BENE Materassi a molle, in lattice, in waterbly, reti di tutti i tipi e accessori per il letto

OFFICINE

APERTI SABATO ORE 8-12 Sapuppo & Bandini SOSTITUIAMO LA VOSTRA VECCHIA MARMITTA CON GRUPPI ORIGINALI E SPECIALI: SUPERSPRINT - SUL MONTAGGIO DELLE MARMITTE CONTROLLO GRATUITO GAS DI SCARICO RIPARAZIONE RADIATORI IN ALLUMINIO E PLASTICA V. S. Francesco 23/a - Tel. 040/635360

PALESTRE

● **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ.** V. Canova 30, ang. Pascoli. Si sforna di continuo. 7.15-13.15, 17.30-19.30; sabato 7.15-13.15, 16.30-19.30, tel. 040.360678.

Premiata pasticceria Penso APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13 In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

GNOCCOTECA a S. Giovanni - V.le Sanzio 42 GNOCCHI E NON SOLO - AMPIO GIARDINO PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065

OSTERIA DE SCARPON PRANZI E CENE FINO A TARDI CARNE E PESCE CHIUSO DOMENICA VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

DET - QUATTRO WINE COCKTAIL BAR ANDRONA SAN SAVERIO

● **RITROVO DEGLI ARTISTI,** str. di Guardiella 21. Solo pesce. Tel. 040.54691 , chiuso lunedì.

TAPPETI ORIENTALI

● **TACCARI-FORO ULPIANO.** Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

VIDEOGAMES

Videolandgames 100% PLAY Station UNICO A TRIESTE Trieste, Via Rismondo 4, Tel. 040/369993 - Fax 040/7600157

A. MANZONI & C. LA CONCESSIONARIA PER GLI AVVISI ECONOMICI E NECROLOGIE DE «IL PICCOLO»

DAL 20 LUGLIO *si è trasferita in*

Via XXX Ottobre 4

TRIESTE - TEL. 040/6728311

ORE DELLA CITTÀ

Provveditorato agli studi

Il Provveditorato agli studi attuerà la chiusura completa degli uffici oggi, sabato 31 luglio, e nelle giornate del 7, 14 e 21 agosto.

Museo Revoltella

A corollario della retrospettiva su Jean-Michel Basquiat, il Museo Revoltella offre il consueto servizio di visite guidate: Luca Geroni sarà a disposizione del pubblico oggi alle 17 e domani alle 11.

Museo del mare

Oggi alle 20.30 nel giardino del Museo del mare (via Campo Marzio 5) concerto di musica della tradizione ebraica con «The original Klezmer ensamble». L'ingreso è libero.

Festa di Liberazione

Nell'ambito della Festa di Liberazione di Sgonico oggi si balla con il gruppo «Maria del Carmen y su son cubano». Chioschi enogastronomici e stand.

VETRINA

Correte da Penelope!

Solo per pochi giorni sconto 20% su tutta la merce. Penelope - via Carducci 43 (com. al com. eff.).

Caresana sagra in Pineta

Chioschi dalle 17 dom. pom. banda Refolo, fino lunedì complessi musicali.

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

Festa a Trebiciano

Da oggi fino al primo agosto nel campo sportivo di Trebiciano, festa paesana. Serate con ballo e chioschi enogastronomici.

Meeting partigiano

I comitati provinciali dell'Anpi-Vzpi, Aned, Anppia e le sezioni di Borgo San Sergio, Coloncovez, S. Anna e Servola organizzano nel 56.o anniversario della caduta del regime fascista un Meeting partigiano oggi e domani alle 18 alla Casa del Popolo di Borgo San Sergio (via di Peco, 7). Oggi ballo con Aleksi.

Amici della lirica

Per i soci partecipanti alla gita in pullman a Terzo d'Aquileia il 26 luglio prossimo, per assistere al «Sasso pagano» di Giulio Viozzi, l'ingresso è libero con posto riservato. Sono ancora aperte le iscrizioni in sede, dalle 10 alle 12.

PICCOLO ALBO

Trovato telefono cellulare Ericsson in via Roma. Tel. ore pasti allo 040/912344.

Il 22 luglio alle 15.35-15.40 in via dell'Istria all'incontro con via Mansanta una Fiat Uno rossa ha urtato una Vespa nera il cui conducente ha riportato una frattura al ginocchio. Gli eventuali testimoni sono pregati di telefonare allo 040/370916.

CALDO, AFA, CONFUSIONE...
Concedetevi una vacanza nella fresca Valle dell'Isonzo tra le alte cime e i verdi boschi. Possibilità di bellissime e rilassanti passeggiate, escursioni, bagni nella piscina, tante attività sportive, tennis, rafting, canyoning...
BOVEC-PLEZZO quote da lire 497.000 per settimana, mezza pensione, bevande incluse. Bambini sconto 50%.
Informazioni e prenotazioni presso:
AURORA VIAGGI
Via Milano 20,
tel. 040/630261

Donne Spi-Cgil

Il Coordinamento donne Spi-Cgil organizza per domenica 15 agosto una visita a guidata all'Orto botanico alla quale seguirà un pranzo, per passare il Ferragosto in compagnia in una trattoria di Gabrovizza. Per informazioni tel. 040/363336 (Coordinamento donne, largo Barriera 15) ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11.30. Prenotazioni entro venerdì 6 agosto.

Sagra a Basovizza

Il Circolo giovanile di Basovizza organizza la tradizionale festa paesana oggi e domani nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle 16 apertura dei chioschi enogastronomici. Suoneranno i «California» oggi e gli «Status symbol» domani. Domani dalle 21 sfilata delle ragazze che partecipano alla seconda edizione del concorso «Miss Alpe Adria».

Festa al Cmm Sauro

Oggi alle 18 si terrà la festa annuale nella sede del Cmm Sauro, in viale Miramare 40/a.

Sagra a Caresana

Il circolo culturale sloveno Primorsko di Caresana organizza fino a lunedì la sagra nella pineta di Caresana. Oggi alle 20.30 ballo con lo Zmaejski Kvintet.

Giri turistici

Oggi con ritrovo alle 14.45 in piazza Oberdan (lato via Carducci) giro turistico della città dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo» promosso dall'Azienda di promozione turistica. Proseguono inoltre gli altri itinerari su prenotazione (tel. e fax 040/366280, cell. 0335/224741): «Winckelmann e il Neoclassico» nelle domeniche dispari, e «Il Liberty a Trieste» in quelle pari.

Fotografare il Carso

Per gli appassionati della fotografia e del Carso il circolo culturale «La Rupe-Ob Pecni» organizza il concorso fotografico a tema «Il Carso che cambia». Articolato su due fasce di età (più di 16 anni e meno di 16 anni) il concorso si suddivide nelle sezioni stampa bianco/nero e colore. Ultimo termine per la presentazione delle opere, il 18 settembre. Per informazioni e iscrizioni tel./fax 040.397918.

RISTORANTI E RITROVI

Locanda Mario Draga S. Elia

Rane, lumache e griglia in giardino ogni sera. Tel. 228193 (... meglio con il pullover).

PROMOSSO? regalati un SECTOR
G-SHOCK
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
040.371460

ORVISI
Via Ponchielli 3
"I GIOCHI DA MARE"

ITALNOVA DONNA
SALDI SALDI SALDI
TAGLIE NORMALI E CALIBRATE
Piazza OSPEDALE 7

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

Anziani Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 alle 16.30 pomeriggio musicale a cura della Scuola d'arte musicale di Ambra Arena con il chitarrista Fulvio Cermelj e la cantante Antonella Lucchi con un repertorio di canzoni degli anni '60.

Luci e Suoni a Miramare

Oggi al castello di Miramare spettacolo di Luci e Suoni «Il sogno imperiale di Miramare» alle 22.30 in lingua italiana. Servizio bus 36, piazza Oberdan-Miramare e ritorno.

MOSTRE

Sala A.P.T. Grado
espone
LIVIO ZOPPOLATO

FARMACIE

Dal 19 al 24 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

I giovanissimi dell'oratorio in piazza per la festa finale della «Proposta»

Sventolano sull'estate salesiana le bandiere dell'Europa unita

Caratterizzate dalle bandiere di Spagna, Grecia, Germania, via via fino a quella di... Trieste, sedici squadre di ragazzi dagli 8 ai 14 anni hanno «invaso» ieri piazza Unità d'Italia per la manifestazione conclusiva della «Proposta Estate '99» organizzata dall'oratorio salesiano di via dell'Istria. Sotto tutte quelle bandiere, simbolo di un'Europa unita quanto più ampia possibile, oltre 250 ragazzi guidati dai loro appassionati animatori hanno dato vita a un festoso spettacolo di canti e musica che ha incuriosito e divertito un pubblico di parenti, passanti e non pochi turisti.

In realtà lo spettacolo era iniziato ben prima, snodandosi lungo le otto più importanti piazze cittadine. Campo San Giacomo, San Giusto, le piazze Sant'Antonio, Hortis, Rosmini ed altre ancora avevano fatto da sfondo a gare e giochi inventati sulla base degli elementi-simbolo di ogni stato europeo. Nel cuore della città, di fronte al Municipio, ogni squadra si è fatta poi conoscere e ha, a modo suo, suggellato una manifestazione che ormai sta entrando a far parte della tradizione dell'estate giovane triestina.

E dall'87 infatti che la «Proposta Estate» dei Salesiani fa accorrere in via dell'Istria ragazzi sempre più numerosi. Ma l'edizione '99 ha battuto ogni record di presenze: i partecipanti sono stati circa 330, ha ricordato il responsabile don Narciso, cioè 70 più dell'anno scorso. Al loro fianco, ben 60 animatori: tutti ragazzi di poco più grandi che hanno gestito e aiutato a portare a termine con entusiasmo e competenza le attività più disparate.

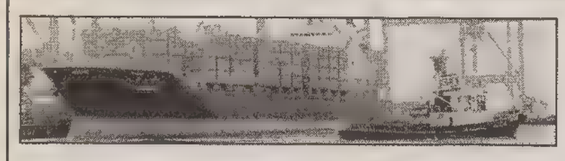
L'iniziativa rivolta ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni ha superato il record di presenze: i partecipanti sono stati circa 330

Filo rosso della proposta salesiana è stato quest'anno il libro Pinocchio: i suoi personaggi hanno improntato diverse iniziative e hanno dato il nome alle diverse squadre, che da sole hanno poi personalizzato le proprie T-shirt.

Dal 24 giugno, data di inizio dell'estate salesiana, i ragazzi hanno partecipato alle gite organizzate dall'oratorio ed hanno recitato, giocato, mimato e lavorato la pasta di sale. Ma hanno anche navigato in Internet e sviluppato la propria fantasia. Ora, chiusa questa parentesi, l'oratorio organizza diversi soggiorni per i ragazzi più grandi, in attesa di riaprirsi a tutti a metà settembre con i «Giochi senza quartiere». (*Nella foto Sterle, un momento della festa conclusiva di «Proposta Estate» in piazza Unità d'Italia*)

Annamaria Naveri

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/7	6.00	Ue ORENBURGGASPROM	Rakalj	57
24/7	7.00	Ac REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
24/7	7.00	Gb PAUL RICKMERS	Ancona	Molo VII
24/7	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
24/7	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
24/7	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31
24/7	15.00	Li IST	Banias	Siot 1
24/7	15.00	It MARIO	Tekirdag	42
24/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

24/7	6.00	Tw EVER GOODS	Jeddah	VII
24/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
24/7	10.00	It VARANO	ordini	Siene
24/7	13.00	Le B. EL MOUSTAFA III	Beirut	rada
24/7	13.00	Le B. EL MOUSTAFA II	Beirut	4
24/7	13.00	Rs RUZA 5	ordini	39
24/7	16.00	Cy NICHOLAS SMILE	ordini	Afs
24/7	17.00	Ma VUKOVAR	ordini	Siot 3
24/7	18.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
24/7	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
24/7	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31
24/7	20.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	VII
24/7	21.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Siot 2
24/7	22.00	Gb PAUL RICKMERS	Capodistria	Molo VII
24/7	23.00	It MARIO	Tekirdag	42

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti .....Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

Celebrati a Berlino i 900 anni dell'Ordine di San Giovanni

I novecento anni dell'Ordine di San Giovanni, il più antico ordine cavalleresco che si propone di realizzare delle finalità filantropiche, sono stati festeggiati di recente a Berlino: sono intervenuti alla cerimonia tremila cavalieri provenienti da tutta Europa e trecento giunti per l'occasione da altri continenti, ai quali si è affiancato anche un folto gruppo di cavalieri dell'Ordine di Malta.

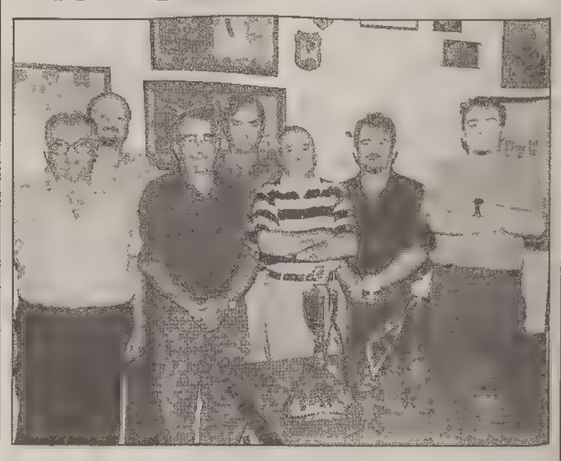
Dall'Ordine di San Giovanni sono nati i Giovanniti, sparsi in numerose nazioni europee come Germania (dove si contano un milione 200 mila soci con all'attivo la creazione di 28 ospedali e 16 case di riposo), Francia, Lituania, Svezia, Belgio, Olanda, Finlandia e Ungheria, tanto per citarne alcune.

In Italia, i Giovanniti hanno dato vita nel 1977 al Soccorso dell'Ordine di San Giovanni, conosciuto come Sogit Croce di San Giovanni, la cui sede centrale è nella nostra città.

Nel corso delle manifestazioni celebrative, le Sogit europee hanno organizzato una competizione pratica di primo soccorso: la sezione locale si è attestata tra le più agguerrite ed è stata inoltre ufficialmente citata come esempio per la sua operosità (nell'ambito dello scorso anno l'attività si è concretizzata in 6mila 130 ore di servizio). La ricorrenza dei novecento anni dell'Ordine verrà celebrata anche in Italia in ottobre a Villa San Fermo di Lonigo (Vicenza), mentre la festa del patrono San Giovanni è stata recentemente ricordata a Trieste.

f.cost.

Gara internazionale di tiro: coppa agli alpini della «Corsi»



Una squadra di alpini della sezione Corsi ha partecipato a una gara di tiro ad Aalen Schwabisch Gmünd. Oltre a gruppi tedeschi erano presenti alpini di Bassano, Udine, il gruppo italiano alpini di Aalen e un gruppo di marinai. Della squadra triestina si sono distinti Marco Gherbaz, Claudio Missoni e Giorgio Pertoldi, che ha vinto il primo premio per il tiro con carabina G3. Con due coppe e due medaglie, la «Corsi» si è piazzata seconda.

ELARGIZIONI

— In memoria di Franca Messere da Luciano Zacchigna, Ennio Sestan e famiglie 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Rino Zacchigna nell I anniv. (19/7) da N.N. 50.000 pro Famiglia umaghese, 50.000 pro Ass. de' Banfield.

— In memoria di Ida Baselli (Bamboschek) ved. Rota per il 100.o compleanno dalla figlia Pia 50.000 pro Astad.

— In memoria dell'ing. Mario Bidoli (24/7) da Nives, Jane e Mauro 100.000, da Nidia Kellett 30.000 pro Ams Udine.

— In memoria di Margherita Cossutti ved. Zanoni nel I anniv. (24/7) dalla nipote 5.000.000 pro Fondazione casa sollievo della sofferenza di S. Giovanni Rotondo; dalla sorella 2.000.000 pro Cro di Aviano (ricerca).

— In memoria di Bruno Marussi per l'anniv. (24/7) dalla figlia Nadia e famiglia 35.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).

— In memoria di Thea Marussi ved. Pupis nel I anniv. (24/7) dai figli Sergio e Fabio 200.000 pro chiesa di S. Teresa B.G. (pane per i poveri).

— In memoria di Carlo Machnich dai familiari 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Angelica Plossi nell'XI anniv. (24/7) dai figli Bruno e Franco 150.000 pro Astad.

— In memoria dei genitori Sara e Davide Riccardi da Maria Riccardi Zanier 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Luciano Savelli (24/7) da Marcella 50.000 pro Opera figli del popolo «Don Marzari».

— In memoria di Mario Simonetti nel XVI anniv. (24/7) dalla figlia 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria del marito Giovanni Trinca (24/7) da Laura Trinca 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Guerrino Pividori dai colleghi della figlia Carla 70.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Marisa Pontoni da Renata 50.000 pro Casa dell'accoglienza «La madre».

— In memoria di Milojka Vodopivec Spacal da Marja 50.000 pro Sogit.

— Da Sebastiano Petronio 90.000 pro Ass. cuore amico Muggia.

— In memoria di Giovanni Aloisio dalla famiglia Maffei-Martini 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria della cara amica Antonella da Raffaella Mates 15.000 pro Ass. Cuore amico di Muggia.

— In memoria di Tino Babich da Michele ed Ellade Gunalaki 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruno Benetollo dai compagni del Centro Anfass: Sinigoi, Lazzari, Maffei, Gruden, Bezensek, Cusina, Vascotto, Marchesan 135.000 pro Anffas.

— In memoria di Anna Maria Bressan dall'amica Nerea 50.000, dalla famiglia Giovanazzi 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Felice Damiano dalla moglie Nadia 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Luciano Demarchi dalle famiglie Buonincontri, Loredana Spada, Giovannini, Novaro, 50.000, dalle famiglie Fontanot, Sciolis, Burra, Sustersich, Cassar, Spizzamiglio e Guerra 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria Marcello Eva da Maria Pecchiar 10.000 pro frati di Montuzza; da Miro, Walter e famiglia 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Marco Gentile dalla famiglia Borri 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Gianni, Emilia e Nadia 500.000, da Roberto Duilio, Giuli, Andrea e Roberta 550.000 pro Andos.

— In memoria di Aldo Francisco e Mario Giadrossich dalla famiglia Giadrossich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carmela Karis ved. Zoch da Erne Matteucci 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Diego Marassi da Lucio, Mariuccia, Fulvio e Dario con Luisa Strain 200.000, da Nevio e Irene 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lidia Milli in Parazuzzi da Siliana Vodisca 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Piccini dagli zii Claudio e Maria 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Chiara Saggese ved. Decio dai figli 100.000 pro Casa Malusà.

— In memoria di Annamaria Scrignari dallo zio Pino Tanfani 100.000 pro Lega tumori Manni.

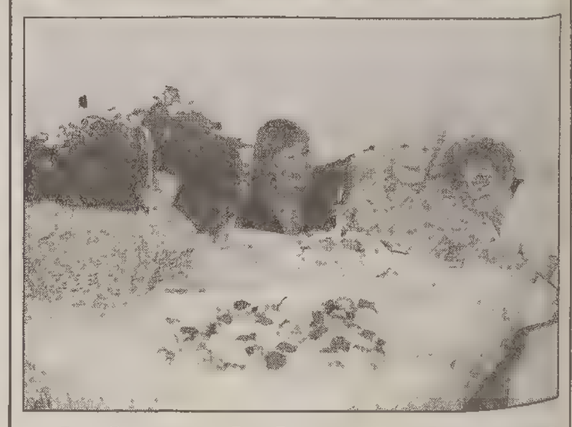
— In memoria di Sotere Renzi da Marina e figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Umberto dalla figlia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per poveri), 100.000 pro chiesa S. Teresa Bambin Gesù.

— In memoria di Fioreta Vatovec ved. Petronio da Maria Vattovani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei defunti Vattovani da Maria Vattovani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

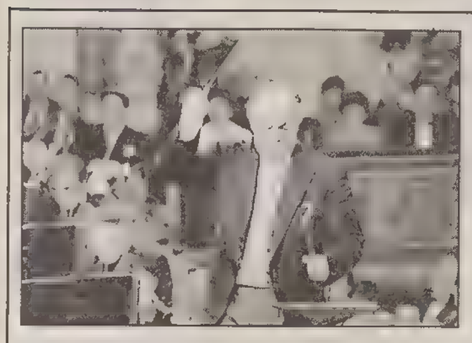
ANZIANI



Ada festeggia le 103 primavere

Ada Rovere, ospite di una casa di riposo cittadina, è arrivata a tagliare il bel traguardo dei 103 anni. Ecco Ada davanti alla torta di compleanno preparata per festeggiare l'importante ricorrenza.

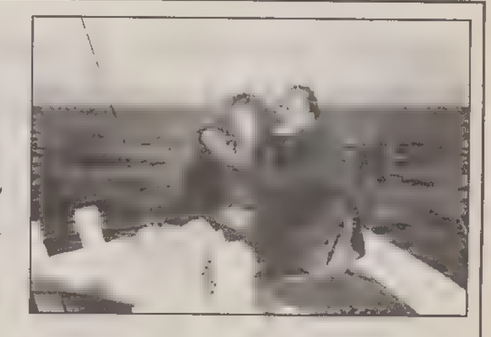
CULTURA & SPETTACOLI



FESTIVAL *Da oggi, in cartellone, grande spazio ai compositori di casa nostra*

Salisburgo: riflettori sull'Italia

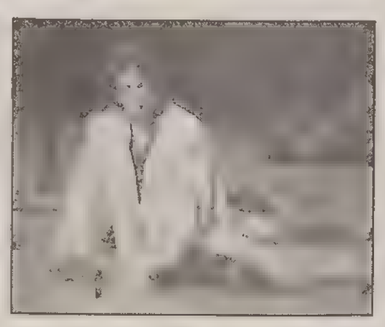
Una prima assoluta di Berio, musiche di Busoni, Sciarrino...



SALISBURGO Quest'anno il Festival di Salisburgo si apre, oggi, sotto le bandiere dell'Italia e della musica contemporanea: un segnale forte, che ripropone la manifestazione austriaca come centro propulsore di livello internazionale, oltre che come vetrina di quotati artisti e che dà inconsueto spazio ai nostri compositori con un omaggio assai articolato.

Nell'immensa Felsenreitschule, l'antico maneggio scavato nella roccia, avverrà, infatti, la prima assoluta della nuova composizione di Luciano Berio. «Cronaca del luogo» viene definita dal musicista una «azione musicale» e «più un documento che una storia», scandito da cinque quadri ispirati al Vecchio Testamento. In essi Berio ricorre non soltanto alla musica, con la quale dà molto spazio soprattutto ai fiati, ma anche alla voce umana – protagonista sarà Hildegard Behrens – e alle tecniche digitali, grazie alla collaborazione con lo studio fiorentino «Tempo Reale». La direzione dell'orchestra Klangforum Wien, specializzata in musica moderna, è affidata a Sylvain Cambreling, la regia a Claus Guth (anche 27, 31 luglio e 3 agosto). Due cori, l'affermato Arnold Schoenberg Chor e quello di voci bianche dei Tölzer Knabenchor completano la produzione.

La sezione opera prosegue con una nuova produzione di «Les Boréades» di Jean-Philippe Rameau, nella direzione di Sir Simon Rattle e la regia di Ursel e Karl-Ernst Hermann (Kleines Festspielhaus, 26 e 30 luglio, 1, 5 e 7 agosto).



Stelle per il Festival di Salisburgo. In alto, Lorin Maazel e Bruno Ganz. Qui accanto, il soprano Hildegard Behrens, protagonista di «Cronaca del luogo», e Luciano Berio.

Il primo agosto prende il via anche un tema che costituisce un fulcro del Festival di quest'anno: il mito di Faust. Al Grosses Festspielhaus va in scena, infatti, in coproduzione con la Metropolitan Opera di New York, «Doktor Faust» di Ferruccio Busoni. Kent Nagano dirige i Wiener Philharmoniker, la regia è firmata da Peter Mussbach, Faust è Thomas Hampson, il maestro di cerimonie Franz Hawlata, Mefistofele è Cris Merritt (anche 7, 12, 19 e 23 agosto).

Il 19 agosto l'altro appuntamento faustiano della sezione opera: «La Damnation de Faust» di Berlioz. Sylvain Cambreling dirige la Staatskapelle Berlin, la regia è affidata al gruppo spagnolo La Fura dels Baus (Felsenreitschule, anche 21, 23, 25, 27 e 29 agosto).

Di Mozart sono in programma quest'anno solo due opere: un nuovo allestimento di «Don Giovanni», nella direzione di Lorin Maazel e la regia di Luca Ronconi (Grosses Festspielhaus, 5, 8, 11, 15, 18, 21, 24 e 29 agosto) e il riallestimento del «Flauto magico» (Dohnányi-Freyer, Messegelände, 28 e 31 luglio, 4, 6, 8, 11, 14, 18, 21 e 15 agosto).

Due riprese, «Don Carlo» (Maazel-Wernicke, Grosses Festspielhaus, 13, 17, 20, 22 e 26 agosto) e «Lulù» (Gielen-Mussbach, Kleines Festspielhaus, 20, 22, 26 e 28 agosto) completano il programma lirico.

Di grande interesse è, in questa edizione, la sezione di prosa. Due sono gli spettacoli da non mancare: «Schlachten» (Battaglie), nove ore di conflitti di potere shakespeariani, a partire dalle 11 del mattino, inscenate da Luk Perceval nel padiglione della Perner Insel (I e II parte il 25 e 30 luglio, 1, 6, 8, 15, 20 e 22 agosto; I parte 27 luglio, 3, 10, 12 e 17 agosto, II parte 28 luglio, 4, 11, 13 e 18 agosto) e «Faust Version 3.0» dello scatenato gruppo Fura dels Baus, terzo spettacolo in cartellone, dedicato al mito di Faust (Perner Insel, 25, 26, 27, 28 e 29 agosto). Importante è quest'estate anche la sezione «Zeitfluss», che dedica nove appuntamenti alla sola musica contemporanea. Pure in questo cartellone spiccano gli italiani: Giorgio Battistelli apre la rassegna con una nuova versione del suo collaudatissimo «Experimentum Mundi» (Stadtkino, 29 e 30 luglio, direzione Daniele Abbado). La voce recitante è quella di un attore d'eccezione, Bruno Ganz, che partecipa anche a «Le voci sotto vetro» di Salvatore Sciarrino (Stadtkino, 1 agosto).

Flavia Foradini

MUSICA *In Italia, dopo più di vent'anni, la cantante rock e poetessa americana*

Patti Smith, una leggenda che si rigenera

L'lp nuovo, che esce a settembre, «sarà il mio testamento di fine millennio»

FANO *Che il personaggio fosse ostico, lo sapevamo da tempo. Lunatica e imprevedibile come una vera diva, è sbarcata a Fano, nell'ambito del Festival «Il violino e la Selce» per celebrare il primo dei cinque concerti-evento che la portano in giro per l'Italia (oggi sarà all'Idroscalo di Milano). Cinquantadue anni con i capelli più lunghi della celebre foto che l'ex compagno Robert Mapplethorpe le scattò per la copertina di «Horses», suo primo lp targato 1975, il corvino stemperato da una pioggia di fili bianchi, Patti Smith* (a destra, fotografata a Venezia) *in Italia può contare ancora una nutrita schiera di fan.*

Disse addio alle scene nel 1979, a Firenze, davanti a 70 mila persone in delirio, e ora, passati vent'anni segnati più dai lutti che dai successi, ha scelto Fano per ricominciare a girare quello che lei stessa definisce «il Paese più bello del mondo».

A parte l'argento fra i capelli raccolti in treccine di vago impatto medusesco, è la stessa Patti di sempre: segaligna, anfibio tattico, pantalonacci militari neri, felpa slabbrata e giacca lisa della stessa tinta. Solo due catenine con relativi crocefissi ci ricordano che abbiamo davanti una sorta di Giovanna d'Arco, guerriera e mistica, arrabbiata e socialmente coinvolta nelle battaglie per i poveri e gli oppressi, madre affettuosa di due ragazzini e poetessa sboccata e perentoria, compagna di un uomo capace di distrarla dalle scene per vent'anni (il mitico Fred «Sonic» Smith, ex leader degli MC5) e amica degli intellettuali della West Coast.

Lei torna a cantare, a salmodiare, a urlare i suoi pezzi, la voce ancora più forte, il ballo convulso da sabba stregonesco, il repertorio sospeso tra pezzi storici e brani dell'album in uscita a settembre (dal probabile titolo «Gung-Ho», nome della campana tibetana usata per le cerimonie funebri). E ne sa qualcosa lei, di morti e cerimonie funebri, da Andy Warhol, suo grande amico, a Robert Mapplethorpe, fotografo omosessuale e geniale che la spinse a calcare le scene, dal batterista di fiducia della band Ivan Krahl, agli amici William Burroughs, Allen Ginzberg, Jeff Buckley e Kurt Cobain (cui dedica un pezzo commovente, «About a boy»), da un fratello che era anche suo manager al marito Fred Smith, entrambi passati a miglior vita a causa di un arresto cardiaco.

«Ma di tutto questo non voglio parlare» chirisce subito Patti Smith. Gira ora con a fianco un compagno, Oliver Ray, entrato a far parte del suo gruppo e della sua vita, un ragazzetto che potrebbe tranquillamente essere suo figlio.

«Torno a cantare», dice «perché mi piace recitare, perché sento che è tornato il momento di cercare il pubblico direttamente, senza la sola mediazione dei dischi. Ho due figli ormai adulti, e anche se sono un'artista e non ho mai smesso di lavorare, ora posso permettermi di lavare qualche panno in meno e di tornare "on the road"».

Di cosa parlerà il nuovo disco?. «È il mio testamento di fine millennio. Un album spesso antipolitico, perché intende essere il manifesto dei diritti della gente, e di tutti i lavoratori, come me. E a loro e di loro che parlo, alla faccia di tutti quei politici-star che non perdono occasione di andare agli show televisivi e alla Cnn, dimenticandosi di chiedere se le decisioni che prendono sulla pelle della gente, di bombardare, di speculare economicamente, di tagliare bilanci sanitari o di assistenza sociale per ingrassare la loro ingordigia di potere, trovino l'approvazione della gente, dei lavoratori. È un disco che riprende, sostanzialmente, il discorso di "People have the power", un inno alla democrazia, al potere della gente, alla rivoluzione (e come dice Pasolini: Gesù è stato il più importante rivoluzionario della storia), ma anche alla vita quotidiana della gente, ai problemi della casa, dell'amore, dei bambini maltrattati, della mancanza di denaro, dei popoli oppressi».

Ma come vive un'artista segregata in un appartamento di Detroit, città grigia e industriale per eccellenza, a lavar pannolini e facendo la mogliettina, dopo quattro anni di successo planetario e quattro capolavori come «Horses», «Radio Ethiopia», «Easter» e «Wave»? «Come una moglie e una madre – risponde lei serafica – che scrive nei ritagli di tempo e si occupa dei suoi bambini. Fred ed io ci siamo molto impegnati come genitori a insegnare ai ragazzi il rispetto per gli altri e per se stessi. Jackson ora ha 17 anni, è un ottimo chitarrista, tanto che la band ha deciso di affidare a lui l'assolo di un pezzo del nuovo disco che sarebbe toccato a suo padre, Va ai rave, ascolta musica che io non capisco, ma è un suo diritto. Ognuno ha diritto di ascoltare quello che gli pare, e se io ascolto Janis Joplin e Jimi Hendrix, Beethoven, John Coltrane, i Rem e i Nirvana, mia figlia piccola ha tutti i diritti di impazzire per le Spice Girls e Madonna. È il suo mondo, la sua musica, la colonna sonora del suo tempo. Quello che conta è che trovi il suo modo di esprimersi».

Progetti futuri? «Oltre a questo tour, mi piacerebbe finire un piccolo libro che ho iniziato per raccontare chi era "davvero" Robert Mapplethorpe. Esistono centinaia di titoli su di lui, ma nessuno che racconti veramente come l'uomo si sia trasformato in un grandissimo artista. Credo di poterlo dire io».

Filippo Betto

LIBRI *Lint ristampa «Oitzinger, vita di una guida alpina»*

Anton, il contadino benestante che portò Kugy fino al cielo

Più il tempo passa, più la figura di Julius Kugy diventa simbolo quanto mai attuale e moderno di una condizione, di un modo d'essere. Un punto di riferimento per chi cerca di seguire certe coordinate riassumibili in: amore e rispetto per la natura, pace e convivenza.

Alpinista, scrittore, musicista, naturalista, Julius Kugy (*sotto, in una foto con Wolfis, il cane della sua guida Anton Oitzinger*) incarnava in sé le qualità migliori di un uomo sinceramente teso a cercare - e trovare - il modo migliore per stare al mondo. Goriziano di nascita, triestino di adozione, esploratore infaticabile delle Alpi Giulie, arruolato nelle file dell'esercito austro-ungarico come «Alpiner Referent» durante la prima guerra mondiale, Kugy ci ha lasciato in eredità l'esempio di quali opportunità di arricchimento si offrono a chi abita questa marca di confine, facendosi portatore e interprete di una «multiculturalità» che oggi si pone come traguardo inevitabile per chiunque voglia dare corpo e senso al termine «civiltà».

Va salutato perciò con favore il «Progetto Kugy» varato dalla casa editrice **Lint** di Trieste, che si propone entro il 2000 di riportare in libreria le opere dell'alpinista e scrittore. Entro la primavera del prossimo anno verranno pubblicate la nuova edizione di «Dalla vita di un alpinista» e la prima edizione italiana di «Cinquecento anni Tricorno». Ed è appena uscita, sempre nell'ambito del progetto Lint, la nuova edizione di **«Anton Oitzinger, vita di una guida alpina» (pagg. 142, lire 30 mila)**, pubblicato per la prima volta in Italia nel 1985 nell'indimenticata traduzione di **Rinaldo Derossi** (libro esaurito da tempo e divenuto ormai rarissimo anche nelle librerie antiquarie).

Più che di una nuova edizione, spiega l'editore, si tratta di «un nuovo libro». La traduzione è sempre quella di Derossi, ma l'elegante volume, in una veste grafica più moderna dell'edizione precedente, è arricchito da molte foto d'epoca in buona parte inedite, provenienti dalle collezioni della famiglia Oitzinger.

Il libro sarà presentato a Valbruna, il paese natìo di Anton Oitzinger, il 30 luglio, alle 11, nell'ambito di una mostra fotografica e documentaria dedicata proprio ad Oitzinger (allestita in Piazza Kugy 46, aperta dal 30 luglio al 15 agosto, visitabile tutti i giorni dalle 15 alle 21, i giorni festivi anche dalle 10 alle 12). Evento nell'evento, dunque, da ascrivere nell'ambito delle varie manifestazioni che si susseguono in ricordo di Kugy.

Anton Oitzinger era un contadino benestante di Valbruna, che dal 1899 al 1914 prestò servizio come guida alpina ufficiale, continuando, poi, a portare clienti e amici in montagna fino al 1927, pur senza rinnovare il patentino di guida. Tra i suoi clienti più affezionati c'era appunto Kugy, che fu legato a quell'«uomo impavido e di spirito allegro» da una profonda amicizia. Nelle pagine del libro, Kugy ripercorre le tappe della vita dell'amico, così spesso intrecciata alla sua. Nell'insieme il racconto, nota lo stesso Kugy con sottile auotoironia, si rivela «non privo di fascino, con tante vicende, pericoli, rischi, avventure, montagne, fiumi, banditi, guerre e altre cose del genere». Pagina dopo pagina il lettore non solo segue le belle salite in montagna che legarono alla stessa corda Kugy e Oitzinger, ma ripercorre le tappe spesso drammatiche della storia di queste terre: la vita tra le montagne agli inizi del secolo, la guerra, la difficile ricostruzione. Ma il libro racchiude soprattutto la storia di un' amicizia sincera, basata su affetto e stima reciproci. «Imparavo da lui - scrive Kugy - ad accontentarmi di ciò che avevo ricevuto, a prendere, ad essere modesto e paziente, ad apprezzare come poteva essere motivo di soddisfazione un'esistenza semplice e priva di pretese».

Kugy e Oitzinger li troviamo ancora insieme in un altro volume da poco pubblicato. Si tratta di **«Alpi Giulie - Itinerari alpinistici dell'Ottocento» (Libreria Editrice Goriziana, pagg. 234, lire 29 mila)**, scritto da **Caterina Ferri, Antonio Giusa, Melania Lunazzi, Antonio Massarutto.** E' qualcosa di più di una guida alpinistica (cui seguiranno altri due tomi, uno dedicato alle Alpi Carniche, l'altro alle Dolomiti Friulane): come nòtano gli autori nell'introduzione, il libro «propone alcuni itinerari alpinistici ed escursionistici, divenuti ormai dei classici, attraverso la ricostruzione della storia e delle vicende dei pionieri dell'alpinismo friulano e dei primi salitori delle montagne della regione».

Un'occasione per tornare sulle tracce di Kugy e di Oitzinger, ma anche di Napoleone Cozzi, Alberto Zanutti, Tullio Cepich, Giuseppe Urbani, Pietro Samassa e tanti altri. A ogni ricostruzione storica delle salite - basata sugli scritti dei protagonisti - segue la scheda tecnica aggiornata per poter ripercorrere quegli itinerari. Come la diretta Nord sul Jof di Montasio compiuta da Kugy e Oitzinger con Bolaffio e Komac il 24 agosto del 1902: «Per quanto riguarda Oitzinger - scrive Kugy nel libro dedicato all'amico -, credo che nella storia alpinistica delle Giulie, questa sia stata la sua impresa più rilevante».

Ancora oggi, ci dice la guida dell'Editrice Goriziana, il percorso è considerato «impegnativo, riservato solo a persone esperte».

p.s.

PREMIO *Il 18 settembre, la differita televisiva della manifestazione, su Raiuno, con Nicola Piovani*

Suoni da Oscar sul pentagramma del «Campiello»

ROMA Differita su Raiuno in seconda serata, il 18 settembre, per l'assegnazione del Premio «Campiello». La manifestazione, che si svolgerà nel cortile di Palazzo Ducale a partire dalle 20 dello stesso giorno, sarà presentata dall'attrice Nancy Brilli (*nella foto*) affiancata da Vincenzo Mollica. La parte musicale sarà affidata al Premio Oscar Nicola Piovani che eseguirà, con alcuni elementi del suo gruppo, brani dallo spettacolo «Canti di scena».

Il «Riconoscimento alla carriera letteraria», giunto al terzo anno (e che, finora, aveva segnalato l'opera di Annamaria Ortese ed Enrico Pagliarini), sarà assegnato alla scrittrice e saggista Maria Corti. La serata conclusiva del premio, istituito nel 1962 per iniziativa degli industriali del Veneto, è stata presentata ieri mattina nella direzione delle Assicurazioni Generali, presente l'amministratore delegato Fabio Cerchiai e il vicepresidente di Confindustria, Carlo Callieri.

Finalisti per la trentasettesima edizione del Premio Campiello, scelti da una giuria presieduta da Giustina Destro, sono Cino Boccazzi con «La bicicletta di mio padre», edito da Neri Pozza; Guido Conti con «I cieli di vetro», edizioni Guanda; Ermanno Rea con «Fuochi fiammanti a un'hora di notte» edito da Rizzoli; Giampaolo Spinato con «Il cuore rovesciato» edito da Mondadori e Simona Vinci con «In tutti i sensi come l'amore», edizioni Einaudi.

Trecento giudici selezionati fra comuni lettori, come nella tradizione consolidata del «Campiello», avranno tempo fino alle 18 del 18 settembre per consegnare in forma anonima la loro preferenza fra le cinque opere di narrativa selezionate.

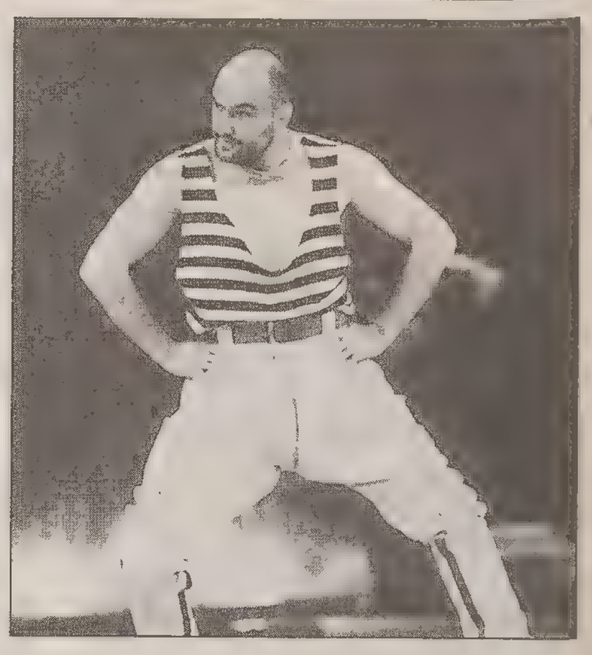
Un «simbolo dei valori culturali non solo veneziani, ma italiani e internazionali»: così Carlo Callieri ha definito il Premio «Campiello», sottolineandone il valore di «strumento di diffusione della cultura che ripropone con forza l'impresa come soggetto culturale».

MITTELFEST'99

FESTIVAL Un racconto di Thomas Mann e la biografia Pietro il Grande al Mittelfest

«Politici» del Centroeuropa

Dall'Ungheria alla Romania, un sentore «impegnato»



CIVIDALE Degli allestimenti ospiti sui palcoscenici del Mittelfest, i più seguiti dal pubblico sono quelli che danno volto alle geografie del teatro centroeuropeo, teatro che da nove anni il festival cividalese esplora, importa e mette a confronto, tenendo fede al proprio mandato internazionale.

È capitato l'altra sera, tra le atmosfere salottiere di un caffè davanti al Duomo, di veder allestito dalla compagnia ungherese del Teatro Madách, **«Mario e il mago»** di Thomas Mann. Corre, nel centinaio di pagine di questo racconto dello scrittore tedesco, un senso demoniaco della scena che i teatranti di Budapest hanno colto, proprio perché hanno mantenuto intatto l'aspetto metaforico della vicenda. Mann rievoca l'ultima esibizione di un prestigiatore, un certo mago Cipolla, in un'immaginaria località di soggiorno della costa tirrenica. Come in «Morte a Venezia», lo scrittore intreccia il tema del viaggio in Italia, le virtù e i vizi degli italiani, un gusto e un languore estivi, ma vi fa prevalere – il racconto è del 1930 – la riflessione sulle montanti forme della persuasione di massa, di cui stanno allora servendosi fascismo e nazismo. Ha un sottile intendimento politico dunque lo spettacolo degli ungheresi, anche se non enuncia bersagli attuali e si limita a canzonare quelli storici, nell'empito di un «Giovinezza, giovinezza» che corre sopra le teste degli spettatori, accomodati ai tavolini del caffè e avvinti soprattutto dalle doti illusionistiche di Pál Mácsai, un mefistofelico attore che si esibisce in trucchi matematici, levitazione e lettura del pensiero. Le armi del bravo politico, insomma.

Dalla Romania proviene **«Petru»**, diretto da Catalina Bozoianu e prodotto dalla più nota istituzione teatrale rumena, il Teatro Bulandra, membro dell'Unione dei teatri d'Europa, un'élite teatrale che raccoglie anche l'Odéon parigino, il Burgtheater di Vienna, il Berliner Ensemble, il Piccolo di Milano...

Strehleriano nelle scene e nelle invenzioni figurative sarebbe apparso l'impianto di questo spettacolo se, dall'iniziale appuntamento all'aperto, le minacce di pioggia non l'avessero costretto a un meno ampio ripiego. Un perfetto tempismo organizzativo ha mantenuto comunque l'appuntamento con questo settecentesco ritratto «filosofico» dello zar Pietro I. L'autore, Vlad Zografi, lo immagina impegnato in un viaggio ufficiale a Parigi, dove malvolentieri stringe alleanze con la profumata corte francese e si interessa alle sorti di un malandato filosofo. Pietrone lo zar *(nella foto l'attore Cornel Scripcaru)* ha infatti l'aspetto e i modi di un orso, ma dentro i pesanti scarponi russi nasconde interessi intellettuali e scientifici, e un nonsoché illuminista che la intellighenzia parigina riuscirà – se abbiamo inteso bene la vivace traduzione simultanea – a deludere e trasformare in un disperato cinismo. Chissà se è opportuno leggere in tutto ciò l'atteggiamento della nuova Romania nei confronti dell'Europa, ma un sentore impegnato, se non politico, la colorata messinscena rumena non lo sa nascondere.

Nel programma teatrale di oggi le poesie di Paolo Diacono (18), un allestimento slovacco («Armaghedon sul grb», 19), le scorribande della Banda Osiris (22) e la filosofia al caffè di Karl Popper (23.30).

Roberto Canziani

Incantati dal violino di Kremer lungo i sentieri della novità

CIVIDALE Sono molti gli «ultra» di Gidon Kremer ad asserire che è lui il primo violinista a essere apparso sulla terra, tutti gli altri essendo stati solo strumentisti.

Con lui in scena l'incanto è d'obbligo. Ne sa qualcosa anche il pubblico del Mittelfest che è accorso in massa ai suoi due concerti in San Francesco, lunghi il doppio del previsto, ma senza possibilità per nessuno di lasciarsi sfiorare dalla noia.

Kremer fomenta l'interesse e la partecipazione e la spettacolarità; lo fa lungo i sentieri della novità, magari della dissacrazione presuntuosa, ma in modo che venga accettato come unico e inevitabile.

Sembra fatto apposta per rappresentare in musica la strada dell'ambra. Ha da poco doppiato la boa dei cinquant'anni, e, dopo decenni di attività quale virtuoso girovago, s'interroga sulla propria identità.

Rifugiatosi in Germania nel '78, costretto a esprimersi in inglese, vorrebbe sempre parlare italiano, ma le radici lo riportano sul Baltico, a Riga, dove è nato.

Da quei territori, ridiventati tre repubbliche indipendenti, attinge i giovani discepoli, gli amici con cui fare musica assieme.

La «Kremerata baltica» è il prodotto più recente delle sue iniziative didattico-organizzative, uno stuolo di giovanissimi molto dotati, che ne condividono l'entusiasmo e il gusto per l'avventura.

A loro riserva i rari sorrisi e a qualcuno l'onere del solista: alla violoncellista Marta Sudraba che nel Concerto di Haydn ha sfoderato controllo nella tecnica del capotasto, un suono poco suadente nelle idee melodiche e un'apprezzabile propensione al virtuosismo nel Finale.

Ma ecco nella Sinfonia concertante di Mozart apparire netta la stratosferica immaginazione di Kremer affiancato dalla brava ma solo normale Ula Zebriunaite alla viola; lui imprevedibile e irrefrenabile, una sorpresa continua, asciutto e parco di vibrato nei momenti deputati al calore, raffinato o energico quando la partitura meno lo esigerebbe.

Trascinante e controcorrente, a suo agio in presenza delle partiture «amiche» di Alfred Schnittke e di Alexander Wustin, acclamato e costretto a viva forza ai fuori programma.

Oggi nella chiesa di San Francesco sono in programma: alle 19 «Joyce a Trieste» con la regia sonora di Carlo de Incontrera e, alle 21.30, il concerto «Tra i bivacchi rom della Moravia» con Iva Bittova, voce e violino.

Claudio Gherbitz

Marcella Foranna e Trio jazz per ricordare Duke Ellington

TRIESTE Il Festival «Trieste Operetta» rende omaggio a un grande della musica nel centenario della nascita. Oggi, alle 20.30, avrà luogo, infatti, alla Sala Tripcovich il concerto «Duke's Memories» dedicato alla musica di Duke Ellington (1899-1974).

All'autore di temi e Song indimenticabili (Solitude, Mood Indigo, New York, City Blues, Lady of lavender mist) e al centenario genio del Jazz, il talento-swing di Marcella Foranna, giovane e versatile vocalist e cantante siciliana, dedica un'antologia musicale che comprende le composizioni di Duke e quelle fiorite nell'orbita del suo mondo e della sua lezione. Le sfoglierà in compagnia del trio jazz formato da Luca Iacovella pianoforte, Bruno Zoia contrabbasso e Bruno Lagatolla batteria.

L'omaggio a Ellington celebra anche i fortunati rapporti fra l'operetta e il jazz. Quest'ultimo ha infatti esercitato vivacissimi influssi sulla lirica leggera e sulla commedia musicale da Kàlmàn a Bernstein, da Abraham al Musical,

CINEMA Miglior attore emergente in «Radiofreccia», opera prima (pure premiata) di Ligabue

Stefano Accorsi premiato all'«Amidei»

GORIZIA Dopo due giorni dall'inizio, il Premio Sergio Amidei alla migliore sceneggiatura ha già i suoi primi vincitori. Ieri sera, infatti, sono stati assegnati i premi alla migliore opera prima e al miglior attore emergente ovvero al film «Radiofreccia» di Ligabue e al suo protagonista, l'attore ventottenne Stefano Accorsi *(nella foto)*.

Il festival, inaugurato giovedì al Teatro Tenda in Castello, in una bella cornice di spettatori che hanno affrontato una serata particolarmente fredda e piovosa, ha inaugurato ieri con Accorsi la passerella di ospiti. Le presenze legate al mondo del cinema si susseguiranno fino a sabato 31, serata conclusiva della 18.ma edizione del festival.

Stasera, appuntamento con il cinema di Giuseppe Tornatore: in concorso, proiezione de «La leggenda del pianista sull'oceano» che Tornatore ha sceneggiato e diretto. Il film ha vinto il David di Donatello '99 quale miglior film. E domani, per la prima volta nella storia del festival, un film vietato ai minori di diciotto anni: in programma, infatti, c'è «Il corpo dell'anima» di Salvatore Piscicelli (che sarà presente al Tenda), al quale seguirà «Festen» di Thomas Vinterberg.

Tutte le serate del Premio Sergio Amidei, organizzato dal Comune di Gorizia e dall'associazione culturale «Sergio Amidei» con il contributo della Regione Friuli - Venezia Giulia e della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, sono introdotte dalla proiezione di cortometraggi; tutti di recentissima realizzazione: tra i titoli in cartellone, «Petit cadeau» di Davide Cocchi (stasera), «Quasi fratelli» di Francesco Falaschi (domani), «Toilette» di Massimo Cappelli (giovedì) e «Tanti auguri» di Giulio Manfredonia (venerdì). Inizio alle 20.45.

Dalia Vodice

MOSTRE

Sculture esposte nel Padiglione Arac

Con quattro pittori «Oltre lo spazio»

TRIESTE *«Oltre lo spazio futuro» si intitola la mostra che resterà aperta nella Sala Mostre, di via Piccardi 1/1 da lunedì 26 luglio fino al 28 agosto. Espongono:* **Alessandro Cadamuro, Giuliano Pecelli, Emilio Pian** *ed* **Etko Tutta**. *Orario, da martedì a sabato 9-12.30 e 16-19.30.*

«Work in Progress», *quarta tappa del progetto «Natura Naturans», resterà aperto al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3 (tutti i giorni, 20.30-23.30), e a «C-Zone», in via Palestrina 1 (da lunedì a venerdì, 18-20), fino al 22 agosto.*

Fino al 15 agosto è aperta nel padiglione Arac del Giardino Pubblico di via Giulia 2 la mostra di Opere plastiche di artisti triestini contemporanei **«Scultura... per esempio»** (nella foto il busto di Joyce). *Orario: 10-13, 17-20.*

Fino al 30 agosto alla Galleria «I Duchi», di via dell'Orologio 6/b proseguono le mostre sui **«Maestri del Novecento»** *e sulle nuove opere di* **Oscar Petto Sosa**. *Orario: da martedì a sabato, 16.30-20.30.*

Tullio Clamar *espone le sue «strutture» nella Sala dell'Albo Pretorio fino al 2 agosto. Orario: 10-13 e 17-20.*

«La maschera, il volto» è il titolo della mostra fotografica di **Liliana Bamboschek** *all'«Art Gallery» di via San Servolo 6 aperta fino al 31 luglio. Orario: dal lunedì al sabato, 17-19.30.*

Fino al 29 luglio espone all'Hotel «Savoia Excelsior» **Alberto Tamburini**. *La mostra si intitola «Dentro e fuori gli specchi».*

Anche opere di triestini a Montemassi

Arte sulla «Strada» di un antico borgo

GROSSETO Il suggestivo borgo medievale di Montemassi, che domina dalle colline della Maremma il Tirreno ed è immortalato nel celebre affresco del pittore rinascimentale Simone Martini nella sala del Mappamondo del palazzo pubblico di Siena, ospiterà da oggi fino al primo agosto la rassegna internazionale di pittura e scultura intitolata «La strada».

Organizzata in collaborazione con la sezione «Amici di Montemassi» dell'associazione «Giuliani nel mondo», e destinata a divenire ogni estate nello stesso periodo occasione d'incontro tra pittori giuliani e stranieri, l'iniziativa vedrà quest'anno presenti, ognuno con una decina di opere, gli artisti triestini Marianna Accerboni, Willy Bossi, Enzo Marsi, Maria Melan e Ruggero Melan e lo scultore toscano Pierangelo Niosi. Alla sezione dedicata agli artisti stranieri – che quest'anno avrà come protagonista il Belgio – parteciperanno Alain Absalon, Giselle Vaccà e Antonino Von Herde, che vivono e operano a Bruxelles.

La rassegna, visitabile ogni giorno dalle 18 alle 24 in una scenografica cornice sottolineata da effetti luce e da personaggi abbigliati in costume storico, rientra nel piano di rilancio turistico e di recupero filologico dell'antico borgo medievale e del patrimonio archeologico del castello di Montemassi voluto dall'ex ministro dei beni culturali Walter Veltroni.

Alla manifestazione fanno da corollario da giovedì scorso fino alla prima settimana di agosto un ciclo di concerti di musica antica eseguiti dalla Scuola di musica di Coesfeld (Germania) e dall'«Ensemble Musica Ricercata», una serie di serate artistico-letterarie nonché alcune iniziative dedicate alla fotografia.

MUSICA Domani prende il via l'ottantottesima edizione del Festival di Bayreuth

Wagner: guerra per la successione

Nuova produzione del «Lohengrin» curata da Keith Warner

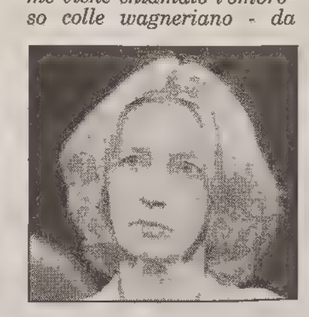
BERLINO *Domani prende il via l'88.ma edizione del Festival di Bayreuth. E il sipario si apre con due importanti novità: una nuova produzione del «Lohengrin» e lo scoppio della «guerra» di successione alla direzione del celebre festival wagneriano.*

Sulla nuova prima wagneriana c'è molta attesa, anche perchè di regola gli allestimenti in cartellone a Bayreuth si ripetono per anni, se non decenni, e quelli nuovi sono una vera rarità (il prossimo è il Ring nel 2000). La regia è dell'inglese Keith Warner e la stampa già parla come di una grande innovazione e di una messa in scena che rompe col passato.

La conduzione è affidata al maestro americano (nato a Londra e di origini italiane, annoverato fra le «shooting star» dell'elite musicale) Antonio Pappano, allievo di Daniel Barenboim. Le scene sono di Stefanos Lazaridis, i cantanti sono Roland Wagenfuehrer (Lohnegrin) e Melanie Diener (Elsa).

Quest'anno, la tradizionale «guerra dei Wagner» che puntuale ogni estate scoppia prima del Festival fra i rami della famiglia ha connotati particolari: è guerra per la successione.

Wolfgang Wagner, patrono della «collina verde» - come viene chiamato l'ombroso colle wagneriano - da



una cinquantina d'anni (dal '51 assieme al fratello Wieland e da solo dal '66) compie il 30 agosto 80 anni e per molti è ora di andarsene. Giorni fa aveva promesso di farlo ma poi - e anche questo è un copione fisso a Bayreuth - ci ha ripensato. Non lascerà né quest'anno né nel 2001: il dovere lo chiama, ha argomentato alludendo ai tagli decisi dallo stato (mezzo miliardo appena di lire su 21 totali). La guerra di successione, circoscritta alle donne della famiglia, è però scoppiata.

Wagner stesso vorrebbe «incoronare» sua moglie Gudrun (55), l'ex segretaria sposata in seconde nozze. In alternativa vedrebbe bene anche la loro figlia Katharina (21). Ma altre due Wagner hanno ambizioni: sua figlia di prime nozze Eva (54), e la nipote ribelle Nike Wagner (54, nella foto*), figlia del fratello Wieland.*

Eva Wagner-Pasquier ha già dato buone prova come direttrice al Covent Garden a Londra e alla Bastiglia a Parigi. Nike, invece, è quotata come esperta musicale e per verve innovativa. I suoi attacchi allo zio 'rimbecillitò e la sua voglia di succedergli sono noti e si sono ripetuti anche a iosa quest'anno. L'ultimo atto della guerra è di ieri mattina: l'«Ard» voleva intervistrare Nike davanti allo Schauspielhaus, ma zio Wolfgang ha detto no: «quella lì qui non c'entra a farsi pubblicità».

Oggi a Trieste

Europlane Orchestra a «Stradasuona»

TRIESTE Oggi, alle 21.30, in piazza Hortis a Trieste si conclude la rassegna di musica jazz «Sulla strada... Jazz & Co.», organizzata dall'associazione Zooest nell'ambito della manifestazione «Stradasuona».

Si esibirà la Europlane Orchestra, prima «small big band» jazz mitteleuropea, formata da Horst Michael Shaffer (Austria) tromba, Kristof Bacso (Ungheria) sax alto, Marco Castelli (Italia) sax soprano e tenore, Lojzen Krajcan (Slovenia) trombone, Darko Jurkovic (Croazia) chitarra, Roberto Magris (Italia) pianoforte, Frantisek Uhlir (Repubblica ceca) basso e Gabriele Çentis (Italia) batteria.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jacques Offenbach. Domani, domenica 25, ore **18** quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 29 e sabato 31 luglio ore **20.30**, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Duke's memories» con Marcella Foranna e il suo Trio. Oggi, sabato 24 luglio, ore **20.30** - Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 e presso la biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 19.30; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Lo zingaro barone» di Johann Strauss. Martedì 27 luglio ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche mercoledì 28 luglio ore **20.30;** venerdì 30 luglio ore **20.30;** domenica 1.o agosto ore **18;** martedì 3 agosto ore **20.30;** sabato 7 agosto ore **20.30.** Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 99 - OPERETTA E DINTORNI. Incontro con la compagnia de «Lo zingaro barone». Lunedì 26 luglio ore **19** - Terrazza del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto della «Camerata strumentale del Teatro Verdi». Lunedì 26 luglio, ore **20.30,** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo unico di Luci e Suoni: «Il sogno imperiale di Miramare». Inizio **22.30** (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.30, 20.15, 22:** «La cugina Bette» con Jessica Lange, Elisabeth Shue e Bob Hoskins. Tratto dal romanzo di Honoré de Balzac. Solo oggi e domani.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20.15, 22: «Ballando a Lughnasa» di Pat O'Connor. Con Meryl Streep, Catherine McCormack, Michael Gambon.

CAPITOL. A L. 5000. «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Woody Allen. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Celebrity» di Woody Allen, con Kenneth Branagh, Judy Davis, Joe Mantegna, Winona Ryder, Leonardo Di Caprio, Melanie Griffith. Amore, carriera e nevrosi a New York. Solo oggi. **Domani:** «La fortuna di Cookie».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «Vi presento Joe Black». Mistero, suspense, intrighi, forze occulte in azione con Brad Pitt e Anthony Hopkins.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Shakespeare in love».

PARCO DELLE ROSE. Ore: **21:** «Radiofreccia» di Luciano Ligabue.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **21.15:** «Star Trek. L'insurrezione»

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Oggi, **18:** «Poesie di Paolo Diacono»; **19:** «Armaghedon sul grb», teatro Astorka Korzo, Bratislava, Slovacchia; **19:** «Joyce & Trieste», programma di songs di Palmer, Berio, Szymanowsky, Cage, de Incontrera; **19.30-22:** «Filosofi al caffè», camera d'ascolto; **22:** «Diabolus in Musica», Banda Osiris; **21.30:** Iva Bittovà: «Tra i Bivacchi rom della Moravia»; **22:** «Praga nel Cinema»; **23.30:** «Filosofi al Caffè "Karl Popper"». Domani, **11:** «Praga nel Cinema»; **17** e **18:** «Doktor Faust», marionette di Ljubljana, conferenza-spettacolo; **19:** Geringas & Draugsvoll, musiche di Pärt, Nørgard, Sumera, Vasks, Shenderovas, Gubaidulina; **19:** «Mal di voce» di Fantini da P. Hanke, Associazion Cultural Colonos; **20.30:** «Fosfeni» di Zanzotto (poesia); **21:** «Va sul mus. Due somari e un asino» di e con Cainero e de Lucia, Teatro ingenuo; **22:** «Canti e danze degli Alti Tatra e della valle del Danubio», Dudík Ensemble, Slovacchia. Informazioni (0432.701198), biglietteria (700911). Orari: 11-13, 16-22.30.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 3. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

UDINE

ESTATE IN CITTÀ 1999. Comune di Udine - Centro servizi e spettacoli di Udine. 27 luglio, ore 21, piazzale del Castello: «Recital di e con Gioele Dix». Prevendita: ufficio Cultura del Comune di Udine, viale Ungheria 15, lunedì-venerdì ore 14.30/19, sabato 10.30/12.30. Tel. 0432/271700.

Nuovo programma di Chiambretti in onda dal 26 settembre su Raidue

Quel fenomeno di Piero

Si tratta di una sorta di «talk-show itinerante»

Gli ascolti di giovedì

«Nata ieri» trascina le reti della Rai

ROMA La Rai vince nel prime time, Mediaset in seconda serata. E' il responso Auditel sugli ascolti dei programmi tv di giovedì. La trasmissione più vista tra le proposte di prima serata è stata il film di Raidue «Nata ieri», che ha raccolto 3.952.000 spettatori. Bene anche il varietà di Raiuno «Sette per uno» (3.673.000 spettatori) e il film «Le comiche 2» su Canale 5 (3.556.000). Su Raitre il classico «Cielo di piombo, ispettore Callaghan» ha avuto 2.240.000 spettatori.

Nel complesso, per la Rai ci sono stati in prime time 9.549.000 spettatori contro i 6.874.000 di Mediaset. Di rilievo, su Canale 5 l'audience (4.265.000) di «Paperissima sprint».

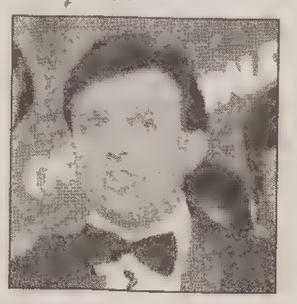
ROMA *S'intitola «Fenomeni» il programma di Piero Chiambretti che partirà il 26 settembre su Raidue in prima serata, mentre il suo annunciato debutto alla regia cinematografica in un film autobiografico su un amore finito - prodotto dalla Cecchi Gori - è ancora in alto mare, confessa il comico: «ancora non ho avuto tempo di scrivere nulla».*

«Fenomeni» che andrà in onda la domenica in dieci puntate di 140 minuti ciascuna, è un sorta di «talk-show itinerante» che si svolgerà nei teatri delle maggiori città italiane per un ritratto, tra il serio e il faceto, delle diverse realtà del nostro Paese.

«Ognuno è un 'fenomeno' - dice l'ex pierino di Raitre, quasi a giustificare il titolo - quando si ritrova a parlare in un talk show all'interno di un teatro pieno di ori e stucchi».

Per quanto riguarda la collocazione in prima serata del programma, dice Chiambretti (nella foto)*: «E una fascia di cui ho paura e verso cui ho spesso mostrato un certo snobismo. Credo però che bisogna lanciarsi nel rivitalizzare il linguaggio televisivo anche in questa collocazione che finora è stata considerata anche troppo 'protetta'».*

Nel programma Chiambretti sarà forse affiancato da una donna, «ma dovrei trovarla - dice il comico torinese - 'bella e intelligente' e forse così opterò per sceglierne una solo bella e una solo intelligente».



Non manca infine un commento ad «Orgoglio coatto», il programma di Raidue premiato dagli ascolti: «E' la dimostrazione che anche l'"instant tv, vale a dire un programma inserito all'ultimo momento nel palinsesto, possa funzionare ed è anche segno che il pubblico sta cambiando».

Per quanto riguarda il film che Chiambretti girerà il prossimo anno, nato da un colloquio con Rita Rusic: «È la storia di un uomo lasciato da una donna, ma anche di una mia personale tragedia, e anche un decalogo di tutto ciò che non si deve fare in questi casi».

Tra le norme segnalate da Chiambretti per evitare troppi stress quando ci si trova in questa situazione: «evitare gli amici che ti dicono: ci penso io»; «non dondolarsi nella depressione e non prendere farmaci, tranne le supposte»; «non entrare in una crisi mistica e andare così in Nepal ad adorare un albero» ed, infine, «evitare il classico 'chiodo schiaccia chiodo' perchè si rischia di diventare solo dei ferramenta».

OGGI IN TV

Thriller di Louis Morneau su Raidue

Una giovane coppia vittima dell'incubo

Tra i film in programma oggi in tv:

«Vittima di un incubo» (1993) di Louis Morneau (Raidue, ore 20.50). Thriller che ha come protagonista una giovane coppia terrorizzata dal terremoto e da un vicino psicopatico. Con Erika Anderson e Steve Railsback. Brividi e colpi di scena non adatti ai bambini.

«Vacanze romane» (1953) di William Wyler (Retequattro, ore 20.35). La favola romantica e leggerissima che fece di Audrey Hepburn *(nella foto)* una star portandola all'Oscar quale miglior attrice. Con Gregory Peck e Eddie Albert.

«Uomini d'amianto contro l'inferno» (1969) di Andrew V. McLaglen (Italia 1, ore 22.30). John Wayne atipico nei panni del pompiere specializzato in azioni ad alto rischio. Nel cast anche Jim Hutton e Katharine Ross.

«Mr. Smith va a Washington» (1939) di Frank Capra (Raiuno, ore 1.00). Inno accorato alla tenacia degli ideali e all'etica della politica. Sempre appassionante, anche dopo sessant'anni. Con James Stewart (nei panni del senatore onesto eletto da una losca lobby) e Jean Arthur.

Italia 1, ore 14

«Models»: sotto il vestito tutto

Da oggi, in prima visione tv, va in onda il serial «Models», annunciato come una passerella di emozioni, una sfilata di invidie, gelosie, ripicche, colpi di scena, tradimenti, omicidi. Come dire, sotto il vestito tutto. Tra i protagonisti Linda Gray (l'ex Sue Ellen di «Dallas») e Carrie-Anne Moss (stella emergente di «Matrix»).

Retequattro, ore 0.40

L'onorevole pilota di rally

Nino Lo Presti, deputato di Alleanza nazionale, racconterà la sua partecipazione al rally della Conca d'Oro oggi a «Parlamento in», il programma di informazione sulla vita politico-parlamentare realizzato da Piero Vigorelli e prodotto da Giovanni Blasi.

Raitre, ore 20

El Greco e Leonor Fini ad «Art'è»

È dedicata a Domenikos Theotokopulos detto El Greco, in mostra a Roma al Palazzo delle Esposizioni, la puntata odierna di «Art'è», il programma di Vittoria Cappelli, Sonia Raule e Netta Vespignani. In scaletta: servizio sugli abiti di Krizia esposti alla Grey Art Gallery della New York University; presentazione del libro di Jocelyne Godart dedicato all'artista surrealista Leonor Fini; servizio sull'artista tedesca Annie Albers.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.15 L'ALBERO AZZURRO
9.45 SUPERSTARS - NUOVA MARATONA DI DANZA: GISELLE
10.30 CANNE AL VENTO. Film. Di Mario Landi. Con C. D'Angelo, C. Greco, R. Lupi.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Dado Coletti e Francesca Barberini.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "Un fantasma prigioniero"
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Funerale a teatro"
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CALCIO: JUVENTUS - CEAHLAUL
22.40 CALCIO: PERUGIA - TRABZONSPOR
23.30 TG1 (NELL'INTERVALLO)
0.35 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 MR. SMITH VA A WASHINGTON. Film (commedia '39). Di Frank Capra. Con James Stewart, James Arthur.
2.50 RAINOTTE
2.55 ARANCIA E LIMONE. Con Amedeo Goria e Alessandra Pesatura.
3.30 TG1 NOTTE (R)
3.40 IL MARITO BELLO. Film (commedia '59). Di Gianni Puccini. Con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli.
5.10 GLI ANTENNATI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.35 LA TV DELLE RAGAZZE, SCUSATE L'INTERRUZIONE
6.45 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.25 L'ORSO YOGHI
7.30 LASSIE. Telefilm.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 UN SORRISO, UNO SCHIAFFO, UN BACIO IN BOCCA. Film (commedia '87).
9.00 TG2 MATTINA
10.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm.
11.30 ARRIVA DORELLIK. Film (commedia '67). Di Steno.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE
14.00 METEO 2
14.05 FERDINANDO I, RE DI NAPOLI. Film (storico '59). Di Gianni Franciolini. Con Edoardo De Filippo, Peppino De Filippo.
16.00 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
16.50 YVONNE LA NUIT. Film (commedia '49). Di Giuseppe Amato. Con Toto', Olga Villi.
18.15 SERENO VARIABILE
19.00 METEO 2
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 VITTIMA DI UN INCUBO. Film (thriller '93). Di Louis Morneau. Con Steve Railsback, Erika Anderson.
22.35 QUARANTA E NON LI DIMOSTRA
23.15 TG2 NOTTE
0.30 METEO 2
0.35 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
1.05 RAINOTTE
1.10 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
1.15 L'UOMO DI ARAN. Film (documentario '34). Con Colman King, Maggie Dirane.
2.15 FESSO CHI LEGGE
2.40 NOTTEMINACELENTANO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI EDUCATIONAL MOSAICO
9.00 RAI NEWS 24: PIANETA ECONOMIA
10.05 MI VEDRAI TORNARE. Film (musicale '66). Di Ettore M.Fizzarotti. Con Gianni Morandi, Elisabetta Wu.
12.00 T3 DA MILANO
12.15 EQUITAZIONE: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
12.55 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRIA DI F1 (PROVE)
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.35 GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA 1999
15.35 RAI SPORT SABATO SPORT
15.40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.25 RUGBY TRI NATIONS: NUOVA ZELANDA - AUSTRALIA
18.15 TENNIS FEDERATION CUP: ITALIA - USA
18.50 T3 METEO
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.15 ELLEN. Telefilm. "Bugie di classe"
20.40 CIAK... ANIMALI IN SCENA. Documenti.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 PACEM IN TERRIS
0.00 T3
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Il primo applauso
20.30 TGR
Vangelo Vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.35 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 TESTE DI QUOIO. Film (commedia '81). Di Giorgio Capitani. Con Philippe Leroy, Christian De Sica.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.00 PAPA' NOE'. Telefilm. "Nuovi arrivi"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "La scrofa gentile" "Occhio al malocchio"
13.00 TG5
13.35 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
14.05 TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI. Film (commedia '77). Di Corbucci Steno. Con Cochi, Enrico Montesano.
16.30 SOUVENIR D'ITALIE. Film (commedia '56). Di Antonio Pietrangeli. Con June Laverick, Vittorio de Sica.
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 MOMENTI DI GLORIA. Con Mike Bongiorno.
23.15 MATRIMONIO CON VIZIETTO. Film (commedia '85). Di George Lautner. Con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Oscar per Sipowicz"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Feste per il compleanno del nostro agente"
4.00 TG5
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm "Addio Justine"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS
10.35 BALLANDO SOTTO LA LUNA. Film tv (animazione '88). Di Kit Hood. Con Nathalie Vansier, Michael Yarmus.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Una giornata da scapolo"
13.30 DRAGON BALL
14.00 MODELS INC.. Telefilm. "Omicidio misterioso"
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 STARLA E LE SETTE GEMME DEL MISTERO
17.00 TARZAN. Telefilm. "L'occhio del ciclone"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Gli angeli della spiaggia"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Un gioco da ragazzi"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Arriva l'auditel"
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La frontiera dell'inferno"
22.30 UOMINI D'AMIANTO CONTRO L'INFERNO. Film (avventura '69). Di Andrew McLaglen. Con John Wayne, Katharine Ross.
1.00 GRAND PRIX
1.35 LA GRANDE ABBUFFATA. Film (grottesco '73). Di Marco Ferreri. Con Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni.
3.15 DON TONINO. Telefilm.
4.30 INCONTRO CON LA GIUSTIZIA. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava.
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "La fine dell'estate"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 MAMMA LUCIA - 1A PUNTATA. Film tv (drammatico '87). Di Stuart Cooper. Con Sophia Loren, Edward James.
10.30 ES MEDICINE A CONFRONTO (R). Con Daniela Rosati.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.00 MODA MILANO COLLEZIONI. Con Jo Squillo.
16.00 SABATO 4 (R). Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
17.00 1, 2, 3, 4. Con Antonella Appiano.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Il giorno del giudizio"
20.35 VACANZE ROMANE. Film (commedia '53). Di William Wyler. Con Audrey Hepburn, Gregory Peck.
22.50 INCONTRI PERICOLOSI. Film tv (commedia '94). Di Damian Lee. Con Gordon Thomson, Michelle Johnson.
0.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 SUONNO D'AMMORE. Film (drammatico '55). Di Sergio Corbucci. Con Achille Togliani, Paul Muller, M. Bianca Fusari.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
4.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW '84-'85. Con Maurizio Costanzo.

TMC

7.00 ORSETTO MISHA
7.25 LASSIE
7.40 LA STORIA INFINITA
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.00 PICCOLI ATTORI. Film (musicale '39). Di Busby Berkeley. Con Mickey Rooney, Judy Garland.
10.30 TOMA. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 LA POSTA DEL METEREOLOGO
12.45 TELEGIORNALE
13.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
14.00 VATUSSI. Film (avventura '58). Di Kurt Neumann. Con Talina Elg, David Farrar.
16.05 PROGETTATO PER UCCIDERE. Film tv (thriller '92). Di John Eyeres. Con Frank Zagarino, Martin Kowe.
18.05 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.10 TMC SPORT
20.40 TEMPO DI SWING. Film (drammatico '84). Di Jonathan Demme. Con Goldie Hawn, Kurt Russell.
22.25 TELEGIORNALE
22.45 TG INCONTRA (R)
23.05 CALCIO: FIORENTINA - PANATHINAIKOS (AMICHEVOLE)
1.20 METEO
1.30 CHARLIE CHAN E L'OCCHIO D'ORO. Film (giallo '48). Di William Beaudine. Con Ronald Winters, Victor S. Young.
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

8.00 GET SMART. Telefilm.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.05 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
10.00 PLANET EUROPE
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 LUCA IL CONTRABBANDIERE. Film (drammatico '80).
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS
16.00 MARCO POLO EXPRESS
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 MIX CULTURA
18.00 AUTOMOBILISSIMA
18.30 SHARKY AND GEORGE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 AMORE IN SOFFITTA
21.00 UN OSTAGGIO A BEIRUT. Film (drammatico '92). Di Roger Young. Con Marlo Thomas, David Dakes.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 PLANET EUROPE
24.00 IL MONDO E' BELLO
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 FIUME DALLE ACQUE MAGICHE. Film.
3.30 IL BRACCIO DELLA VENDETTA. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 MADE IN ITALY

TELEFRIULI

11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.30 CIAK...: SI GIRA
12.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.00 SPECIALE UNIVERSITA' DI TRIESTE
13.30 AMICI ANIMALI
14.00 OBIETTIVO SULLA CASA
14.20 VIDEOSHOPPING
17.00 OBIETTIVO REGIONE
17.15 VERI PROFESSIONISTI
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 DAI MERCATI
19.48 METEO
19.54 DITELO A TELEFRIULI
20.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.15 CANONE INVERSO
20.45 NODO ALLA GOLA. Film (giallo '48). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, John Dall.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 DAI MERCATI
23.36 METEO
23.42 DITELO A TELEFRIULI
23.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.15 BIKINI BEACH PARTY
0.40 L'UOMO, LA VERGINE, I LUPI. Film.
2.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
2.08 TELEGIORNALE F.V.G.
2.42 TELEFRIULI SPORT
2.50 DAI MERCATI
3.00 DITELO A TELEFRIULI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.55 BANDITALIA TRIO
17.30 L'ALTALENA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 CARTONI ANIMATI
20.00 ECO
20.30 IL MARITO BELLO. Film (commedia '59). Di Gianni Puccini. Con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 RIVEDERE CHE PIACERE
23.45 TUTTOGGI II EDIZIONE

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.20 TGA - MATTINO
12.30 MTV EASY
13.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 CERCASI VJ
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 BEST ON THE BEACH
15.55 TGA FLASH
16.00 BEST ON THE BEACH
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 MTV EASY
20.00 STYLISSIMO
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 BEST ON THE BEACH
24.00 MTV MEGAMIX
1.00 DANCE FLOOR CHART

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO
12.00 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 GORIZIA LIVE MAGAZINE
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.00 VIDEO SHOPPING
20.30 DEMONIO DALLA FACCIA D'ANGELO. Film (drammatico '77). Di Richard Loncraine. Con Mia Farrow, Keir Dullea, Tom Conti.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.15 COLORADIO
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
14.30 SHOW CASE (R)
15.00 DISCOTEQUE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 AUTOMOBILISMO: CAMPIONATO ITALIANO FORMULA 3
19.45 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
20.45 BELLA E DANNATA. Film tv (drammatico '92).
22.30 BEACH VOLLEY
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 DISCOTEQUE

DIFFUSIONE EUR.

14.00 MOTORING
14.30 RALLY NAZIONALI
15.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 MONITOR
19.30 CIAK SI GIRA
19.40 JTV
20.30 LA CONQUISTA DEL WEST. Film.
22.00 RISI E BISI
23.30 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.15 HABITAT
12.30 ALICE. Telefilm.
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 GIRA GIRAMONDO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 P.S. I LUV U. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL RITORNO DI RINGO. Film (western '66). Con Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
22.50 976 CHIAMATA PER IL DIAVOLO 2 - IL FATTORE ASTRALE. Film (azione '92). Con Brigitte Nielsen, Debbie James.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 FEEL THE HEATH: OPERAZIONE DROGA. Film tv (azione '87).
3.15 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 EMOZIONI NEL BLU
18.30 MILLENIUM
19.00 COI PIEDI PER TERRA
20.30 C'ERA UNA VOLTA L'AMORE. Film.
23.30 CRIMINALI DI NOTTE. Film.

TELECHIARA

14.30 DOCUMENTARIO
15.00 MERAVIGLIOSO MONDO DELLA SCIENZA
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKKY & GEORGES
16.30 WILSON. Film (biografico '44). Con A. Knox, Charles Coburn.
18.00 MERAVIGLIOSO MONDO DELLA SCIENZA
19.00 ASPETTANDO SETTEMBRE
19.45 TG 2000
20.00 VANGELO
20.10 SHARKY & GEORGES
20.30 VICKY IL VICHINGO
21.00 OMAR PASCIA'
21.30 LA STIRPE DEGLI ACHEI
22.30 SUI MARCIAPIEDI. Film (poliziesco '50). Di Otto Preminger. Con Dana Andrews, Gene Tierney.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 9.02: GR1 Inviato speciale; 13.00: GR1; 14.36: Bolmare; 16.10: Uomini e camion; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.33: GR1 Magazine; 20.00: Ghiaccio bollente; 22.33: Bolmare, 23.05: Estrazioni del Lotto; 24. Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30. Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.9 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30 GR2, 7.30. GR2, 8.03 Che radio fa?, 8.30. GR2, 8.46 L'anello di re Salomone, 9.30 R tratti musicali, 10.30 Penelope Wait; 11.50: Mezzogiorno con Veronica Pivetti, 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.03: L'ultima estate del '99; 13.30: GR2; 14.15: Tropical; 16.02: Hit Parade Top 40; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.02: C'ero anch'io; 21.05: Brivido; 21.30: Donna Summer; 22.30: GR2; 24: Boogie nights; 2.00: Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.30: Note di passaggio; 12.00. Vedi alla voce; 12.45: Di tanti palpiti; 13.55 Due sul tre, 14.04. L'Enigma, 14.30: Gli incontri di Magellano; 17.00: La Cirnice; 19.00: Radiotre Suite; 19.45: GR3; 20.00: Festival di Salisburgo: Cronaca del luogo; 23.30: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
24: Rai II giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai II giornale del mattino

Radio Regionale [illegible]

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale Radio; 15: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35. T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25. Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.40: Country music; 9: Made in Italy; 10: Notiziario, segue Concerto; 11.30: Frammento letterario; 11.40: Musica per tutte le età; 12: Dalla Resia; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Mosaico estivo: musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Suoni delle sei corde; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Piccola scena. Mario Ursic: «Franc e i suoi». Documentario radiofonico in sedici puntate. Quarta puntata: Marija 1914-1920. Regia di Mario Ursic. 18.35: Potpourri; 19. Segnale orario - Gr; 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / [illegible]

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività [illegible]

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia, 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart

Radio Amore [illegible]

Dalle 0 00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18 05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica [illegible]

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8 05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21 05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Torna la tradizionale manifestazione

«Fasìn la mede» a Sutrio Due giornate da dedicare all'antico rito della fienagione

UDINE «Fasìn la mede...e mangìn la ciàcule pai stai». Questa la manifestazione che caratterizza il fine settimana a Sutrio. «La mede» sono gli enormi covoni accatastati attorno a un alto palo: così un tempo si conservava il fieno raccolto in estate, per utilizzarlo d'inverno quale alimento per le mandrie. Oggi la fienagione è un fatto culturale ed ecologico: con lo sfalcio dei prati si conserva l'ambiente, frenando la crescita a dismisura del bosco attorno ai paesi. E sul demanio sciabile dello Zoncolan, il falciare i prati risulta di doppia e indubbia utilità.

La tradizione vuole che un tempo i «Setors» e «las voras» provvedessero, a pagamento, allo sfalcio dei prati dei più ricchi possidenti. In seguito l'opera di questi personaggi si tradusse in un gesto di aiuto per le persone bisognose: lo sfalcio dei prati non era più effettuato per denaro ma per aiutare persone sole, vedove che da sole non sarebbero riuscite ad accatastare il fieno necessario per 'inverno. Oltre a «vores» e «Setors», oggi e domani a Sutrio rivivono anche gli antichi stavoli, alcuni dei quali trasformati in piccoli rifugi dove ci si può soffermare per desinare. La giornata ripropone anche il pranzo cucinato dalle donne del paese.

Oggi gli «stors» andranno di prima mattina verso i pascoli dello Zoncolan, alle 6. E mentre con le falci a mano taglieranno l'erba, la «vores», le donne, si dedicano a «spandi la solz», allargare il fieno tagliato ad asciugare. Verso le 16 il fieno verrà raccolto in «cavoi», in covoni che saranno sparsi al sole nuovamente la giornata successiva.

Alle 8 di domani, mentre si termineranno i lavori di falciatura, i turisti potranno effettuare una passeggiata in quota con guide locali alla scoperta di flora e fauna d'alta montagna, sostando in una malga per il pranzo. Per chi non volesse camminare, si effettuerà la mungitura delle mucche, a mano come un tempo, e si potrà assistere alla lavorazione del latte. Intermezzi musicali saranno offerti dai Danzerini Udinesi che effettueranno la loro performance alle 11.

Le donne intanto apriranno i loro fagotti e come un tempo mangeranno quanto portato appresso per la giornata. Un lavoro doppio per loro questa volta, in quanto avranno approntato il pranzo anche per escursionisti e turisti che potranno assaggiare la tipica cucina anche negli stavoli dei dintorni. Alle 14 «las vores» inizieranno ad accatastare il fieno, a fare «la mede». Terminati i lavori, ci si rilasserà con il gioco della tombola e con le danze con gruppi folcloristici.

Gino Grillo

APPUNTAMENTI

Domani i Rem allo stadio di Isola d'Istria

James Taylor a Spilimbergo Udine: annullato Galliano Concerti a Grado e Aquileia

TRIESTE Oggi, alle 21, al «Big Buffalo» di Strada per Lazzaretto 89, concerto della Roller Electric Band.

Oggi, alle 21, al Bar Gelateria Barcola in viale Miramare 64/1 musica anni '70 con «Jerry e i Solitari».

Oggi, alle 22, al bar «Akka Molo At» di Strada per Lazzaretto, concerto degli Andrà.

Lunedì, alle 21.30, in piazza della Borsa, per «O-Zone», serata con Les Tambours de Brazza.

Lunedì, alle 19, sulla Terrazza del Teatro Verdi, incontro con la compagnia di «Lo zingaro barone», che martedì, alle 20.30, debutta al Comunale di Trieste.

Lunedì, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Nonsoloperetta» con la Camerata strumentale del Teatro Verdi.

Martedì, alle 21.30, in piazza Sant'Antonio, concerto dei No Smoking, con Emir Kusturica.

GRADO Oggi, alle 21, all'Auditorium «Biagio Marin», concerto di Karine Levasseur e Ilaria Zanetti, accompagnate dai pianisti Nazzareno Carusi e Silvio Sirsen.

Domani, alle 21.30, al Parco delle Rose concerto di Kid Creole & the Coconuts.

PORDENONE Oggi, alle 21, a Porcia, per Music in Village, serata con Ripidi e Orchestra Veleno.

Oggi, alle 21, in piazza Duomo a Spilimbergo, per «Folkest» concerto di James Taylor *(nella foto sopra)*.

AQUILEIA Questa sera, nella Basilica, concerto dei Piccoli Musici diretti da Mario Mora.

Mercoledì, alle 21, nell'area archeologica presso la Basilica, per la IV stagione di «Teatro Classico Romano» andrà in scena la commedia «Casina» di Plauto, con Aldo Giuffrè e Paola Tedesco. Regia di Aldo Giuffrè.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al teatro tenda del Castello, terza serata del Premio Amidei. Sarà proiettato il film «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore. Domani sono in programma «Il corpo dell'anima» (vietato ai minori di 18 anni) di Salvatore Piscicelli e «Festen» di Thomas Vinterberg.

Lunedì, alle 21, sul sagrato della chiesa di S. Martino a Terzo d'Aquileia, andrà in scena (in forma di concerto) «Il sasso pagano» di Giulio Viozzi. A 37 anni dalla prima rappresentazione al Teatro Verdi di Trieste, l'opera sarà eseguita dall'Orchestra e dai solisti dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretti da Severino Zannerini, che ha curato il nuovo allestimento.

UDINE È stato annullato il concerto di Richard Galliano con l'Orchestra Filarmonica di Udine in programma il 30 luglio nel piazzale del Castello, per «Udine Jazz 99». Il musicista è stato operato d'urgenza per una peritonite acuta.

Il 28 luglio alle 21 al castello di Udine concerto della Società Filarmonia con il tenore Beniamino Prior e la direzione di Alfredo Barchi.

MONFALCONE Lunedì, alle 21.30, in via Romana si proietta il film «C'è posta per te» di Nora Ephron.

VENETO Oggi, alle 21, a Oderzo, in piazza Vittorio Emanuele, si terrà un concerto di Fiorella Mannoia.

Oggi, alle 21, a Villa Emo di Falzolo di Vedelago (Treviso), concerto di Lionel Richie *(nella foto sotto)*.

Lunedì, alle 21, a Treviso, in piazza Burchiellati, concerto di Nek.

SLOVENIA Domani, alle 19, allo stadio di Isola, concerto dei Rem. Prevendite a Trieste all'Utat.

Lunedì, alle 21, a Capodistria, in piazza Tito, per Folkest, concerto di Goran Bregovic.

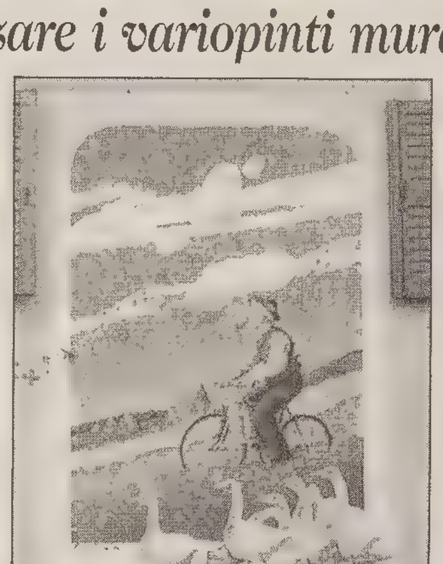
Al via il ricco calendario di iniziative proposte a Bordano: esposizioni, musica, gastronomia a contatto con una coloratissima natura

Comincia la grande festa nel paese delle farfalle

E gli artisti sono già al lavoro per realizzare i variopinti murales in concorso

UDINE Si apre oggi ufficialmente la Festa delle farfalle che terrà banco sino alla fine dell'estate a Bordano, il piccolo comune situato tra la valle del Tagliamento e quella del Lago, cioè del lago di Cavazzo o dei tre Comuni sul quale si affaccia la frazione di Interneppo e si riflettono i profili dei monti Festa, San Simeone e Brancot.

Musica, gastronomia, mostre e il concorso internazionale dei murales: tutto è ispirato alla farfalle di cui Bordano è la capitale. Gli elementi climatici e ambientali costituiscono l'habitat ideale per questi coloratissimi lepidotteri (e per numerose altre specie di insetti) che popolano in massa la zona, e che dopo il terremoto del '76 sono divenuti – grazie alle iniziative organizzate nel loro nome – una vera attrazione turistica: nel '97 sono arrivati a Bordano circa 40 mila visitatori, saliti lo scorso anno a oltre 60 mila. Tutti giunti per partecipare alle varie manifestazioni e feste che si organizzano in paese d'estate, per andare a caccia di farfalle (ma muniti soltanto di... macchina fotografica), e per ammirare i tantissimi murales che colorano le facciate delle case, frutto del lavoro di artisti di vari Paesi che partecipano al concorso internazionale.



Un dei murales dipinti negli scorsi anni sulle facciate del paese di Bordano: la zona, per il suo particolare clima, costituisce l'habitat ideale per numerosissimi lepidotteri e per molte altre specie di insetti.

Oggi, dunque, si parte: alle 17 i festeggiamenti prenderanno il via al centro scolastico, mentre alla Biblioteca comunale alle 19 verranno inaugurate le mostre di fotografia (di Gabriele Agosti), di lavori a intarsio (di Giacomo Agosti) e quella dedicata all'«arte del cartoccio» (di Graziella Sbuelz): a seguire, la serata in musica. Domani, alle 11, nella sede della scuola materna, saranno aperte la mostra di farfalle a cura di Marco Zorzi e quella dei lavori presentati al secondo concorso nazionale di ricamo; nel pomeriggio, ancora musica.

Nei prossimi fine settimana la festa proseguirà con altre iniziative: il primo agosto sarà la volta della mostra delle fiabe in gara per il terzo concorso internazionale «Sulle ali delle farfalle», della mostra cartografica sulla salvaguardia del borgo rurale di Illegio e di quella di cartoline sulle farfalle. Tra gli altri appuntamenti, da segnalare il 22 agosto la premiazione del concorso Murales 1999: passeggiando lungo le vie del paese, si possono già osservare gli artisti che lavorano alle opere. Fino a Ferragosto saranno in funzione nel weekend gli immancabili chioschi enogastronomici; inoltre, da quest'anno funziona al centro scolastico di Bordano una tavola calda aperta ogni giono dalle 12 alle 14. Info: Comune di Bordano, tel. 0432988049 (Internet http://www.bordano.com.).

FLASH

Si inaugura a Claut una mostra

Da Forcella Clautana al Piave Sulla strada degli Alpini al tempo della Grande guerra

PORDENONE Un tuffo nella storia del nostro secolo per riscoprire quella «strada degli Alpini» che durante la ritirata di Caporetto fu teatro di sanguinosi scontri e di una disperata resistenza. È quanto propone la mostra «Da Forcella Clautana al Piave – La Grande guerra in Alta Valcellina», che si apre domani nel museo Casa clautana di Claut. La strada fu costruita negli anni 1910-1911, lungo l'antico sentiero tracciato dai valligiani per collegare la Valcellina alla Val Meduna, dagli Alpini dell'Ottavo reggimento che la trasformarono in una solida carrareccia con numerose opere di sostegno e ponti. L'esposizione, attraverso carte geografiche, documenti, testimonianze, fotografie e cimeli d'epoca, vuole offrire al visitatore una più approfondita conoscenza di questo capitolo della nostra storia. La rassegna resterà aperta fino al 12 settembre (e su prenotazione fino al 4 novembre) dalle 15 alle 20, a ingresso libero.

Echi dell'antica civiltà contadina: si apre a Frisanco un'esposizione di miniature

PORDENONE Si inaugura oggi alle 18 nella sala del Circolo operaio di Frisanco la «Mostra della civiltà contadina» di Carlo Beltrame. Vi sono esposte delle miniature, in scala 1/10, frutto di un lavoro di oltre dieci anni, che rappresentano i ricordi di una civiltà sopravvissuta in regione fino agli inizi del secolo: le case, il mulino, la chiesa, il forno sono stati riprodotti, per quanto possibile, rispettando modi e materiali di costruzione. La mostra resterà aperta fino al 28 agosto (orari: feriali 16-19, sabato e domenica 10-12 e 16-20).

Rembrandt al Castello di Udine: prolungati nel fine settimana gli orari della rassegna

UDINE La mostra dedicata a Rembrandt, allestita nel Castello di Udine a cura dei Civici musei, si può ora visitare anche alla sera: rispetto al normale orario di apertura (tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 19), al venerdì la chiusura è stata posticipata alle 22, il sabato e la domenica alle 20. I percorsi guidati, condotti da guide autorizzate dalla Regione, si tengono tutti i martedì alle 10 e alle 11.30 e i giovedì alle 15.30 e alle 17. Per i navigatori Internet è accessibile il sito www.comune.udine.it.

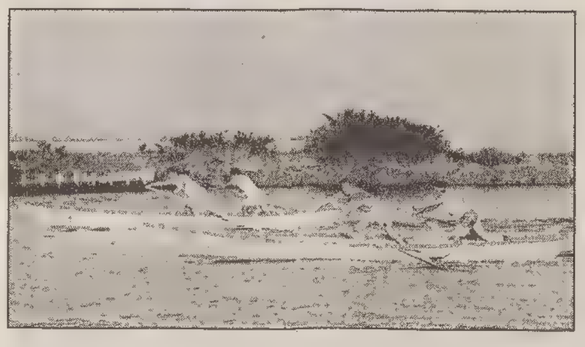
Arriva il calcio ad Auronzo di Cadore Ma i tornei si giocano tutti in... salita

AURONZO DI CADORE Giornata di calcio in salita, oggi dalle 10 alle 18, ad Auronzo di Cadore. In località Taiarezze, alla partenza della seggiovia, il Cs Auronzo, il Bromball Club Auronzo in collaborazione il Consorzio turistico Auronzo Misurina organizzano una serie di tornei tutti in pendenza: calcio in salita, slalom in discesa, slalom «su e giù», rigori in salita... Le squadre partecipanti potranno essere composte al massimo di sette persone.

Sesta edizione del Trofeo Francesco Faccio

Voga a cronometro, equipaggi in lizza a Marano Lagunare

MARANO LAGUNARE Grande sfida remiera con i migliori vogatori delle marinerie dell'Alto Adriatico impegnati in una spettacolare gara a cronometro di voga. Si disputa infatti oggi, a Marano Lgunare, la sesta edizione del Trofeo Francesco Faccio, organizzato dalla locale associazione sportiva Voga Maanese con il patrocinio del Comune di Marano e dell'Apt di Lignano e della laguna di Marano. La manifestazione è diventata ormai un appuntamento classico per i più forti remieri da Chioggia a Trieste, al quale nelle precedenti edizioni ha sempre assistito un folto pubblico.



Nel canale del porto di Merano, con partenza alle 18 e arrivo alla banchina del mercato ittico comunale, incroceranno i remi una ventina di equipaggi provenienti da varie località costiere. La gara – preceduta come sempre dalle prove effettuate a bordo delle imbarcazioni – si svolgerà su una distanza di 1.800 metri e sarà visibile per l'intero percorso dal molo. Hanno già dato l'adesione equipaggi di Caorle, Oriago, Meolo, Venezia, Mestre, Concordia e naturalmente Marano.

Stasera all'Arena Alpe Adria

Spettacolo e solidarietà a Lignano: sul palcoscenico c'è anche Bruno Pizzul

LIGNANO Si rinnova a Lignano Sabbiadoro l'appuntamento con la solidarietà, l'impegno sociale e lo spettacolo. Un abbinamento che è sempre risultato vincente, visto che sono già a quota 12 le edizioni della «Serata di solidarietà» organizzate dal Lions Club della località balneare friulana con il patrocinio di Comune e Apt. Stasera dunque, all'Arena Alpe Adria, con inizio alle 20.45, lo spettacolo condotto da un presentatore d'eccezione, il telecronista Bruno Pizzul (*foto*), che ha voluto aderire alla manifestazione.

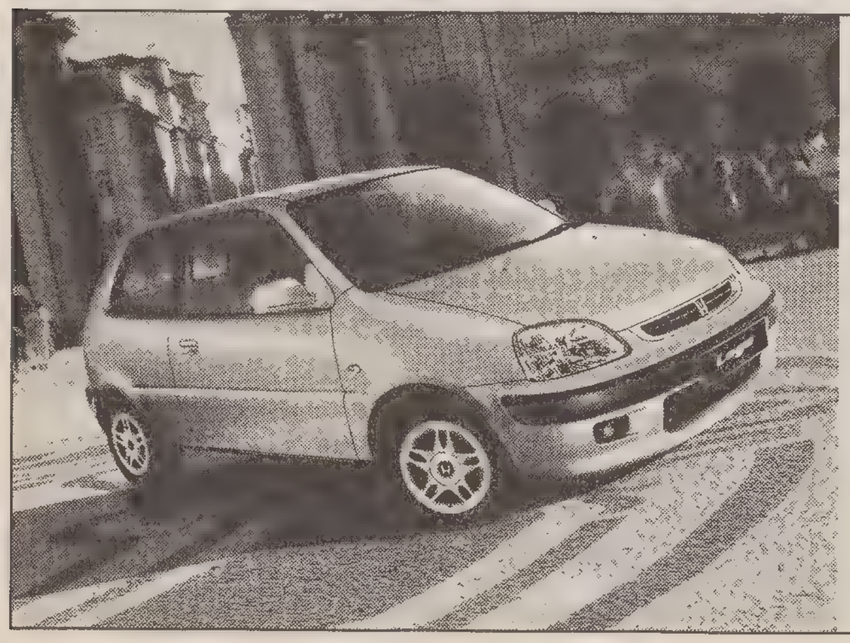
Si esibiranno nell'ordine il tastierista e compositore friulano Armando Battiston, la Fantasy Brass Band di Gino Comisso, e il gruppo cabarettistico udinese dei Papu, che presenterà lo sketch «Le mucche hanno tanta pazienza». Saliranno poi sul palco il complesso sudamericano Juan Garrido y sus amigos, con brani latino-americani, l'Academia de Bayle Royal Dance di Udine nella rumba flamenca e la «voce» di Lignano Luigi Fachin.

Il ricavato della serata sarà devoluto ai pazienti in ventilazione domiciliare residenti a Lignano. L'ingresso alla serata è libero.

cl. sor

E sull'arenile di Pineta domani i fuochi d'artificio

LIGNANO Sport e fuochi pirotecnici domani a Lignano. Alle 9.30 sullo specchio acqueo antistante Lignano Riviera si disputerà la regata velica Sesto Trofeo Pino Mare, mentre al Golf Club è in programma la gara del Trofeo Club 18. Domani sera, invece, alle 23, torna il suggestivo appuntamento con i fuochi d'artificio lungo l'arenile di Lignano Pineta, che si animerà di una cascata di luci e di colori.



Honda Logo.
La nuova piccola grande Honda inizia a darsi delle arie.

L. 21.150.000 con aria condizionata. In più, L. 12.000.000 in 30 mesi a interessi 0*.

Dotazioni di serie:
Sicurezza
Servosterzo, ABS dotato di EBD, doppio airbag, barre rinforzo porte, cinture anteriori con pretensionatore, chiusura centralizzata con telecomando, antifurto immobilizer a codice variabile.
Esterno
Specchi retrovisori elettrici, paraurti e maniglie in tinta carrozzeria.
Interno
Aria condizionata, alzacristalli elettrici, sedile guida regolabile in altezza, sedile posteriore ribaltabile 50/50, predisposizione autoradio con antenna e due altoparlanti.

Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile a 5 anni o 200.000 km.
Offerta valida fino al 31 luglio.
Prezzo concordato con le Concessionarie.
Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa L. 21 150 000 (€ 10,923,06). Esempio finanziamento: anticipo L. 9.150.000 (€ 4.725,58) o eventuale permuta, importo finanziato L. 12 000.000 (€ 6.197,48) pari a 30 rate mensili da L. 400 000 (€ 206,58). Spese istruttoria L. 250 000 (€ 129,11). T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,65%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

Cerchi in lega e fari fendinebbia accessori.

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER GORIZIA E PROVINCIA
DEAN AUTO
Staranzano (GO)
Via Maria Grazia Deledda, 1
Tel. 0481.483300

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRIESTE E PROVINCIA
E.D. MOTORS s.r.l.
Muggia (TS)
Via dei Cavalieri di Malta, 8
Tel. 040.923500

CONI, CIAMPI RINVIA

E' l' incompatibilità tra cariche pubbliche e nomine federali o incarichi al vertice del Coni uno dei punti che hanno spinto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a rinviare al Consiglio dei ministri il decreto legislativo sulla riforma del Coni, imponendo modifiche. Fonti ministeriali affermano che niente è cambiato, perchè esiste una legge del 1953 che già impedisce ai parlamentari cariche in federazioni o al Coni.

OGGI IN TV

10.00 Italia 1: Gymmy
12.15 Raitre: Equitazione: Concorso Ippico Internazionale
12.55 Raitre: Automobilismo: Gran Premio d'Austria di F1 (Prove)
15.35 Raitre: Sabato Sport
15.40 Raitre: Ciclismo: Tour de France
17.25 Raitre: Rugby Tri Nations: Nuova Zelanda - Australia
18.00 Telequattro: Automobilissima
18.15 Raitre: Tennis Federation Cup: Italia - Usa
19.10 Videomusic: Auto: Camp. Italiano Formula 3
19.34 Telefriuli: Telefriuli Sport
20.10 TMC: TMC Sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.40 Raiuno: Calcio: Juventus - Ceahlaul
22.40 Raiuno: Calcio: Perugia-Trabzonspor

ARBITRI AL VENERDI'

Sorteggio al venerdì e a Coverciano, in occasione del raduno settimanale degli arbitri. E' questa la prima idea nata dalle menti dei due designatori: Paolo Bergamo e Pier Luigi Pairetto. I due hanno avuto ieri il loro primo incontro di lavoro con i vertici del calcio: il presidente federale Luciano Nizzola, il presidente della Lega Franco Carraro e il presidente dell' Aia Sergio Gonella.

SPORT

CALCIO I bianconeri stasera a Cesena faranno sul serio e Ancelotti immette qualche titolare

Juve quasi «vera» per l'Intertoto

Contro i rumeni dentro Davids e Oliseh, assenti Inzaghi, Del Piero e Zidane

CHATILLON Carlo Ancelotti avrebbe sognato tutto un altro inizio stagione, con tempi di preparazione ottimali e graduali, amichevoli ad hoc. E invece si trova addosso una serie di grattacapi uno peggiore dell'altro. Oggi, a Cesena, la Juventus ha l'obbligo di vincere contro i rumeni del Ceahlaul, dopo il pareggio dell'andata, pena l' eliminazione dall'Intertoto al primo turno. In compenso, «la squadra sarà ancora più imballata», confessa il tecnico, che già nei giorni scorsi aveva previsto, tabella alla mano, tale condizione.

Ancelotti ammette anche che «c'è l'obbligo di vincere», ma dopo le faticacce della trasferta di andata, come premio al passaggio del turno, sarà una trasferta ancor più dura ad aspettare i bianconeri, con almeno altri due-tre giorni di preparazione sottratti alla squadra e al suo vero obiettivo dichiarato, il campionato. «Dovremo aggredire subito i rumeni e mettere presto al sicuro il risultato», spiega Ancelotti, cercando di entrare nel clima di una normale partita di Coppa.

Ancelotti sperava di lasciare alla «prima Juve», quella cioè del raduno all' inizio di luglio, anche il ritorno della prima gara di Intertoto, ma essendo ancora in discussione il risultato, saranno immesse forze fresche per potenziare la squadra: esordiranno Oliseh, Davids, Mirkovic e Zambrotta; Kovacevic sarà ancora il partner di Amoruso, perchè Inzaghi, pur guarito dalla tendinite dei giorni scorsi, sta a riposo precauzionale.

Un solo dubbio per il tecnico: Bachini o Henry sulla fascia sinistra, mentre Mirkovic prenderà il posto di Tudor, Zambrotta quello di Birindelli, Davids sostituirà Pessotto e il nigeriano rileverà Perrotta, per giocare con Tacchinardi a centrocampo.

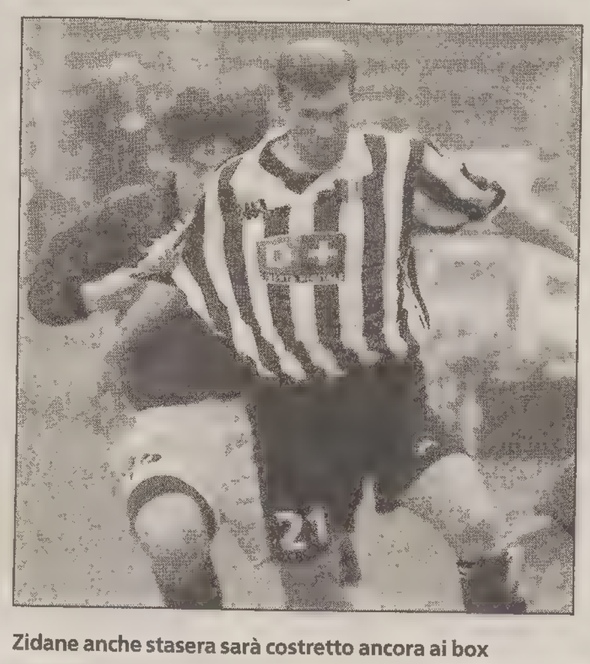
Dall'infermeria, rimbalzano intanto notizie più certe su Del Piero e Zidane: il primo disputerà qualche spezzone di Intertoto (nei turni futuri). In casa bianconera, quindi, danno per scontato il superamento del turno e non ci saranno per Alex altre amichevoli, perchè non c'è tempo nè spazio.

Zidane, invece, da lunedì prossimo tornerà ad allenarsi con la squadra a pieno regime. «Segnare al più presto», è l' imperativo-supplica di Ancelotti ai giocatori; ogni minuto è infatti prezioso per risparmiare energie. Mercoledì prossimo, Ceahlaul permettendo, la squadra potrebbe essere in campo a Rostov.

Reduce dalla rissa con la Libia nell' «amichevole» di ieri a Norcia, il Perugia torna in campo stasera alle 20,45 affrontando al Curi i turchi del Trabzonspor per la gara di ritorno del terzo turno dell'Intertoto.

La squadra di Carletto Mazzone parte dal vantaggio di 2-1 acquisito all'andata e le sarà sufficiente un pareggio, persino una sconfitta di misura per 1-0, per accedere alla semifinale della competizione, dove affronterà (il 28 luglio e il 4 agosto) la vincente fra Amburgo e Basilea.

In campo anche il Perugia dopo la rissa con la Libia. Difende in casa il 2-1 sui turchi



Zidane anche stasera sarà costretto ancora ai box

Choc al ritiro del Palermo Lanciata una bomba molotov

PEDARA Una bomba molotov è stata lanciata l'altra notte, attorno alle 2, davanti all' ingresso dell' albergo di Pedara, sulle pendici dell' Etna, dove si trova in ritiro la squadra di calcio del Palermo. L' attentato ha provocato un principio di incendio, subito domato, costringendo i giocatori ad uscire dalle loro stanze. Fin da lunedì scorso, giorno in cui è iniziato il ritiro, i calciatori sono stati bersagliati con minacce, insulti e scritte sarcastiche sui muri dell' albergo da parte di un gruppo di ultras del Catania, che come il Palermo milita nel campionato di C1.

Tra i tifosi delle due squadre esiste, infatti, un' antica rivalità che in passato è sfociata, in qualche caso, in incidenti allo stadio. Sono in corso indagini per identificare gli autori dell' attentato. L' allenatore del Palermo, Morgia, ha detto che per il momento la squadra non intende abbandonare il ritiro. La Questura di Catania ha tuttavia disposto che gli allenamenti del Palermo a Pedara si svolgano sotto scorta.

CHAMPIONS LEAGUE Sorteggi

Incognita dall'Est sulla strada dei viola Parma al test Rangers

GINEVRA La Fiorentina dovrebbe approdare senza grandi difficoltà ai gironi della Champions League, mentre il Parma dovrà sudare di più, ma parte comunque con i favori del pronostico. L'esito del sorteggio del terzo turno preliminare di Champions League ha infatti riservato un avversario temibile agli emiliani, i Glasgow Rangers, sempre che sconfiggano i finlandesi dell'Haka Valkeakosi, e uno decisamente più agevole per i viola, che incontreranno il Widzew Lodz o il Litex Lovetch.

I dirigenti toscani non hanno assistito sorteggio così come i loro potenziali avversari. Il Widzew Lodz, ex-squadra di Zibì Boniek, era una formazione di buon livello europeo all'inizio degli anni '80. Nel 1983 arrivò in semifinale della Coppa Campioni e venne sconfitto proprio dalla Juventus di Boniek. Quest'anno deve la propria partecipazione alla Champions League all'assenza del Wisla Cracovia, campione nazionale, escluso per un anno dalle competizioni europee per il coltello lanciato da uno dei suoi tifosi al parmigiano Dino Baggio nel secondo turno della Coppa Uefa. Il Lovetch è invece una realtà emergente del calcio bulgaro, grazie ai dollari dello sponsor (Litex). Resta però il fatto che la Bulgaria figura al 32/esimo posto della classifica Uefa, mentre l'Italia è prima.

Gli scozzesi dei Rangers, avversari del Parma, contano soprattutto sul desiderio di rivalsa dei suoi elementi italiani, Amoruso, Negri e Porrini.

Telepiù, infine, ha ottenuto i diritti per la trasmissione in esclusiva in pay tv della prossima Champions League. Su Telepiù Bianco, in analogico e in digitale, saranno proposte due partite: una al martedì, l'altra al mercoledì.

L'Udinese di De Canio al collaudo col Villacco

UDINE È venuto il momento del collaudo anche per l'Udinese. La formazione di De Canio questo pomeriggio, con inizio alle 17, a Tarvisio affronterà il Villacco. Si tratta di un test al quale non viene data troppa importanza, il nuovo mister bianconero ha intenzione di ruotare tutti gli elementi a disposizione. Sarà l'occasione per divertire i tifosi e riabituarsi alle partite dopo i giorni di preparazione a Tarvisio. Una goleada, assai probabile vista la caratura non irresistibile del volonteroso undici carinziano, servirebbe inoltre per dare ulteriore slancio a una campagna abbonamenti già soddisfacente.

Roberto Muzzi potrebbe debuttare sfoggiando sulla maglia il numero 20, quello per intenderci che qualche anno fa esaltò lo stadio Friuli sulle spalle di un certo Oliver Bierhoff. Nel calcio d'estate c'è ancora occasione per poter sorridere e la scaramanzia di certo non dispiace a De Canio, al quale preme anche che il gruppo si cementi in breve tempo.

MERCATO De La Pena a Marsiglia - L'Under 18 Graffiedi (Milan) rifiuta Verona

Anche il Real Madrid tenta Anelka

MILANO Ivan De la Pena è dell'Olympique Marsiglia. L'accordo è stato raggiunto ieri pomeriggio, manca però l'ultimo fax di conferma, che deve arrivare da Nunez, presidente del Barcellona, ex club dello spagnolo. Un fax atteso per lunedì, slitta dunque la presentazione del giocatore a Marsiglia, in un primo momento programmata per oggi. Ma non dovrebbero esserci sorprese. De la Pena si trasferirà in Francia in prestito, il Marsiglia pagherà il suo oneroso ingaggio (circa 5 miliardi netti) e il prossimo giugno avrà la possibilita di riscattarlo a prezzo concordato: 30 miliardi.

Risolta (quasi) la trattativa per De la Pena, resta ancora aperta la questione Anelka. Ieri mattina i dirigenti della Lazio avrebbbero dovuto incontrare di nuovo i procuratori del giocatore, ma l'appuntamento è saltato. E questo nuovo contrattempo fa crescere la sensazione che il matrimonio Lazio-Anelka non sia possibile. Semmai, oggi il francese è più vicino alla Juventus di quanto si potesse immaginare qualche giorno fa. I bianconeri, per averlo, sono pronti a pagare 60 miliardi più Henry e a lasciarlo all'Arsenal ancora per una stagione.

Resta però il compito tutt' altro che semplice di convincere il giocatore, che finora ha sempre giurato fedeltà alla Lazio. I bianconeri non possono dunque stare tranquilli, anche perchè circola insistente la voce di un nuovo assalto del Real Madrid.

Sorprendente epilogo della vicenda-Graffiedi. Il giovane centravanti, impegnato con la nazionale Under 18, ha deciso che non andrà al Verona e attraverso il suo procuratore Vanni Puzzolo fa sapere: «Ringrazio i dirigenti veneti per la stima accordatami, ma preferisco restare al Milan. Per un giovane come me giocare e allenarsi a fianco di tanti campioni può essere un'esperienza fondamentale. Per qualche mese almeno voglio restare con Zaccheroni».

Questo costringerà il Verona a cercarsi un attaccante, mentre il Milan adesso valuterà con maggiore serenità le offerte del Flamengo per Leonardo. Il brasiliano rientra domani dalle vacanze, parlerà con Galliani e Braida e tutti insieme prenderanno una decisione, anche in base all'offerta del club brasiliano. Intanto Ba, che ha chiesto di allenarsi a Milanello, è sempre tra Celta Vigo e Siviglia.

VELA

Merit Cup con equipaggio in buona parte triestino si è imposta tra le barche Sydney 40

ADMIRAL'S CUP Si è conclusa con il successo dell'Olanda la prestigiosa manifestazione nelle acque di Cowes

«Europa» finisce a un passo dal sogno

Ottimo secondo posto per il team di Vasco Vascotto e Pelaschier

COWES Il vento non è mancato nella fase finale della XXI Admiral's Cup che tanto faceva sperare in una vittoria assoluta italiana con le tre barche riunite sotto l'egida dell'Europa. È mancata, invece, la fortuna e l'oro è andato all'Olanda, l'argento va comunque a Europa, il bronzo alla Gran Bretagna. La manifestazione è un campionato mondiale per tre squadre d'ogni nazione, la classifica prevede la somma dei punti che nelle otto prove in programma il terzetto riesce a racimolare.

Si conclude così una fantastica avventura velica che, nello schieramento dell'Europa, ha fatto balzare all'evidenza della critica di tutto il mondo dello yachting una barca italiana che, in un mese di presenza nelle famose acque inglesi intorno all'isola di Whight ha vinto prima il campionato mondiale della classe Sydney 40 e ha poi nella successiva Admiral's Cup fornito ripetute superbe prove. Per il risultato collettivo, però, entrano in ballo anche le prove delle altre due consorelle. Nella specie, oltre a Merit Cup (Sydney 40) del padovano Griggio, con al timone Vasco Vascotto e in barca gli altri triestini Federico Stopani, Stefano Spangaro e Andrea Ballico, c'erano la Farr 50 Brava Q8 di Landolfi con Flavio Favini timoniere e Moby Lines di Onorato con al timone prima Enrico Chieffi e poi il monfalconese Mauro Pelaschier.

«Merit Cup», con equipaggio triestino, si impone tra i Sydney 40.

L'apporto di Merit Cup – come si è visto giornalmente, regata per regata – è stato stupefacente: ha vinto anche in Admiral's Cup il primato della sua classe con 40 punti, battendo la barca olandese Trust e la tedesca MKcafè (rivalissima di Meritt) entrambe di cinque punti; quarta è l'italiana col tricolore Breeze 2 di Paolo Cian e quinta l'americana Blue Yankee. Con simili riscontri sportivi Meritt Cup e il suo gagliardo equipaggio hanno suscitato l'ammirazione dei più qualificati tecnici e critici internazionali presenti.

Vasco Vascotto e Mauro Pelaschier protagonisti a Cowes

È difficile valutare criticamente gli 8 punti e mezzo che dividono Europa da Olanda. Oltre all'apporto di Merit, Brava Q8, la barca grande di Formula Ims, varata solo pochi giorni prima di andare a Cowes, ha retto abbastanza bene, specie con la sua ultima vittoria in compensi nella «lunga» di ieri. Merit Cup e Moby Lines correvano in tempo «reale». Purtroppo nella più piccola (che subì il travaglio del cambio dei timonieri) contano le due proteste che gravano di 12 punti.

Nell'ultimo tratto di ieri Merit Cup, che era sempre in testa, a causa del bulbo incocciato in una boa, ha dovuto arretrare e l'ultimo traguardo dei 40 piedi è stato vinto dal tedesco MKcafè davanti a Merit, seconda. Moby Lines ieri ha chiuso, fra i 36 piedi in sesta posizione, categoria vinta dall'olandese Mean Machine.

Le tre barche di Italia in gara con il tricolore (squadra sponsorizzata dalla federvela) non hanno corrisposto all'attesa. Spiace per Tommaso Chieffi, Paolo Cian e Luca Santella che le hanno timonate. Forse erano equipaggi troppo compositi, ormai accade così a causa del professionismo imperante anche in vela.

Italo Soncini

LE CLASSIFICHE

Le Breeze di Italia chiudono al sesto posto

Classifica definitiva a squadre: 1) Olanda p. 124,00; 2) Europa 133,50; 3) Inghilterra 141,50; 4) Germania 147; 5) Stati Uniti 155,50; 6) Italia 163,00; 7) Australia 220,50; 8) Commonwealth 258,50; 9) Francia 304,50.

Classifiche individuali. Ims: 1) Brava Q8 (Eur) 27,50; 2) Innovision 7 (Ola) 44,50; 3) Idler (Usa) 47,50; 4) Venture (G.B.) 51,00; 5) Breeze 3 (Ita) 58,00; 6) Rubin XV (Ger) 61,00; 7) Quest (Aus) 69,50; 8) Chernikeef (Com) 82,00; 9) Krazy K-Yote (Fra) 120.

Sydney 40: 1) Merit Cup (Eur) 40,00; 2) Trust Computer (Ola) 45,00; 3) MK Cafè (Ger) 45,00; 4) Breeze 2 (Ita) 46,50; 5) Blue Yankee Pride (Usa) 60,50; 6) Arbitrator (G.B.) 65,00; 7) Sledgehammer (Aus) 69; 8) Turbo Uk (Com) 77,50; 9) Blan (Fra) 86,50.

Mumm 36: 1) Barlo Plastic (G.B.); 2) Mean Machine (Ola); 3) Jeantex (Ger); 4) Ciao Baby (Usa); 5) Atara (Aus); 6) **Moby Lines (Ita).**

FORMULA UNO Il circuito di Zeltweg dopo un acquazzone era poco adatto alle alte velocità

Ferrari, prove libere «frenate»

Nono e 16.o tempo - Salo alla ricerca dei limiti esce in curva

Barrichello: «Per accasarmi a Maranello devo prima attendere la scelta di Irvine»

ZELTWEG Dall'Austria notizie di mercato che riguardano la Ferrari: Barrichello ha ieri specificato che il rapporto con la casa di Maranello (ci sono già stati due contatti) è assolutamente condizionato dall'atteggiamento e dalle decisioni nei confronti di Irvine, ciò che fa pensare a una possibile conferma del nordirlandese anche per la prossima stagione, a patto però che in queste otto prove del Mondiale che mancano Eddy dimostri di essere un leader. Ed oggi avrà la prima occasione per farlo.

Questi i tempi delle prove libere: 1 Damon Hill (Gbr/Jordan) 1'13«303; 2 Mika Hakkinen (Fin/McLaren) 1'13»325; 3 David Coulthard (Gbr/McLaren) 1'13«376; 4 Ricardo Zonta (Bra/Bar) 1'13»685; 5 Jean Alesi (Fra/Sauber) 1'13«696; 6 Ralf Schumacher (Ger/Williams) 1'13»711; 7 Pedro Diniz (Bra/Sauber) 1'13«740; 8 Jacques Villeneuve (Can/Bar) 1'13»840; 9 Eddie Irvine (Gbr/Ferrari) 1'13«883.

ZELTWEG Se non ci fosse la consapevolezza, quasi la certezza, che le prove libere non sono assolutamente indicative di quelle ufficiali, ci sarebbe di che mettersi le mani nei capelli. Le due prime ore di test in libertà delle Ferrari sul circuito di Zeltweg, dove si correrà domani (alle 14) il Gran premio d'Austria, nona prova del Campionato del mondo di Formula uno, sono state infatti del tutto mediocri.

Irvine, che qui assume un ruolo da leader e numero uno della scuderia col compito di battere Hakkinen e riportare il titolo iridato a Maranello dopo un'attesa frustrante di 20 anni, ha infatti ottenuto la nona posizione. L'esordiente Mika Salo, il finlandese che sostituisce per la prima volta Schumacher, si è dovuto accontentare del 16.o tempo. A conforto dell'inattendibilità di tali prestazioni ci sono la pole position dell'ex campione del mondo della Jordan, l'inglese Demon Hill (la scorsa settimana ha annunciato il ritiro ufficiale, che a questo punto dovrebbe concretizzarsi a fine stagione) e addirittura il quarto posto del brasiliano Zonta. Ma è doveroso sottolineare anche che le due McLaren (ritoccate nell'aerodinamica della parte anteriore) di Coulthard e Hakkinen hanno in qualche modo rispettato la loro ambizione, facendo registrare rispettivamente il secondo e il terzo miglior tempo.

Le Ferrari, invece, pur non troppo lontane dal vertice - i distacchi sono stati sostanzialmente minimi - non hanno proprio impressionato, impegnate com'erano nella ricerca del migliore assetto su un tracciato che, per l'acquazzone caduto venerdì, presentava un fondo crudo, poco adatto alla velocità e soprattutto non troppo sicuro. E a causa di questa instabilità Salo ha pagato matricola, uscendo di pista all'inizio della seconda ora (nella sabbia della via di fuga, in curva), ciò che lo ha fermato in modo definitivo impedendogli di proseguire nell'esperienza. Salo nella prima ora non si era mosso male e aveva fatto registrare anche il quinto miglior tempo, poi è stato gioco forza scivolare sul fondo della classifica. Un'uscita in ogni caso che ci sta, perchè il finlandese che nell'arco di 10 giorni ha fatto gli straordinari per scoprire le qualità della «rossa», deve per forza di cose verificare l'indice del rischio calcolato della sua nuova vettura.

Oggi le prove ufficiali, nella speranza che il risultato sia del tutto diverso. La gara è in programma domani con inizio alle 14 (anche qui diretta Rai). Irvine ha otto punti di distacco da Hakkinen, la Ferrari guida invece la classifica costruttori con due punti di vantaggio sulla McLaren.

Qualifiche su Rai3 alle 13.

Mika Salo perplesso ai box: ieri è andato «lungo» per trovare i limiti della «rossa».

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Diciottesima tappa: il passista di Fusignano è l'atleta-novità delle squadre italiane

Mondini firma il settimo sigillo

Una lunga volata di 5 km - Record di successi in 20 tappe

FUTUROSCOPE Da ieri Fusignano non è più soltanto il paese natale del trainer del Milan e della Nazionale Arrigo Sacchi ma anche di Gian Paolo Mondini, brillante corridore della Cantine Tollo, che sul traguardo di Futuroscope ha conquistato la più importante vittoria della carriera, dando anche al ciclismo italiano lo storico settimo successo (su 20 tappe disputate) dell'edizione '99 del Tour. Mondini dev'essere considerato come l'atleta-novità delle nostre squadre alla «grande boucle». E' stato protagonista un pò ovunque. «Noi della Cantine Tollo ci siamo riproposti di onorare l'invito a questa grande corsa, dandoci da fare. Così almeno ci siamo fatti notare» era il suo leit motiv, in virtù del quale aveva tentato una fuga impossibile di 130 km. Poi però, in palla per le tre settimane di gara, Mondini si è fatto vedere un pò ovunque: è spesso entrato nelle fughe, ha disputato le volate e insomma, ha lasciato qualcosa di sè, rendendo indenebile il suo sforzo, ieri, con un'azione prepotente a 5 km dal traguardo. Era in fuga con altri 12, ma temendo lo sprint, ha deciso di osare. «Così - spiega - sono partito e non mi sono più girato indietro. Ho in pratica sostenuto una lunga volata di 5.000 metri... sempre in testa. Mi considero un passista in grado di reggere questo tipo di sforzo; mi è andata bene di un'inezia, ma basta un centimetro per gioire come sto gioendo io. E sono veramente felice, non solo per me ma per la squadra, che meritava di tornare a casa con un ricordo come questo». Mondini ha resistito per soli 3" al ritorno dei rivali, battuti allo sprint dal francese Robin, che non è così riuscito a dare il primo successo di questo Tour al ciclismo transalpino. Nella volata ottimo quarto Piccoli, poi settimo Gardelli e nono Aggiano.

E oggi il Tricolore sarà ancora al centro delle attenzioni, anche se di riflesso. Lance Armstrong sfiderà idealmente infatti Mario Cipollini: nella crono di Futuroscope la maglia gialla, oltre a rendere ancor più rotondo il proprio successo globale, cercherà infatti di ottenere il quarto successo personale (i primi tre nel cronoprologo, al Sestriere e nella crono di Metz) agganciando così il re indiscusso dello sprint, che al Tour fece filotto: 4 vittorie consecutive. Poi, domani ai Campi Elisi la tradizionale kermesse parigina alla quale prenderà probabilmente parte anche Hillary Clinton. La crono di oggi si disputerà su 57 km. In totale saranno alla fine 120 i chilometri contro il tempo, troppi. Tant'è che stando a indiscrezioni nel Tour del 2000 una crono dovrebbe essere cancellata. Il percorso dovrebbe essere più impervio, più adatto alle esigenze degli scalatori: le critiche di Pantani nei confronti di questo tracciato erano tutte pertinenti. Ieri 17 corridori sono stati controllati per l'ematocrito: tutti sani.

Mondini all'arrivo.

LE CLASSIFICHE

Classifiche dopo la 18.a tappa Jonzac-Futuroscope, 187 km. **Tappa**: 1 Gianpaolo Mondini (Ita), in 4h 17'43"; 2 Jean-Cyril Robin (Fra) a 3"; 3 Alexandre Vinokourov (Kaz) st; 4 Mariano Piccoli (Ita) st; 5 Claude Lamour (Fra); 6 Frangois Simon (Fra); 7 Stefano Garzelli (Ita); 8 Jorg Jaksche (Ger); 9 Elio Aggiano (Ita). **Generale**: 1 Lance Armstrong (Usa) in 86h 46'20"; 2 Escartin (Spa) a 6'15"; 3 Zuelle (Svi); 4 Dufaux (Svi); 5 Virenque (Fra); 6 Nardello (Ita).

Oggi 19.a tappa, crono di Futuroscope, di 57 km., su Rai3 alle 15.30

MTB

Ben 26 gli atleti regionali impegnati a Benevento: il varianese è l'asso nella manica

Italiani, attesa per Pontoni

TRIESTE Saranno 26 gli atleti regionali impegnati questo fine settimana a Telese Terme (Benevento) per i Campionati italiani cross country . Una "squadra" numerosa, guidata dal varianese Daniele Pontoni, di cui fanno parte anche il triestino Gianpiero Dapretto della Axley Bud e il latisanese, ma tesserato a Trieste, Michele Pittacolo.

La punta di diamante tra i regionali sarà Pontoni, primo tra gli élite ai Campionati nazionali '97 e assente a quelli nazionali '98. Pontoni, quinto alle Olimpiadi di Atlanta e probabile olimpico per le Olimpiadi di Sydney, si è preparato alla grande, dopo aver dedicato l'inverno al ciclocross e la primavera alla stada, per il rientro nel mondo della Mtb. Nelle ultime due corse a cui ha partecipato, il Trofeo Paravano su strada e il Campionato regionale di cronoscalata, Pontoni ha evidenziato uno splendido stato di forma. Il varianese è cauto: è giunto a Telese Terme ieri in serata e solo oggi, per la prima volta, proverà il circuito di gara. Sa, comunque, che lotterà per le posizioni di vertice e punta decisamente alla vittoria.

Daniele Pontoni

Le gare inizieranno già oggi con le prove dei master e degli sportsmen. Domani, in mattinata, le categorie giovanili e poi spazio alle donne e agli open (dalle 15.30).

Questi gli altleti regionali che hanno meritato la qualificazione per i Campionati regionali. Élite: Daniele Pontoni (Selle Italia), Denis Treu (Hypo) e Matteo Cossio. Under 23: Gianpiero Dapretto (Axley Bud) e Giorgio De Cecco (Gemonese): Juniores: Christian Sergiampietri (Hypo), Stefano Armellin (Roccia) e David Bevilacqua (Hypo). Allievi: Alessandro Soldera (Roccia) e Cristian Miola (Tarvisiano). Sportsmen: Michele Pittacolo (Cottur), Andrea Gava, Flavio Del Bianco e Ivan Pellegrinet (tutti La Roccia), Maurizio Tabotta (Tandem) e Loris Macor (Tarvisiano). Donne: Michela Zodio (Hypo). Master: Eligio Petris, Luca Guatteri e Luciano D'Agaro (tutti Hypo), Marco Dabbà (Roccia), Mirto Canzian (Salvador), Gianalberto Del Zotto (De Biasio), Paolo Albano, Giancarlo Schoenberg e Plinio Finotti (tutti Tarvisiano).

Anna Pugliese

NUOTO

Valli conquista l'argento, Burlando il bronzo

Agrodolce l'Europeo azzurro: «rosa» le prime due medaglie, nella 5 km e nel sincronizzato

ISTANBUL Avvio agrodolce dell'Italia nei Campionati europei di nuoto. E' d'argento la prima medaglia degli azzurri, conquistata nel fondo 5 km femminile da Viola Valli, 27 anni nata a Varese e residente a Milano. Una medaglia inaspettata per la stessa protagonista: le più titolate al podio erano le altre azzurre Valeria Casprini e Melissa Pasquali. Risultato un pò amaro però perchè la medaglia poteva essere d'oro se l'azzurra non avesse sbagliato rotta nella parte finale della gara condotta sempre in testa. «A 100 metri dall'arrivo mi sono accorta di essere troppo all'esterno - ha confermato la Valli - non sono molto esperta in mare, provengo dalla piscina». Ha vinto la bella e brava Peggy Buchse, bissando il successo di Siviglia '97. Per il bronzo sprint tra l'altra tedesca Kamrau e Melissa Pasquali. Ancora una volta l'Italia è stata sfortunata. Un'altra azzurra ha conquistato la seconda medaglia per l'Italia: Giovanna Burlando, genovese di 29 anni, nel sincronizzato. Nel singolo ha respinto l'attacco della temuta greca Thalassinidou e ha centrato il bronzo dietro le irraggiungibili Brusnikina (Russia) e Dedieu (Francia).

IN BREVE

Tennis, Venus contro Rita Grande nel match Italia-Usa

ANCONA Sarà l'incontro tra Venus Williams e Rita Grande ad aprire, oggi alle 16 sul centrale in terra rossa di Ancona, la semifinale di Federation Cup tra Italia e Stati Uniti. Il sorteggio è stato effettuato dal giudice arbitro Rebeuh. Dopo il match tra la più grande delle sorelle Williams, numero uno della squadra americana e quattro del ranking mondiale, e la Grande (numero due italiana), toccherà alla numero uno azzurra, Silvia Farina, affrontare Monica Seles (numero due Usa). Domenica, sempre alle 16, in campo prima Venus Williams e Farina e poi Seles e Grande. Nel doppio Serena Williams affiancherà la sorella Venus contro Adriana Serra Zanetti e Tathiana Garbin.

TRIS Vincono 1.067.800 lire ciascuno i 3.047 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (9-3-6) della corsa Tris (Livorno, galoppo). Il montepremi complessivo è stato di 3.276.313.800 lire.

IL PERSONAGGIO

Dapretto «in divisa» punta ai Tricolori

Carta d'identità: Gianpiero Dapretto, nato il 16/9/77 a Trieste, dove risiede, biker della Axley Bud, sta svolgendo il servizio militare al Gs Esercito.

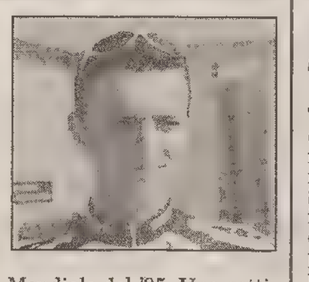
Il passato: ha iniziato a correre in Mtb nel '91, con il Federclub Scat Capponi. Prima aveva praticato l'hockey su prato, poi la passione per il ciclismo ha preso il sopravvento. Il primo risultato di rilievo nel '93 con la vittoria tra gli juniores del Campionato regionale cross country. La sua annata più ricca è stata il '95 quando fu selezionato per Europei e Mondiali di Mtb. Ha fatto parte del team azzurro anche nel '96, agli Europei under 23. Lo scorso anno, dopo il «solito» titolo regionale ha concluso i Tricolori 12.o.

Il presente: quest'anno già 5 vittorie, di cui una internazionale a Lignano. Ha corso anche su strada, partecipando al Giro del Friuli e concludendo una corsa in linea al 12.o posto.

Il futuro: Dapretto punta forte sui Campionati italiani, per sperare nella convocazione per gli Europei. «Purtroppo, però – spiega – le gare sono sempre un terno al lotto: puoi trovare un percorso fangosissimo, da percorrere in parte a piedi, e la classifica cambia drasticamente».

La gara più bella: «La Lignano Bike Cup di quest'anno. Nel '98 ero andato vicino alla vittoria, secondo, e quest'anno volevo proprio vincere perché è una corsa importante, ma anche perché, da bambino, passavo le vacanze a Lignano. Ci sono affezionato».

La gara più brutta: «il Mondiale del '95. Una settimana prima ero stato colpito da una brutta tonsillite e per curarmi ero ricorso agli antibiotici. Così sono arrivato alla gara debilitato».



Il mito: «Indurain, ha vinto da campione 5 Tour».

Vorrei... «Che lo sport sia più pulito».

Già pubblicato: Zatti.

LE GARE IN REGIONE

Amatori, under 23 e donne protagonisti

TRIESTE Amatori, under 23 e categorie femminili protagonisti del fine settimana agonistico. Stasera dalle 21 a Stevenà di Caneva si terrà il Gp Mercury, corsa per under 23 su un circuito locale pianeggiante (90 km) organizzata dal Record Caneva San Marco. Tra i protagonisti più attesi i ragazzi del Caneva, della Zalf e della Parolin. Domani il Carso triestino ospiterà il Campionato regionale amatori Udace, organizzato dalla Sc Cottur. Il circuito di gara, da ripetere 4 volte per cadetti, juniores, seniores e veterani (80 km) e tre per gentlemen, supergentlemen e donne (62 km), si svilupperà tra Sgonico, Gabrovizza, Santa Croce, Aurisina, Slivia, Precenico sino a ritornare a Sgonico. Partenza ufficiale alle 10.30 a Campo Sacro, quella ufficiosa poco prima a Sgonico.

Appuntamento di rilievo anche per esordienti e allieve, in gara a Nave di Fontanafredda per il Gp Alf Arredamenti Legno, valido come Campionato regionale e prima prova del Triveneto di categoria. Si gareggerà su un circuito locale: 36 km per le esordienti e 42 per le allieve. Via alle 15. Juniores a Ramuscello, dalle 15.30, per il Trofeo La Perla, tra Ramuscello, Cordovado e Morsano (124 km.) Per gli allievi appuntamento a Chions, dalle 15.30, per il Gp Sportivi di Chions. I giovanissimi saranno dalle 9.30 a Rivignano e dalle 9 a Nave di Fontanafredda, per i ciclosportivi via alle 8 da Flambro.

Il Pedale Sanvitese piange Luciano Pasut, uno dei suoi fondatori. Oggi i funerali alle 16.30, al Duomo di San Vito al Tagliamento.

an.pug

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **30**

1.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	1X2
4.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	2X1
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		3-8-6

IL PICCOLO
TUTTOSPORT
CONTINUA OGNI GIORNO insieme in edicola a sole L. 2.000

CALCIO SERIE C2 Collaudo nel pomeriggio e tanta curiosità per i nuovi acquisti, Provitali su tutti

Alabardati al primo tagliando

La Triestina si scalda affrontando ad Arta Terme i dilettanti locali

TRIESTE Alle Terme di Arta sarà oggi presentata la nuova farfalla alabardata. Una prima uscita dal bozzolo mattutina riservata alla stampa (la presentazione ufficiale ai supporters è programmata per l'intervallo di Milan-Benfica), e via poi in serata con la prima amichevole stagionale.

Triestina-Arta Cedarchis (Arta Terme, ore 18) apre di fatto la stagione che porta al 2000. Un overture buona a Maurizio Costantini soprattutto per sondare l'efficacia del lavoro svolto nella prima settimana di ritiro. Cinque giorni che sono serviti in particolar modo a generare meccanismi e movimenti tra difesa e centrocampo. Due reparti che devono subito trovare giuste distanze e ...«E la giusta coesione – precisa il mister alabardato –. La difesa è il reparto che ha subito più cambiamenti rispetto allo scorso anno. Mi interessa vedere i loro movimenti e l'intesa raggiunta con i centrocampisti. Ma tutti i nuovi sono giocatori di grande esperienza, sono certo che saranno loro stessi ad "aiutare" gli altri. L'importante, dopo una settimana, è vedere il livello di attenzione e di collaborazione raggiunti ed aumentare la conoscenza reciproca».

Insomma, ai dilettanti del Cedarchis sarà chiesto di farsi in quattro per cercare di superare spesso e volentieri la metàcampo, in modo da mettere in moto il reparto central-arretrato alabardato. Quello che abbisogna di una oliata immediata. I tre davanti, in fondo, avranno tempo e spazio sufficienti per dare sfogo a potenza e fantasia. «Sinora – confessa Costantini – gli attaccanti li ho un po' abbandonati. Ma loro si conoscono bene, non sarà certo un problema trovare l'affiatamento tra giocatori così».

Criniti, Gubellini e Provitali evoluiranno oggi assieme sin dal primo minuto e per gran parte della gara. Scommettiamo che impiegheranno pochi secondi per trovare amalgama e spunti di battimani? Tutti gli altri si scambieranno il testimone nel corso della gara. Compreso Gianluca Coti, che è e rimane una pedina della squadra. Almeno sino a che lo Spezia (o qualche altra società non troppo distante da Crema) non si presenterà con moneta sonante. Al palo c'erano ieri solo il giovane Bacis e Tommy Beltrame, entrambi risentono dei postumi di infortuni relativi alla scorsa annata. E comunque tutti e due si sono allenati in mattinata.

La curiosità, per chi si recherà ad Arta, starà nel carpire le doti di Fabrizio Provitali (il fiuto del gol si può perdere dopo due anni di Interregionale?) e vedere all'opera il tandem Furlanetto–Di Dio, catapultato in Carnia direttamente dal neopromosso Catania. Il secondo, che ha raggiunto il ritiro lunedì, a giorni definirà la sua posizione. Manca solo un piccolo dettaglio prima che possa firmare il contratto e vestire sino al nuovo millennio di rosso-alabardato.

Alessandro Ravalico

Totò Criniti applaude l'impegno della nuova Alabarda

BASKET

SERIE A1 Nato in Georgia, greco di passaporto, era a Montecatini

Trieste allunga la panchina con l'ala giramondo Moraitis

TRIESTE La Pallacanestro Trieste, in attesa dell'ala piccola e del centro staunitense, allunga la panchina e sistema la quinta pedina dopo Laezza, Bullara, Semprini e Maric. È stato ufficializzato ieri l'ingaggio di Igor Moraitis, 24 anni, 204 cm, ala, nato a Tbislisi, nella Repubblica di Georgia ma di passaporto greco. Nonostante la giovane età, Moraitis ha già accumulato una discreta esperienza. I suoi primi approcci con lo sport, a Tbilisi, erano con la pallavolo ma poi un insegnante di educazione fisica lo ha avvicinato al basket. È in Grecia, tuttavia, che è diventato un giocatore, con l'Aris Salonicco, all'epoca scatenata nel reclutamento di giovani dell'Est.

Igor Moraitis

Ottenuto il passaporto ellenico, Moraitis è stato convocato nelle nazionali cadette e juniores. Dall'Aris è passato quindi al Ment, in A2, e successivamente si è spostato in Germania, al Friburgo, contribuendo alla salvezza del club nella Bundesliga. Dalla Germania altro salto, stavolta in Italia. A campionato inoltrato, nella passata stagione, è stato infatti ingaggiato dalla Snai Montecatini in sostituzione di Max Aldi. Diciotto presenze, dieci minuti di impiego medio, 3 punti, il 57 per cento nel tiro da due, il 23,5 nelle triple, il 90 dalla lunetta. Chiuso dal tandem di lunghi Barlow e Comegys, con i dirigenti termali smaniosi di valorizzare Vanuzzo, ha dovuto lottare per trovare minutaggio. Le referenze, comunque, sono positive. Ha buoni movimenti in attacco ed è considerato un ottimo «sparring partner» per i lunghi titolari. A 24 anni ha ancora margini di miglioramento. Luca Banchi, del resto, ha chiesto un gruppo disposto a faticare in palestra per progredire nel corso della stagione. Moraitis dovrebbe essere a Trieste lunedì sera.

Qualche ore prima si svolgerà il raduno che, a meno di clamorose sorprese, sarà a ranghi ridotti. Anche Maric, infatti, si aggregherà successivamente al terzetto superstite dello scorso campionato. Il play croato sarà a Trieste martedì pomeriggio.

Il fax nella sede biancorossa di via Lazzaretto Vecchio è ormai incandescente. Sarebbero una decina le offerte che Banchi e il d.g. Mario Steffè hanno inviato in questi giorni ai potenziali rinforzi. La caccia al lungo statunitense segue tre piste, di cui una conduce a un centro già visto all'opera nel campionato italiano. Sondato anche un ex universitario.

La Scavolini ieri ha ufficializzato il biennale a Silvio Gigena che esce quindi dal mercato e assottiglia la lista delle ali disponibili. Pesaro non ha ancora firmato Mian che diserterà il raduno. La telenovela che vede protagonista il goriziano è aperta a tutte le soluzioni.

Capitolo sponsor: i dirigenti biancorossi inseguono alcuni marchi importanti. Tra una decina di giorni potrebbero esserci novità.

Ro.De.

ATLETICA

Al Meeting sport-solidarietà il portacolori delle Fiamme gialle ottiene la terza prestazione italiana

Giavellotto, Kerer «centra» Lignano

LIGNANO Si è tenuto a Lignano Sabbiadoro il 10.o Meeting sport-solidarietà, organizzato dalla Nuova atletica del Friuli, caratterizzato oltre che dalla partecipazione di atleti di livello internazionale, da numerose gare riservate ad atleti disabili. Buona la risposta del pubblico che conferma la costante crescita del livello del Meeting ormai tra i primi 10 in Italia. La manifestazione si è aperta con la gara del giavellotto maschile con l'exploit dell'atleta delle Fiamme gialle Armin Kerer: terza prestazione italiana di tutti i tempi con 78,87 m. Nei 110 ostacoli femminili vittoria della gamaicana Jewell S. in 13"42, seguita dalla campionessa italiana Macchiut (13"61).

Ottima prestazione nei 110 ostacoli del campione italiano Andrea Giaconi (14"11), seguito da Luca Giovannelli (14"12) e Hudec Leo (14"25). Purtroppo fallisce il tempo di qualificazione per i Mondiali di Siviglia Andrea Putignani delle Fiamme azzurre, solo al quarto posto con 14"38. Bisogna però sottolineare il forte vento contro di 3,6 m al secondo che ha disturbato gli atleti.

Nel salto in lungo delusione per la giamaicana Golding Lacena: non ha rispettato le attese ottenendo un terzo posto con 6.45 m, inferiore al suo personale di 6.87, mentre la nostra Zivez, argento agli Italiani, è arrivata quarta con 6.35. Al primo posto è arrivata la slovena Umik con 6.48 e al secondo l'algerina Raohouli con 6.47. Nei 400 m femminili vince Vanda Kaltouma del Ciad, con il tempo di 52"31; al secondo posto si piazza Claudine Komgang del Camerun con 53"05. Delude il duello tutto italiano fra la campionessa tricolore Virna De Angeli e Francesca Carbone, entrambe ormai col passaporto mondiale già in tasca. La spunta comunque la De Angeli che arriva terza con 52"31, solo quinta la Carbone.

I 400 maschili, la gara più attesa, hanno visto la partecipazione dell'atleta più medagliato del meeting, l'ugandese Denis Kamoga (bronzo alle Olimpiadi di Altana 1996 e argento ai Mondiali di Atene 1997) che non ha deluso le attese vincendo col tempo di 45"97 mentre solo il terzo posto per il campione italiano Marco Vaccari (forte della terza prestazione italiana di tutti i tempi).

Andrea Orzan

Calcio a cinque: a Banne in testa un terzetto

TRIESTE E' iniziato sul nuovissimo campetto de "Il Club" di Banne il primo torneo di calcio a cinque.

Dopo la prima giornata, nel girone "A" sono svettate in testa le formazioni del Bar Unità, dell'Edistyl e del Bar Avant garde, tutte con 3 punti all'attivo, mentre sono rimaste al palo Trieste car audio, Carpe diem e Il Club-California inn.

Nel raggruppamento "B" vittorie di Nuovo salone Salvatore, Locanda Mario e Il Quadrifoglio, mentre sono ancora a zero Ristorante Il Club, Uto stars e Il Piccolo.

PALLANUOTO

Incontri-salvezza: Triestina a Mantova, Edera contro il Persiceto e Cus contro il Vicenza

Giuliani alla resa dei conti

TRIESTE Sono alla resa dei conti tutte le prime squadre di pallanuoto maschile oggi impegnate negli incontri della salvezza. La formazione della Triestina è in trasferta a Mantova dove si deciderà la sua permanenza in serie B, che però non dipenderà solo dalla eventuale vittoria, ma anche dal risultàto finale della partita fra il Rari Nantes Bologna e la Snam Milano poiché i felsinei hanno solo un punto meno dei triestini. Secondo Franco Pino la sua squadra è a posto, a suo parere se i suoi ragazzi giocheranno come sabato scorso contro il Busto hanno tutte le carte in regola per vincere. Fra i titolari mancherà solo Santon.

Per quanto riguarda la serie C, nell'ultima di campionato entrambe le formazioni triestine giocano stasera fra le mura amiche della piscina Bruno Bianchi. Alle 19 l'Edera Samer se la vedrà con il Persiceto. Sarà una partita equilibrata in cui i triestini dovranno assolutamente vincere se non vogliono retrocedere. Gli emiliani non dovrebbero essere troppo «tirati» poiché per loro la salvezza è già decretata. C'è però la possibilità che vogliano salire di un gradino arrivando al quarto posto in finale dopo le tre squadre che hanno dominato in questa stagione: Mestrina Nuoto, Coop Nordest Parma e Bentegodi Verona, che giocheranno per il primo posto in finale. Purtroppo sarà davvero dura tentare di salvarsi per i cussini giuliani, che nell'ultimo incontro dovranno battersi (alle 20) con il Vicenza, squadra dura sempre, tanto più nell'ultima giornata di campionato.

i.g.

TENNIS

Padovani prima semifinalista del torneo ladies al Cmm

TRIESTE Daniela Padovani è la prima semifinalista del torneo Ladies organizzato dal Circolo Marina Mercantile di Trieste intitolato alla memoria di Bruno Marcuzzi. La giocatrice favorita n.1 del tabellone ha concesso un solo gioco alla Sani, mentre nella parte bassa la Ebner-Stein, n.2, deve affrontare la Lonzar per accedere alle semifinali. Nel torneo di doppio, riservato a c. e nc. la coppia Ragusin-Borghi ha eliminato con un duplice 6-2 il tandem della famiglia Goruppi, Chiara e Ilaria. In semifinale anche Lo Presti-Como dopo la vittoria per 6-4, 6-1 su Padovani-Sani. La prossima settimana si apre il torneo di doppio maschile Memorial Gianni Derni. Risultati. Sing. ladies, quarti: Padovani b. Czystaw 6-1, 6-0; Sani b. Parlato 6-1, 6-2; Cadenaro b. Bruni per ritiro; Galante b. Mayer 0-6, 6-2, 6-3; Lo Presti b. De Pellegrin rit.; Toso Persi b. Misley 6-0, 6-1; Lonzar b. Passagnoli 4-6, 7-6, 6-0; Ebner-Stein b. Volpe 6-1, 2-0, rit.. Doppi c. nc.: Goruppi-Goruppi b. Maranzana-Lena 6-3, 6-1; Matievich-Maiaroli b. Benvenuti-Liposich 6-3, 6-2; Lo Presti-Como b. Misley-Bobul 6-1, 6-0; Galante-Volpe b. Volpati-De Pellegrin 6-4, 6-7, 6-2.

BASEBALL

Derby bisiaco tra Rangers e Staranzano - Triestini contro la «regina» Ponzano Veneto

Alpina, match ad armi pari

RONCHI DEI LEGIONARI Siamo alle battute finali della stagione del «batti e corri» nella nostra regione, almeno per quel che riguarda la «regular season», e mentre il softball si ferma per un altro fine settimana, in concomitanza con gli Europei che si chiudono quest' oggi ad Anversa, in Belgio, a tener banco, nel baseball, è il campionato di serie B che oggi e domani chiude la prima parte delle ostilità.

La nona e decima giornata del girone di ritorno, con l'Europa Bagnaria Arsa fanalino di coda della graduatoria costretta a chiudere anzitempo la propria stagione in quanto si sarebbe dovuta battere con i Black Panthers di Ronchi dei Legionari, propone scontri quanto mai importanti e tutti da seguire.

Sul diamante di Prosecco, alle 16 e alle 21, l'Alpina Tergeste, seconda in classifica, incontra la «regina» Ponzano Veneto e gli uomini di Dario Bazzarini hanno tutte le carte in regola per fare bella figura.

A Redipuglia, domani alle 10 e alle 16, derby bisiaco tra la locale formazione dei Rangers e lo Staranzano Ducks-Banca di credito cooperativo. Due gare importanti per i padroni di casa che potrebbero aggiudicarsi la partecipazione alla finale della Coppa Italia assieme alle compagini di A1 e di A2.

Sono iniziati intanto in Emilia-Romagna i Campionati europei che vedono l'Italia favorita.

Luca Perrino

PATTINAGGIO ARTISTICO

Tanja con la musica di Zorro conquista due ori agli Assoluti

NORCIA La pattinatrice triestina Tanja Romano si è aggiudicata il titolo del libero e quello della combinata categoria jeunesse ai Campionati italiani di pattinaggio artistico in svolgimento al Palazzetto Silicone di Norcia.

La fuoriclasse della Polisportiva Polet Opicina ha sbaragliato la concorrenza in virtù di una supremazia nettissima negli esercizi liberi, proponendosi come l'unica atleta della categoria femminile a eseguire correttamente i salti di tre giri che rappresentano la soglia dell'eccellenza per il pattinaggio artistico internazionale. Nella serata conclusiva il programma libero pattinato sulle note della colonna sonora «La maschera di Zorro» ha ottenuto dai giudici punteggi altissimi, dal 5.7 al 5.9, e se si considera che il punteggio di 6.0 rappresenta la perfezione, è evidente il livello della performance.

Per la Romano archiviata con due medaglie d'oro la «pratica» Assoluti, l'attenzione si sposta sul fronte dell'attività internazionale. Per la fine di agosto a Follonica è previsto l'inizio dei Campionati europei cadetti e jeunesse, in cui l'atleta della Pol. Polet Opicina è chiamata a confermare il titolo dello scorso anno. Dopo questo appuntamento potrebbero aprirsi scenari al momento solo ipotizzabili, con una possibile convocazione ai Campionati mondiali juniores che si svolgeranno in ottobre sulla Golden Coast australiana. La Romano è ancora jeunesse, una categoria per cui non è previsto il Campionato del mondo ma la particolare bravura dell'atleta potrebbe indurre il c.t. Antonio Merlo a ripetere l'esperimento tentato con il romano D'Alisera che da jeunesse vinse il suo primo titolo iridato.

La calda estate del Borghese

In edicola, con il Borghese, per 5 settimane

I film capolavoro di Tinto Brass

Sole, mare, buone letture e, naturalmente, belle donne! E chi, meglio di Tinto Brass sa parlare del corpo femminile? Ecco una collezione unica: le videocassette del grande cinema erotico, in versione integrale non censurata, dello scatenato regista.

L'intrigante Calendario estivo

Vacanze, sport, concerti, spettacoli, discoteche, mostre, film... e un utilissimo e impertinente calendario settimanale per non perdersi neanche un appuntamento mondano e culturale! Una pagina al giorno con le foto d'autore dei topless più sensuali.

La Voce Borghese
Direttore Vittorio Feltri

Una collezione da non perdere

Comunicazione effettuata in data 25/06/99

Saldi di Famiglia

dal 10 Luglio al 10 Settembre

sconti dal 10 al 60%

Loc. MORENA
REANA del ROJALE (UD)

Città della Calzatura PITTARELLO

CORSO ITALIA, 25
TRIESTE

www.pittarello.com e-mail: pittarello@pittarello.com

Continuaz. dalla 6.a pagina

PROGETTOCASA centralissima mansarda con travi a vista, parzialmente arredata, soggiorno, matrimoniale, cucina in muratura, bagno, riscaldamento autonomo, 180.000.000. Cod. 300. 040/368283.
PROGETTOCASA Commerciale villetta ampio soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, veranda, garage, posto macchina, giardino, possibilità ampliamento. Cod. 248. 040/368283.
PROGETTOCASA Fabio Severo alta appartamento buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizi separati, balcone, cantina. 158.000.000. Cod. 278. 040/368283.
PROGETTOCASA Gretta appartamento, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, vista aperta/mare. 200.000.000. Cod. 306. 040/368283.
PROGETTOCASA Roiano appartamento luminoso, recentemente ristrutturato, composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balcone, riscaldamento autonomo. 175.000.000. Cod. 200. 040/368283.
PROGETTOCASA zona Palazzetto ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, bagno, balcone, soffitta, posto macchina. 205.000.000. Cod. 303. 040/368283. (A00)

23 Turismo e villeggiature

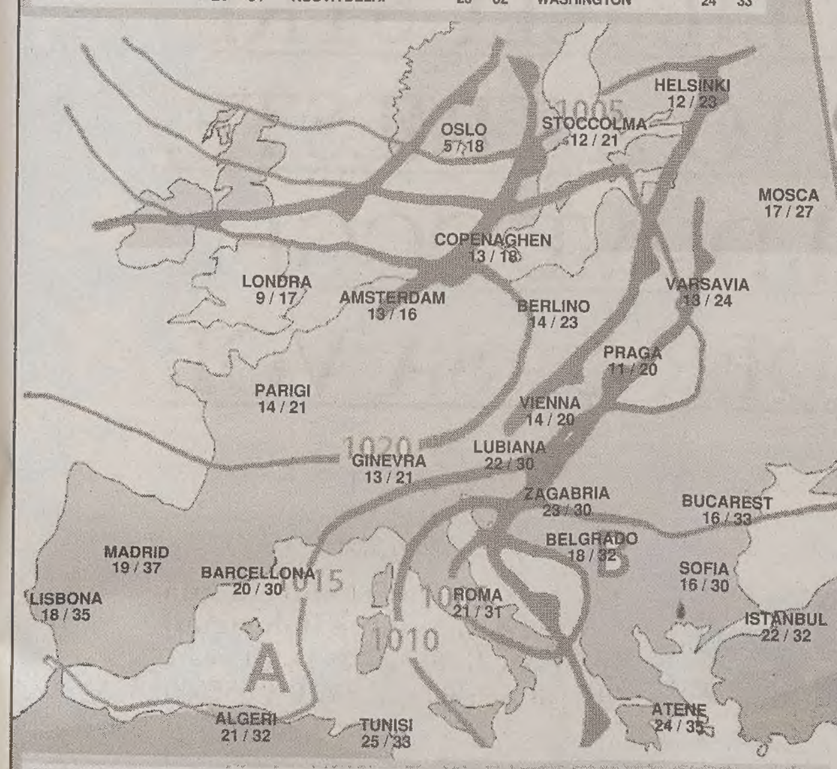
BELLARIA Hotels*** famiglia Domeniconi 0541/344225 tre piscine sul mare, spiaggia, giardino, parcheggio, garage, bar, tv sat, scelta pasti pescecarne, colazione buffet, camere con servizi privati, giochi bimbi da 60.000 a 90.000.
RIMINI, Hotel Faber e Gambrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.o, 4.o letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000. (G.RI)

27 Diversi

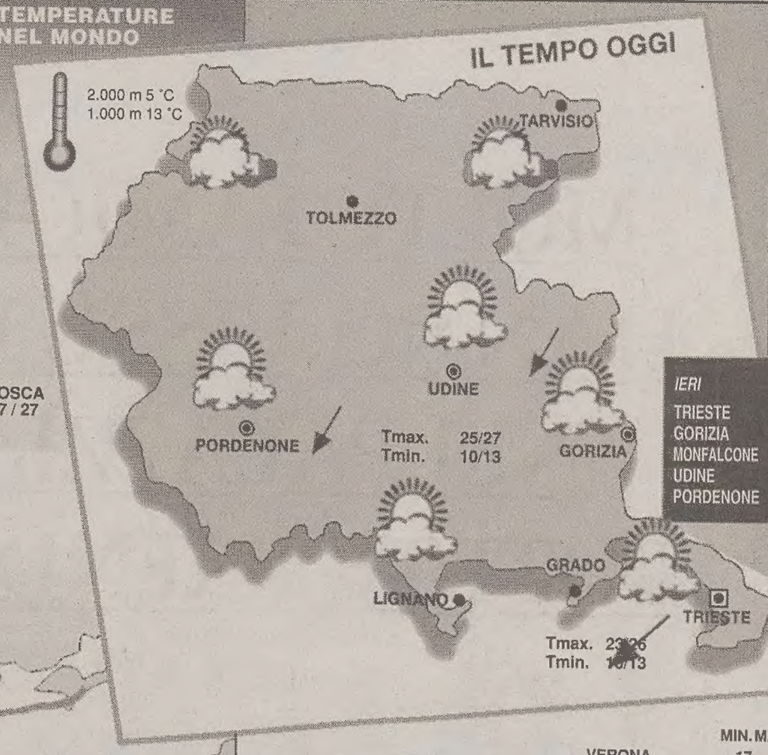
BELLA trentenne sposata amerebbe conoscere solo sposati. 0347/0782708. (GPA)
CASALINGA sola – molte ore libere – contatterei uomo simpatico e aperto per ore liete. 0347/1854535. (GPA)
DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica 0339/5721805. (A9058)
GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)
GIOVANE impiegata abbandonata cerca dolce amico per incontri possibile matrimonio. Tel. 0330/555854. (A00)
PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!! (A9084)
RAGAZZA bella e simpatica conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0339/6571774. (A00)
SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)
SONO carina, simpatica, sensibile, cerco ragazzo per trascorrere insieme piacevoli momenti di intima amicizia. 0347/9149892. (GPA)
TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)
TRENTENNE singola conoscerebbe ragazzo anche non singolo purché interessato dare ricevere amore incontri saltuari. 0347/9152396. (GPA)
UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653. (A9083)

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	28	32	PECHINO	24	20
BOGOTA	9	18	JOHANNESBURG	5	19	RIO DE JANEIRO	18	21
BRUXELLES	13	17	KIEV	19	29	SAN FRANCISCO	12	19
BUDAPEST	16	26	L'AVANA	22	32	SANTIAGO	-1	18
BUENOS AIRES	2	13	LIMA	14	18	SEOUL	24	29
CARACAS	20	26	LOS ANGELES	15	28	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	11	23	MANILA	25	28	SYDNEY	8	17
DUBAI	32	42	MONTEVIDEO	1	13	TAIPEI	28	33
DUBLINO	9	18	NAIROBI	15	20	TEL AVIV	22	33
FRANCOFORTE	13	21	NEW YORK	23	27	TOKYO	26	34
GIAKARTA	23	31	NIZZA	22	28	TORONTO	20	31
HANOI	24	34	NUOVA DELHI	26	32	WASHINGTON	24	33



IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	17,3	25,4
GORIZIA	16,4	26,4
MONFALCONE	14,8	27,3
UDINE	13,5	26,1
PORDENONE	14,4	25,6

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 24 luglio 1999

OGGI — **attendibilità 70%**

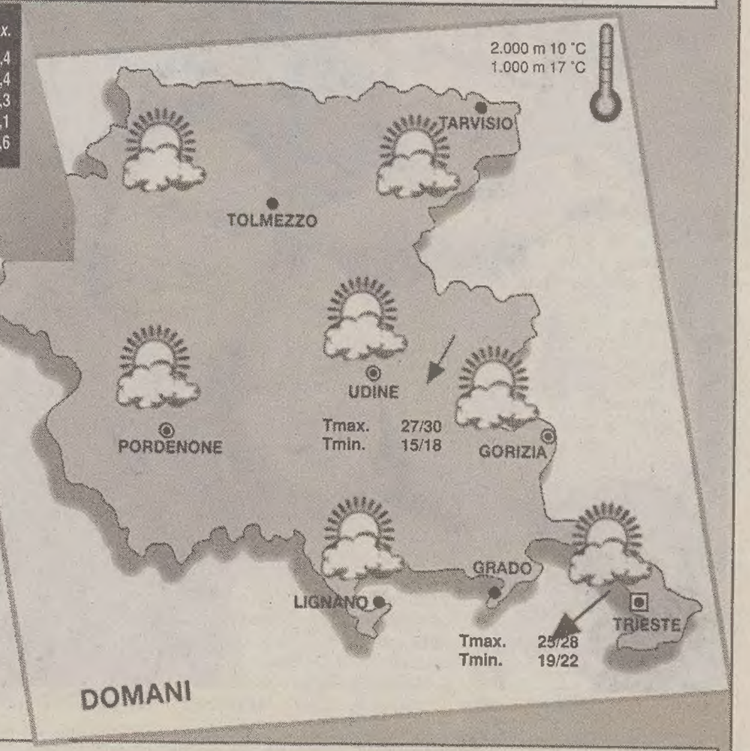
Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile; al mattino farà piuttosto fresco, specie sui monti. In giornata soffierà bora moderata in pianura, più forte sulla costa che manterrà secca l'aria nei bassi strati.

DOMANI — **attendibilità 60%**

Su tutta la regione cielo variabile con nuvolosità probabilmente più intensa al mattino e prevalenza di sole nel pomeriggio; su pianura e corsa soffierà ancora bora moderata.

TENDENZA PER LUNEDÌ

Cielo poco nuvoloso; in seguito bel tempo e caldo.

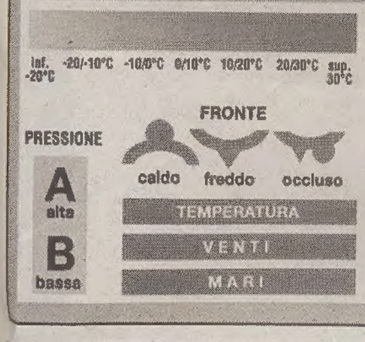


	MIN.	MAX.
VERONA	17	27
VENEZIA	15	26
MILANO	17	28
TORINO	15	26
GENOVA	23	31
BOLOGNA	18	31
FIRENZE	22	29
PISA	20	31
ANCONA	22	31
PERUGIA	18	24
PESCARA	21	31
L'AQUILA	15	24
CIAMPINO	21	28
FIUMICINO	22	29
CAMPOBASSO	19	24
BARI PALESE	21	31
NAPOLI	22	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	29
R. CALABRIA	23	38
PALERMO	21	32
MESSINA	24	33
CATANIA	19	34
CAGLIARI	21	28
ALGHERO	20	26

VIABILITA' **SS 14 «della Venezia Giulia».** Senso unico alternato dal km 117,9 al 118,4. **SS 15 «Via Flavia».** Istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l' uscita dalla Strada com-le «Via G.Parlotti» al km 7,3. **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria. Senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 5 e 60,6. **SS 52 bis «Carnica».** Tronco: Tolmezzo-Passo M.Croce Carnico - In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 251 «della Val di Zoldo e Valcellina».** Senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 07,30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domenica. Restringimento di carreggiata dal km 60,2 al km 60,5. **SP 17 «Strada del Collio».** Chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

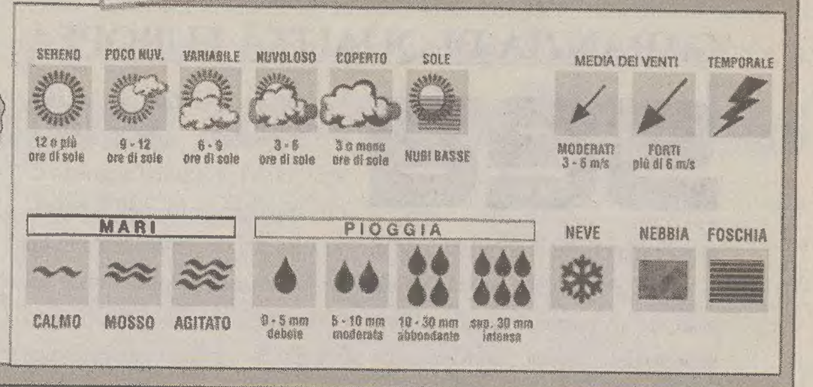


Al Nord cielo poco nuvoloso con residui addensamenti cumuliformi sulle zone alpine orientali. Nuvolosità irregolare con possibili precipitazioni sulle Marche e sulla Romagna. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni centrali, rovesci temporaleschi si potranno avere durante il pomeriggio e la serata sul basso Lazio e localmente sulle Marche. Al Sud: molto nuvoloso con precipitazioni generalmente temporalesche che potranno essere localmente di forte intensità soprattutto sulla Basilicata, sul Molise e sulla Puglia.

In diminuzione al Sud; in lieve aumento al Nord ed al centro.

moderati settentrionali.

mossi; molto mossi quelli intorno alle due isole maggiori.



FUNGHI

Una rarità scoperta nell'aprile del '96 sul carso triestino

Hohenbuehelia: è poco noto ma in cucina diventa superbo

Nell'aprile del '96, in una zona del Carso triestino si trovò la stazione di crescita di un fungo poco conosciuto, appartenente al genere Acanthocystis (nuova nomenclatura «Hohenbuehelia»).

Il ritrovamento di questo fungo, raro ma molto abbondante nelle sue poche stazioni di crescita, che assomiglia a un mazzo di fiori, si attribuì alla fortuna che, evidentemente, accompagnò ancora i ricercatori che riuscirono ad individuare altre due zone dove questo fungo ama crescere.

Il genere annovera una dozzina di specie, di cui solo tre ritenute commestibili; si tratta di Hohenbuehelia rickenii, H. petaloides e H. geogenia; specie tanto simili tra loro che, per l'esatta individuazione, si deve tener conto degli habitat di crescita, che variano di molto e dei caratteri microscopici quali spore e ife, visibili solo al microscopio.

In cucina i funghi sono superbi e si distinguono se preparati in modo adeguato; ad esempio: il cappello del fungo, tra la cuticola (pelle) e la carne, possiede uno strato gelatinoso che con la cottura declassa la pietanza, ma che può essere eliminato così: tagliare il pseudo gambo perché coriaceo, lavare i funghi sotto l'acqua corrente, sfilettare la carne del cappello con le mani e mettere i funghi sopra un panno.

In un tegame, basso e largo, mettere dell'olio d'oliva, uno spicchio d'aglio o cipolla tritata; far soffriggere lentamente, aggiungere un pugno di funghi e rosolare a fiamma alta, mescolando continuamente.

Appena pronto il primo gruppo, spostarli di lato e metterne un altro; stesso lavoro, fino alla fine. Quando tutti i funghi saranno soffritti, aggiungere un po' di prezzemolo, se si vuole il trifolato semplice oppure del pomodoro se preferite il sughetto per condire pasta o altro.

Dopo la rosolatura i funghi sono pronti per qualsiasi pietanza, perché sono gustosi e profumano di farina. Possono essere conservati sott'olio o essiccati. Messi a bagno in acqua tiepida, rinvengono, assumendo la loro primitiva freschezza.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt - Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

E' una giornata movimentata e proficua: potrete sollecitare pagamenti e concludere affari. In amore dovete avere la pazienza di aspettare.

Toro 20/4 20/5

Dovete svagarvi di più, recuperare la calma messa a dura prova dallo stress lavorativo. I giochi non sono ancora fatti nel lavoro.

Gemelli 21/5 20/6

Il pessimismo può solo limitare i risultati del vostro impegno professionale. In amore liberatevi di una storia che è diventata solo un peso.

Cancro 21/6 22/7

Riuscirete ad affermarvi sul posto di lavoro ma solo dopo aver a lungo pazientato. Molte occasioni di incontri speciali nelle prossime serate.

Leone 23/7 22/8

Non è il caso di farsi condizionare dagli errori passati, guardate al futuro lavorativo con ottimismo. Non tutte le debolezze del partner possono essere perdonate.

Vergine 23/8 22/9

Se davvero ci tenete a fare passi avanti nel lavoro non date tregua alla concorrenza. In amore potete ancora conquistare il cuore di chi vi interessa.

Bilancia 23/9 22/10

Potete tranquillamente dar spazio all'ozio e sbrigare i vostri affari: si profilano giornate abbastanza tranquille. Fine settimana allegro e spensierato.

Scorpione 23/10 21/11

Ottime prospettive di lavoro, ma senza un impegno continuo non potete farcela. In amore dovete pazientare vi conviene vivere alla giornata.

Sagittario 22/11 21/12

Nel lavoro andate cauti fino a quando non si saranno chiarite le cose. Storia d'amore complessa sulla quale non conviene contare troppo.

Capricorno 22/12 19/1

Siete molto agguerriti e questo aiuta a prendere di petto le cose negli affari. In amore dopo una crisi le cose stanno tornando a posto con il partner.

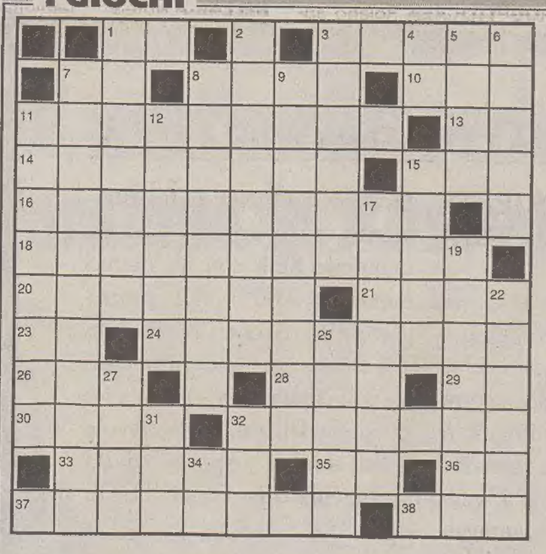
Aquario 20/1 18/2

Acquario - Non sempre si può vincere, soprattutto combattendo poco. D'ora in avanti dovrete impegnarvi a fondo nel lavoro. E' decisamente amore.

Pesci 19/2 20/3

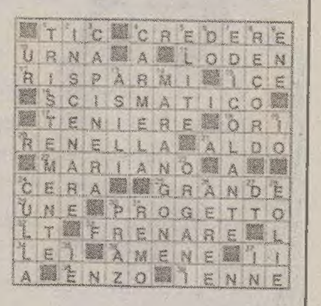
Avete tutti i numeri per sfondare nella vostra attività, ma senza una strategia non andrete lontano. Schermaglie amorose stimolanti.

I GIOCHI



Anagramma (5/7=2,10)
Nuova auto di Formula Uno
Se reggerà la gomma nell'attacco
la tenuta di fondo è indiscutibile
però la vedo nera: si prospetta
che vada in pezzi quand'è a tavoletta.
G. Ruello

Lucchetto (5/1,5=5)
Conferenziere barboso
Nella conversazione non comunica
e i suoi brani son piatti, una rottura
che, stringi, stringi, credi approfittano
sol di chi sta in piedi.
Giosafat



ORIZZONTALI: **1** Fa binomio con Rai - **3** Si dice che porti consiglio - **7** Nel caso in cui - **8** Si paga all'armatore - **10** Può essere «nullius» - **11** Precede sempre il giovedì - **13** Esprime obiezione - **14** Lavora con la mola - **15** Un fratello di Sem - **16** Uso espressivo del colore - **18** Militare che tutela l'ordine pubblico - **20** Un continente - **21** Esame psicoattitudinale - **23** I confini della Bulgaria - **24** Eseguito con cura ed esattezza - **26** Nome classico del fiume Inn - **28** Non ne ebbe Abele - **29** Tra Bab e Mandeb - **30** Bagna la Piccardia - **32** Il compito del maestro - **33** L'anima gli sopravvive - **35** Articolo per signora - **36** Iniziali dell'attore Davoli - **37** L'anfiteatro Flavio a Roma - **38** Un parente.

VERTICALI: **1** Intensa paura - **2** La fanno i governanti - **3** Lo sono certi bastoni - **4** Prime di trenta - **5** Impegna lo studente - **6** Chi lo supera passa - **7** A... indica un coltello tascabile - **8** Dignitari, maggiorenti - **9** L'attuale città di Hodzent - **11** Il Giuda che condusse la ribellione ebrea contro i re di Siria - **12** Donna del vicinato - **15** Penisola asiatica - **17** La conosce il verseggiatore - **19** Riprese girate all'aperto - **22** È famosa per le sue lame - **25** Gamete femminile - **27** Zona interna del globo terreste - **31** Amò Leandro - **32** La dea greca dell'aurora - **34** Iniziano poco e spesso.

SOLUZIONI DI IERI: **Incastro:** *pazzo/para = paparazzo* - **Indovinello:** *il seno.*

ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

G22253
... come ai vecchi tempi
Ristorante
Castelreggio
Pesce, sotto la luna, in riva al mare al lume di candela
SISTIANA MARE (TS)
Tel 040.291222
Matrimoni, feste e banchetti - Aperto tutti i giorni

G21153
materiali elettrici
MAIZEN
TRIESTE - Via Giulia 5, tel. 040/635328
100&PIÙ modelli di VENTILATORI a partire da L. 12.900
LAMPADINE 40 - 60 - 100 WATT SPECIALE 3x2
OFFERTA 3x2 3 confezioni da 4 batterie 12 STILO PANASONIC L. 4.500
FINO AD ESAURIMENTO
APERTO IL LUNEDÌ
e per il tuo impianto elettrico a norma CONTATTACI!
Viale XX Settembre, 56 - tel. 040/574647

GARANZIA DI QUALITÀ EUROPEA

La Società Edile Adriatica S.p.A., ricca dei suoi 37 anni di attività, Vi propone l'acquisto di un appartamento nella prestigiosa zona che fa corona al Colle di San Vito. La via, intitolata a Luigi Negrelli, progettista del canale di Suez, offre una splendida vista sul golfo ed in particolare sul vallone di Muggia e le coste istriane con scorcio dei cantieri San Marco. La SEA S.p.A., ora con partecipazione austriaca, è in grado di offrire appartamenti a "misura europea" per quanto attiene finiture, tecniche di esecuzione e comfort.
L'immobile è appena stato ultimato.

GARANZIA DI PROPRIETÀ

CRTRIESTE BANCA SPA
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA

Propone soluzioni di finanziamento per l'acquisto di un immobile SEA con un mutuo coprente l'80% del prezzo d'acquisto e con lo speciale tasso d'interesse di ingresso del 3,5%. Il mutuo, ottenibile attraverso procedure semplici e veloci, potrà avere una durata ed una periodicità di rimborso variabili. Tutto ciò reso possibile dall'attuale favorevole congiuntura e dalla sensibilità da sempre espressa dalla CRTRIESTE Banca S.p.a. verso il problema casa. CRTRIESTE: la scelta unica di tanti vantaggi.

GARANZIA DI TUTELA

Lloyd Adriatico

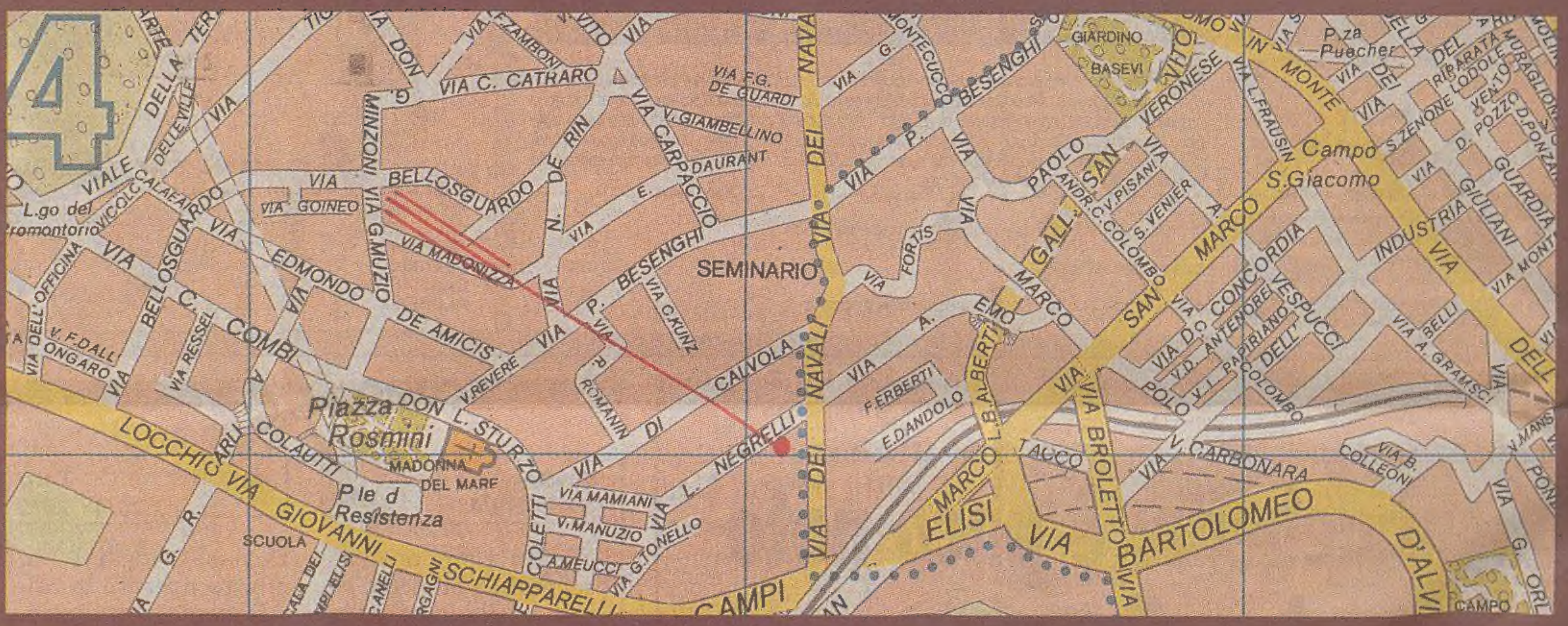
Il LLOYD ADRIATICO S.p.A. offre un motivo in più per scegliere un immobile SEA, l'assicurazione Incendio a copertura del fabbricato in corso di costruzione, che rende sicuro l'acquisto anche con i muri al grezzo. Gli Acquirenti potranno perfezionare le polizze per le singole unità abitative (Incendio, Furto, R.C.T., ecc.) a condizioni particolarmente vantaggiose. Assicurate la Vostra serenità con l'AGENZIA GENERALE TRIESTE DIAZ del LLOYD ADRIATICO S.p.A. Via Diaz n. 6 - 34121 TRIESTE - telefono 040/312415 - fax 040/314437 di Iuliano Marzia & Russignan L. Gianni.

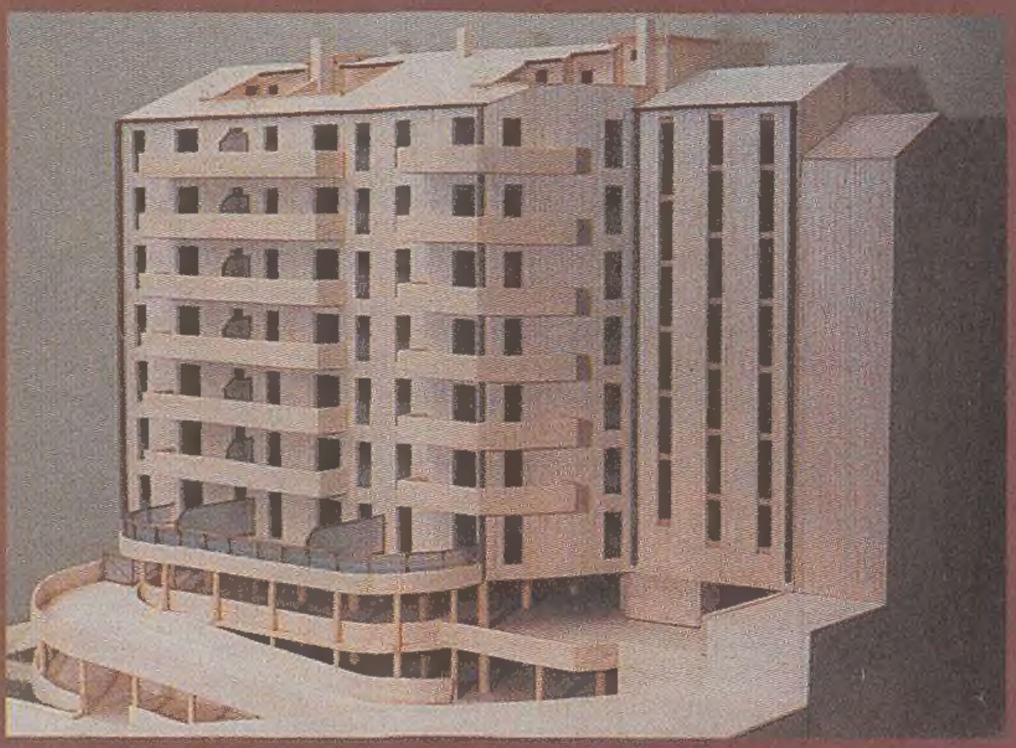
GARANZIA DI CONSULENZA

BG immobiliare

L'acquisizione di un immobile SEA è garantita dall'esperienza della BG Immobiliare, attiva a Trieste da diversi anni. BG Immobiliare sceglie per i propri clienti le migliori proposte che la città è in grado di offrire in modo da soddisfare ogni esigenza abitativa, attraverso un'ampia possibilità di dialogo, unitamente ad una consulenza ed interessamento per la vendita dell'immobile di proprietà, il tutto a mezzo di un'impeccabile professionalità. **Nessuna spesa di mediazione.**
Via San Nicolò, 2 - 34121 TRIESTE - E-mail: bgimmobiliare@iol.it.

VIA LUIGI NEGRELLI



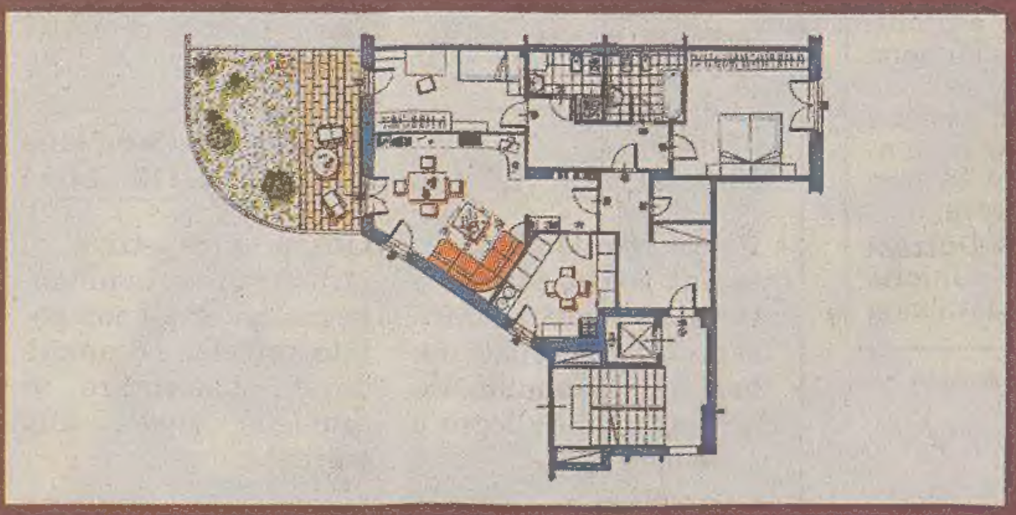


Esempio pagamenti dello stabile di via Luigi Negrelli

I pagamenti verranno effettuati per stati di avanzamento dei lavori e non subiranno aumenti per revisione prezzi. Il mutuo bancario potrà essere richiesto fino 80% del prezzo dell'appartamento.

Importo mutuo (durata 15 anni)	Rata mensile iniziale* (tasso 4,2%)
50.000.000	377.218
80.000.000	603.549
100.000.000	754.436
150.000.000	1.131.655

*Esempio con rate mensili.



Appartamento n° 14, superficie commerciale mq. 110, superficie giardino pensile mq. 32.

£ 326.000.000
€ 168.365

Per ulteriori informazioni: E-mail: sea@spin.it,

040/367944

INVESTIMENTO SICURO IN EURO

SCHÜCO INTERNATIONAL

Gli immobili SEA sono finiti con gli infissi a prova di bora SCHUCO, marchio leader nel settore dei serramenti.

sagi srl

È una società del gruppo SEA, con licenza d'installazione per gli infissi SCHUCO.